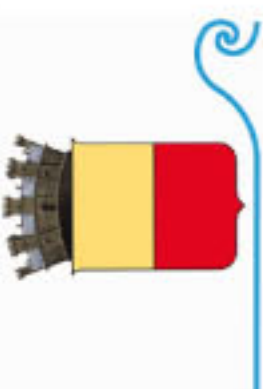
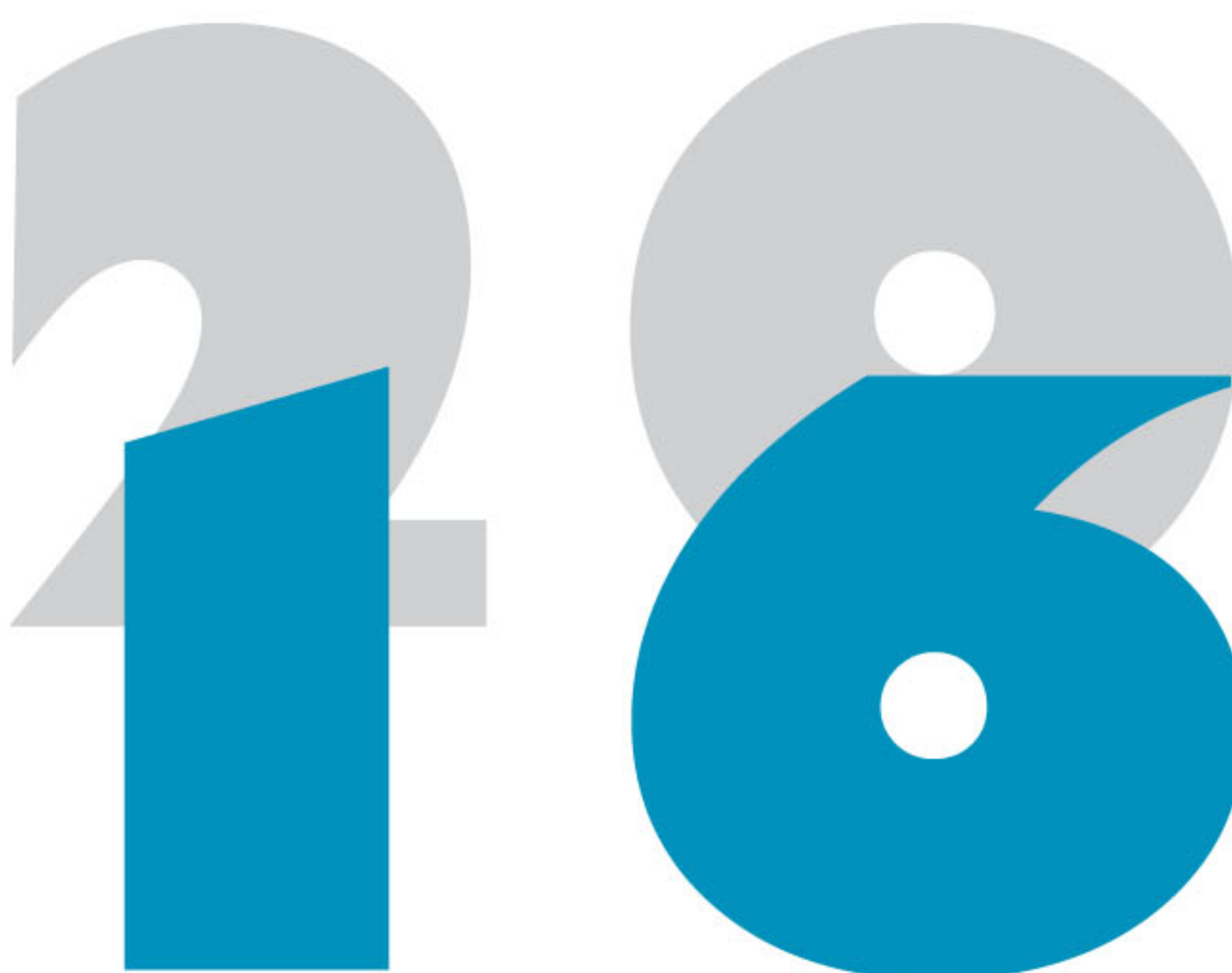


RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

parte 1 di 2



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato all'urbanistica

Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - progetto UNESCO

Raccolta Provvedimenti Urbanistici 2016

dal 8.1. al 11.8

Indice generale

Deliberazione di Gc n.3 del 08.01.2016

Attrezzature ad uso pubblico di cui agli articoli 56 comma terzo e 17 commi terzo e quarto delle norme di attuazione della variante al Prg centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale. Modifiche agli schemi di convenzione approvati con delibera di Gc.n.1882/2006 e n. 160/2014

Deliberazione di Gc n.4 del 08.01.2016

Presenza d'atto della proposta di Piano di Rischio Aereoportuale (PRA) elaborata ai sensi dell'art.707, comma 5, del Dlgs n.96/2005 e ss.mm.ii. (codice della navigazione).

Dichiarazione di esclusione del PRA dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS.

Mandato al Servizio pianificazione urbanistica generale di trasmettere la proposta di PRA all'Enac per l'acquisizione del parere di cui al paragrafo 6.7 del capitolo 9 del regolamento Enac per la costruzione e la gestione degli aeroporti- edizione 2 emendamento 9 del 23.10.2014

Mandato al servizio Pianificazione urbanistica generale di apportare al PRA, attraverso il gruppo di lavoro già costituito, gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari in esito al parere dell'Enac e di proseguire l'iter di adozione e approvazione ai sensi del regolamento n.5/2011 della regione Campania

Deliberazione di Gc. n.10 del 14.01.2016

Approvazione del documento preliminare di Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica dell'ambito 21 (piazza Mercato e piazza del Carmine) in attuazione della variante al Prg di Napoli.

Incarico al Servizio pianificazione urbanistica esecutiva di redigere il progetto definitivo di Pua in coerenza con le modalità e le azioni previste nel presente preliminare.

Deliberazione di Gc. n.12 del 14.01.2016

Approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative al Piano di recupero di iniziativa privata denominato " Vecchio sanatorio Caputi" ambito n.35 sotto zona Fa-della variante generale al Prg del comune di Napoli

Registro delle deliberazione di Gc. n.48 del 28.01.2016

Proposizione di ricorso innanzi al T.A.R. Campania del comune di Napoli avverso – previa sospensiva - il decreto del presid. del Consiglio dei Ministri del 03.09.2015 non pubblicato sul Guri, di nomina del Comm.straord.di Governo per la bonifica ambientale e rigeneraz.urbana dell'area Bagnoli Coroglio, nella persona del dr. S.Nastasi nonché del decreto del Pres. del Cons.dei ministri del 15.10.20015 avente ad oggetto gli interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione dell'area di Bagnoli Coroglio e di ogni atto

connesso e con.le con contestuale autorizzazione a proporre appello o a resistere in tutti i successivi stati e gradi del giudizio, ivi compresa la fase cautelare o eventuale giudizio di ottemperanza

Deliberazione di Gc n.487 del 22.07.2016

- Approvazione del preliminare di piano della variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale.
- Presa d'atto degli esiti delle consultazioni avvenute ai sensi dell'art.3 comma 1 del regolamento regionale Vas n.17/2009.
- Approvazione del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (Vas) ai sensi dell'art. 2 del regolamento di attuazione del governo del territorio bn.5 del 04.08.2011.
- Mandato al servizio pianificazione urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione come da regolamento regionale n. 5/2011, con le attività propedeutiche alla redazione del rapporto ambientale e alla redazione della proposta di Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale.

Deliberazione di Gc n.498 del 28.07.2016

Adozione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in sotto zona Bb presentato da un gruppo di soggetti proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art.33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli.

Deliberazione di Gc n.505 del 11.08.2016

Adozione del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb presentato da un gruppo di soggetti privati proprietari dell'area, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art.33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, per un'area in via Madonnelle, compresa nei quartieri di Ponticelli

Deliberazione di Gc n.506 del 11.08.2016

Integrazione e modifica della deliberazione di Gc n.4/2016 concernente la presa d'atto della proposta di Piano di Rischio aeroportuale (PRA) redatta ai sensi del D.Lgs n.96/2005 e smi, secondo quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di stato n.1360/2016. Mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di trasmettere la proposta di PRA all'Ente nazionale aviazione Civile (ENAC) per l'acquisizione del prescritto parere. Mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di proseguire l'iter di adozione e approvazione del PRA.

Deliberazione di Gc n.507 del 11.08.2016

Approvazione del progetto definitivo validato dell'intervento di riqualificazione del tratto di via Traccia a Poggioreale/via Imparato corrispondente al lotto 24, incluso nelle opere infrastrutturali complementari alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex *Icmi* di via Imparato n.501, con le prescrizioni riportate alla narrativa del presente provvedimento e nei documenti allegati, al fine di consentire alla società cassa depositi e prestiti immobiliare srl l'elaborazione della progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere, ai

sensi dell'art.2, comma 1, lettera, della convenzione stipulata il 28.12.2012, repertorio n.83752, tra il comune di Napoli e la società *Fintecna Immobiliare* srl.

Deliberazione di Gc n.508 del 11.08.2016

Riapprovazione a seguito delle attività di verifica e validazione del prodotto definitivo del parco urbano PU, compreso tra le opere di urbanizzazione a scomputo connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo *ex Icmi* di via Imparato n.501, già approvato con deliberazione di Gc n.721 del 27.09.2012, al fine di consentire alla società Cassa depositi e prestiti immobiliare srl l'elaborazione della progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere, ai sensi dell'art.9 della convenzione stipulata il 28.12.2012, repertorio n.83752, tra il Comune di Napoli e la società *Fintecna immobiliare* srl.

288
30-12-15

COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

DIREZIONE REGIONALE DI AREE PROTETTE E PIANIFICAZIONE
DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE UNISCO -
SERVIZIO UNICO DELLO UNICO EDILIZIA PRIVATA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
ASSESSORATO URBANISTICA

28 DIC. 2015

Proposta di delibera prot. n° 06 del 21/12/2015

Categoria Classe Fascicolo.....

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB.
N° 3 /

OGGETTO: Attrezzature ad uso pubblico di cui agli articoli 56 comma terzo e 17 commi terzo e quarto delle norme di attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale. Modifiche agli schemi di convenzione approvati con delibere di Gc n. 1882/2006 e n. 160/2014.

Il giorno 8-1-2016, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

ASSENTE

Roberta GAETA

P

Ciro BORRIELLO

P

Maria Caterina PACE

ASSENTE

Mario CALABRESE

P

SALVATORE PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

P

Alessandro FUCITO

P

CARMINE PISCOPO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: dr. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche urbane, Urbanistica e Beni Culturali

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

2

che la Giunta comunale, al fine di procedere alla definizione di strumenti che accelerino il processo di attuazione della Variante generale al piano Regolatore e per consentire la promozione delle opportunità progettuali in essa previste, con Delibera n. 1882 del 23 marzo 2006 ha approvato la "procedura per l'istruttoria e approvazione delle attrezzature assoggettate ad uso pubblico" e gli "schemi di convenzione di cui agli articoli 56 comma terzo e 17 comma quarto delle norme di attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale" (di seguito denominata Variante);

che, in particolare, le previsioni della Variante in materia di attrezzature, contenute nella tav.8 "Specificazioni" configurano l'insieme delle opere pubbliche o di uso pubblico destinate a soddisfare il fabbisogno da standard;

che ai sensi dell'art. 56 delle norme attuazione della Variante, le suddette attrezzature sono realizzabili ad iniziativa privata e assoggettate ad uso pubblico mediante convenzione con l'amministrazione comunale, al fine di disciplinarne l'uso;

che con Delibera di G.C. n. 160 del 14 Marzo 2014 recante "Modifiche alla delibera di G.C. n. 1882 del 22 marzo 2006, avente ad oggetto " Approvazione della "procedura per l'istruttoria e l'approvazione delle attrezzature assoggettate ad uso pubblico" e degli schemi di convenzione di cui agli artt. 56 comma 3 e 17 comma 4 delle norme di attuazione della Variante al Piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona Nord Occidentale". Approvazione dei nuovi schemi-tipo di convenzione" si è provveduto ad una prima modifica della procedura in questione con particolare riferimento all'aspetto della validazione dei progetti definitivi delle attrezzature, quali opere di urbanizzazione secondaria, nonché all'approvazione dei nuovi schemi-tipo di convenzione in ragione della necessità di aggiornamenti normativi;

che i nuovi schemi di convenzione approvati con la citata Delibera di G.c. n.160/2014 inoltre, al fine di consentire il più ampio e diretto coinvolgimento delle Municipalità nella procedura *de qua* e la maggiore aderenza del contenuto dell'uso pubblico alle istanze di quartiere, hanno introdotto la previsione della sottoscrizione da parte del proponente di un atto unilaterale d'obbligo condiviso dalla competente Municipalità, che, senza modificare e/o limitare il contenuto dell'uso pubblico sancito dalla convenzione, ne specifichi nel dettaglio la disciplina;

che gli schemi di convenzione approvati con la citata Delibera di G.c. n.160/2014 prevedono, inoltre, che lo schema del suddetto atto unilaterale sia approvato dalla giunta comunale con la medesima delibera di approvazione del progetto definitivo dell'attrezzatura e sottoscritto dal proponente quale allegato alla convenzione;

ne

Atteso

IL SEGRETARIO GENERALE

che, al medesimo fine di assicurare un maggiore coinvolgimento della Municipalità, in occasione dell'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto la realizzazione di un'attrezzatura ad uso pubblico denominata "Impianto sportivo per il gioco del calcio con annessi servizi di supporto ed aree a verde" in via Montagna Spaccata - quartiere Pianura" con delibera n.359 del 28.5.2015, a parziale modifica di quanto previsto dagli schemi tipo di convenzione approvati con delibera n.160/2014, si è disposto che l'atto unilaterale d'obbligo, disciplinante nel dettaglio il contenuto della servitù perpetua di uso pubblico a favore del Comune di Napoli, sia presentato dal proponente a seguito dell'ultimazione e del collaudo delle attrezzature sulla base delle esigenze di fruizione pubblica a quella data rappresentate dalla Municipalità competente nonché di demandare alla Municipalità, anziché alla Giunta in sede di approvazione del progetto definitivo, l'approvazione dell'atto medesimo;

che, con la medesima deliberazione, si è ritenuto opportuno individuare nel Dirigente responsabile della Municipalità competente per territorio e nel Dirigente del Servizio comunale competente, in relazione alla specifica attrezzatura, agli adempimenti di cui alla II fase della procedura dettata dalla delibera di GC n.1882/2006, i soggetti tenuti alla vigilanza sul rispetto degli obblighi convenzionali e sull'attuazione della convenzione;

che con la citata delibera n.359 del 28.5.2015, la Giunta ha inoltre disposto di demandare al Dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia Privata la predisposizione di un'apposita modifica della deliberazione n.160/2014, nel senso indicato ai punti che precedono, ai fini dell'applicazione della procedura ivi prevista a tutti gli interventi da realizzarsi ex art. 56, comma 3, delle norme tecniche di attuazione della Variante Generale ai P.R.G.,

Ritenuto

dover procedere, come demandato dalla Giunta comunale, alla modifica degli schemi tipo ex art.56 comma 3 e 56 e 17 commi 3 e 4 delle norme di attuazione della Variante Generale al P.r.g. approvati con delibera n.160/2014, sostituendo l'articolo 4 ed il primo comma dell'art 13 con i seguenti:

Articolo 4 - Servitù di uso pubblico - contenuto.

*L'immobile sovrastante il corpo autorimesse interrato e in ogni caso tutte le attrezzature di cui allegatoindividuate nella planimetriacon il colore e riportate sinteticamente alla della presente convenzione dovranno essere gravate da servitù di uso pubblico perpetuo, con specifica destinazione a *(definire tipo di servizio pubblico, ad esempio: verde pubblico, parcheggio pubblico, spazio attrezzato per il gioco e lo sport, ecc.), ferma restando la proprietà dell'immobile in capo al proponente, e con tutti i costi ivi compresi quelli di realizzazione e di atto interamente a carico del proponente e/o aventi causa.*

Il Proponente, pertanto, costituisce a favore del Comune di Napoli, ed il Comune di Napoli accetta, la servitù perpetua di uso pubblico delle attrezzature di cui al progetto approvato con Deliberazione di Giunta comunale ndel.....

Alla ultimazione dei lavori relativi all'intero intervento, come da cronoprogramma allegato alla presente convenzione, e all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, il Proponente notificherà, entro 30 giorni, al Comune di Napoli la data di inizio di godimento della servitù.

La mancata comunicazione nei termini predetti determina l'incameramento della fidejussione di €

IL SEGRETARIO GENERALE

di cui all'art. che segue e l'applicazione delle sanzioni per violazione delle norme edilizie in quanto opera non conforme al Prg.

Il contenuto della servitù perpetua di uso pubblico, come di seguito indicato, sarà dettagliatamente disciplinato con atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proponente e presentato alla Municipalità competente nello stesso termine di 30 giorni dalla emissione del certificato di collaudo provvisorio. Detto atto unilaterale, che non potrà in ogni caso modificare e/o limitare il contenuto dell'uso pubblico disciplinato dalla presente convenzione, dovrà essere condiviso e approvato dalla competente Municipalità e dovrà essere trascritto nei pubblici registri a cura e spese dei proponenti.

In ogni caso la mancata osservanza degli obblighi di uso pubblico assunti con la presente convenzione comporta l'applicazione delle sanzioni per violazione delle norme edilizie in quanto opera non conforme al Prg.

Contenuto uso pubblico...

Articolo 13 - Responsabile dell'attuazione della convenzione - Vigilanza

1. Al fini della completa attuazione della presente convenzione, il Comune ha individuato quali responsabili per l'attuazione della convenzione il Dirigente Servizio competente, in relazione alla specifica attrezzatura, per gli adempimenti di cui alla II fase della procedura dettata dalla delibera di GC n.1882/2006 e il dirigente della Municipalità territorialmente competente per territorio

Visti

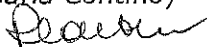
- Gli articoli 56 e 17 commi delle norme di attuazione della Variante Generale al P.r.g.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sportello Unico dell'Edilizia Privata

(avv. Rosaria Contino)



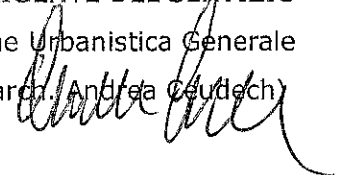
CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Planificazione Urbanistica Generale

(avv. Andrea Ceudech)



1. Modificare gli schemi-tipo ex art.56 comma 3 e 56 e 17 commi 3 e 4 delle norme di attuazione della Variante Generale al P.r.g., approvati con delibera di G.c. n.160 del 14.03.2014, nei sensi indicati in narrativa, sostituendo l'articolo 4 ed il primo comma dell'art 13, con i seguenti:

Articolo 4 - Servitù di uso pubblico - contenuto.

L'immobile sovrastante il corpo autorimesse interrate e in ogni caso tutte le attrezzature di cui allegatoindividuate nella planimetriacon il colore e riportate sinteticamente all'art..... della presente convenzione dovranno essere gravate da servitù di uso pubblico perpetuo, con specifica destinazione a *(definire tipo di servizio pubblico, ad esempio: verde pubblico, parcheggio pubblico, spazio attrezzato per il gioco e lo sport, ecc.), ferma restando la proprietà dell'immobile in capo al proponente, e con tutti i costi ivi compresi quelli di realizzazione e di atto interamente a carico del proponente e/o aventi causa.

Il Proponente, pertanto, costituisce a favore del Comune di Napoli, ed il Comune di Napoli

IL SEGRETARIO GENERALE

accetta, la servitù perpetua di uso pubblico delle attrezzature di cui al progetto approvato con Deliberazione di Giunta comunale ndel.....

5

Alla ultimazione dei lavori relativi all'intero intervento, come da cronoprogramma allegato alla presente convenzione, e all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, il Proponente notificherà, entro 30 giorni, al Comune di Napoli la data di inizio di godimento della servitù.

La mancata comunicazione nei termini predetti determina l'incameramento della fidejussione di € di cui all'art. che segue e l'applicazione delle sanzioni per violazione delle norme edilizie in quanto opera non conforme al Prg.

Il contenuto della servitù perpetua di uso pubblico, come di seguito indicato, sarà dettagliatamente disciplinato con atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proponente e presentato alla Municipalità competente nello stesso termine di 30 giorni dalla emissione del certificato di collaudo provvisorio. Detto atto unilaterale, che non potrà in ogni caso modificare e/o limitare il contenuto dell'uso pubblico disciplinato dalla presente convenzione, dovrà essere condiviso e approvato dalla competente Municipalità e dovrà essere trascritto nei pubblici registri a cura e spese dei proponenti.

In ogni caso la mancata osservanza degli obblighi di uso pubblico assunti con la presente convenzione comporta l'applicazione delle sanzioni per violazione delle norme edilizie in quanto opera non conforme al Prg.

Contenuto uso pubblico...

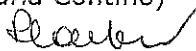
Articolo 13 - Responsabile dell'attuazione della convenzione - Vigilanza

1. Ai fini della completa attuazione della presente convenzione, il Comune ha individuato quali responsabili per l'attuazione della convenzione il Dirigente Servizio competente, in relazione alla specifica attrezzatura, per gli adempimenti di cui alla II fase della procedura dettata dalla delibera di GC n.1882/2006 e il dirigente della Municipalità territorialmente competente.
2. Individuare nel Dirigente del Servizio comunale competente, in relazione alla specifica attrezzatura, agli adempimenti di cui alla II fase della procedura dettata dalla delibera di GC n.1882/2006, e nel Dirigente della Municipalità territorialmente competente i soggetti tenuti alla vigilanza sul rispetto degli obblighi convenzionali e sull'attuazione delle convenzioni di cui agli artt.56 comma 3 e 17 commi 3 e 4 delle Nta della Variante generale al Prg approvata con DPGRC 323/2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sportello Unico dell'Edilizia Privata

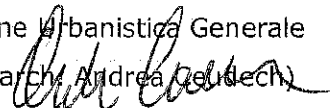
(avv. Rosaria Contino)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Pianificazione Urbanistica Generale

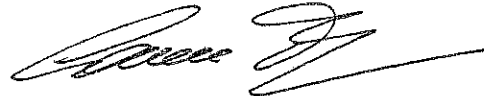
(arch. Andrea DeLuca)



V.TO IL DIRETTORE

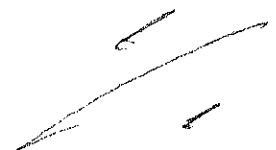


L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA



Segue emendamento e dichiarazione di esecuzione immediata su intervento al seguito

IL SEGRETARIO GENERALE



SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 08.01.2016

6

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI adotta l'atto precisando, a conferma della propria precedente deliberazione n. 160 del 14.03.2014, che le funzioni di aggiornamento, integrazione e controllo tecnico degli schemi convenzionali nelle diverse fasi del procedimento sono curate dal dirigente del Servizio Sportello Unico per l'Edilizia.

CW

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

*IL SEGRETARIO
GENERALE*



g

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 06 DEL 21-12-15, AVENTE AD OGGETTO:

Attrezzature ad uso pubblico di cui agli articoli 56 comma terzo e 17 commi terzo e quarto delle norme di attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale. Modifiche agli schemi di convenzione approvati con delibere di Gc n. 1882/2006 e n. 160/2014.

Il Dirigente del Servizio Sportello Unico dell'Edilizia Privata ed il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì 21-12-15

I DIRIGENTI

avv. Rosaria Contino

arch. Andrea Ceudech



COMUNE DI NAPOLI

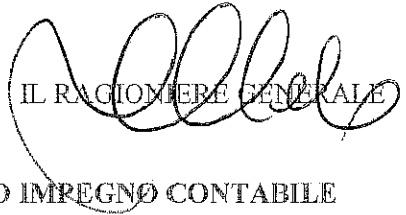
8

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il **28 DIC. 2015** Prot. **1W 1190**

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addl.....

V.P.A.


IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez.....

Rubrica.....Cap..... () del Bilancio, che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addl.....

IL RAGIONIERE GENERALE

[Empty rectangular box for additional notes or signature]



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli, 30.12.2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine alla proposta del Servizio Sportello Unico Edilizia Privata.
Prot. n. 06 del 21/12/2015
IW1190 del 28/12/2015

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bi, ter e quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013.

Con il presente schema:

- si modificano gli schemi-tipo ex art. 56 co. 3 e 17 co. 3 e 4 delle norme di attuazione della Variante Generale al P.r.g., approvati con Deliberazione G.C. n. 160 del 14/03/2014 come esplicitamente riportato nel deliberato della proposta in oggetto.

Letto il parere tecnico.

Preso atto che, come dichiarato dal competente Dirigente nel parere tecnico *"la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi*, si esprime parere **favorevole**.

Il Direttore dei Servizi Finanziari
Dot. Raffaele Muccianello

Proposta di deliberazione del Servizio Sportello Unico Edilizia Privata e del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale prot. 6 del 21.12.2015 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 30.12.2014 – SG 988

Osservazioni del Segretario Generale

10

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con la proposta di deliberazione in oggetto, la Giunta intende modificare le convenzioni-tipo per la realizzazione delle attrezzature ad uso pubblico di cui agli artt. 56 e 17 della variante al piano regolatore generale (approvati con deliberazione di G.C. n. 160/2014), limitatamente alle pattuizioni inerenti al contenuto della servitù di uso pubblico ed all'individuazione del responsabile dell'attuazione della convenzione. Si propone, altresì, l'individuazione dei soggetti cui demandare l'attività di vigilanza.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.”*.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *“[...] Preso atto che, come dichiarato dal competente Dirigente nel parere tecnico “la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi, si esprime parere favorevole.”*.

Lo schema di deliberazione in oggetto viene proposto quale provvedimento attuativo della volontà espressa dalla Giunta Comunale con deliberazione di G.C. n. 359/2015 (di approvazione del progetto definitivo di un impianto sportivo in via Montagna Spaccata), laddove si demandava al Dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia Privata la predisposizione di una modifica della deliberazione di G.C. n. 160/2014 al fine di attribuire alla Municipalità, nel cui territorio ricade l'attrezzatura ad uso pubblico, la competenza in ordine all'approvazione dell'atto unilaterale d'obbligo (attualmente rimessa alla Giunta Comunale ai sensi della deliberazione di G.C. n. 160/2014), presentato dal proponente a seguito dell'ultimazione e del collaudo dell'attrezzatura. Con il provvedimento in oggetto si propone, altresì, di modificare la pattuizione convenzionale inerente l'individuazione del responsabile dell'attuazione della convenzione, nonché di individuare i soggetti cui attribuire la funzione di vigilanza nel dirigente del Servizio competente per la specifica attrezzatura e nel dirigente della Municipalità territorialmente competente.

Richiamate:

- le osservazioni espresse in ordine alla citata deliberazione di G.C. n. 359/2015;
- le osservazioni espresse in ordine alla deliberazione di G.C. n. 160/2014 - di approvazione degli schemi tipo che si propone di modificare con il provvedimento in oggetto - con particolare riferimento al rinvio alla nota segretariale prot. 528161 del 29.6.2012 (avente ad oggetto: *“Attrezzature pubbliche e attrezzature assoggettate a uso pubblico – delibera di Giunta Comunale n. 1882 del 22.03.2006”*), nella quale lo scrivente evidenziava che *“l'azione amministrativa diretta a favorire la realizzazione di attrezzature ad uso pubblico, sebbene esercitata in maniera concertata con i privati [...] non può che sostanziersi anche in attività di monitoraggio, di controllo e di vigilanza volte, per l'appunto, ad assicurare il miglior perseguimento degli interessi pubblici individuati. [...]”*;
- le competenze attribuite alle Municipalità ai sensi del Capo III del Regolamento delle Municipalità.

S.L.

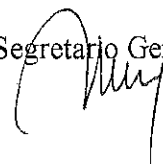
VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE
My

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. M

Spetta all'Organo deliberante alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente.

Il Segretario Generale

 08.1.16

VISTO:
Il Sindaco

12

Deliberazione di G. C. n. 3 del 08/01/2016 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio 08-3-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 12 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 3 del 8-1-16.....

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

30/12-13
COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE
DEL TERRITORIO - SITO UNESCO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
ASSESSORATO: POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

Proposta di delibera prot. n° 6 del 18/12/2015

28 DIC. 2015
nw 1192

Categoria Classe Fascicolo.....

Annotazioni

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 41

OGGETTO: 1. Presa d'atto della proposta di Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) elaborata ai sensi dell'art. 707, comma 5, del D.Lgs n. 96/2005 e ss.mm.ii. (Codice della Navigazione); 2. Dichiarazione di esclusione del PRA dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS; 3. Mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di trasmettere la proposta di PRA all'ENAC per l'acquisizione del parere di cui al paragrafo 6.7 del capitolo 9 del Regolamento ENAC per la costruzione e la gestione degli aeroporti - edizione 2 emendamento 9 del 23/10/2014; 4. Mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di apportare al PRA, attraverso il gruppo di lavoro già costituito, gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari in esito al parere dell'ENAC e di proseguire l'iter di adozione e approvazione ai sensi del Regolamento n. 5/2011 della Regione Campania.

Il giorno 8-1-2016, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

~~ASSENTE~~

Roberta GAETA

P

Ciro BORRIELLO

P

Maria Caterina PACE

~~ASSENTE~~

Mario CALABRESE

P

Salvatore PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

~~ASSENTE~~

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

P

Alessandro FUCITO

P

Carminè PISCOPO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni

IL SEGRETARIO

Premesso

che nel territorio del Comune di Napoli è attualmente aperto al traffico civile l'Aeroporto di Capodichino Ugo Niutta - codice ICAO LIRN - localizzato a nord-est della città - quartiere di San Pietro a Patierno - compreso tra viale Comandante Umberto Maddalena, Tangenziale A56, Circumvallazione provinciale di Napoli e raccordo Tangenziale-Circumvallazione;

che la disciplina aeronautica di cui alla parte seconda del Codice della Navigazione D.Lgs n. 96/2005 e ss.mm.ii. (di seguito Codice della navigazione), libro primo, titolo III, capo III, al fine di mitigare le conseguenze di eventuali incidenti aerei, prevede vincoli alle proprietà private ubicate nelle aree limitrofe agli aeroporti aperti al traffico civile;

che, in particolare, il comma 5 dell'art. 707 del Codice della navigazione, al fine di disciplinare, nelle direzioni di decollo e atterraggio dell'aeroporto, le opere e le attività compatibili con il rischio derivante dalla navigazione aerea, a tutela del territorio, demanda ai comuni territorialmente competenti l'adozione di appositi Piani di Rischio Aeroportuale (di seguito PRA);

che i contenuti e le caratteristiche del PRA sono indicati nel Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, edizione 2 emendamento 9 del 23/10/2014, (di seguito Regolamento aeroporti) e nella Circolare APT-33 del 30/08/2010, emessi dall'Ente Nazionale Aviazione Civile (di seguito ENAC);

che l'area, che ai sensi del Regolamento aeroporti è interessata dal PRA, ricade in una parte di territorio comunale assoggettata alla Variante al Piano regolatore generale per in centro storico, la zona orientale, la zona nord occidentale di Napoli approvata con DPGRC n. 323 dell'11 giugno 2004 (di seguito PRG);

Rilevato

che in relazione alla distribuzione probabilistica degli eventi aeronautici e alle caratteristiche tecnico operative della pista di volo, il Regolamento aeroporti individua differenti zone di tutela (capitolo 9 paragrafo 6.5);

che con sentenze n. 5500/2015 e 5696/2015, il TAR Lazio, sez. III, ha disposto l'annullamento della deliberazione ENAC n. 47 del 20/10/2011 e dell'emendamento, con la stessa approvato, n.7 al Capitolo 9 paragrafo 6 del Regolamento aeroporti, con il quale era stato previsto l'ampliamento della zona di tutela denominata "C" e l'introduzione della zona di tutela denominata "D";

che avverso la sentenza del T.A.R. Lazio sez. III n. 5696/2015, che ha comportato l'annullamento di cui al precedente punto, l'ENAC ha proposto ricorso n. 5964/2015 presso il Consiglio di Stato sez. IV, che ha respinto la richiesta di misure cautelari;

che, pertanto, la configurazione geometrica delle zone di tutela va determinata applicando le modalità indicate al capitolo 9, paragrafo 6.5, del Regolamento aeroporti modificato per effetto dell'annullamento della deliberazione ENAC n. 47/2011, restando ad oggi confermata la delimitazione delle aree già effettuata dal Comune di Napoli e convalidata dall'ENAC con la nota protocollo n.33288/IPP del 15 marzo 2011 (a base della tavola P01 del PRA) che prevede le zone di tutela A, B e C, quest'ultima limitatamente alla fascia in asse della pista; in prosecuzione della zona B;

che l'elaborazione del PRA è iniziata precedentemente alla suddetta sentenza T.A.R. Lazio sez. III n. 5696/2015 e le analisi condotte e illustrate negli elaborati grafici e nella relazione si riferiscono tanto alle zone di tutela A, B, C che a quelle escluse (C laterali, D) per effetto della stessa sentenza;

che, anche nel caso di pieno accoglimento del ricorso ENAC da parte del Consiglio di Stato, cioè anche in caso di reintroduzione delle zone C laterali e delle zone D tra quelle oggetto di tutela PRA, è possibile integrare senza particolari difficoltà il PRA proposto, estendendone l'applicazione al più ampio territorio come individuato dal Regolamento aeroporti previgente alla sentenza oggetto di ricorso;

IL SEGRETARIO GENERALE

Rilevato altresì

che, ai sensi del Regolamento aeroporti, le limitazioni alla proprietà privata derivanti dall'attuazione dei piani di rischio si applicano "alle nuove opere e alle nuove attività da insediare nel territorio circostante l'aeroporto" (Capitolo 9 paragrafo 6.2) e pertanto il PRA, pur in presenza di attività o edifici anche palesemente incompatibili, non produce per essi effetti ablatori né interdittivi;

che ai sensi del paragrafo 6.4 capitolo 9 del Regolamento aeroporti, la mitigazione delle conseguenze di eventuali incidenti aerei si basa sui criteri a) del contenimento del carico antropico, b) dell'individuazione delle attività incompatibili a causa della potenziale amplificazione del rischio;

che ai sensi del paragrafo 6.6 dello stesso capitolo 9 del Regolamento aeroporti, le nuove attività nelle zone di tutela sono soggette alle seguenti limitazioni:

- "Zona di tutela A: E' da limitare al massimo il carico antropico. In tale zona non vanno quindi previste nuove edificazioni residenziali. Possono essere previste attività non residenziali con indici di edificabilità bassi che comportano la permanenza discontinua di un numero limitato di persone.
- Zona di tutela B: Possono essere previsti una modesta funzione residenziale, con indici di edificabilità bassi, e attività non residenziali, con indici di edificabilità medi, che comportano la permanenza di un numero limitato di persone.
- Zona di tutela C: Possono essere previsti un ragionevole incremento della funzione residenziale, con indici di edificabilità medi, e nuove attività non residenziali.

[...] Nelle zone di tutela A, B e C vanno evitati:

- insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc.;
- costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili;
- attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale."

Dato atto

che con successivi ordini di servizio n. 8/2013 e n. 18/2014 il Direttore centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO ha costituito il gruppo di lavoro, composto da personale tecnico dei servizi Pianificazione urbanistica generale, Pianificazione urbanistica esecutiva, Sportello unico edilizia privata, Affari generali U.O. Sistema informativo territoriale, al quale è stato affidato l'incarico di predisporre gli studi propedeutici e la redazione del PRA;

che il Regolamento aeroporti prescrive, al paragrafo 6.7 del capitolo 9 del Regolamento aeroporti, che il PRA sia sottoposto al parere dell'ENAC e che, pertanto, l'attività propedeutica e la redazione del PRA sono state effettuate con frequenti confronti con l'ENAC;

che la Circolare ENAC APT-33/2010 precisa che, nel caso di piano che interessi più comuni, le analisi e le conseguenti misure siano caratterizzate da uniformi criteri di definizione;

che, tuttavia, il PRA in oggetto interessa il solo Comune di Napoli in quanto riguarda le zone di tutela relative alla testata sud-est dell'aeroporto, tutte interamente ricadenti solo nel proprio territorio comunale e che, comunque, le attività propedeutiche e di redazione del presente PRA sono state effettuate in coordinamento con i comuni limitrofi, in particolare con il Comune di Casoria, nel cui territorio ricade la restante parte dell'area di sedime aeroportuale;

che con nota PG/2015/999504 il responsabile del progetto ha trasmesso al dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale l'allegata proposta di PRA, redatta nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento aeroporti e composta dai seguenti elaborati:

1. Tavole di analisi:

- Tavola A01 - inquadramento a scala sovracomunale
- Tavola A02.1 - individuazione delle zone di tutela su base catastale - zone di tutela A e B
- Tavola A02.2 - individuazione delle zone di tutela su base catastale - zona di tutela C
- Tavola A03 - individuazione delle zone di tutela ortofoto AGEA 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

4

- Tavola A04 - caratteri fisici del territorio
- Tavola A05 - vincoli geomorfologici e Piano stralcio di assetto idrogeologico – PSAI
- Tavola A06 - densità abitativa
- Tavola A07 - amplificatori di rischio
- Tavola A08 - attività sensibili
- Tavola A09 - infrastrutture di trasporto
- 2. Relazione A010 - attività di analisi
- 3. Tavola P01 - individuazione delle zone di tutela
- 4. Tavola P02 - destinazioni urbanistiche
- 5. Relazione R01 - norme di attuazione

Precisato

che ai fini dell'individuazione delle attività oggetto della disciplina del PRA (attività incompatibili a causa della potenziale amplificazione del rischio, attività sensibili e attività comportanti affollamento) si è fatto riferimento, con gli opportuni adeguamenti, alle attività già assoggettate alla vigente normativa relativa alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del D.P.R. n. 151/2011 e ss.mm.ii., come esplicitato nella relazione al PRA e riportato negli allegati alle norme di attuazione dello stesso piano;

che ad oggi la Regione Campania non ha emanato alcuna normativa in materia di tutela del territorio dal rischio generato dall'attività di volo;

che, non essendo al momento disponibile il piano di sviluppo aeroportuale, il PRA è redatto in riferimento alla situazione attuale così come rilevata e sulla base delle previsioni urbanistiche vigenti;

che la disciplina del PRG classifica gran parte dell'area interessata dall'infrastruttura aeroportuale quale zona *F - parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale - sottozona Fc - parco di nuovo impianto*, disciplinata dagli artt. 45 e 48 delle norme di attuazione del PRG, non confermando quindi la funzione aeroportuale e che, pertanto, gli effetti del PRA sono da riferirsi a motivazioni di sicurezza correlate al periodo di permanenza dello scalo nell'attuale collocazione;

che il PRA, quale strumento sovraordinato, ai sensi del Regolamento aeroporti integra le previsioni e le norme di attuazione del PRG con le indicazioni di vincoli sovraordinati imposti dalla legislazione statale (il Codice della navigazione), definendone le modalità di applicazione nello specifico territorio in relazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale;

che, inoltre, il PRA non rientra tra gli atti di cui all'art. 6, comma 6 delle norme di attuazione del PRG e, pertanto, non è necessario acquisire il parere della Commissione Urbanistica istituita ai sensi dello stesso articolo;

Considerato inoltre

che relativamente alla Valutazione ambientale strategica (VAS), di cui alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., l'articolo 6 – Oggetto della disciplina, dello stesso decreto prevede che: "1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale";

che il Presidente della Giunta regionale della Campania ha emanato, con decreto n. 17 del 18.12.2009, il "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 77 del 21.12.2009;

che, inoltre, il comma 7 dell'art. 2 del suddetto Regolamento prevede che: "7. Per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5, in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti";

IL SEGRETARIO GENERALE

che per il PRA il Servizio Pianificazione urbanistica generale ricopre il ruolo di Autorità Procedente, secondo la disposizione del Direttore generale n. 14 del 17 maggio 2013 "Individuazione del soggetto competente alla Valutazione Ambientale Strategica del D.Lgs n. 152/2006 nonché all'espressione del parere previsto dall'art. 15 dello stesso decreto, così come previsto dal regolamento della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011";

che è allegata al PRA una relazione per la verifica di esclusione dalla assoggettabilità alla procedura VAS ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. e della DPGR della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in regione Campania";

che con tale relazione si è inteso approfondire in maniera esaustiva la verifica dell'ipotesi di esclusione dalla VAS;

che tale relazione precisa che: "il PRA, per le sue peculiari caratteristiche e finalità, non è equiparabile ad alcuna tipologia di piani o programmi di settore "che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale";

che "in riferimento al comma 2 lettera a) dell'art. 6 del D.Lgs 152/2006, si evidenzia che il PRA non può essere considerato un piano dei trasporti in quanto non ha la funzione di disciplinare la tipologia, l'entità, nonché le rotte del traffico aereo in esercizio dello scalo aeroportuale";

che "Il PRA, inoltre, costituisce, di fatto, un obbligatorio adeguamento a norme sovraordinate, in recepimento di indicazioni della normativa speciale nazionale per la navigazione aerea, e non prevede incrementi di carico urbanistico rispetto a quelli già non apprezzabili previsti dalla strumentazione urbanistica vigente, né rende necessario il reperimento di ulteriori standard urbanistici".

che "In riferimento al D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che la valutazione ambientale contenga informazioni "sui possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori" (allegato I della Direttiva, lettera f), si evidenzia che il PRA, costituendo limitazioni alle possibilità di trasformazione del territorio rispetto alle già ridotte previsioni del PRG, limita i possibili impatti delle attuali previsioni di Prg sulle componenti ambientali sopracitate e sui loro effetti sul territorio (traffico, consumo di territorio, produzione di rifiuti, inquinamento acustico, atmosferico e luminoso) e non ha alcun tipo di impatto sul patrimonio edilizio, monumentale paesaggistico, ambientale";

che "In altre parole, i contenuti del PRA costituiscono un vincolo alla pianificazione comunale nelle zone di tutela del piano, nelle quali viene ulteriormente limitata la possibilità di incrementare il carico urbanistico";

che il Regolamento regionale all'art. 2 - *Ambito di applicazione* prevede che: "1. Il presente regolamento si applica a tutti i piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006 che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, compresi i piani e programmi previsti dal titolo II della legge regionale 22 dicembre 2004, n.16 (Norme sul governo del territorio), e successive modifiche, i piani e programmi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale nel settore della pianificazione urbanistica o della destinazione dei suoli o loro modifiche e i piani e programmi cofinanziati dall'Unione europea, secondo le specifiche di cui ai successivi commi";

che pertanto, per quanto sopra già espresso, il PRA risulta escluso anche dall'applicazione del D.P.G.R. n. 17/2009 "Regolamento di Attuazione della VAS in regione Campania";

Ritenuto

che per tutto quanto sopra illustrato, la proposta di PRA non rientra tra i casi per cui vi è assoggettamento a VAS e, pertanto, che sussistono per la proposta di PRA in oggetto le condizioni di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VAS;

Accertato

che gli elaborati del PRA trasmessi con nota PG/2015/999504 rispondono a quanto richiesto dalle normative vigenti per quanto concerne la tipologia di elaborati richiesti, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti;

Ritenuto inoltre

per tutto quanto sopra esposto necessario sottoporre l'allegata proposta di PRA al parere dell'ENAC, come previsto dal paragrafo 6.7 del capitolo 9 del Regolamento aeroporti, prima della procedura di cui all'art. 3 del Regolamento n. 5/2011 della Regione Campania di attuazione per il governo del territorio;

che sulla base dei motivi esposti, non appaiono elementi ostativi alla presa d'atto della proposta di PRA in questione;

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 77 pagine progressivamente numerate:

1. Nota PG/2015/999504 del 17/12/2015;
2. Tavole di analisi:
 - Tavola A01 - inquadramento a scala sovracomunale
 - Tavola A02.1 - individuazione delle zone di tutela su base catastale - zone di tutela A e B
 - Tavola A02.2 - individuazione delle zone di tutela su base catastale - zona di tutela C
 - Tavola A03 - individuazione delle zone di tutela ortofoto AGEA 2011
 - Tavola A04 - caratteri fisici del territorio
 - Tavola A05 - vincoli geomorfologici e Piano stralcio di assetto idrogeologico – PSAI
 - Tavola A06 - densità abitativa
 - Tavola A07 - amplificatori di rischio
 - Tavola A08 - attività sensibili
 - Tavola A09 - infrastrutture di trasporto
3. Relazione A010 - attività di analisi
4. Tavola P01 - individuazione delle zone di tutela
5. Tavola P02 - destinazioni urbanistiche
6. Relazione R01 - norme di attuazione
7. Relazione per la verifica di esclusione dalla procedura VAS ai sensi del DLgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.P.G.R.C. n. 17/2009 "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania".

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante del presente atto.

Visto l'art. 701 del Codice della navigazione DLgs n. 96/2005 e ss.mm.ii.

Visti, ancora, la Legge della Regione Campania n. 16/2004 ss.mm.ii., il Regolamento della Regione Campania n.5/2011 e il DLgs 267/2000 ss.mm.ii..

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale
(Andrea Ceudeth)

IL SEGRETARIO GENERALE

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

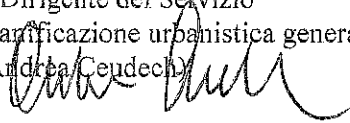
CON VOTI UNANIMI

7

DELIBERA

1. Prendere atto della proposta di Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) elaborata ai sensi dell'art. 707, comma 5, del DLgs n. 96/2005 e ss.mm.ii. (Codice della Navigazione);
2. Dichiarare l'esclusione del PRA dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per le motivazioni indicate in narrativa;
3. Dare mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di trasmettere la proposta di PRA all'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) per l'acquisizione del parere di cui al paragrafo 6.7 del capitolo 9 del Regolamento ENAC per la costruzione e la gestione degli aeroporti - edizione 2 emendamento 9 del 23/10/2014;
4. Dare mandato, inoltre, al Servizio Pianificazione urbanistica generale di apportare al PRA, attraverso il gruppo di lavoro già costituito, gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari in esito al parere dell'ENAC e di proseguire l'iter di adozione e approvazione ai sensi del Regolamento n. 5/2011 della Regione Campania.


Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale
(Andrea Ceudech)



Visto
Il Direttore centrale
(Giuseppe Pulli)



l'Assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni
(Carmine Piscopo)



LA GIUNTA

Considerato che rientra nei poteri dell'organo previsto dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente nome alle locazioni di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di iniziare le formulazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE





8

COMUNE DI NAPOLI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 6 DEL 18/12/2015,
 AVENTE AD OGGETTO: 1. Presa d'atto della proposta di Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) elaborata ai sensi dell'art. 707, comma 5, del DLgs n. 96/2005 e ss.mm.ii. (Codice della Navigazione); 2. Dichiarazione di esclusione del PRA dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS; 3. Mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di trasmettere la proposta di PRA all'ENAC per l'acquisizione del parere di cui al paragrafo 6.7 del capitolo 9 del Regolamento ENAC per la costruzione e la gestione degli aeroporti - edizione 2 emendamento 9 del 23/10/2014; 4. Mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di apportare al PRA, attraverso il gruppo di lavoro già costituito, gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari in esito al parere dell'ENAC e di proseguire l'iter di adozione e approvazione ai sensi del Regolamento n. 5/2011 della Regione Campania.

Il dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.

Addì 18/12/2015

IL DIRIGENTE
 arch. Andrea Ceudech

28 DEC 2015

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il Prot. 10/1192
 Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: V.P.A.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
 Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione €
 Impegno precedente €
 Impegno presente €
 Disponibile €

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE. - PROT. N. 6 DEL 18/12/2015
IW 1192 DEL28//12/2015

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 6/8/2015 di approvazione del bilancio di previsione:

Il presente provvedimento prende atto del Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) .

Dichiara l'esclusione del PRA dalla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS.

Da mandato al Servizio Pianificazione Urbanistica generale di trasmettere la proposta di PRA all'ENAC per l'acquisizione del parere di cui al paragrafo 6.7. del capitolo 9 del regolamento ENAC nonché di proseguire l'iter di adozione e approvazione ai sensi del Regolamento n. 5/2011 della Regione Campania.

Nulla si osserva atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. R. MUCCIARELLO

Osservazioni del Segretario Generale

10

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio competente.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.”*

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *“[...] Nulla si osserva atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.”*

Con il provvedimento in oggetto si propone di prendere atto della proposta di Piano di Rischio Aeroportuale, dichiarandone la non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica.

Si evidenzia che, come dichiarato dalla dirigenza proponente nell'ambito della parte narrativa, il Piano è stato redatto nelle more della pronuncia da parte del Consiglio di Stato in ordine al contenzioso insorto in merito alle zone di tutela e, pertanto, potrà essere oggetto di futuri adeguamenti, per i quali dovrà essere seguito lo stesso iter approvativo.

Richiamati:

- l'art. 707, comma 5, del codice della navigazione, in cui si prevede che *“Nelle direzioni di atterraggio e decollo possono essere autorizzate opere o attività compatibili con gli appositi piani di rischio, che i comuni territorialmente competenti adottano, anche sulla base delle eventuali direttive regionali, nel rispetto del regolamento dell'ENAC sulla costruzione e gestione degli aeroporti, di attuazione dell'Annesso XIV ICAO.”*;
- la procedura di formazione degli atti di pianificazione e la disciplina della sostenibilità ambientale dei piani dettate dal Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011;
- il capitolo 9, paragrafo 6, del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti adottato dall'ENAC nell'anno 2003 e modificato nell'anno 2014, in cui si dettano disposizioni in ordine ai Piani di Rischio, prevedendo, tra l'altro, che:
 - *“[...] lo scopo dei piani di rischio è quello di rafforzare, tramite un finalizzato governo del territorio, i livelli di tutela nelle aree limitrofe agli aeroporti [...] Il piano di rischio è un documento contenente le indicazioni e le prescrizioni da recepire negli strumenti urbanistici dei singoli Comuni ai sensi dell'art. 707 del codice della navigazione. Le indicazioni e le prescrizioni sono finalizzate a tutelare il territorio dalle conseguenze di un eventuale incidente. Fatte salve ulteriori specifiche indicazioni contenute in normative nazionali e regionali, per la redazione dei piani di rischio si applicano i requisiti riportati nei successivi sub paragrafi. Condizione di vincolo [...] Individuazione e definizione delle zone di tutela [...] Prescrizioni per la redazione del piano di rischio [...] Adozione dei piani di rischio [...] Valutazione di impatto di rischio [...]”*;
 - *“[...] Il piano di rischio è redatto dal Comune il cui territorio è interessato dalle zone di tutela e, qualora tali zone interessino i territori di più Comuni, il piano è redatto in maniera coordinata. L'ENAC, ricevuto il piano di rischio dai Comuni, esprime il proprio parere sulla base di valutazioni di tipo aeronautico. Nelle proprie valutazioni l'ENAC tiene conto dei dati*

aeronautici che caratterizzano l'aeroporto nello scenario attuale e futuro così come delineato nel piano di sviluppo segnalando le eventuali esigenze di adeguamento. [...]

- la circolare dell'ENAC APT-33 del 30.8.2010, in cui si dettano indicazioni in ordine ai "Piani di rischio previsti dall'art. 707 del codice della navigazione".

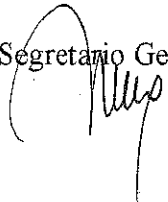
Si ricorda che competono alla dirigenza:

- la valutazione della coerenza dello strumento di pianificazione proposto con le prescrizioni di cui al citato capitolo 9, paragrafo 6, del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti;
- l'esercizio, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate, ai sensi dell'art. 107 del TUEL, del potere di vigilanza e controllo sulle attività da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, qualora confermato in sede deliberante.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante, anche con riferimento al rispetto dei tempi del procedimento ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i..

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

 08.1.16

VISTO:
Il Sindaco

12

Deliberazione di G.C. n. 4 del 08/01/2016 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 9.3.16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 12 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 8.1.16....

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

30-12-15



DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA ASSESSORATO: POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

ESECUZIONE IMMEDIATA
Originale
29 DIC. 2015
101216 101216

Proposta di delibera prot. n° 07.....del 21/12/2015/
Categoria Classe Fascicolo.....
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 10/

OGGETTO:

- 1. Approvazione del Documento Preliminare di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica dell'ambito 21 (Piazza Mercato e Piazza del Carmine) in attuazione della variante al Prg di Napoli.
- 2. Incarico al Servizio pianificazione urbanistica esecutiva di redigere il progetto definitivo di PUA in coerenza con le modalità e le azioni previste nel presente preliminare.

Il giorno 1 GEN 2016....., nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Roberta GAETA

P

Ciro BORRIELLO

P

Maria Caterina PACE

Assente

Mario CALABRESE

P

Salvatore PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

Assente

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

Assente

Alessandro FUCITO

P

Carmin PISCOPO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Sr. Gaetano Verticchio

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche urbane, Urbanistica, Edilizia e Beni comuni
Prof. arch. Carmine Piscopo

2

Premesso:

che con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania (DPGRC) n. 323 dell'11 giugno 2004 è stata approvata la Variante al Prg per il centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale, di seguito denominata *Variante*;

che la Variante individua, tra gli altri, l'ambito territoriale n. 21 - piazza Mercato e piazza del Carmine - disciplinato dall'art. 152 delle norme di attuazione, dove si persegue l'obiettivo della riqualificazione della piazza Mercato e delle aree immediatamente circostanti attraverso una sistemazione che esalti il carattere storico ed emblematico del luogo, in uno con la riorganizzazione dell'attuale funzione commerciale;

che la Variante, per l'ambito contrassegnato con il n. 21, si articola nelle seguenti iniziative:

- a) la riqualificazione dei volumi che compongono l'essedra destinandone gli ambienti ad attività artigianali e commerciali tradizionali;
- b) la riconfigurazione del volume fronte mare, attualmente costituito dall'edificio cosiddetto palazzo Ottieri;
- c) la realizzazione di un parcheggio stanziale;
- d) il restauro del complesso conventuale di San Carminiello con destinazione ad attività di interesse comune;
- e) la riqualificazione delle *insulae* alle spalle dell'essedra, che si susseguono sul lato ovest del complesso di S. Carminiello;
- f) la riqualificazione degli spazi pubblici aperti;
- g) riqualificazione di piazza del Carmine, con interventi di risistemazione e valorizzazione del sagrato della basilica del Carmine Maggiore, dove sarà possibile eliminare il parcheggio a raso anche il relazione alla realizzazione del parcheggio previsto;

che le previsioni della Variante si attuano mediante un Piano Urbanistico Attuativo, nel rispetto di quanto previsto nella parte seconda delle NTA allegata alla Variante e con le ulteriori specificazioni introdotte dalla disciplina d'ambito;

che uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione Comunale è la promozione di programmi e processi di riqualificazione urbana da ideare e realizzare con il concorso determinante dei soggetti portatori di interessi legittimi, in un quadro di trasparenza e collaborazione istituzionale;

che è necessario cercare nuovi strumenti di governance delle trasformazioni urbane utilizzando metodi partecipati e di tipo processuale in luogo di approcci autoritativi con l'obiettivo di un governo condiviso delle trasformazioni urbane;

che a tal fine è necessario disporre del preliminare di piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica relativa all'ambito n. 21 - Piazza Mercato e Piazza del Carmine; con il quale stabilire, con specifica deliberazione della giunta comunale, gli obiettivi urbanistici fondamentali che l'amministrazione si propone di conseguire in questa parte della città;

IL SEGRETARIO GENERALE

che, in questo quadro, con determinazione organizzativa n. 54 del 30 ottobre 2013 è stato assegnato al Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva un budget per il compenso al personale impegnato nella redazione di piani urbanistici;

che con Determinazione dirigenziale n.1 del 05 dicembre 2013, registrata all'indice generale del 31 dicembre 2013 con il numero 2354 è stato assunto l'impegno di spesa per la corresponsione dei compensi al personale impegnato nella redazione del preliminare di piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica relativa all'ambito n. 21 – Piazza Mercato e Piazza del Carmine;

che con Ordine di servizio n. 02 del 20 giugno 2014 è stato costituito il gruppo di lavoro incaricato di redigere le fasi preliminari del Piano composto da unità di personale appartenente ai Servizi Pianificazione urbanistica generale ed esecutiva;

Considerato

che con Decreto Sindacale n. 363 del 22 settembre 2015, l'arch. Massimo Santoro è stato nominato Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica esecutiva nella Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio – sito Unesco:

che, pertanto, con ordine di servizio n. 2 del 16 ottobre 2015, si è reso necessario modificare il gruppo di lavoro al fine di assicurarne il funzionamento in vista del completamento del lavoro di redazione della proposta preliminare di Pua;

Preso atto

che il gruppo di lavoro costituito ha redatto un Documento Preliminare del P.U.A. dell'ambito 21 - Piazza Mercato e Piazza del Carmine - così articolato:

- Finalità e contenuti del documento preliminare
- L'ambito di intervento nel contesto urbano
- Cenni storici
- La storia delle previsioni urbanistiche
- La disciplina urbanistica vigente: i temi emergenti
- Le scelte di Piano e gli scenari normativi di attuazione
- Gli attori della trasformazione: processi partecipati per la redazione del P.U.A.

Elaborati grafici

1. Documentazione fotografica
2. L'evoluzione urbana attraverso le fonti cartografiche
3. La ricostruzione dell'immagine attraverso le fonti disponibili
4. L'area del P.U.A. nello sviluppo della strumentazione urbanistica
5. P.R.G. – classificazione tipologica del tessuto edilizio: le unità edilizie di base
6. Le destinazioni d'uso attuali
7. Stato di fatto – profili e sezioni significativi
8. Programmi e progetti in corso
9. Planimetria generale: gli interventi previsti
10. Specificazioni d'ambito: scenari di intervento
11. Indicazioni per il recupero delle facciate

Atteso che l'amministrazione comunale intende, attraverso il documento preliminare, avviare un percorso partecipato con l'obiettivo di definire le scelte del PUA su un'area importante della città, in un quadro di condivisione con gli attori della trasformazione individuati nel documento stesso;

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera;

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 e s.m.i., il regolamento n. 5/2011 e il D.lgs n. 267/2000 e s.m.i..

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 29 pagine progressivamente numerate, di cui: *e sintesi dell'*

Allegato n. 1 - Documento Preliminare del Pua dell'ambito 21.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(arch. Massimo Santoro)

Per i motivi tutti espressi in narrativa

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Approvare il documento preliminare del piano urbanistico attuativo dell'ambito 21 piazza Mercato e piazza del Carmine, come individuato in narrativa e così articolato:

- Finalità e contenuti del documento preliminare
- L'ambito di intervento nel contesto urbano
- Cenni storici
- La storia delle previsioni urbanistiche
- La disciplina urbanistica vigente: i temi emergenti
- Le scelte di Piano e gli scenari normativi di attuazione
- Gli attori della trasformazione: processi partecipati per la redazione del P.U.A.

Elaborati grafici

1. Documentazione fotografica
2. L'evoluzione urbana attraverso le fonti cartografiche
3. La ricostruzione dell'immagine attraverso le fonti disponibili
4. L'area del P.U.A. nello sviluppo della strumentazione urbanistica
5. P.R.G. – classificazione tipologica del tessuto edilizio: le unità edilizie di base
6. Le destinazioni d'uso attuali
7. Stato di fatto – profili e sezioni significativi



6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 4 DEL 21-12-2015 AVENTE AD OGGETTO:

1. Approvazione del *Documento Preliminare* di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica dell'ambito 21 (Piazza Mercato e Piazza del Carmine) in attuazione della variante al Prg di Napoli.
2. Incarico al Servizio pianificazione urbanistica esecutiva di redigere il progetto definitivo di PUA in coerenza con le modalità e le azioni previste nel presente preliminare.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addi 21-12-2015.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(arch. Massimo Santoro)

29 DIC. 2015

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot. 10000 1W 1216.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi 21

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....

Rubrica..... Cap.....() del bilancio 20....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



7

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA. - PROT. N. 7 DEL 21/12/2015
IW 1216 DEL 29/12/2015

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 6/8/2015 di approvazione del bilancio di previsione:

Il presente provvedimento dispone l'approvazione del Documento Preliminare di Piano urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica dell'ambito 21 in attuazione della variante al PRG di Napoli. Incarica il Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva di redigere il progetto definitivo di PUA coerentemente con le linee previste nel presente preliminare.

Nulla si osserva atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

A

d

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARELLO

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva prot. 7 del 29.12.2015 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 30.12.2015 – SG 990

Osservazioni del Segretario Generale

8

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare il “documento preliminare del piano urbanistico attuativo dell'ambito 21 piazza Mercato e piazza del Carmine”, incaricando il Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva di redigere il progetto definitivo di PUA.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi”*.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *“[...] Nulla si osserva atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d. Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.”*.

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *“la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.”* Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Il documento preliminare di piano urbanistico attuativo in oggetto viene proposto al fine di *“stabilire [...] gli obiettivi urbanistici fondamentali”*; sullo stesso l'Amministrazione intende avviare un percorso partecipato al fine di definire, in un'ottica di condivisione, le scelte che troveranno esplicitazione nel p.u.a..

Si evidenzia che tale documento preliminare, propedeutico all'adozione del piano urbanistico attuativo, non trova una sua codifica nell'ambito della normativa vigente in materia; si ricorda, comunque, che ai fini dell'adozione del piano urbanistico attuativo dovrà essere osservato l'iter di formazione dei p.u.a. disciplinato dagli artt. 26 e ss. della L. R. 16/2004 nonché dall'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio.

Con riferimento agli incentivi per l'attività di redazione della pianificazione urbanistica, cui si fa riferimento in narrativa, si ricorda che la disciplina dei compensi incentivanti è dettata dall'art. 93, comma 7 *ter*, del D. Lgs. 163/2006; in tale contesto generale non figurano le attività legate alla redazione degli atti di pianificazione, avendo l'art. 13 del D. L. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 114/2014, abrogato il comma 6 dell'art. 92 del D. Lgs. 163/2006.

Ai fini della corretta applicazione della disciplina sopra citata, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 11/2015, ha fornito indicazioni operative sul regime intertemporale della nuova normativa.

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

9

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante, anche con riferimento al rispetto dei tempi del procedimento ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i..

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dai Servizi proponenti, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva, tenendo conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di buon andamento e imparzialità.

Il Segretario Generale

14.1.16

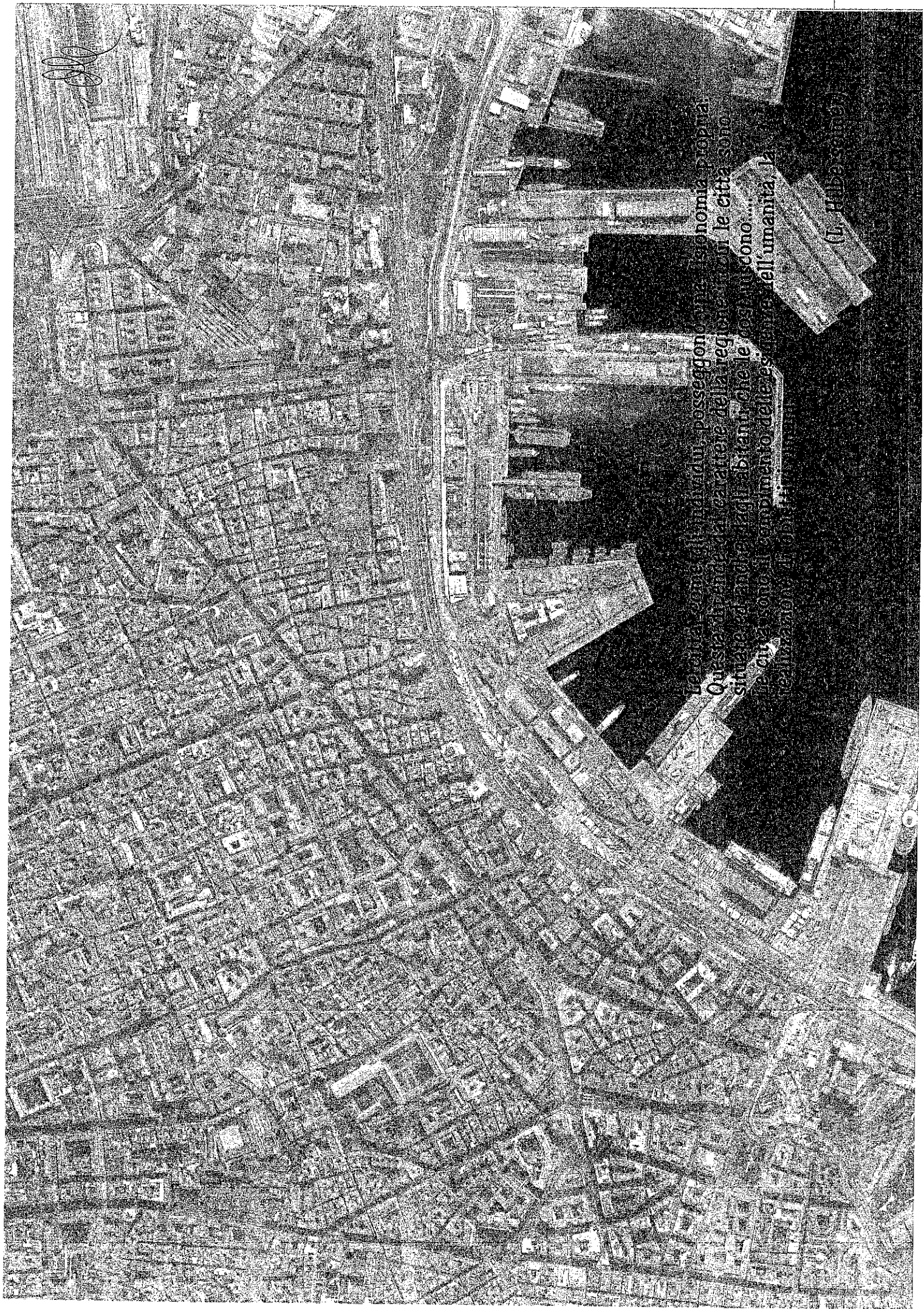
VISTO:
Il Sindaco



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 10 DEL 14-01-2016





Handwritten signature or initials in the top left corner.

Le città sono un prodotto dell'attività umana, possiedono una economia propria. Questa dipende dalle caratteristiche della regione in cui le città sono situate ed anche dagli abitanti che le abitano...
Le città sono il compimento dell'esistenza dell'umanità. La
Città (L. Hildebrand)

(L. Hildebrand)

Il Sindaco

Luigi dei Magistris

L'Assessore alle politiche urbane, urbanistica e beni comuni
Carmine Piscopo

Il Direttore centrale della direzione pianificazione e gestione
del territorio - Sito Unesco
Giuseppe Phil

Coordinamento

Massimo Santoro (Diregente servizio pianificazione urbanistica esecutiva)

Gruppo di lavoro

Patrizia Serena Vellero (Responsabile di progetto)

Pasquale Antignano, Elio Caldarazzo

Annamaria D'Onofrio, Antonio Falanga

Angela Giudice, Giuseppe Ruffolo

Immacolata Sbriscia, Maria Antonia Somma

Francesco Sorrentino

Stagiaia Martina Beatrice Melmella

Un grazie particolare al Prof. Italo Ferraro per il materiale ed i suggerimenti

Sì, grazie! Arch. Andrea Ceudefi, dirigente del servizio pianificazione

urbanistica generale, per la collaborazione prestata

Sì, grazie! Claudio Pallone, presidente del centro commerciale naturale delle

antiche Botteghe, essili di piazza Mercato

Il presidente il cui ufficio è in via S. Maria Maddalena, secondo cortile di Napoli Altiano,

della città storica, opera di Nicola Cerretti

Il presidente dell'associazione di piazza Mercato è stato, dal 2010, il Corrado Polignano

La copertina è di Massimo Sestini

Documento preliminare indice

Finalità e contenuti del documento preliminare

L'ambito d'intervento nel contesto urbano

Centri storici

La storia delle previsioni urbanistiche

La disciplina urbanistica vigente, i temi emergenti

Le scelte di Piano e gli scenari normativi di attuazione

Gli attori della trasformazione nei processi partecipati per la redazione del P.U.A.

Elaborati grafici

1. Documentazione fotografica

2. Leviluzione urbana attraverso le fonti cartografiche

3. La ricostruzione dell'immagine attraverso le fonti disponibili

4. L'area del P.U.A. nello sviluppo della strumentazione urbanistica

5. PRG - classificazione tipologica del tessuto edilizio, le unità edilizie di base

6. Le destinazioni d'uso attuali

7. Stato di fatto - profili e sezioni significativi

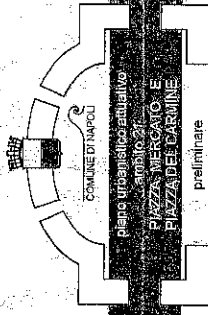
8. Programmi e progetti in corso

9. Planimetria generale, gli interventi previsti

10. Specificazioni d'ambito, scenari d'intervento

11. Indicazioni per il recupero delle facciate

Handwritten signature or mark in the top right corner.



Contenuti e finalità del documento preliminare

Con la redazione del documento preliminare del Piano urbanistico attuativo (PUA) dell'ambito 21 di Piazza Mercato e piazza del Carmine, l'Amministrazione Comunale intende dare attuazione alle previsioni del vigente Prg. approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 323/2004 e pubblicato sul BURC n. 29 del 14 Giugno 2004. Il PUA, che in relazione al contenuto ha valore e portata di Piano di Recupero di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457, coordina e specifica le previsioni dello strumento urbanistico generale e stabilisce la disciplina inerente gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia, le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente, i requisiti di qualità urbana e architettonica.

Il PUA di piazza Mercato e piazza del Carmine sarà redatto in conformità al regolamento n. 5 del 4 agosto 2011, (regolamento di attuazione per il governo del territorio) che, ai sensi dell'articolo 43 bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (norma sul governo del territorio), disciplina i procedimenti amministrativi di formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore.

Sul punto occorre evidenziare che il Comune di Napoli, richiamato il carattere lesivo per gli interessi dell'Amministrazione comunale del regolamento regionale numero 5 del 2011, ha proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale per la Campania chiedendone l'annullamento. Con Ordinanza del 14 maggio 2014 il TAR della Regione Campania (Sezione prima) ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 43-bis della legge regionale numero 16 del 2004, per contrasto con gli articoli 123, 117, comma 3, 121, commi 2, 5 e 1, comma 2 della Costituzione e ha disposto la sospensione del giudizio, ordinando l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. Pertanto il procedimento di attuazione del

PUA dipenderà, in misura rilevante, dall'esito di tale giudizio o da una auspicabile riforma della legislazione urbanistica regionale.

Il procedimento di formazione del PUA, di iniziativa pubblica relativa all'Ambito 21 - Piazza Mercato e Piazza del Carmine - nasce all'interno della Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015, Programma 600, denominato "Promozione e sviluppo della disciplina urbanistica generale".

Successivamente, con una serie di atti di natura dirigenziale, sono stati disciplinati, modalità, tempi e personale impegnato nella redazione al fine di giungere alla presentazione del documento preliminare alla Giunta Comunale entro il 31 dicembre 2015.

In questo quadro la redazione del PUA di iniziativa pubblica per l'ambito 21 intende rispondere a due obiettivi fondamentali che l'Amministrazione Comunale persegue in tema di riqualificazione urbana:

- promuovere come trasformazione urbana non la sostituzione di impianti urbani in rapporto ai precedenti, ma il riassetto degli impianti urbani originari, puntando sulla restituzione alla fruizione pubblica di ampie porzioni di centro storico;
- definire meccanismi di partecipazione ai processi decisionali da parte dei cittadini con lo scopo non solo di favorire una più rapida attuazione delle scelte di piano, ma anche di aggiornarle, ove necessario, e dove questo non metta in discussione il perseguimento dell'interesse pubblico e della sostenibilità nelle scelte di trasformazione del centro storico della città.

Rispetto a tale ultimo punto la redazione del presente documento preliminare ha uno scopo dichiarato: costituire uno strumento condiviso e partecipato con la convinzione che i temi della partecipazione alle operazioni di trasformazione urbana non debbano essere dettati da convinzioni ideologiche, ma da una riflessione attenta e consapevole su come sia necessario un cambiamento nella cultura amministrativa da parte di tutti gli attori della trasformazione, siano essi amministratori e urbanisti pubblici,

professionisti, operatori economici, gruppi di interesse a vario titolo organizzati.

Da ciò deriva la particolare attenzione che è stata posta sui temi della trasparenza, della tracciabilità delle decisioni e della massima inclusione dei soggetti portatori di interesse nelle scelte di piano.

Tale attenzione è figlia della consapevolezza che è necessario abbandonare, nei processi pianificatori, il classico schema "decidi-annuncia-difendi" nel quale la decisione viene tenuta più o meno segreta fino alla presentazione. Al contrario, si tratta di intendere la presente proposta preliminare come uno strumento ed insieme un'occasione per costruire una decisione trasparente, partecipata ma soprattutto "tracciabile".

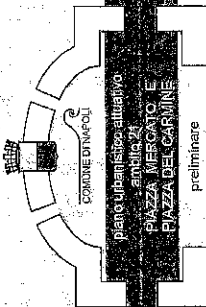
In questo quadro, in un apposito capitolo, si è tentato di delimitare un possibile percorso partecipato che, a partire dai cosiddetti attori della trasformazione identificati (naturalmente in questa fase non a titolo esaustivo) costruisca la proposta definitiva di PUA, con un metodo più efficace ed innovativo.

L'ambito di intervento nel contesto urbano

Ai fini di una migliore comprensione delle caratteristiche dell'ambito di intervento, appare utile descrivere sinteticamente il contesto urbano più ampio in cui ricade il sistema di Piazza Mercato e Piazza del Carmine. Esso può essere individuato nella porzione urbana racchiusa tra via Duomo ad ovest, Corso Umberto I° a nord, Corso Garibaldi ad est e la via Marina a sud. La giacitura è pianeggiante: con quote che variano dai 2 agli 8 metri circa ed è posta nel suo punto vicino a circa 250 mt dal mare.

Tale sistema appartiene alla parte urbana di città denominata comunemente "quartieri bassi" in cui è ben visibile l'operazione di ridisegno urbano operata dal Risanamento con la creazione a monte del corso Umberto di tutta una serie di isolati significativi dell'edilizia tardo-ottocentesca.

In tale contesto numerose sono anche le testimonianze monumentali. Oltre alla chiesa di S. Croce al Mercato e alla chiesa e convento del Carmine è opportuno segnalare il grande complesso religioso di S. Eligio



plano urbanistico attuativo
 ambito di
 PIAZZA MERCATO E
 PIAZZA DEL CARMINE
 preliminare

Documento preliminare

pagina 2

Maggiore nella via omonima, la chiesa di San Giovanni a Mare, modificata a seguito dell'apertura di via San Donato. Di particolare valore ambientale risultano le chiese di San Gioacchino in via Soprannuro, la chiesa di S. Maria del Carmine in via Corradino di Svevia e il convitto omonimo di via Giacomo Savarese.

L'edilizia, in generale, si caratterizza per una serie di superfetazioni e alterazioni che ne hanno snaturato la forma; si riscontra la presenza anche di numerosi edifici moderni spesso del tutto estranei al contesto come il famoso Palazzo Otteri sul fronte meridionale di Piazza Mercato. Negli ultimi tempi sono state avviate numerose iniziative di trasformazione urbana, che investono il contesto urbano di riferimento, che qui sinteticamente si riassumono:

- "Grande progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del Sito Unesco - Riqualificazione Spazi Urbani". Il progetto prevede la sistemazione delle due piazze e degli spazi limitrofi; l'eliminazione dell'area sovrelevata centrale interna all'esedra di Piazza Mercato, con la creazione di una lieve pendenza per assorbire il piccolo livello attualmente esistente; il lato meridionale dell'esedra è segnato dalla posa in opera di dissuasori in pietra lavica mentre, dal lato di Palazzo Otteri, il marciapiede viene ampliato e ridisegnato con fasce di pietra lavica, sul cui bordo spezzato sono disposte aiuole che recuperano la linearità del percorso carrabile.
- La stazione Duomo della linea 1 della Metropolitana: attualmente in corso di realizzazione, contribuirà a migliorare in maniera determinante l'accessibilità a tutta la zona favorendo, in alcuni casi la rivitalizzazione di una serie di attività economiche attualmente in crisi.

- Progetto Monumentando: sono in corso di realizzazione i lavori di restauro delle due torri

aragonesi di Via Marina e del settecentesco Guado del Carmine, con l'attigua fontana della Marinella. Inoltre è in corso di restauro l'obelisco di Piazza Mercato.

- Riqualificazione di Via Marina: tale intervento, in corso di realizzazione, contribuirà al miglioramento dell'immagine urbana dei "quartieri bassi"

I programmi e le iniziative in corso, finalizzate a migliorare complessivamente la qualità degli insediamenti urbani riguardano, in alcuni casi in maniera diretta l'ambito di intervento sottoposto a PUA costituendo, quindi, degli elementi di ragionamento fissi nel quadro delle scelte di piano da adottare.

Cenni storici

L'area di Piazza Mercato si configura storicamente come una *Piazza pubblica e prevalente uso commerciale*, destinazione che ha mantenuto a partire dalla fine del duecento fino ai giorni nostri. Fu infatti per volere di Carlo I D'Angiò che venne delocalizzata l'area mercatale della città fino ad allora posizionata nella piazza di San Lorenzo e di San Gennaro all'Olimo nel cuore della Napoli greco-romana.

La scelta localizzativa della nuova area da destinare agli scambi e al commercio ricadde appunto nell'area del campo detto allora del Moricino, che poi sarà detto "mercato di Sant'Eligio" e principalmente "foro magno", snodo fondamentale di tutti i traffici provenienti dalle più importanti basi commerciali italiane ed europee e volano per lo sviluppo urbanistico della fascia costiera. La creazione del "Mercato nuovo", area pubblica con la specifica funzione di vendita di generi commestibili, sposta definitivamente verso est l'attività economica legata al commercio e precisamente lungo la riva del mare, fuori dalla cinta muraria esistente. La scelta urbanistica di decentramento dell'area mercatale trova un preciso riferimento in una serie di documenti riguardanti concessioni e donazioni di terre demaniali ai monasteri, ad opera dei sovrani francesi, nei quali si fa più volte riferimento all'esistenza del mercato nuovo al "Campo Moricino". La precisa delimitazione dell'area pubblica e la sua consistenza dimensionale

fu delimitata proprio attraverso le due concessioni di suolo fatte alle opere religiose che per secoli ne costituiranno i limiti occidentali e orientali. Successivamente la volontà di inalienabilità del mercato fu confermata da tutti i regnanti e con la mancanza di spazio che si verificò in città tra il XVI e il XVII secolo, appare degna di nota la circostanza che un grande spazio pubblico continuasse a rimanere vuoto e libero da costruzioni. Oltre a funzioni di carattere commerciale la Piazza Mercato si è caratterizzata, nel corso dei secoli, anche come luogo dedicato alle condanne capitali ed esemplari; basti pensare alla decapitazione di Corradino di Svevia alla fine del XIII secolo, all'uccisione di Masaniello nella adiacente Piazza del Carmine ed alle esecuzioni dei protagonisti della Rivoluzione Napoletana del 1799. Tale utilizzo della piazza è dimostrato anche nella incisione di Dupèrac e Lafrey del 1566 dove il luogo viene rappresentato attraverso una fontana ed un patibolo.

Il ruolo mercantile della piazza verrà rappresentato per la prima volta quasi un secolo dopo con la veduta del Baratta del 1627 dove per la prima volta compare il toponimo di Piazza Mercato e dove sono rappresentate le tende dei commercianti.

Le attività legate al commercio proseguono anche nel corso del Settecento come è ben evidenziato nella mappa del Duca di Noja del 1775 e nella "planimetria dei luoghi ricadenti nella giurisdizione del Castello del Carmine", conservata all'Archivio di Stato, dove vengono rappresentate con grande chiarezza le strutture commerciali disposte in maniera sparsa all'interno della Piazza.

Oltre alla documentazione cartografica, da cui è possibile ricostruire la dinamica di formazione dello spazio urbano, anche la pittura ha dato un contributo determinante per la ricostruzione dell'evoluzione dell'immagine complessiva dei luoghi.

In primo luogo il dipinto di Michelangelo Cerquozzi raffigurante la rivolta di Masaniello. In questo dipinto è possibile riconoscere, tra l'altro, l'antica cappella di Santa Croce e le innumerevoli tende per il mercato popolate da gente dedita agli scambi ed al commercio.

Altra tele significative sono quelle di Micco Spadaro ("La rivolta di Masaniello del 1647" e "il largo del Mercato") caratterizzate da una

Documento preliminare

particolare attenzione al lato meridionale della piazza e dalla esaltazione verticale del Campanile del Carmine rispetto alle architetture circostanti.

A partire dalla fine del seicento, e per quasi un secolo, la Piazza Mercato e le aree circostanti non godettero di particolari attenzioni da parte delle classi di governo. L'area venne esclusa dalle grandi trasformazioni urbane promosse dopo l'avvento dei Borbone e che si concretizzeranno, all'inizio del settecento, in alcuni interventi significativi proprio lungo la direttrice orientale come la Reggia di Portici o la villa del Principe d'Elbeuf. Bisognerà attendere un evento fortuito affinché venisse realizzato l'intervento di riqualificazione urbana più significativo dai tempi del trasferimento dell'area mercatale operata da Carlo D'Angio nel tredicesimo secolo.

Infatti il 22 luglio del 1781, durante un festeggiamento alla presenza dei sovrani del Regno, si sviluppò un vasto incendio che distrusse completamente tutte le baracche al centro della Piazza e rischiò di sfiorare il complesso di S. Eligio.

Di conseguenza, al fine di eliminare il pericolo di ulteriori incendi per effetto della presenza disordinata delle baracche e ritenendo non più rinviabile un intervento di sistemazione dello slargo, venne dato incarico all'architetto messinese Francesco Securo (o Sicuro) di redigere un progetto di sistemazione della Piazza.

I danni causati dall'incendio non consentirono all'architetto messinese di salvare la piccola chiesa di Santa Croce, perciò ne previse la ricostruzione con uno schema a pianta centrale dedicandola anch'essa alla Santa Croce ed alle Anime del Purgatorio. Dalla chiesa si diramano due serie di botteghe disegnate a forma di esedra semicircolare. Come osserverà Alfonso Gambardella (1990) nel suo volume su Piazza Mercato: "lo spazio, progettato a guisa di un'agorà o meglio di un foro romano, mal calibrato nei rapporti

volumetrici, non riuscì per la ridotta altezza, a conferire quella autonomia che il nuovo invaso urbano avrebbe dovuto avere rispetto agli edifici dell'antico largo".

Tali errori progettuali, secondo il Gambardella, hanno gravemente inficiato gli obiettivi del programma di riqualificazione urbana della Piazza in quanto ancora oggi lo spazio conserva quella indeterminata che è proprio il limite che occorre superare.

L'assetto della Piazza, dall'epoca della sistemazione del Securo, è rimasta inalterata fino ai giorni nostri. Gli interventi di riqualificazione urbana che si sono succeduti dalla fine del settecento ad oggi hanno riguardato soprattutto l' intorno urbano del sistema di Piazza Mercato e Piazza del Carmine, a partire dall'apertura di Via Duomo nel 1877. Ma l'intervento che più ha inciso sull'assetto urbano complessivo è stato certamente il Risanamento dei quartieri bassi in seguito all'epidemia di colera del 1884. Il 15 gennaio 1885 venne emanata la Legge per il Risanamento della città di Napoli; i lavori iniziarono nel 1889 sulla base di un progetto redatto dall'ingegnere del Comune di Napoli A. Giambarda.

Non vi è dubbio che la nuova struttura urbana migliorò in maniera notevole le condizioni igieniche dell'area, ma le trasformazioni delle maglia viaria non furono seguite da interventi architettonici di qualità vanificando quasi del tutto l'effetto positivo delle azioni di riqualificazione urbana promosse con grande dispendio di risorse economiche.

Dopo la stagione del Risanamento c'è stato un altro periodo che ha determinato trasformazioni urbane importanti e decisive per l'assetto di Piazza Mercato e di Piazza del Carmine e cioè il periodo immediatamente successivo alla fine della seconda guerra mondiale.

Napoli (soprattutto nelle parti maggiormente vicine al porto) fu una delle città maggiormente colpite dai bombardamenti per cui la ricostruzione delle parti danneggiate rappresentò fin da subito una priorità per il governo cittadino e nazionale. In questo quadro si giunse, dopo un iter molto travagliato, all'adozione del "Piano di

ricostruzione del quartiere Porto, Mercato e adiacenze" redatto da Luigi Cosenza che prevedeva una spinta razionalizzazione del tessuto urbano anche attraverso la demolizione di molte preesistenze. Il Piano, fortemente innovativo e suggestivo nel disegnare un nuovo skyline per la parte centro-orientale della città, è stato realizzato solo in parte e connotato negativamente dalla costruzione di una serie di architetture di tipo speculativo, in alcuni casi fuori dalle previsioni del piano stesso.

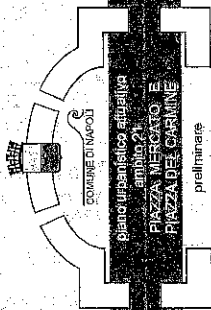
Valga per tutti l'esempio di Palazzo Ottieri, iniziato alla fine degli anni cinquanta, che chiude in maniera inesorabile la piazza sul lato meridionale con un'architettura di scarsa qualità e chiaramente "fuori scala" rispetto al tessuto circostante e preesistente.

Un'altra serie di trasformazioni urbane hanno riguardato l'ambito di Piazza Mercato e Piazza del Carmine a partire dalla fine degli anni settanta con la realizzazione della Via Marittima. L'esigenza di realizzare una strada a doppia corsia con spartitraffico ha comportato l'isolamento dell'antico Guado del Carmine progettato, su incarico di Carlo di Borbone, dall'architetto Bonpiè nel 1748 facendogli perdere ruolo e funzione. Inoltre l'intervento ha comportato il taglio del secondo chiostro del convento del Carmine e lo spostamento di due torioni del Carmine posizionati in maniera più avanzata a fare da spartitraffico.

Gli interventi realizzati negli ultimi sessanta anni hanno determinato, quindi, una serie di modifiche dell'assetto urbano del sistema di Piazza Mercato e Piazza del Carmine contribuendo a sconvolgerne quegli elementi di continuità rimasti immutati per secoli.

La storia delle previsioni urbanistiche

E' opinione ormai diffusa che ogni piano e/o strumento urbanistico, che attua una volontà politica e una domanda di trasformazione urbana, si colloca in una condizione intermedia: da un lato riprende, sintetizza, razionalizza progetti, idee e proposte esistenti; dall'altro prefigura nuovi scenari e temi di potenziale trasformazione urbana. E' con questo criterio che si è proceduto ad una breve sintesi della previsioni



urbanistiche: per la città di Napoli a partire dal Piano del Risanamento fino alla Variante del 2004. In tale "viaggio" sono state individuate le scelte operate dal Piano, o anche dalle proposte di Piano, per l'ambito di intervento in un quadro più generale di enunciazione dei criteri di impostazione dei piani stessi.

IL PIANO DEL RISANAMENTO

Il piano del Risanamento rappresenta un grande intervento urbanistico che mutò radicalmente e definitivamente il volto della maggior parte dei quartieri storici della città di Napoli e, in alcuni casi (Chiaia, Pendino, Porto, Mercato, Vicaria) sostituendo quasi totalmente le preesistenze con nuovi edifici, nuove piazze, nuove strade.

L'intervento, ipotizzato sin dalla metà dell'Ottocento, fu portato a compimento a seguito di una gravissima epidemia di colera nel 1884. Sotto la spinta del sindaco Nicola Amore nel 1885 fu approvata la Legge per il risanamento della città di Napoli e nel 1888 venne fondata la Società per il Risanamento con l'obiettivo di risolvere il problema del degrado di alcune zone della città che era stato, secondo il sindaco Amore, la principale causa del diffondersi del colera. Nell'area di Piazza Mercato il piano si è attuato mediante alcuni tagli e sventramenti che modificarono l'assetto preottocentesco dell'impianto urbano.

Gli interventi di sventramento rispettarono le emergenze monumentali della zona e solo la chiesa di Santa Maria delle Grazie alla Zabatteria fu abbattuta, mentre si procedette all'apertura di Via Bernardino Rota, Via Fossataro, Piazza De Donno, via Bianchini e la via Duca di San Donato. Nella zona a nord della Piazza venne ampliato il vicolo Magliari e furono aperte due strade trasversali: all'antico tracciato medievale: via Savarese e via Corradino di Svevia.

Piccinato sceglie tre settori di intervento attraverso i quali, secondo una logica incrementale, pervenire ad un miglioramento della situazione: la viabilità, la distribuzione edilizia e l'adeguamento complessivo delle strutture edilizie esistenti. Ne scaturì uno dei più interessanti prodotti della cultura urbanistica di quel periodo anche se il piano manca di un reale approfondimento sulle questioni riguardanti il centro storico proponendo la tecnica del diradamento edilizio teorizzata dal Giovannoni e rinunciando al metodo degli sventramenti.

Come nel piano di De Simone l'area di piazza Mercato è individuata come "sottozona commerciale" ed in particolare nell'area di sedime dove oggi è ubicato Palazzo Ottieri si prevede la costruzione della "Casa Littoria".

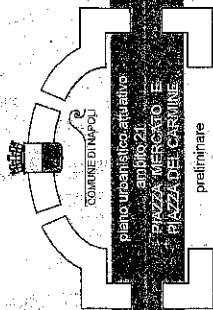
Purtroppo le previsioni di Piano furono presto disattese e già dal 1944 si iniziò a parlare dell'urgenza di un nuovo piano regolatore, sulla base della necessità di dotare la città di un nuovo strumento che tenesse conto della necessità di ricostruire parti di città distrutte durante la Seconda guerra mondiale.

LA PROPOSTA DI PIANO REGOLATORE DEL 1946

La proposta di Piano Regolatore Generale, redatta nell'immediato dopoguerra, prevedeva per il centro storico di Napoli un'ipotesi più complessa cercando di definirne un ruolo: all'interno di un sistema metropolitano più vasto, sullo sfondo di un'ipotesi generale di città fortemente improntata allo sviluppo produttivo ed industriale.

Secondo la proposta di piano nel centro storico era necessario valorizzare le strutture monumentali e gli impianti urbani di interesse storico, ma occorreva nel contempo prendere atto che al suo interno non potevano essere soddisfatte una serie di caratteristiche tipiche della città moderna: la corretta circolazione, l'abbassamento della densità edilizia, la presenza di attrezzature e spazi verdi secondo uno schema tipico della città razionalista.

Tale impostazione risulta particolarmente evidente nella soluzione per i quartieri bassi della città dove sono previsti massicci interventi di sostituzione edilizia che si vanno a sovrapporre non solo al vecchio



COMUNE DI NAPOLI
piano urbanistico attuativo
ambito 21
PIAZZA MERCATO E
PIAZZA DEL CARMINE

preliminare

Assessorato alle politiche urbane, urbanistica e beni comuni, Assessore Carmine Piacoppo - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito UNESCO, Direttore Giuseppe Pulli - Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva, Direttore Massimo Santoro
Gruppo di lavoro: Patrizia Serena Voliero (responsabile di progetto), Pasquale Anficano, Elio Caldarazzo, Annamaria D'Onofrio, Antonio Falanga, Angela Guida, Giuseppe Ruffolo, Immacolata Siresca, Maria Antonia Somma, Francesco Sorrentino, Stigazzi, Maura Baccalà, Marcella

Documento preliminare

pagina 5

tessuto medievale, ma, anche, in alcuni casi, all'impianto urbano prodotti per gli interventi del Risanamento. Per il fronte meridionale di Piazza Mercato viene confermata la previsione di realizzare un grosso isolato destinato, questa volta, ad attrezzature.

LA PROPOSTA DI PIANO REGOLATORE DEL 1988

I danni provocati dalla seconda guerra mondiale furono ingenti: le distruzioni di industrie e infrastrutture operate dai Tedeschi in fuga si sommarono a quelle degli alleati. La ricostruzione impegnò un arco di tempo molto lungo.

Lo spazio urbano fu considerato la risorsa cruciale su cui puntare dal punto di vista economico e politico. Una nuova versione del PRG nel 1946 fu, tuttavia, bocciata dall'amministrazione laurina, in quanto incapace di adattarsi ai disegni della nascente speculazione edilizia: la legge sulla Ricostruzione del 1947 concedeva ai proprietari un finanziamento dell'80% sulla spesa da sostenere per recuperare il volume distrutto. L'edificazione intensiva delle colline e l'addensamento di parti cospicue dei tessuti antichi sconvolsero il paesaggio cittadino riducendo al minimo gli spazi dedicati al verde e saturando ogni suolo edificabile, senza lasciar posto ad attrezzature di socializzazione e senza realizzare una rete viaria adeguata. Il completamento dello sventramento del rione San Giuseppe, con la realizzazione di parte del rione Carità, assunse un carattere emblematico grazie all'edificazione del grattacielo della Società Cattolica delle Assicurazioni, simbolo evidente del concetto di modernizzazione che si aveva in mente all'epoca. Il nuovo piano regolatore fu predisposto dalla giunta guidata da Achille Lauro, e bocciato dal Ministero dei Lavori pubblici per il carattere ultraspeculativo; lascia tuttavia tracce degli insediamenti di architettura popolare poi costruiti, sorti in aree comprese fra quelle proposte dal piano regolatore per l'espansione della città. Il carattere speculativo è evidente

anche nella soluzione proposta per i quartieri bassi e per l'area di Piazza Mercato dove sono previsti massicci interventi di "edilizia di sostituzione intensiva".

IL PIANO REGOLATORE DEL 1972

Nel Piano Regolatore del 1972 le parti storiche della città, compresa l'area di Piazza Mercato, tendono a perdere importanza nei rapporti urbani. La decisione di delocalizzare le principali attività amministrative e direzionali (comune, ferrovia, Regione, Palazzo di Giustizia), parte delle attività ospedaliere e universitarie rendono queste parti oggetto di una radicale redistribuzione delle attività. Non vi è nel Piano, però, un ragionamento approfondito sulle nuove destinazioni possibili per il centro storico che resta caratterizzato dalla residenza anche se, per gli effetti della delocalizzazione delle funzioni di livello superiore, con la previsione di nuove attrezzature tende a riequilibrare il rapporto tra spazi pubblici e spazi privati.

Il Piano del '72, con una logica tipica dei piani fondati su un metodo razional-comprendivo, rimandava per la sua attuazione alla redazione di particolari e complessi piani particolareggiati esecutivi che non sono mai stati redatti determinando una sorta di paralisi scalfita solo dai programmi edilizi a carattere straordinario. Il piano del 1972 per l'area di piazza Mercato prevede interventi di risanamento e ristrutturazione edilizia e in aree adiacenti interventi relativi al piano di ricostruzione per la via nuova marittima.

LA VARIANTE AL PRG DEL 2004

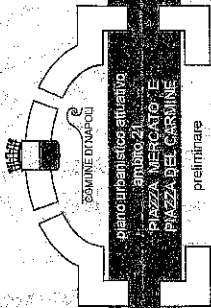
Con la Variante al Piano regolatore generale per il centro storico, le zone orientale e nord - occidentale, approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale n° 323/11 giugno 2004, si completano le previsioni urbanistiche sull'intero territorio comunale. Si chiude, infatti, la revisione del PRG iniziata con gli indirizzi per la pianificazione urbanistica (ottobre 1994), proseguita con la Variante per la zona occidentale (aprile 1998) e la Variante di salvaguardia approvata nel mese di giugno del 1998.

Le finalità della nuova disciplina urbanistica consistono: nella tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, nel restauro del centro storico e nella valorizzazione delle aree verdi; nella riconversione delle aree dismesse in nuovi insediamenti integrati; nella riqualificazione delle periferie; nel miglioramento della dotazione dei servizi nei quartieri; nella riforma della mobilità intorno a una moderna rete su ferro, imperniata sul completamento di tutto il percorso della Linea 1 della Metropolitana.

Per i centri storici è introdotta una normativa che disciplina direttamente l'attività edilizia. Accurate analisi hanno consentito di classificare per tipi i fabbricati e gli spazi scoperti, associando a ognuno di essi la norma che stabilisce gli interventi ammessi e le utilizzazioni compatibili. L'obiettivo è restaurare i tessuti storici adeguandoli alle esigenze moderne, senza comprometterne le caratteristiche distintive. L'area di Piazza Mercato e di Piazza del Carmine, per la loro storia e per la loro particolare complessità sono rinviata alla redazione di un Piano Urbanistico Attuativo.

La disciplina urbanistica vigente: i temi emergenti

Prima di affrontare nello specifico l'ambito di intervento, appare utile ripercorrere, seppur in termini sintetici, le scelte compiute per il centro storico in sede di approvazione della Variante Generale al PRG. In primo luogo va sottolineata la scelta di considerare oggetto di conservazione le parti costruite della città che hanno una sostanziale corrispondenza tra gli impianti urbanistici che le hanno generate e l'edilizia che nel tempo vi si è sviluppata. In questo quadro la data convenzionale di riferimento per la delimitazione del centro storico è costituita dalla levata della ricognizione militare del 1943. Inoltre, al fine di favorire gli interventi di riqualificazione del tessuto edilizio, la Variante elimina il ricorso obbligatorio alla redazione dei Piani Particolareggiati e utilizza il metodo della classificazione tipologica come fondamento della normativa di dettaglio. Da tale scelta dipendono le due modalità attuative del Piano: da un lato l'intervento diretto (che consente di passare subito dal PRG al progetto e quindi alla cantierabilità delle



piano urbanistico attuativo
ambito 21
PIAZZA MERCATO E
PIAZZA DEL CARMINE

preliminare

Documento preliminare

pagina 6

opere), dall'altro l'intervento indiretto che invece richiede la necessità della redazione di un Piano Urbanistico Esecutivo. In questo quadro le modalità attuative individuate dal Prg vigente per gli interventi nella zona A - insediamenti di interesse storico (a cui appartiene l'ambito 21) vengono disciplinati dall'art. 63 delle norme tecniche di attuazione e sono:

- l'intervento diretto, disciplinato dalle norme di cui alla parte II delle NTA, per ciascuna delle unità di spazio individuate e classificate nella tavola 7 del Prg, che consente subito di passare dal Prg al progetto e quindi alla cantierabilità delle opere;
- l'intervento indiretto, per le parti sottoposte a piani urbanistici esecutivi a tale scopo delimitate nella tavola 8 del Prg, che invece richiede il passaggio a un atto di pianificazione esecutiva, nel quale si possono accomunare tutti gli strumenti in tal senso equivalenti (piani particolareggiati, piani di recupero, piani di riqualificazione urbana eccetera), la cui approvazione e preliminare al livello progettuale.

Nella fattispecie dell'intervento diretto la classificazione tipologica rappresenta un vero e proprio metodo di lettura del tessuto urbano attuale, come concretamente sopravvissuto alle trasformazioni edilizie nel tempo, che consente di regolare la conservazione del patrimonio storico, definendo gli indirizzi di ripristino degli assetti alterati e fissando i limiti delle mutazioni possibili, sia in senso fisico che funzionale. Il Prg vigente delinea l'assoluta prevalenza dell'intervento diretto, riservando i piani esecutivi solo ai casi in cui si richiede trasformazione e non sola conservazione del tessuto, ovvero dove si interviene in condizioni di singolare complessità, quali l'ambito di piazza Mercato e piazza del Carmine.

Per le parti urbane assoggettate a pianificazione urbanistica esecutiva il Prg prevede una serie di approfondimenti: non

solo perché ciascuna di esse ha in sé i caratteri di complessità che inducono a questa scelta, ma anche perché attraverso il loro recupero si configura un insieme di aree di altissima valenza storica, messe in sistema continuo. Si tratta di luoghi di grande memoria storica quale l'area di piazza Mercato che, tra l'altro, si prevede di servire con le stazioni della metropolitana Bovio - Nicola Amore.

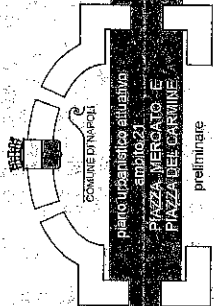
In ogni caso, nelle aree sottoposte a piani urbanistici esecutivi, il Prg ha previsto che, nelle more dell'approvazione del Pua siano comunque consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nel rispetto di ogni altra norma di cui alla disciplina per il centro storico. Le tipologie edilizie individuate ai sensi della disciplina del centro storico di cui alla parte II delle norme tecniche di attuazione, in rapporto ai caratteri tipologici che ne identificano la conformazione fisica e ne distinguono la formazione, ricadenti sulla base dei criteri di classificazione tipologica specificati, nel perimetro dell'ambito oggetto del presente preliminare di piano sono le seguenti:

- unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco, articolate nei tipi: elemento preottocentesco di schiera, blocco preottocentesco con vanella, blocco preottocentesco elementare (artt. 69, 70, 71, 72);
- unità edilizia di base otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a blocco articolate nei tipi blocco otto-novecentesco del progetto di Risanamento - blocco otto-novecentesco del Risanamento in testata di ristrutturazione di schiera o di isolato (artt. 92, 93, 94);
- unità edilizia speciale preottocentesca originaria o di ristrutturazione a struttura unitaria (art. 102);
- unità edilizia speciale preottocentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare (art. 103);
- unità edilizia speciale preottocentesca originaria o di ristrutturazione a impianto singolare o non ripetuto (art. 105);

- unità edilizia speciale ottocentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare (art. 107);

- unità edilizia speciale otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare (art. 111);
- unità di spazio scoperto non concluse (art. 123);
- unità edilizie di recente formazione (art. 124).

Con riferimento alla suddetta classificazione tipologica, vengono riportate nella pagine seguenti due tabelle sintetiche che indicano sia gli interventi di conservazione sia gli interventi di trasformazione ammissibili.



Documento preliminare

pagina 8

consentire di formare un accesso diretto alla piazza stessa dal fronte costiero. Il nuovo volume dell'immobile sarà destinato a un uso terziario per una quota non superiore al 20% e residenziale per una quota non inferiore al 80% e in ogni caso tale da garantire la permanenza del numero dei residenti dell'edificio alla data della delibera di adozione della Variante.

b) la realizzazione, di un parcheggio stanziale, contrassegnato con il n. 2, entroterra con una superficie utile fino a mq 16.500 dimensionato per un massimo di 650 posti auto;

c) il recupero dell'insula contrassegnata con il numero 3, valorizzando i caratteri originari quali il giusto rapporto tra i volumi primitivi del lotto e quelli dell'esedra di piazza Mercato e la ricostruzione dell'elemento architettonico più significativo, il fondaco Zigarette, crollato con il bombardamento del 1943.

In questo quadro le trasformazioni e le destinazioni d'uso ammissibili nelle aree contrassegnate nella scheda d'ambito e che rappresenteranno i temi emergenti nelle fasi successive, sono le seguenti:

L'INTERVENTO SUL PALAZZO OTTIERI - LA DISCIPLINA DELLA VARIANTE AL PRG

Il cosiddetto palazzo Ottieri venne realizzato nel 1958 a sud della piazza Mercato. Con una volumetria stimata di circa mc 84.000 si sostituì agli antichi edifici e al corrispondente reticolato viario.

Ai sensi della disciplina del centro storico di cui alla parte II delle norme tecniche di attuazione, in rapporto ai caratteri tipologici che ne identificano la conformazione fisica e ne distinguono la formazione l'edificio denominato Palazzo Ottieri è classificato come Unità edilizia di recente

formazione (art. 124). In relazione al rapporto conseguito con l'organizzazione morfologica del tessuto storico circostante, la normativa individua al comma 3 dell'art. 124 le condizioni che classificano le unità edilizie di recente formazione come coerenti, precisando che tali condizioni, ai fini della classificazione, devono sussistere contemporaneamente. L'unità edilizia denominata Palazzo Ottieri si intende incoerente in quanto non rispetta le condizioni di cui al citato comma 3.

Come già specificato in precedenza nell'ambito n. 21 (piazza Mercato e piazza del Carmine) la variante si attua mediante strumento urbanistico esecutivo con le specificazioni ulteriori previste dalla disciplina d'ambito con riferimento alla planimetria di cui alla scheda n. 80 della parte III delle norme di attuazione (disciplina d'ambito), che individua oltre al perimetro del Pua anche i confini degli interventi contrassegnati con numero progressivo, per i quali il Prg prevede progettazione unitaria.

La disciplina prevista all'art. 152 delle Nta per gli interventi nell'ambito n. 21 "sovrascrive" le disposizioni della parte II (disciplina per il centro storico) consentendo per Palazzo Ottieri - contrassegnato con il n. 1 nella scheda d'ambito n. 80 - ulteriori trasformazioni non previste tra quelle elencate all'art. 124 per le Unità edilizie di recente formazione. In tal senso la possibilità di intervenire mediante sostituzione o integrale riconfigurazione edilizia prevale sulle disposizioni dell'art. 124. I limiti previsti al comma 6 del citato articolo per gli interventi di sostituzione, con il rinvio sia in volume che in altezza all'assetto morfologico storico preottocentesco, e comunque prenovocentesco, deve intendersi superato dalle prescrizioni previste dalla disciplina d'ambito per l'intervento su Palazzo Ottieri. Infatti, come previsto al comma 2 punto a) della normativa d'ambito, nell'ipotesi di sostituzione edilizia il nuovo volume dell'immobile dovrà in ogni caso "garantire la permanenza del numero dei residenti dell'edificio alla data della delibera di adozione della Variante" e sarà destinato a un uso terziario per una quota non superiore al 20% e residenziale per una quota non inferiore al 80%.

Il nuovo volume quindi, che dovrà almeno garantire il reinsediamento degli abitanti presenti alla data della delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 19/02/2001 di adozione della Variante al Prg del 2001, dovrà essere determinato in funzione del dato censuario del censimento del 2001, che per la sezione censuaria n. 1.624 in cui insiste Palazzo Ottieri è di n. 374 residenti.

Nella fattispecie della demolizione e ricostruzione, il contenimento delle prescrizioni dell'ambito n. 21 e dell'art. 124 consente la realizzazione di un nuovo volume la cui consistenza può essere rappresentata dalla maggiore tra le seguenti volumetrie:

a) quella determinata ai sensi del dato censuario relativo ai n. 374 residenti nel Palazzo Ottieri al 2001;

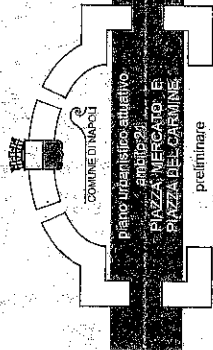
b) quella determinata con il criterio del ripistino "in volume e in altezza" dell'assetto sull'assetto morfologico storico preottocentesco, da attuare sulla base di parametri ricavati da adeguata documentazione sull'assetto morfologico storico.

Con riferimento all'assetto planimetrico invece, le ipotesi di sostituzione dovranno prevedere un nuovo edificio che tenda al ripistino del suddetto assetto morfologico storico preottocentesco, come raffigurato nella planimetria dello Schiavoni di cui all'elaborato grafico n. 2 allegato al presente documento preliminare di Pua.

Nell'ipotesi alternativa alla ricostruzione, ossia l'integrale riconfigurazione edilizia, la riconfigurazione volumetrica di Palazzo Ottieri dovrà essere contenuta all'interno del perimetro contrassegnato con il numero 1 nella scheda d'ambito con la possibilità dell'apertura dei piani terra e l'eventuale trasferimento dei volumi in copertura. Ciò consente di rispondere all'obbligo progettuale disposto al comma 2 dell'art. 152 della normativa d'ambito "di formare un accesso diretto alla piazza stessa dal fronte costiero".

LA REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO STANZIALE - LA DISCIPLINA DELLA VARIANTE AL PRG

Il parcheggio stanziale è localizzato nell'area di piazza Masaniello. Tale area, oltre a seguire la specifica normativa dell'ambito in oggetto, è classificabile ai sensi della disciplina del centro storico di cui alla parte



Il delle norme tecniche di attuazione della Variante, come Unità di spazio scoperto non concluse normate dall'art. 123. Ai sensi del comma 3 del suddetto articolo: "Per tutte le unità di spazio non concluse (...) non sono ammesse trasformazioni fisiche che producano la modifica degli impianti attuali, essendone previste la conservazione nonché la valorizzazione, in quanto elementi fondativi della conformazione del tessuto storico nella sua interezza. Nei limiti di cui sopra e nel rispetto di ogni altra prescrizione delle presenti norme, è ammessa la realizzazione di parcheggi interrati di cui agli articoli 16 (Parcheggi a raso) e 17 (Parcheggi interrati), la piantumazione di essenze arboree, l'inserimento di manufatti di arredo urbano, edicole e chioschi (...); inoltre, l'area rientra nel perimetro delle aree di interesse archeologico, normate dall'art. 58 della stessa Variante, che prevede la necessità di acquisire il parere preventivo della soprintendenza archeologica della provincia per gli interventi in tutte le aree inedificate della zona A.

La norma d'ambito, di cui all'art. 152 delle Nta, individuando su piazza Masaniello la destinazione a parcheggio stanziale, fa propria la previsione del PUP su tale area. Il Programma Urbano -Parcheggi di Napoli è stato approvato in Consiglio Comunale con Delibera n.283 del 3 agosto 1999 e, sulla scorta di quanto indicato dalla legge 122/89, prevede nella sua rete della sosta anche i parcheggi stanziali. Nello specifico, la realizzazione di parcheggi destinati alla sosta stanziale di pertinenza della residenza viene indicato tra i principali obiettivi del programma e prevede per i privati la possibilità di realizzare tale tipologia di parcheggi su aree pubbliche concesse dal comune in diritto di superficie (cfr comma 4 art. 9 L. 122/89).

Il parcheggio di piazza Masaniello, ai fini della realizzazione dei parcheggi stanziali previsti dal PUP, è inserito nella prima modalità di attuazione conseguente alla puntuale individuazione delle aree contenute nel programma e che

riguardano la zona centrale del comune di Napoli caratterizzata da una elevata compattezza del tessuto urbano e, conseguentemente, da una limitata disponibilità di aree da destinare a parcheggio.

Per quanto attiene le modalità di esecuzione e gestione dei parcheggi pertinenziali, le norme di attuazione del PUP prevedono che la progettazione, l'esecuzione e la gestione degli interventi sarà affidata dall'amministrazione comunale, previa determinazione dei criteri di cessione del diritto di superficie, ai privati interessati o a società, anche cooperative, appositamente costituite dagli stessi, che ne faranno richiesta.

Nel bando per l'assegnazione dei parcheggi già individuati fu stralciato il parcheggio di piazza Masaniello perché l'area non era completamente pubblica e la Tognoli al c.4 dell'art.9 considerava solo le aree comunali e piazza Masaniello comprendeva delle aree private di cui non era prevedibile l'esproprio o situazioni di proprietà mista.

Le norme tecniche del PUP, comunque, all'art.22, prevedono che il parcheggio previsto - 3 piani entroterra, 650 posti auto, superficie complessiva 1.550 mq - possa essere ridefinito per perimetro e dimensionamento nell'ambito del progetto di generale riassetto di piazza Mercato. Previsione opportuna visti gli ostacoli tecnici ed economici della realizzazione.

IL RECUPERO DELL'INSULA CONTRASSEGATA CON IL N. 3 - LA DISCIPLINA DELLA VARIANTE AL PRG

L'insula è caratterizzata dalla presenza di elementi a schiera, propria dei quartieri mercantili della città. E' stata alterata nella sua integrità dal piano del Risanamento mentre il prospetto sud-fondale scenico dell'esedra - è quasi completamente azzerato per i crolli in seguito ai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Ai sensi della disciplina del centro storico di cui alla parte II delle norme tecniche di attuazione, in rapporto ai caratteri tipologici che ne identificano la conformazione fisica e ne distinguono la formazione, l'insula risulta connotata dalla presenza di unità

edilizie di base pre-ottocentesche originarie o di ristrutturazione a blocco, articolate nei tipi: elemento preottocentesco di schiera, blocco preottocentesco con vanella, blocco preottocentesco elementare e unità edilizie di recente formazione.

Nel rispetto delle finalità del restauro, come definite nella normativa, negli edifici ricadenti nell'insula si possono attivare:

- interventi di ripristino filologico per le parti crollate a parità di superficie utile e volume preesistenti, recuperando la consistenza certa attraverso le fonti iconografiche, cartografiche, fotografiche e catastali disponibili;

- interventi di ristrutturazione edilizia delle unità edilizie di recente formazione, fermo restando che gli interventi di demolizione e ricostruzione sono consentiti sempreché si conseguano assetti a loro volta coerenti;

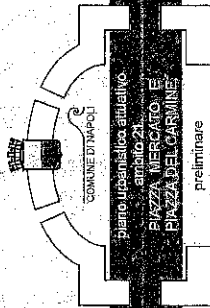
- interventi di restauro e risanamento conservativo mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici e formali ne consenta la funzionalità delle destinazioni d'uso con essi compatibili.

Per quanto riguarda le destinazioni, si elencano di seguito gli usi compatibili per gli edifici compresi nell'insula, in relazione ai singoli tipi:

- abitazioni collettive e specialistiche, strutture per la ricettività turistica, come pensioni e ostelli per la gioventù, a condizione che l'uso sia esclusivo per l'intera aggregazione di unità edilizie nelle sole tipologie di schiera;

- centri sanitari e assistenziali di quartiere, a condizione che l'uso sia esclusivo o assolutamente prevalente per l'intera unità edilizia; box auto ai piani terra, con accesso dalla strada, ovvero anche dall'eventuale spazio di pertinenza dell'unità edilizia, a condizione che sia dotato di accesso autonomo nelle tipologie a blocco con vanella o elementare;

- abitazioni ordinarie, abitazioni specialistiche, abitazioni collettive, attività ricettive, attrezzature pubbliche e private, attività direzionali o terziarie, parcheggi cosiddetti autosilos nelle unità edilizie di recente formazione.



Sono altresì consentite al piano terra e ammezzati artigianato di produzione di beni artistici, artigianato di servizio, esercizi commerciali al minuto, pubblici esercizi e servizi di pertinenza.

Le scelte di piano e gli scenari normativi di attuazione

La natura del presente documento preliminare e la circostanza di rappresentare la prima tappa di un processo partecipativo che dovrà portare a scelte di piano condivise con i cittadini/attori della trasformazione, ha portato in questa sede a formulare solo orientamenti e scenari realizzativi che hanno riguardato, esclusivamente i temi emergenti che la normativa d'ambito ha segnalato. Naturalmente nella fase di concertazione, e in vista della stesura definitiva del PUA, saranno affrontati tutti quei temi che scaturiranno dal confronto con gli attori della trasformazione.

L'INTERVENTO SUL PALAZZO OTTIERI - LA SOSTITUZIONE EDILIZIA

Nell'ambito delle prescrizioni del comma 2 punto a) dell'art. 152 delle Nta del Prg, nel presente paragrafo si è sviluppata l'ipotesi di sostituzione edilizia di Palazzo Ottieri con un nuovo edificio che, partendo dal presupposto che il nuovo volume deve consentire almeno il reinsediamento degli abitanti al censimento 2001, considera due diversi scenari:

- la volumetria del nuovo edificio è pari alla somma della quota prevista dalle normative vigenti per il reinsediamento dei 374 residenti e della quota da destinare ad uso terziario; che non può superare il 20 % della volumetria complessiva;
- la volumetria complessiva del nuovo edificio è determinata con il criterio del ripristino "in volume e in altezza" dell'assetto morfologico storico preottocentesco, da attuare sulla base di parametri ricavati da adeguata documentazione sull'assetto morfologico storico, sempre nel rispetto del criterio di

ripartizione delle destinazioni d'uso disposto dalla normativa d'ambito.

Come già premesso in precedenza viene utilizzato il dato censuario relativo all'ultimo censimento disponibile, ovvero quello del 2001, per determinare la volumetria complessiva del nuovo edificio da realizzare nell'area contrassegnata con il n. 1.

Con riferimento alla normativa urbanistica vigente, si assume che ad ogni abitante da insediare corrispondano mediamente 100 mc. vuoto per pieno (di cui circa 20 mc. per le destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze quali negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, ecc.).

Ai 374 abitanti di cui al censimento 2001 corrisponde pertanto una volumetria pari a:

$$(374 \times 100) \text{mc.} = 37.400 \text{ mc.}$$

La quota parte del nuovo immobile destinata al terziario, che non può superare il 20 % della volumetria complessiva, sarebbe pari a 9.350 mc.

Ne deriva che nello scenario di sostituzione edilizia con il reinsediamento dei residenti al 2001, il nuovo volume dovrà essere almeno pari a:

$$(37.400 + 9.350) \text{mc.} = 46.750 \text{ mc., a fronte di una volumetria stimata per l'attuale fabbricato pari a circa 84.000 mc. con un consistente ridimensionamento della volumetria.}$$

Per la documentazione sull'assetto morfologico storico prenovocentesco, necessaria per la costruzione di questo scenario, è stata utilizzata la cartografia disegnata per il Comune di Napoli, a partire dal 1872, sotto la direzione del professore Federico Schiavoni, di cui all'elaborato grafico n. 2 allegato al presente documento preliminare di Pua, oltre alla fonti iconografiche, cartografiche, fotografiche e catastali, disponibili.

Sulla base della suddetta documentazione storica si è proceduto ad una stima di massima dell'ingombro volumetrico degli edifici preottocenteschi a schiera da cui è derivata una volumetria stimata

in circa 48.000 mc., anche in questo caso con un consistente ridimensionamento della volumetria esistente.

Si rileva che entrambi i criteri, volumetria corrispondente a quella strettamente necessaria per il reinsediamento degli abitanti al censimento 2001, oppure ripristino dell'assetto morfologico storico preottocentesco, pervengono ad un dato numerico che è sostanzialmente analogo, compatibile sia con la disciplina del centro storico di cui alla parte II delle norme tecniche di attuazione per le aree classificate "Unità edilizia di recente formazione (art. 124)" sia con le disposizioni del comma 2 punto a) dell'art. 152 delle Nta del Prg (ambito n. 21 - piazza Mercato e piazza del Carmine).

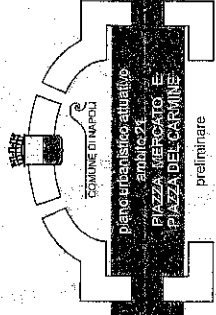
L'INTERVENTO SUL PALAZZO OTTIERI - LA RICONFIGURAZIONE EDILIZIA

Nell'ambito delle prescrizioni del comma 2 punto a) dell'art. 152 delle Nta del Prg, nel presente paragrafo si è sviluppata l'ipotesi di integrale riconfigurazione edilizia di Palazzo Ottieri.

Come già detto in precedenza, l'intervento dovrà essere contenuto all'interno del perimetro contrassegnato con il numero 1 nella scheda d'ambito e, ai fini della realizzazione dell'accesso diretto alla piazza stessa dal fronte costiero, si potrà prevedere una compensazione volumetrica all'interno dell'area di sedime del fabbricato, prevedendo l'apertura dei piani terra del fronte a mare con l'eventuale trasferimento dei volumi in copertura e interventi di "camouflage" sulle facciate che riguarderanno i materiali, i colori, le tessiture.

Il tema dell'accesso al fronte mare è stato oggetto di alcune sperimentazioni grafiche, che non hanno valore cogente, sulla possibilità di creare delle aperture, che nella scala adeguata, consentiranno la comunicazione spaziale e visiva verso il fronte di via Marina. Tale ipotesi di riconfigurazione delle aperture al piano terra delle attuali attività commerciali, di cui sarà in ogni caso garantita la permanenza nell'area di progetto, consente di creare un accesso diretto verso il fronte mare allo scopo di riqualificare quel rapporto con la linea costiera definendo nuovi possibili collegamenti con l'area portuale che di fatto costituisce un evidente barriera fisica.

Per il palazzo Ottieri l'apertura del basamento anche solo attraverso i varchi esistenti e la possibilità di aprire nuovi scenari con l'utilizzo del



Documento preliminare

terrazzo in copertura sono elementi che il piano in questa fase preliminare lancia come stimolo a una percezione diversa del grande edificio unitamente allo studio di materiali e colori diversi in facciata.

Per gli interventi sul Palazzo Ottieri descritti nel presente paragrafo l'Amministrazione Comunale intende procedere con un concorso di idee ai sensi dell'art. 108 del Dlgs 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 259 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, finalizzato all'acquisizione di una proposta ideativa con soluzioni che saranno valutate sia sul piano qualitativo che economico.

LA REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO IN LARGO MASANIELLO

Nell'ambito della strumentazione urbanistica vigente, si ritiene fattibile, da una sommaria valutazione che tiene conto della conformazione dell'area e della sua vicinanza al mare, dei vincoli e delle difficoltà tecniche, un parcheggio stanziale pertinenziale interrato da un solo piano con circa 200 stalli (auto/moto) con spazio pubblico sovrastante, per un costo stimato di circa 6.000.000 di euro.

Attualmente, con l'entrata in vigore del codice appalti, la procedura descritta nelle norme tecniche del PUP va rivista alla luce della normativa sui lavori pubblici in quanto tali parcheggi stanziali sono considerati opere pubbliche (deliberazione n.57 del 30/5/2012 dell'ANAC).

Ne consegue che la procedura prevista dal PUP andrebbe modificata con atto del Consiglio Comunale, in quanto non più applicabile. In alternativa si può prevedere di inserire nel redigendo Piano urbano della mobilità (PUM) la previsione di parcheggio del presente preliminare di Pua, nel rispetto della vigente normativa, della reale situazione proprietaria, delle risultanze di indagini geologiche e archeologiche e dei pareri dei servizi e degli enti competenti.

Per quanto riguarda lo spazio pubblico attrezzato sovrastante il parcheggio, sarà organizzato in modo da creare luoghi per la sosta pedonale e ciclabile, non solo per i

turisti e per coloro che provengono da via Marina, ma anche per gli abitanti del quartiere (aree gioco, ecc.). La configurazione di piazza Masaniello, anche mediante l'uso di arredi urbani quali pensiline, corpi illuminanti, aiuole, panchine, ecc., deve essere tale da creare un invito verso piazza Mercato facilitando i percorsi attraverso palazzo Ottieri (permeabilità). Sull'area va prevista la localizzazione di chioschi per il ristoro all'aperto nel rispetto della normativa di settore. Tali attività possono contribuire alla fattibilità economica dell'intervento.

La realizzazione potrebbe avvenire mediante una procedura di partenariato pubblico-privato che consenta di contemperare l'interesse pubblico alla realizzazione di uno spazio attrezzato sovrastante il parcheggio in luogo del parcheggio a raso esistente, alla formazione di un accesso diretto dal fronte mare a piazza Mercato attraverso palazzo Ottieri, con l'interesse privato alla realizzazione di posti auto pertinenziali, all'eventuale indennizzo delle volumetrie private legittime perse nella trasformazione.

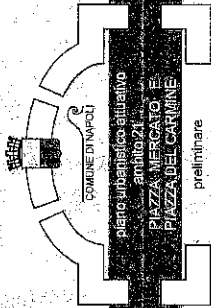
Essendo la realizzazione e l'utilizzo di tale parcheggio strettamente connesso a palazzo Ottieri, nella successiva redazione del PUA di piazza Mercato si può prevedere una ipotesi di diritto di prelazione per 5 anni, rispetto a tale opportunità, proprio degli stessi proprietari che potrebbero formulare una loro proposta.

IL RECUPERO DELL'INSULA CONTRASSEGATA CON IL N.3

Nell'ambito delle prescrizioni del comma 2 punto c) dell'art. 152 delle Nta del Prg, nel presente paragrafo si è sviluppata l'ipotesi di recupero dell'insula, con la previsione, tra le altre, della ricostituzione di alcuni volumi crollati. Tale intervento si identifica con una operazione di recupero e valorizzazione dei caratteri originari dell'insula ripristinando il giusto rapporto tra i volumi primitivi del lotto e quelli dell'esedra del Securo con la ricostruzione - attraverso un restauro - delle parti di unità edilizie crollate con il bombardamento del 1943, come individuabili delle fonti iconografiche, cartografiche, fotografiche e catastali, disponibili.

L'obiettivo di recupero dell'insula si realizza attraverso:

- la ricificazione della parte crollata con intervento di ripristino filologico a parità di superficie utile e volume preesistenti, recuperando la consistenza certa attraverso le fonti iconografiche, cartografiche, fotografiche e catastali disponibili;
- il restauro e il risanamento conservativo degli edifici della restante parte dell'insula mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali ne consentano la funzionalità e la compatibilità delle destinazioni d'uso con essi compatibili;
- l'eventuale ristrutturazione edilizia delle unità edilizie di recente formazione presenti nell'insula fermo restando che eventuali interventi di demolizione e ricostruzione sono consentiti sempreché si conseguano assetti a loro volta coerenti. Il volume complessivo e l'altezza dell'unità edilizia risultante dalle trasformazioni effettuate non devono eccedere il volume e l'altezza dell'unità edilizia interessata dalla ricostruzione. Volumi o altezze diverse sono consentiti solamente ove, sulla base di adeguata documentazione, si dimostri che sul medesimo sedime siano esistite antecedentemente una o più unità edilizie caratterizzate da volumi o altezze diverse da quelle attuali, ma comunque avvenuti i suddetti requisiti;
- abbiano conservato gli allineamenti preesistenti sui fronti stradali, l'altezza dei precedenti corpi di fabbrica o in alternativa altezza uguale a quella di una delle unità edilizie contigue, con esclusione di quelle speciali, come definite dalle presenti norme, o di altre eventuali unità edilizie di recente formazione;
- che le unità edilizie abbiano conservato un preesistente modello di occupazione del lotto, ovvero siano state impiantate nel sostanziale rispetto delle originarie aree libere di pertinenza, dell'originario sistema di accesso dalla strada o dalle strade interessate, e che inoltre abbiano immesso sulla cortina o sulle cortine urbane di appartenenza fronti di affaccio che non abbiano modificato il preesistente sistema di aderenze o viceversa di originarie distanze da altre unità edilizie contigue e in tal caso la



trasformazione non può comunque eccedere tali limiti documentati.

PRIME INDICAZIONI PER IL RECUPERO DELLE FACCIATE

Il Comune di Napoli non si è dotato di un Piano del Colore per l'edilizia storica. Tuttavia agli atti rimane la delibera di Giunta n. 4480 del 30 dicembre 2004 proposta dal servizio Edilizia privata e Sportello unico dell'edilizia, avente ad oggetto: "Piano del colore e della manutenzione della città - Approvazione del manuale per le tecniche e i materiali da utilizzare negli interventi di manutenzione, ripristino e restauro degli edifici - Avvio del tavolo della progettualità condivisa - Presa d'atto dello schema di convenzione per l'affidamento dell'incarico di consulenza tecnica e scientifica".

Successivamente, il piano di recupero per il sub ambito 25 Teatri, approvato con delibera GC n.4121 del 2006 ha redatto le "Disposizioni per la progettazione degli interventi di recupero degli immobili e delle relative parti comuni e pertinenze compresi nel perimetro". Suddivise in tre parti - aspetto esteriore dei fabbricati, parti comuni degli edifici e impianti - esse rappresentano un valido supporto normativo di indirizzo per la redazione della successiva normativa tecnica di attuazione per il Pua di piazza Mercato, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio edilizio del centro storico e di piazza Mercato in particolare.

Nell'ambito degli scenari normativi previsti dal presente preliminare vengono di seguito elencate una serie di indicazioni normative relative agli interventi per il recupero delle facciate:

I canali di gronda e le pluviali esistenti dovranno essere razionalizzati e sostituiti, se in materiale plastico o acciaio, con ghisa, rame o lamiera zincata verniciata. Le nuove pluviali di norma dovranno essere poste sotto traccia. Per comprovate esigenze funzionali possono essere posizionate fuori traccia

seguendo una linea verticale alle estremità della facciata e comunque, non devono occludere alla vista particolari architettonici e decorativi. Per i nuovi canali di gronda e le pluviali, se a vista, è da escludersi l'uso di materiale plastico e dell'acciaio;

L'intervento di risanamento degli intonaci di facciata deve prevedere la conservazione dei rapporti originari tra partiture, membrature e specchiature architettoniche nonché la conservazione di tutte le lavorazioni plastiche e del trattamento dell'intonaco originario esistente, mediante pulitura e consolidamento. Qualora non sia possibile il recupero in modo documentato degli intonaci esistenti potranno essere ripristinati con tecniche e materiali tradizionali.

E' vietato intonacare o tinteggiare, anche con pitture trasparenti, i mattoni faccia a vista, le pietre naturali, costituenti decorazioni di facciata, salvo documentati casi di preesistenze. Gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, affoggiati in nicchie o edicole a carattere profano o religioso e quant'altro, costituiscono documento dell'evoluzione storica dell'edificio.

Per le qualità cromatiche, è opportuno basarsi sulle risultanze dei saggi stratigrafici preliminari tesi al recupero delle varie tinteggiature reperibili sulle facciate. Si deve fare riferimento per il colore generalmente alla tinteggiatura più antica ritrovata nei saggi. In caso di perdita totale delle tracce di tinteggiature e in mancanza di documentazione reperibile dai saggi o da ricerche d'archivio, il colore va scelto in base alla tipologia dell'edificio e all'epoca di riferimento delle ultime trasformazioni dominanti. Sulla base della documentazione iconografica esaminata, la gamma delle tinte ritenute compatibili è compresa tra il giallo paglierino e il rosa e le terre, fino al rosso pompeiano. Per gli edifici che costituiscono l'edera di piazza Mercato, alla qualità cromatica è affidato il ruolo di elemento capace

di unificare l'intervento e conferire identità allo spazio pubblico.
- Per la verniciatura di gronde e canali si utilizzeranno, oltre agli stessi colori delle facciate, anche il nero, i grigi scuri e il marrone, in relazione al colore degli intonaci. La tinteggiatura negli edifici dovrà essere eseguita di norma con tecniche tradizionali.

- Negli interventi sulle facciate, sia intonacate sia rivestite di materiale lapideo, dovrà prevedersi, per un'altezza fino a 4,50 m, il trattamento del basamento sul fronte strada con i protettivi anti a consentire la rimozione di eventuali imbrattature.

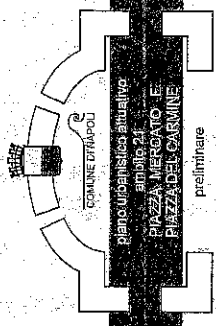
- E' prevista la rimozione delle superfetazioni dalle facciate.

- Nel restauro delle facciate esterne e interne si dovrà procedere a un riordino organico dei cavi della rete elettrica, telefonica e telematica fuori traccia, in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico. Le tubazioni del gas di norma non possono essere installate a vista sulle facciate prospicienti la pubblica via. Esse possono trovare alloggiamento, per quanto possibile, nelle facciate prospicienti corti o cortili, ordinatamente allineate in una delle estremità della facciata e convenientemente dipinte dello stesso colore della facciata stessa. Sulla facciata prospiciente la pubblica via è consentita solo la tubazione principale installata in una apposita scanalatura. Le condutture dell'acqua, non possono essere posizionate in facciate prospicienti la pubblica via.

- Si escludono installazioni di contatori a vista sulle facciate anche interne.

- Le nuove colonne di scarico di norma dovranno essere poste sotto traccia. Per comprovate esigenze funzionali possono essere posizionate fuori traccia seguendo una linea verticale alle estremità della facciata e comunque, non devono occludere alla vista particolari architettonici e decorativi e dovranno essere realizzati in rame, in ghisa o in polietilene nero.

- I sistemi d'antifurto con elementi di allarme acustico e luminoso esterno non possono essere collocati sulle facciate principali. Vanno collocati sui prospetti secondari all'interno di corti e cortili o sopra le coperture in prossimità dei comignoli e camini. Per i



Documento preliminare

negozi tali elementi vanno collocati all'interno del vano architettonico nella incorniciatura della vetrina.

- Vietata l'installazione di gruppi di refrigeramento o simili sulle facciate. Compatibilmente con le norme relative alle emissioni acustiche, è possibile installare i climatizzatori con macchine esterne, sulle coperture dei fabbricati in punti poco visibili e adeguatamente schermati e mimetizzati.
- Le insegne dei locali commerciali storizzate, devono essere conservate. Nei locali commerciali oggetto di nuova sistemazione, le insegne, sia luminose, che non, dovranno essere collocate all'interno dei vani architettonici. Le insegne luminose devono presentare una superficie illuminante con luce indiretta, pertanto è vietato l'uso di luci intermittenti e a variazioni di colore.

Gli attori della trasformazione: percorsi partecipati per la redazione del PUA

La partecipazione di cittadini ed associazioni al procedimento di formazione dei piani urbanistici è garantita, principalmente, dallo strumento delle osservazioni che hanno il limite di avere un carattere molto formale e sono di difficile accesso da parte dei soggetti che non sono informati. Attualmente le forme della partecipazione vengono regolamentate dall'articolo 5 della legge regionale 16/2004 (norme sul governo del territorio), nel quale si dispone che alle fasi preordinate all'adozione e all'approvazione degli strumenti di pianificazione siano assicurate idonee forme di pubblicità di consultazione e di partecipazione dei cittadini, anche in forma associata, in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione.

Sulla materia è intervenuto successivamente il Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011, (regolamento di attuazione per il governo del territorio) che obbliga l'amministrazione

precedente a garantire la partecipazione e la pubblicità nei processi di pianificazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento dei piani o di loro varianti, in attuazione delle disposizioni della legge n. 241/90.

Uno degli scopi del presente documento preliminare, come dichiarato in premessa, è quello di promuovere un processo di partecipazione, condiviso della comunità locale, che da un lato si fondi su una forma di equilibrio tra i diversi soggetti/attori della trasformazione e dall'altro superi i meccanismi rigidi e di difficile applicazione che la norma prevede in tema di partecipazione dei cittadini ai processi di pianificazione. L'obiettivo è quello di mettere in moto un processo di partecipazione inteso come "concertazione allargata" dove tutti gli attori, istituzionali e non, mettono risorse in gioco al fine di contribuire in maniera efficace sia al processo che al risultato.

Tale atteggiamento è necessario ancora di più in un contesto come quello di Piazza Mercato e delle sue aree limitrofe, dove la proposizione di operazioni di rinnovamento urbano non adeguatamente radicate nel contesto locale possono produrre fenomeni di perdita di identità che rappresentano l'anticamera della manifestazione di fenomeni diffusi di degrado urbano.

In ogni caso è ormai opinione consolidata che un approccio di tipo partecipativo e l'applicazione del metodo di concertazione allargata ai processi di pianificazione:

- consente di risolvere, attraverso un negoziato, in conflitti che molto spesso di generano e che molto spesso rallentano e/o bloccano il percorso decisionale;
 - spinge ad una maggiore innovazione l'Amministrazione pubblica con un conseguente aumento dell'efficienza dei procedimenti amministrativi;
 - mobilita risorse nell'ambito del mondo del volontariato che agisce in maniera gratuita per raggiungere obiettivi condivisi con il decisore pubblico.
- Applicare un metodo di concertazione allargata ai processi di pianificazione vuol dire aprire una riflessione sulle modalità e sulla

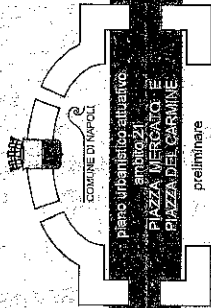
possibilità di introdurre voci e interessi di varia natura in un processo che, a confronto a tutti gli altri processi di trasformazione urbana, ha per sua natura un'altissima valenza pubblica.

In questo quadro è intenzione dell'Amministrazione Comunale, anche attraverso il presente documento preliminare, coinvolgere in maniera fattiva la comunità locale nella definizione delle scelte di piano in quanto essa esiste prima del progetto di trasformazione urbana e quindi diventa necessario far emergere un'ipotesi di trasformazione urbana dalla comunità locale.

A tal proposito, dopo un'indagine sul campo è stato individuato un primo gruppo di potenziali attori della trasformazione che, accanto ai tradizionali attori istituzionali, devono essere coinvolti nelle fasi successive all'approvazione del preliminare. I soggetti individuati svolgono da anni attività e/o azioni economiche e sociali all'interno del contesto urbano oggetto di pianificazione attuativa e rappresentano un consolidato punto di riferimento per tutta la comunità locale. Di seguito si riporta un primo elenco naturalmente non esaustivo ma che deve necessariamente allargarsi nel corso del processo:

- Comune di Napoli
- Il Municipality - Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, San Giuseppe
- Centro Commerciale naturale delle antiche Botteghe Tessili di Piazza Mercato
- Istituto Comprensivo Campo del Moricino
- Centro Commerciale naturale dell'Antico Borgo degli Orefici
- Scuola superiore - Istituto Isabella d'Este-Caracciolo
- Parrocchia di S. Eligio Maggiore
- Parrocchia della Basilica del Carmine
- Associazione Storico Borgo Sant'Eligio
- Il mondo di Suk - azienda consortile
- Suore di Sant'Eligio
- Associazione l'Assogioca

In questo quadro, e ad integrazione delle forme di partecipazione obbligatorie per legge, è volontà di questa Amministrazione costruire



Documento preliminare

ulteriori 4 livelli di partecipazione dei cittadini e delle associazioni al fine di consentire un coinvolgimento più consapevole durante le fasi successive al presente preliminare di piano. Tali ulteriori livelli di partecipazione sono così suddivisi:

- **Livello 1_l'informazione:** costituisce il primo livello della partecipazione e ha lo scopo di consentire un coinvolgimento più consapevole degli attori in vista delle successive fasi. Attraverso l'informazione, i cittadini/attori possono trovare notizie e documentazioni capaci di illustrare le caratteristiche essenziali dei programmi e progetti sul sito web del Comune di Napoli, utilizzando nello specifico l'esperienza della newsletter "urbana";

- **Livello 2_la presentazione delle proposte:** costituisce il secondo livello della partecipazione ed è un'occasione di partecipazione diretta nella quale i cittadini/attori possono proporre, condividere e discutere, insieme ai rappresentanti istituzionali, pareri e suggerimenti. E' attraverso questa fase che i cittadini interessati hanno la possibilità di inviare suggerimenti, considerazioni e proposte sotto forma di contributi partecipativi utilizzando supporti informatici e i social media. E' prevista la costituzione di un apposito gruppo di lavoro formato da esperti interni ed esterni all'Amministrazione, con il compito di interfacciare e interfacciare con i cittadini/attori durante la fase di elaborazione delle proposte

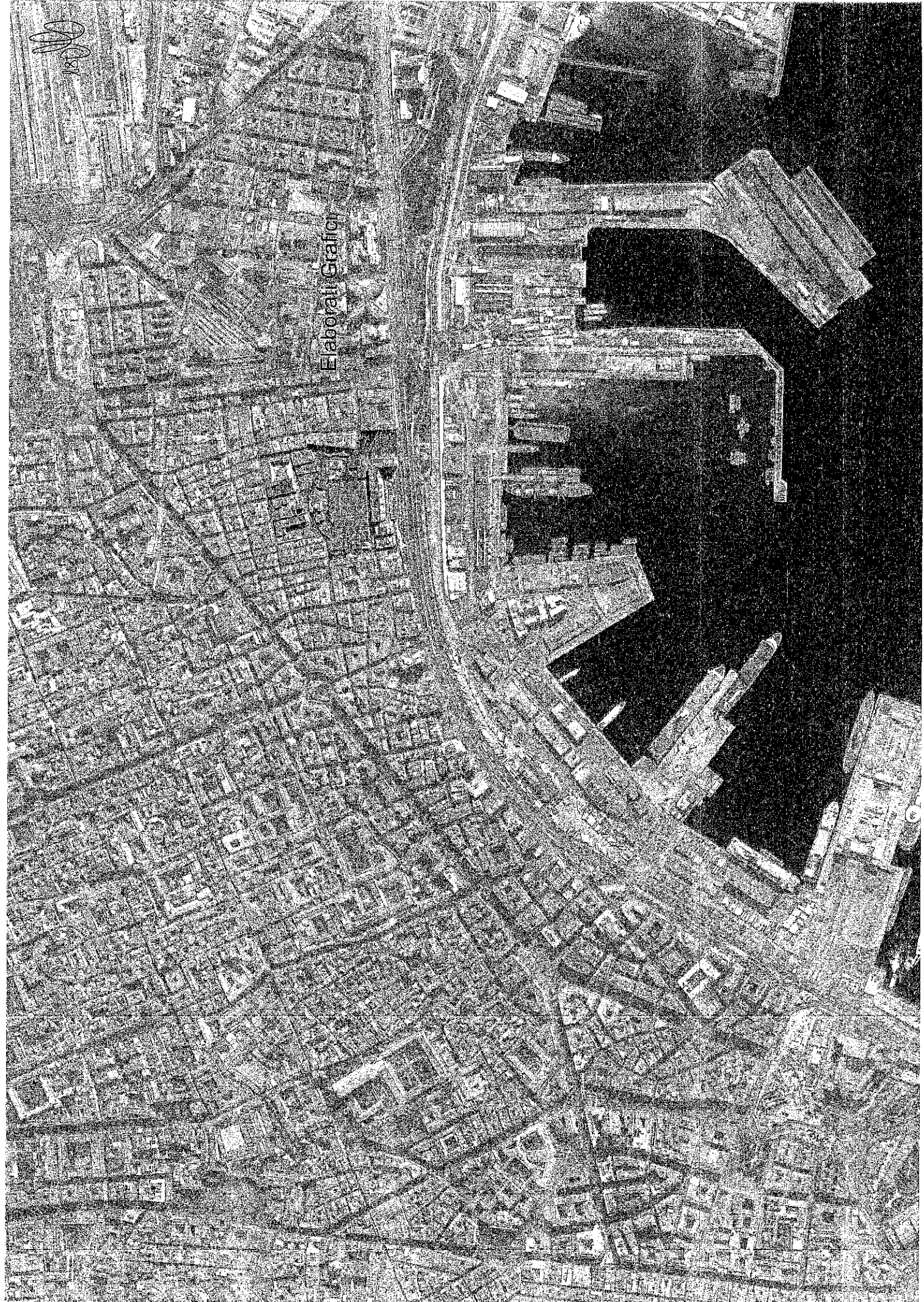
- **Livello 3_la pianificazione partecipata:** la collaborazione del gruppo di lavoro con i soggetti della trasformazione individuati, costituisce il terzo livello della partecipazione, fase in cui si sperimenta il coinvolgimento più forte degli abitanti nei processi decisionali. Per i temi che rivestono una particolare rilevanza e complessità per lo sviluppo dell'ambito, i

cittadini possono prendere parte ad un processo partecipativo che comprende diverse attività e incontri, con l'obiettivo di progettare insieme le trasformazioni del territorio a partire dai suoi problemi e dalle sue risorse. Attraverso incontri mirati (focus group) possono essere decise in maniera condivisa scelte che garantiscono l'efficacia delle scelte, oltre a salvaguardare l'unicità, l'identità, le esigenze e le caratteristiche del territorio;

- **Livello 4_ il monitoraggio:** costituisce il quarto livello della partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i cittadini la possibilità di verificare e valutare l'effettiva attuazione di quanto stabilito anche con il contributo della partecipazione.

1981

Elaborati Grafici



AR 1110

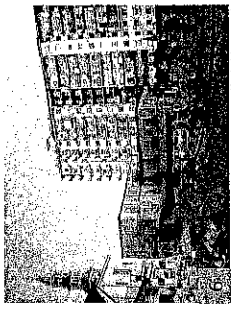
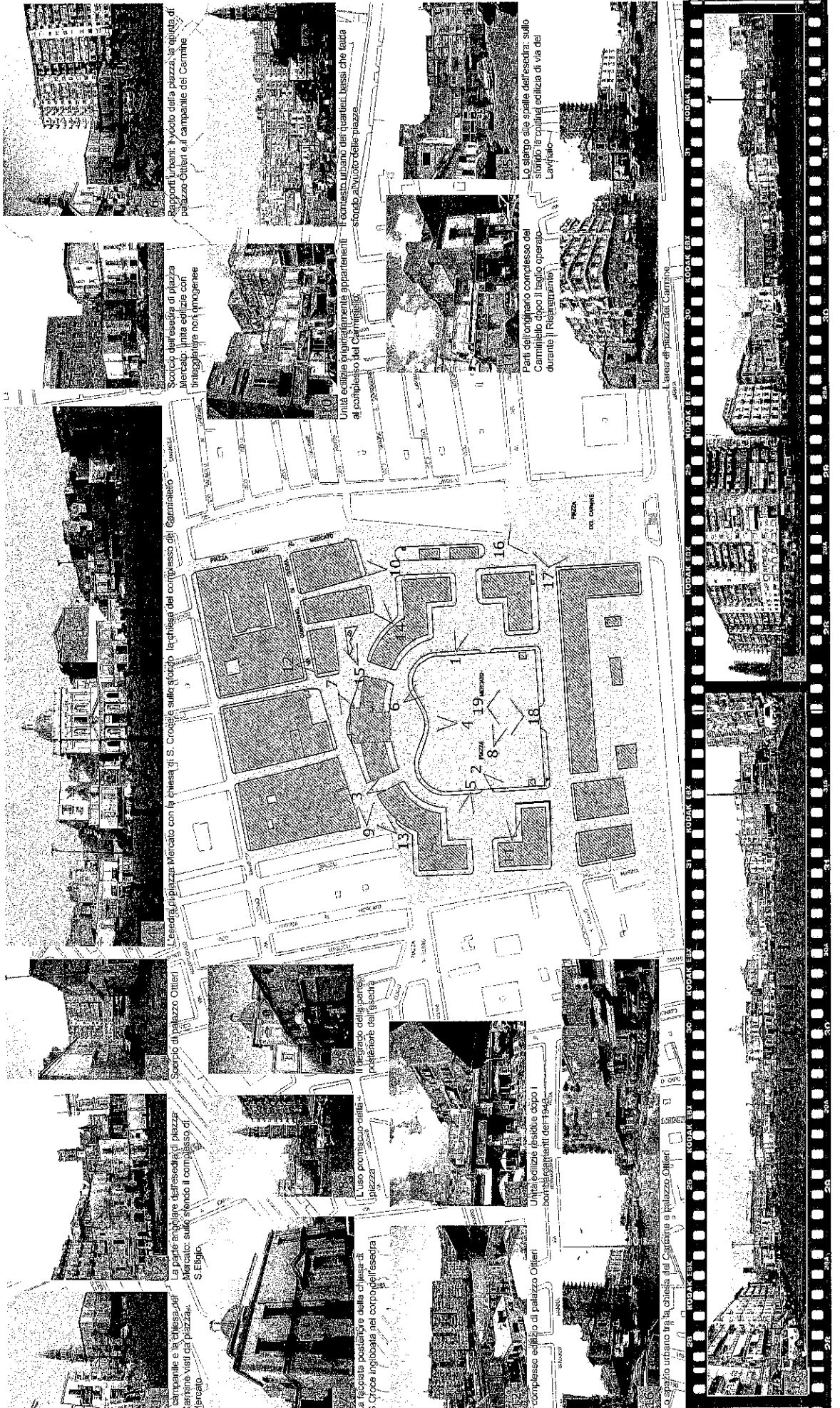
Assessorato alle politiche urbane, urbanistica e beni comuni, Assessore Carmine Piscopo - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito UNESCO, Direttore Giuseppe Pulli - Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva, Dirigente Massimo Santoro - Gruppo di lavoro: Patrizia Serena Vellero (responsabile di progetto), Pasquale Antignano, Ammirata D'Onofrio, Antonio Falanga, Argata Giudice, Giuseppe Ruffolo, Immacolata Sbraccia, Ilaria Antonia Somma, Francesco Sorrentino, Slegista, Morena Diastino, Mariella

Documentazione fotografica

elaborato 1

COMUNE DI NAPOLI
piano urbanistico-attuativo
ambito ZF
PIAZZA MERCATO E
PIAZZA DEL CARMINE

preliminare



La parte abitata delle sedi di piazza Mercato, sullo sfondo il complesso di S. Eligio.



La facciata posteriore della chiesa di S. Croce inglobata nel corpo dell'esedra.



Il campo e la chiesa di S. Carmine e il mercato, sulla sinistra il complesso di S. Eligio.



La parte abitata delle sedi di piazza Mercato, sullo sfondo il complesso di S. Eligio.



Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.



Il campo e la chiesa di S. Carmine e il mercato, sulla sinistra il complesso di S. Eligio.



Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Le sedi di piazza Mercato con la chiesa di S. Croce e sullo sfondo la chiesa del complesso del Carmine.

Scorcio dell'esedra di piazza Mercato, l'intera edilizia con i raggruppamenti non omogenei.

Unità edilizia privatamente appartenenti - Il complesso urbano dei quartieri bassi che resta al complesso del Carmine.

Il gruppo dell'edera - la posizione dell'esedra.

Unità edilizie feudali dopo i bombardamenti del 1943.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Scorcio di palazzo Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

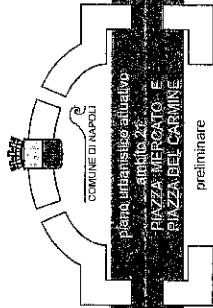
Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

Lo spazio urbano tra la Chiesa del Carmine e piazza Orlini.

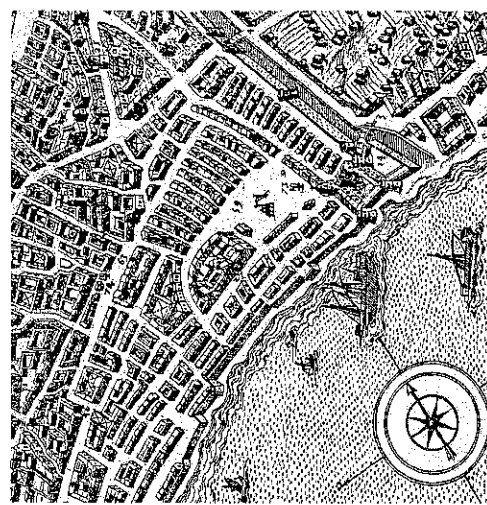


Assessorato alle politiche urbane, urbanistica e beni comuni, Assessore Carmine Piscopo - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito UNESCO, Direttore Giuseppe Prilli - Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva, Dirigente Massimo Sclavo
 Gruppo di lavoro: Patrizia Serena Valerio (responsabile di progetto), Pasquale Antignano, Elio Calderazzo, Annamaria D'Ottavio, Antonio Falanga, Angelica Gaudice, Giuseppe Funfola, Immacolata Sbraccia, Maria Antonia Somma, Francesco Sorrentino, Sigrisla Morana Beatrice Menella

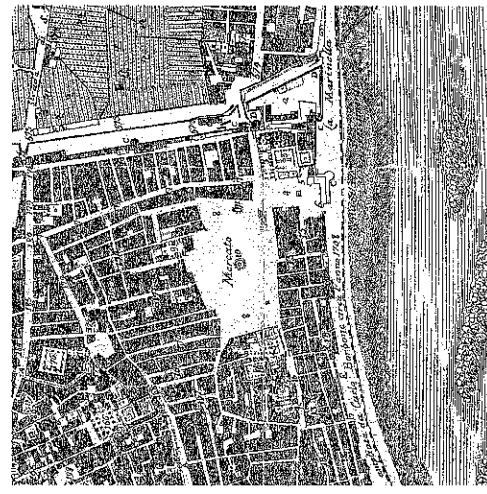
Piano urbanistico attuativo
PIAZZA MERCATO - E
PIAZZA DEL CARMINE
 preliminare

L'evoluzione urbana attraverso le fonti cartografiche

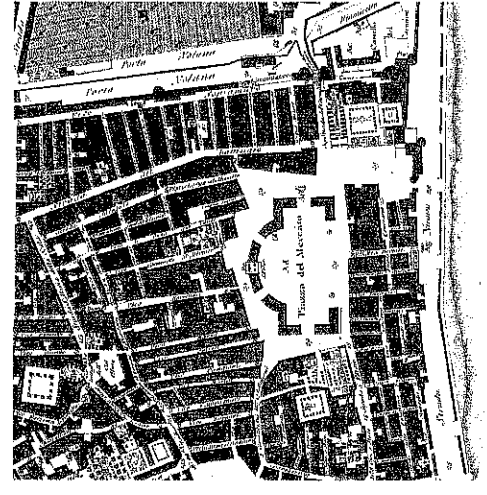
elaborato 2



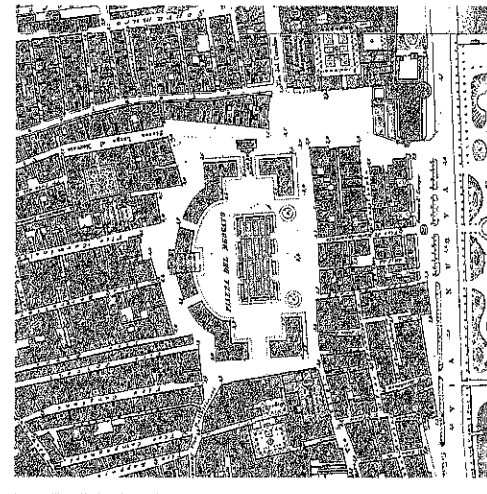
Veduta di Napoli, Antonio Lafreney, 1566
 Nella Planita del Lafreney si ha una prima e significativa rappresentazione dell'assetto urbano della "parte bassa", dalla città, piazza Mercato, delimitata su due lati dalla strada che porta al Mercato (oggi corso dei Mirabilini), si configura già allora come un'evoluzione nella trama urbana formata in spazio medievale.



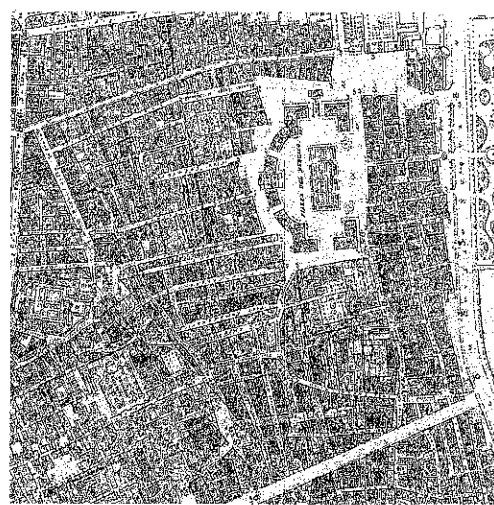
Mapa topografica di Giovanni Carafa Duca di Noja, 1775
 È la prima rappresentazione storica della città di Napoli che restituisce una visione molto dettagliata dell'attuale dimensione e della posizione degli edifici presenti intorno a piazza Mercato fornendo una sottile classificazione nella "Spiegazione della città di Napoli". La cartografia, basata sui rilievi topografici, evidenzia i mutamenti urbanistici e morfologici della crescita cartografica ed all'incanto dovuto alla modifica della struttura sociale.



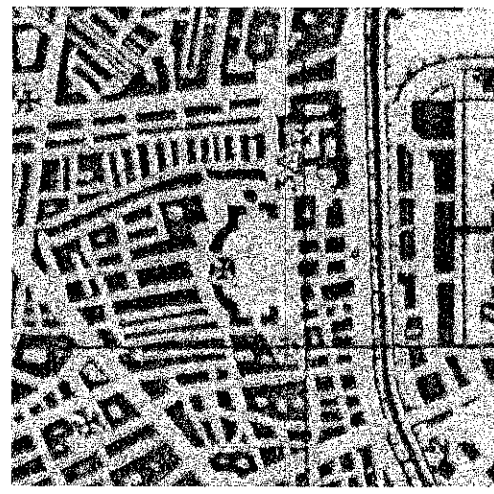
Pianta topografica della città di Napoli secondo lo stato attuale divisa in dodici quartieri eseguita da Luigi Marchese, 1804
 Nella pianta del Marchese appare per la prima volta la sistemazione contenuta alla piazza nel 1781 da Francesco Sciro per volontà di Ferdinando IV, con la creazione di un corpo di fabbrica destinato alle botteghe e piante rettilineare, esposto a nord in un'ascia accogliente la chiesa del Croco al Mercato e dotato di cinque ingressi.



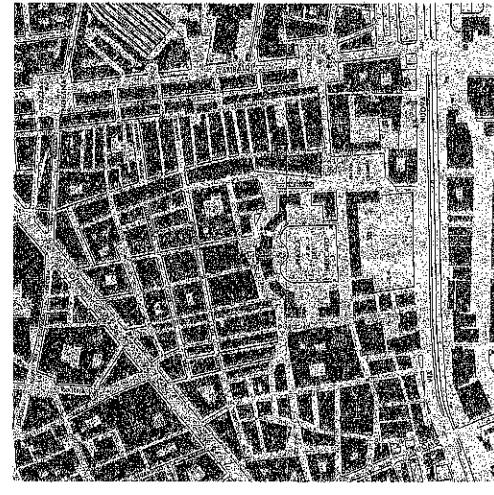
Pianta della città di Napoli, in fogli 24, levata ed incisa nella scala 1:2.000, Prof. Federico Schiavoni, 1890
 Nella "pianta Schiavoni" sono da rilevare il disegno di dettaglio degli edifici sacri e le quote altimetriche del terreno. All'interno della piazza nel 1870 è visibile la struttura con copertura in ferro a vetro realizzata dalla società fiorentina di Memmo & C. che verrà poi smontata dopo il 1900. La chiesa del Carmine si arricchisce di altissimi grazie all'aggiunta di tre soboli unati.



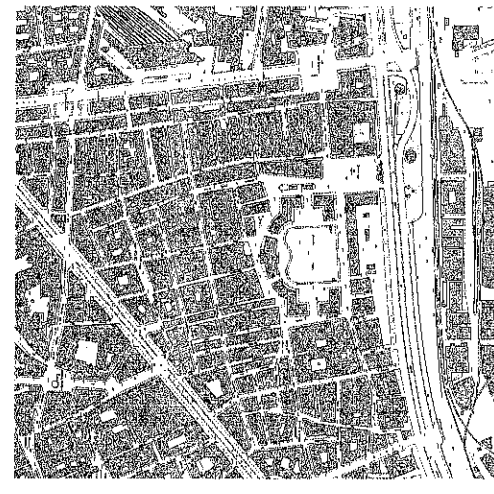
Società per il Risparmio di Napoli, rilievo in scala 1:200 composto da 140 fogli, eseguito dalla I Divisione Tecnica del Comune di Napoli, 1887-89
 La carta restituisce il progetto del risanamento sulla città Schiavoni. Il rilievo elaborato dal cantiere riportava i fabbricati, il tracciato del progetto sul suolo, l'abbinamento e lo smembramento rispetto ai fabbricati, il tracciato del progetto sul suolo, l'abbinamento e lo smembramento rispetto ai fabbricati, l'assunto del terreno, l'esatta valutazione della spesa. Anche gli interventi previsti dal Risanamento non alterano la struttura urbana della Piazza.



Planimetria, IGM, 1936
 Il rilievo dell'IGM del 1936 diventa elemento essenziale per una lettura delle trasformazioni operate dall'intervento della Società per il Risanamento con i suoi sventramenti. Il tessuto urbano intorno alla piazza ha subito una prima serie di modificazioni anche per effetto dello sviluppo dell'area portuale della città.



Planimetria, STR, 1962
 Nella planimetria del 1962 spicca la sezione di Palazzo Orlini (costituito nel 1958) la cui dimensione costituisce una barriera insormontabile nel rapporto tra la Piazza Mercato e il fronte mare. È visibile inoltre il vecchio assetto di Via Marone prima delle ultime trasformazioni di facciata con il riposizionamento delle mura e delle toni del Castello del Carmine.



Planimetria dello stato attuale, 2015
 Nella planimetria attuale è visibile l'assetto definitivo della via Marone con il sistema delle mura e delle toni attraversate dalla strada. La sistemazione dell'asse stradale ha generato ulteriori dimensioni di fabbricati appartenenti all'antico tessuto medievale, sostituiti, in alcuni casi, con edifici intensivi edificati in base al Piano di Ricostruzione della Via Maritima.



percorso di sviluppo urbano
 anticipato
**PIAZZA MERCATO. È
 RIPIAZZA DEL GARIBONE**
 preliminare

La ricostruzione dell'immagine attraverso le fonti disponibili

elaborato 3

Assessorato alle politiche urbane, urbanistica e beni comuni, Assessore Carmine Fiacco - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito UNESCO, Direttore Giuseppe Pulli - Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva, Dirigente Massimo Scavo
 Gruppo di lavoro: Patrizia Serena Vellero (responsabile di progetto), Pasquale Antignano, Elio Caldarazzo, Annamaria D'Onofrio, Antonio Falanga, Argilla Gaudice, Giuseppe Ruffolo, Immacolata Sbisca, Maria Antonia Somma, Francesco Sorrentino, Stigista: Ionica Beatrice Manella

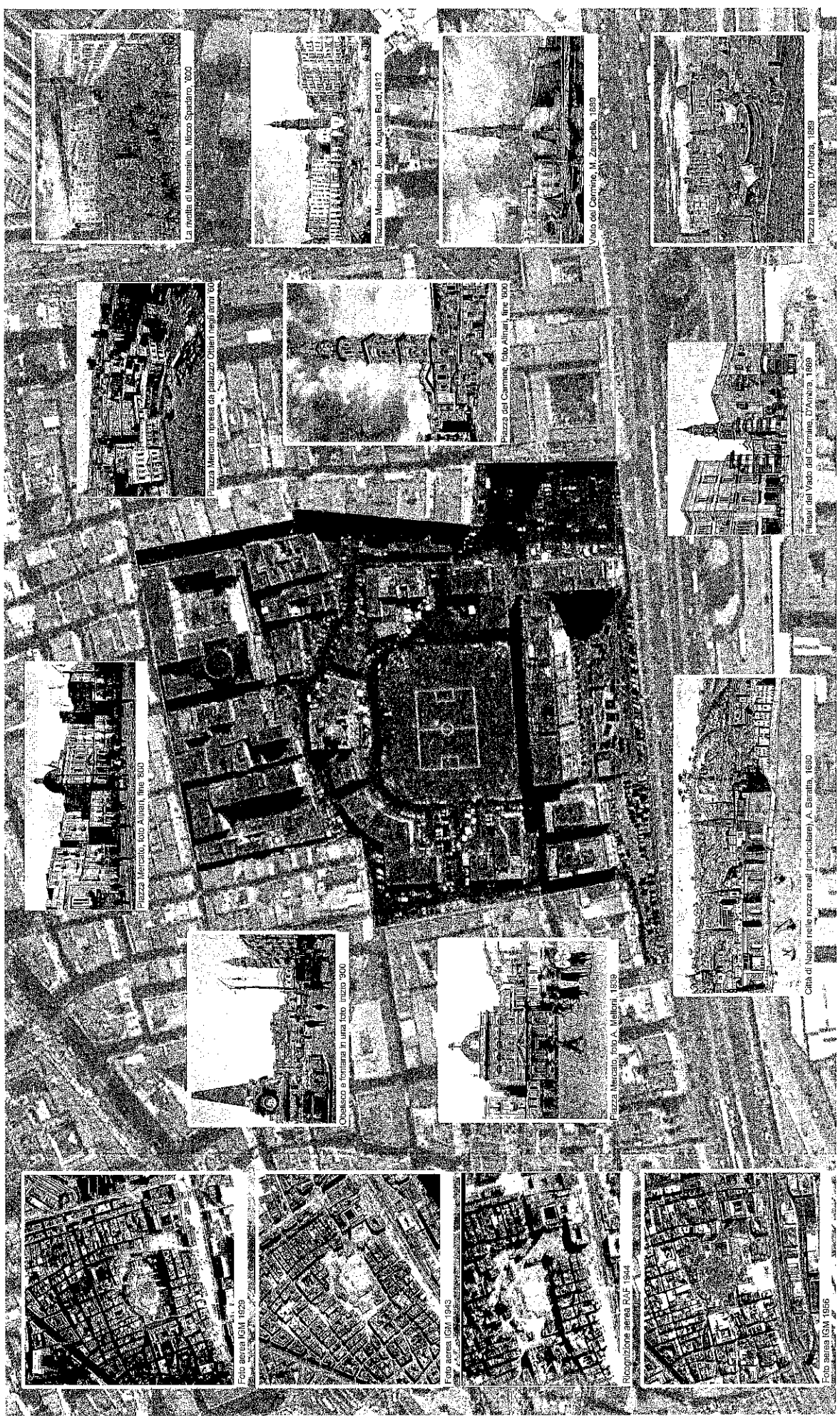


Foto aerea IGM 1929



Foto aerea IGM 1943



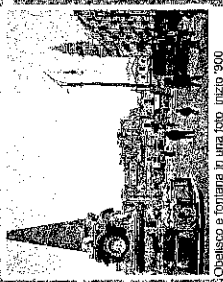
Ricostruzione aerea IGF 1944



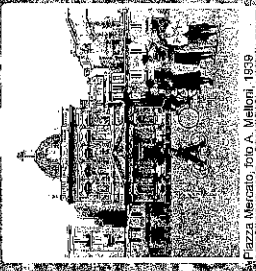
Foto aerea IGM 1946



Piazza Mercato, foto Alinari, fine 800



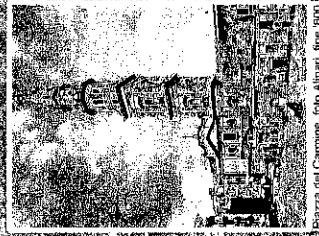
Duomo di Vimodrone, 71 anni dopo l'incendio 1900



Piazza Mercato, foto A. Meloni, 1899



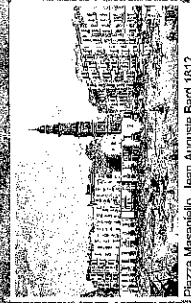
Piazza Mercato ripresa da palazzo Ottani negli anni 80



Piazza del Carmine, foto Alinari, fine 800



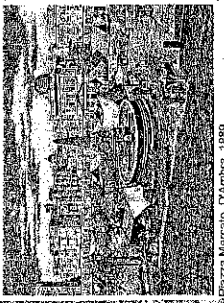
La rivolta di Masaniello, Mico Spadaro, 800



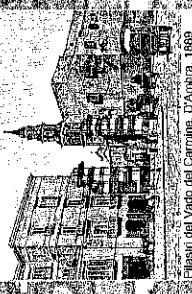
Piazza Masaniello, Jean Auguste Bard, 1812



Vado del Carmine, M. Zampella, 1839



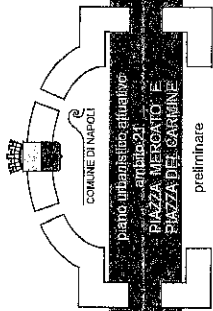
Piazza Mercato, D'Ambrò, 1889



Piazza del Vado del Carmine, D'Ambrò, 1889



Città di Vimodrone nelle porze reali (particolare), A. Baratta, 1890



piano urbanistico definitivo
 art. 102
**PIAZZA MERCATO E
 PIAZZA DEL CARMINE**
 preliminare

Assessorato alle politiche urbane, urbanistica e beni comuni, Assessore Carmine Piscopo - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito UNESCO, Direttore Giuseppe Puli - Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva, Dirigente Massimo Squitto
 Gruppo di lavoro: Patrizia Serena Voliero (responsabile di progetto), Pasquale Aulignano, Elio Calderazzo, Annamaria D'Orsano, Antonio Falanga, Angela Giudice, Giuseppe Ruffolo, Immacolata Sbracia, Maria Antonia Somma, Francesco Sorrentino, Stiglatto, Morona Beatrice, Venezia

L'area del P.U.A. nello sviluppo della strumentazione urbanistica

elaborato da



Piano del Risanamento su carta dello Schiavoni - 1877



Proposta di piano redatta da Francesco De Simone - 1914-21



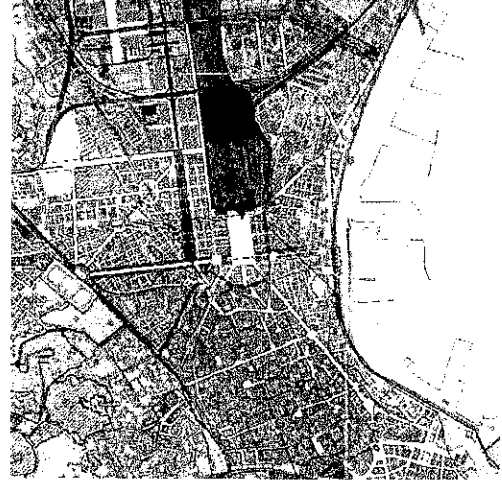
Piano Regolatore Generale - 1939



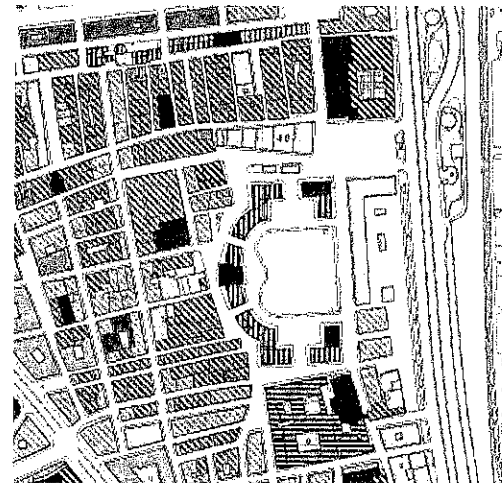
Piano di ricostruzione della via Marina di Luigi Cosenza - 1946



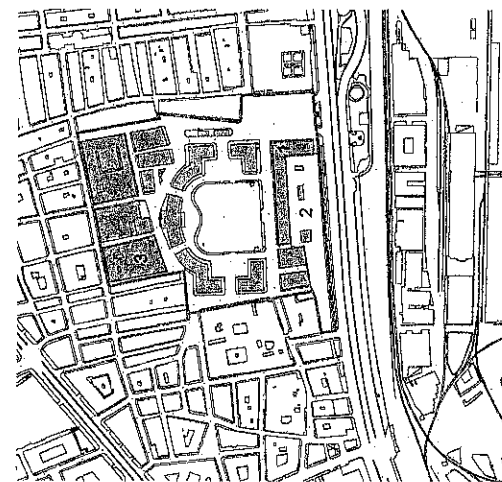
Proposta di Piano Regolatore Generale - 1958



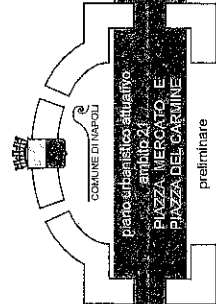
Piano Regolatore Generale - 1972



Varianti al Piano Regolatore Generale - 2004 - Classificazione tipologica del centro storico



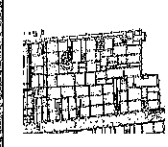
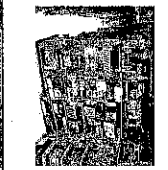
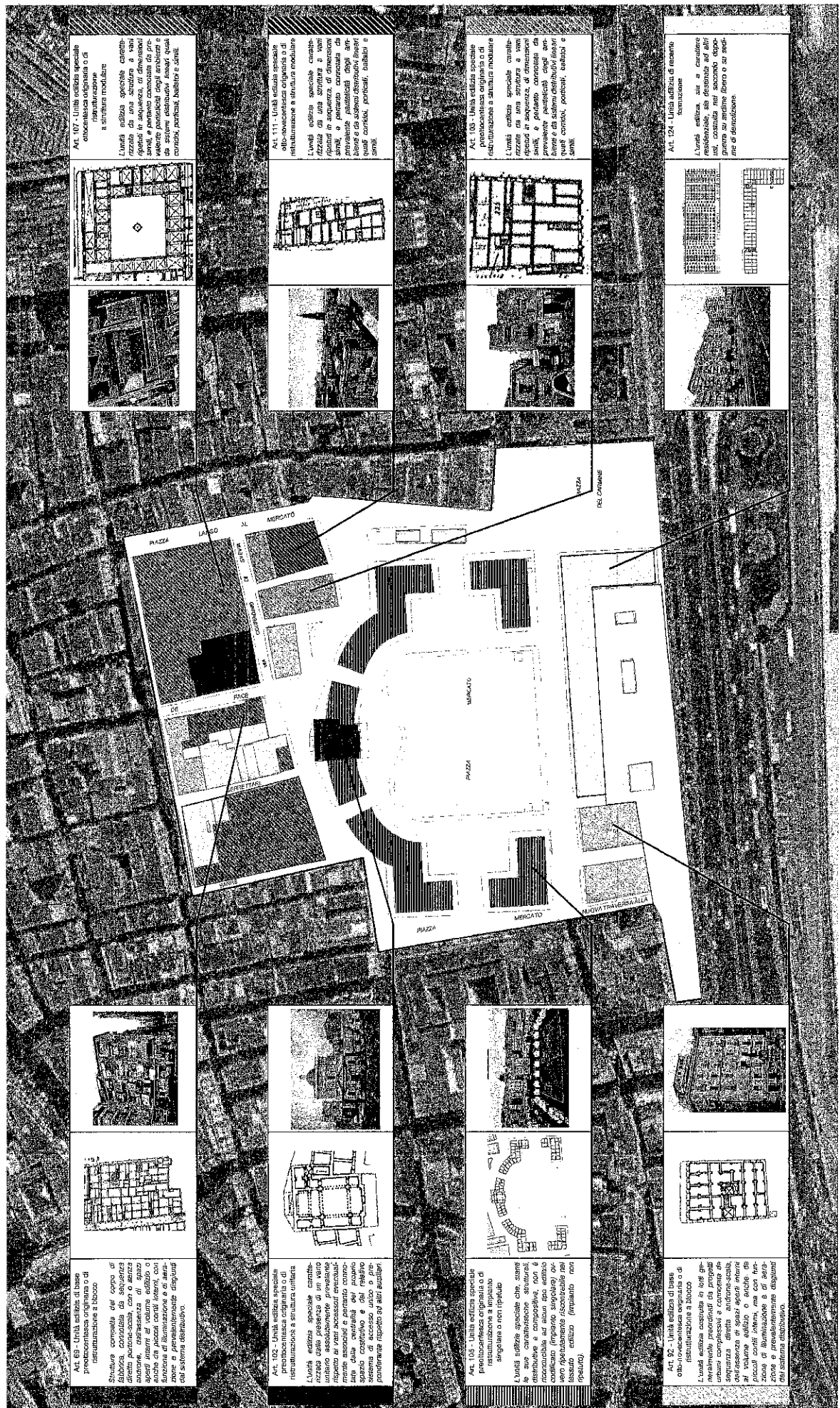
Varianti al Piano Regolatore Generale - 2004 - Ambito 21: Piazza Mercato e piazza del Carmine



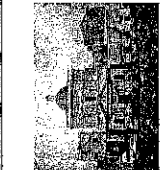
piano urbanistico attuativo
 ambito Z1
 PIAZZA MERCATO E
 PIAZZA DEL CARUINE
 prefinitare

Assessorato alle politiche urbane, urbanistica e beni comuni, Assessore Carmine Piscopo - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito UNESCO, Direttore Giuseppe Pulli - Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva, Dirigente Massimo Scaturo Gruppo di lavoro : Patrizia Starera Vallerio (responsabile di progetto), Pasquale Antignano, Elio Caldarazzo, Annamaria D'Orlano, Antonio Falanga, Angela Giudice, Giuseppe Ruffolo, Immacolata Sbraccia, Maria Antonia Somma, Francesco Sorrentino, Stagista: Morena Beatrice Marrella

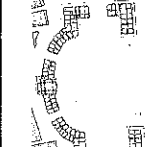
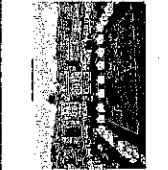
PRG - Classificazione tipologica del tessuto edilizio: le unità edilizie di base elaborato 5



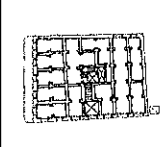
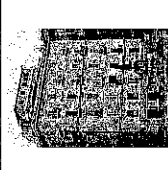
Art. 69 - Unità edilizia di base preconcettuale originaria o di ristrutturazione a blocco.
 Struttura composta del corpo di fabbrica, cortilezza da aderenza diretta portone-scala, con o senza annesso, che presenta al suo interno spazi destinati a diverse funzioni di illuminazione e di aerazione e prevalentemente disgiungibili dal sistema distributivo.



Art. 102 - Unità edilizia speciale preconcettuale originaria o di ristrutturazione a struttura unitaria.
 L'unità edilizia speciale caratterizzata da una struttura a vani unitari assai fortemente prevalente rispetto ai vani accessori eventualmente essenziali e pertanto normalmente disgiungibili dal sistema distributivo, con un sistema di accesso unico e preponderante rispetto ad altri ausiliari (piano).

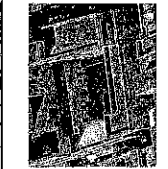
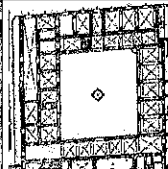


Art. 103 - Unità edilizia speciale preconcettuale originaria o di ristrutturazione a impianto originale e vani ripetuti.
 L'unità edilizia speciale che, stante le sue caratteristiche strutturali, distributive e compositive, non è suscettibile di essere classificata come edificio a impianto originale, ma che, in quanto a struttura, è riconducibile al tipo di edificio a impianto originale, non essendo il tipo di impianto originario (piano).

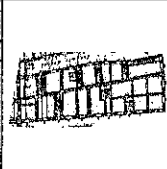


Art. 104 - Unità edilizia di base preconcettuale originaria o di ristrutturazione a blocco.
 L'unità edilizia speciale in cui gli ambienti predefiniti dei progetti urbanistici complessivi e compattezza, diretta aderenza-scala, annesso, che presenta al suo interno spazi destinati a diverse funzioni di illuminazione e di aerazione e prevalentemente disgiungibili dal sistema distributivo.

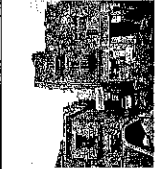
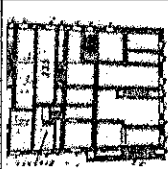
Art. 107 - Unità edilizia speciale preconcettuale originaria o di ristrutturazione a struttura modulare.
 L'unità edilizia speciale caratterizzata da una struttura a vani ripetuti in sequenza, di dimensioni variabili, con annessi, che presenta al suo interno spazi destinati a diverse funzioni di illuminazione e di aerazione e prevalentemente disgiungibili dal sistema distributivo (lineari, quali corridoi, porticati, ballatoi e scale).



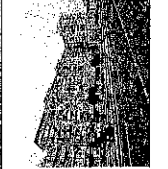
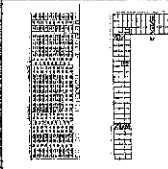
Art. 111 - Unità edilizia speciale preconcettuale originaria o di ristrutturazione a struttura modulare.
 L'unità edilizia speciale caratterizzata da una struttura a vani ripetuti in sequenza, di dimensioni variabili, con annessi, che presenta al suo interno spazi destinati a diverse funzioni di illuminazione e di aerazione e prevalentemente disgiungibili dal sistema distributivo (lineari, quali corridoi, porticati, ballatoi e scale).

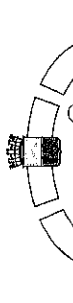


Art. 108 - Unità edilizia speciale preconcettuale originaria o di ristrutturazione a struttura modulare.
 L'unità edilizia speciale caratterizzata da una struttura a vani ripetuti in sequenza, di dimensioni variabili, con annessi, che presenta al suo interno spazi destinati a diverse funzioni di illuminazione e di aerazione e prevalentemente disgiungibili dal sistema distributivo (lineari, quali corridoi, porticati, ballatoi e scale).



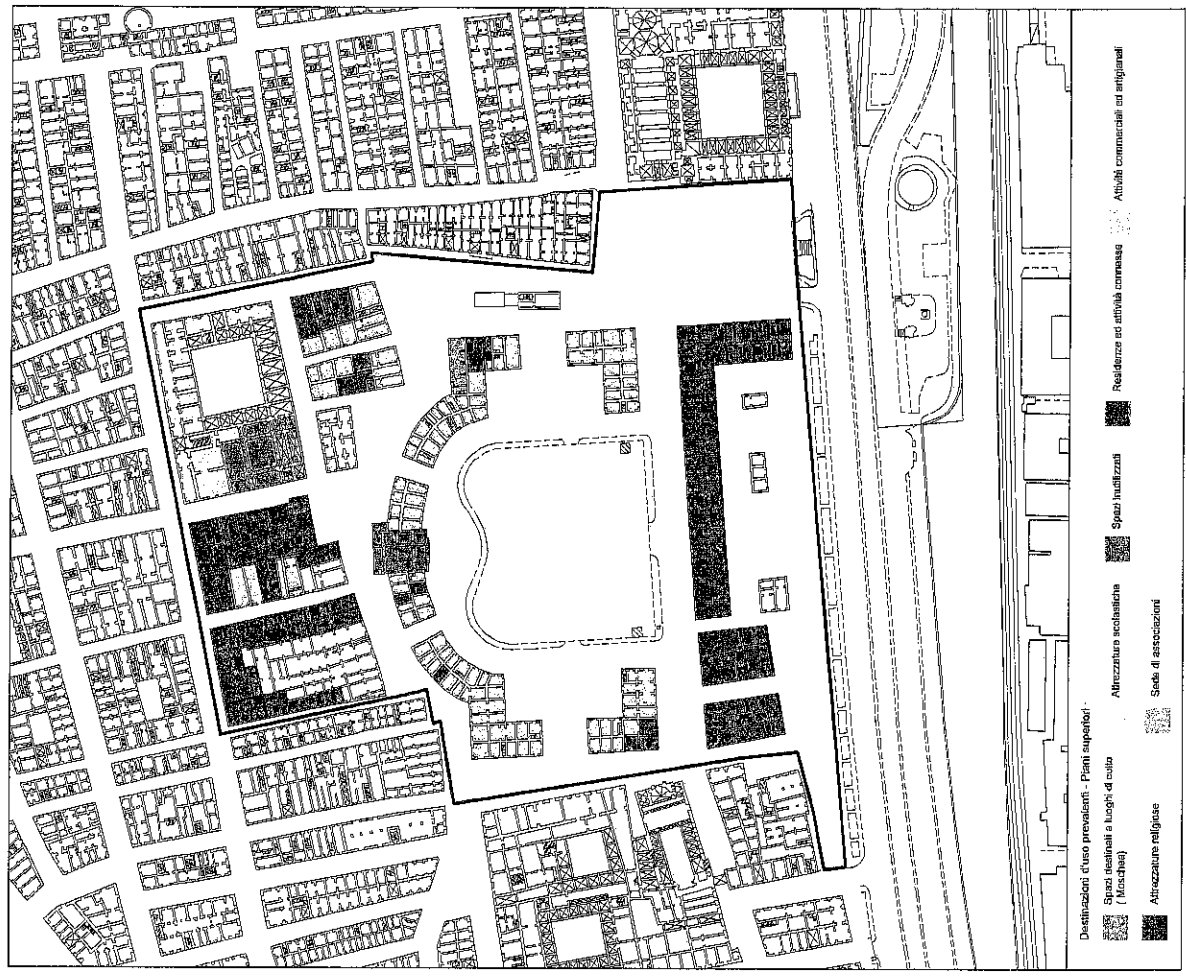
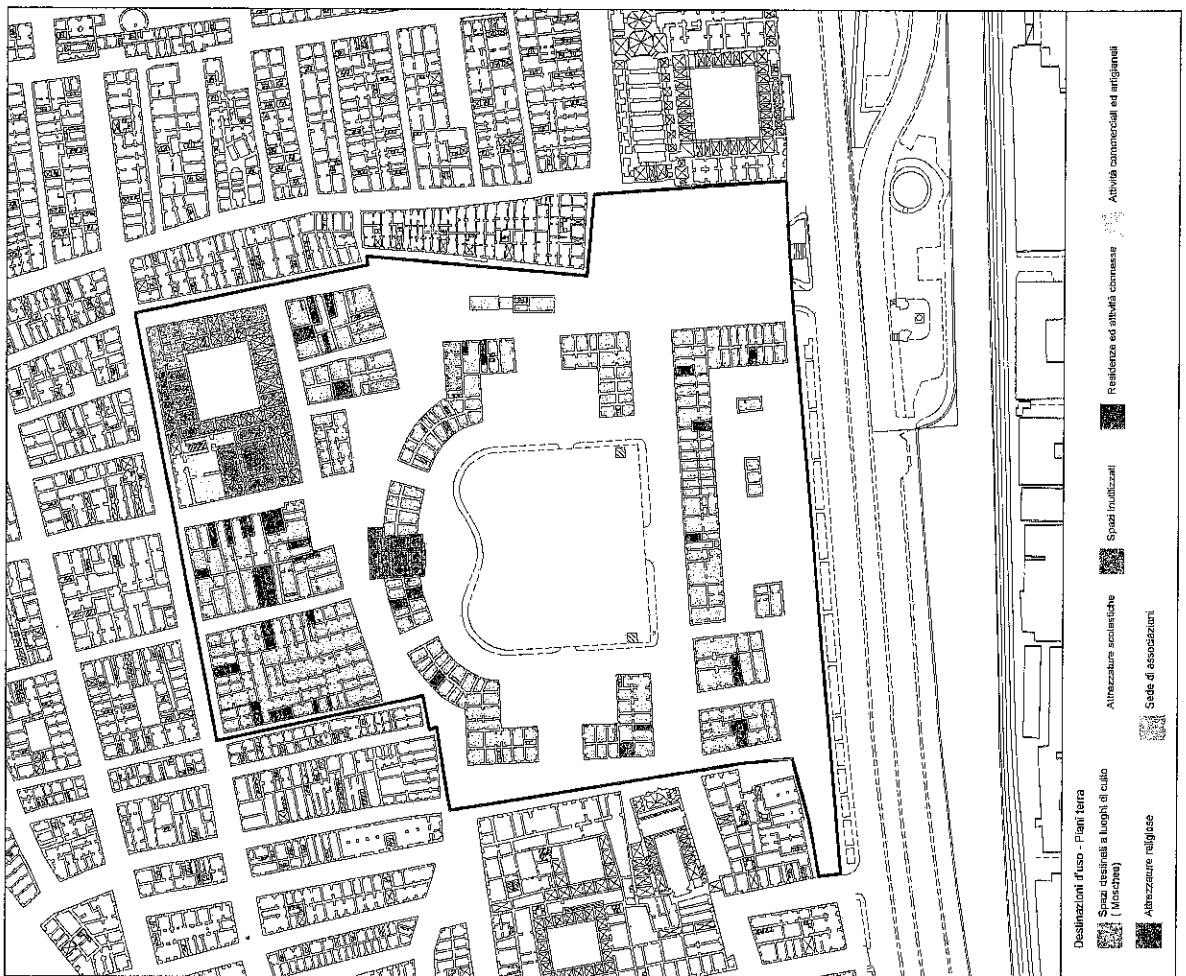
Art. 124 - Unità edilizia di recente ristrutturazione.
 L'unità edilizia, sia a carattere residenziale, sia destinato ad altri usi, che presenta al suo interno spazi destinati a diverse funzioni di illuminazione e di aerazione e prevalentemente disgiungibili dal sistema distributivo.




 COMUNE DI PIMPOLI
 piano urbanistico attuativo
 art. 21 del D.Lgs. n. 46/2001
 PIAZZA MERCATO E
 PIAZZA DEL CARMINO
 preliminare

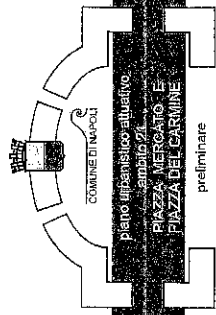
Le destinazioni d'uso attuali

elaborato 6



2-11

Assessorato alle politiche urbane, urbanistica e beni comuni, Assessore Carmine Piccolo - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito UNESCO, Direttore Giuseppe Pujli - Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva, Dirigente Massimo Spagnolo
 Gruppo di lavoro: Patrizia Serena Vallera (responsabile di progetto), Pasquale Antignano, Elio Caldarazzo, Annamaria D'Orsano, Antonio Falanga, Angela Giudice, Giuseppe Ruffalo, Immacolata Sireschi, Maria Antonia Sommi, Francesco Sorrentino, Stagiola: Morena Bonifazi, Annella

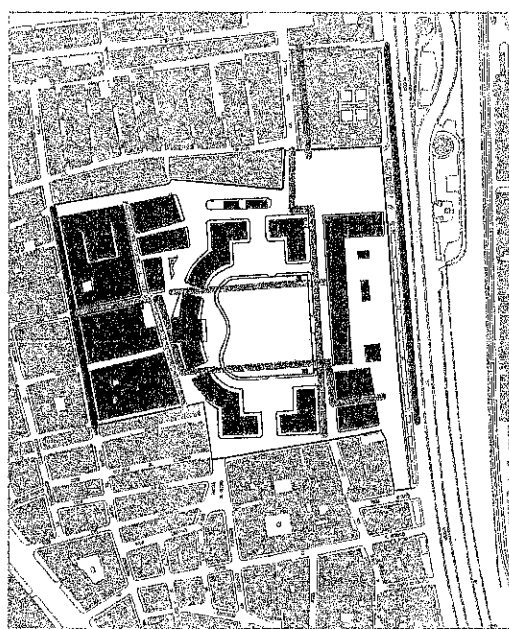


piatto urbanistico attuativo
 ambito ZL
**PIAZZA, MERCATO E
 PIAZZA DEL CARMINE**

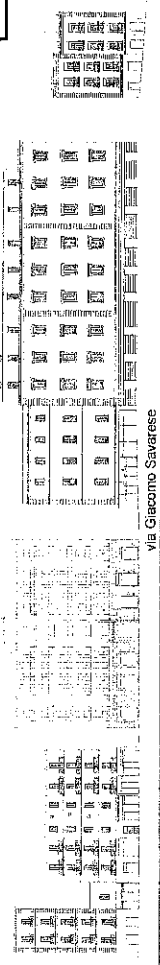
preliminare

Stato di fatto - profili e sezioni significativi

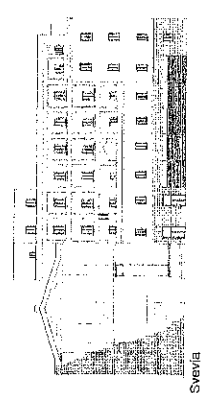
elaborato 7



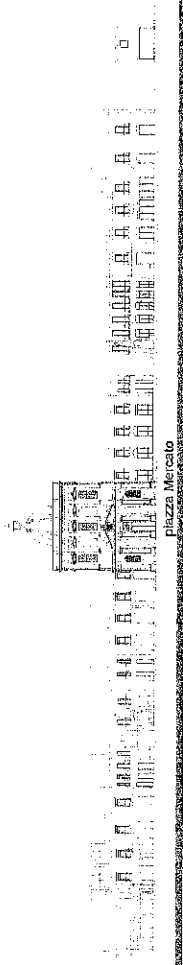
0 10 25 m



via Giacomo Savarese



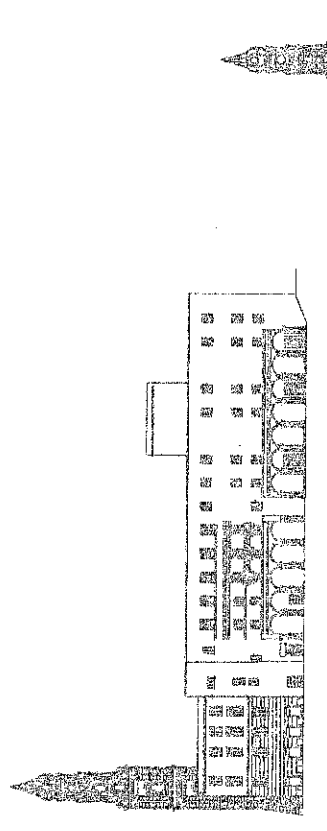
via Corradino di Svevia



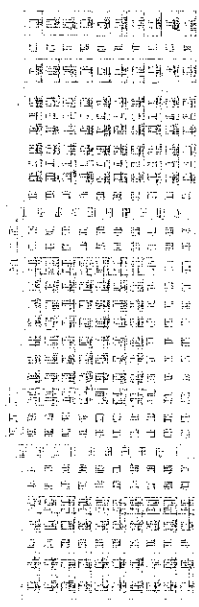
Piazza Mercato



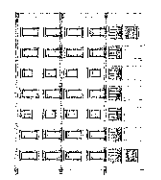
piazza del Carmine



via Nuova Marina



da via Vacche alla Concerta a via Da Pace



chiesa del Carmine - sezione

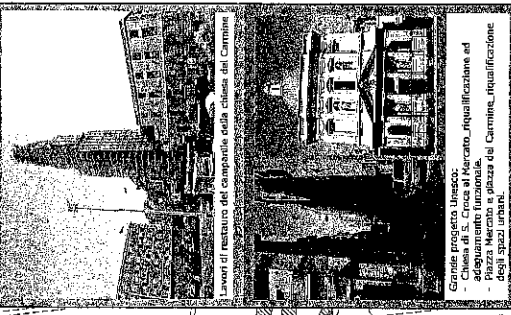
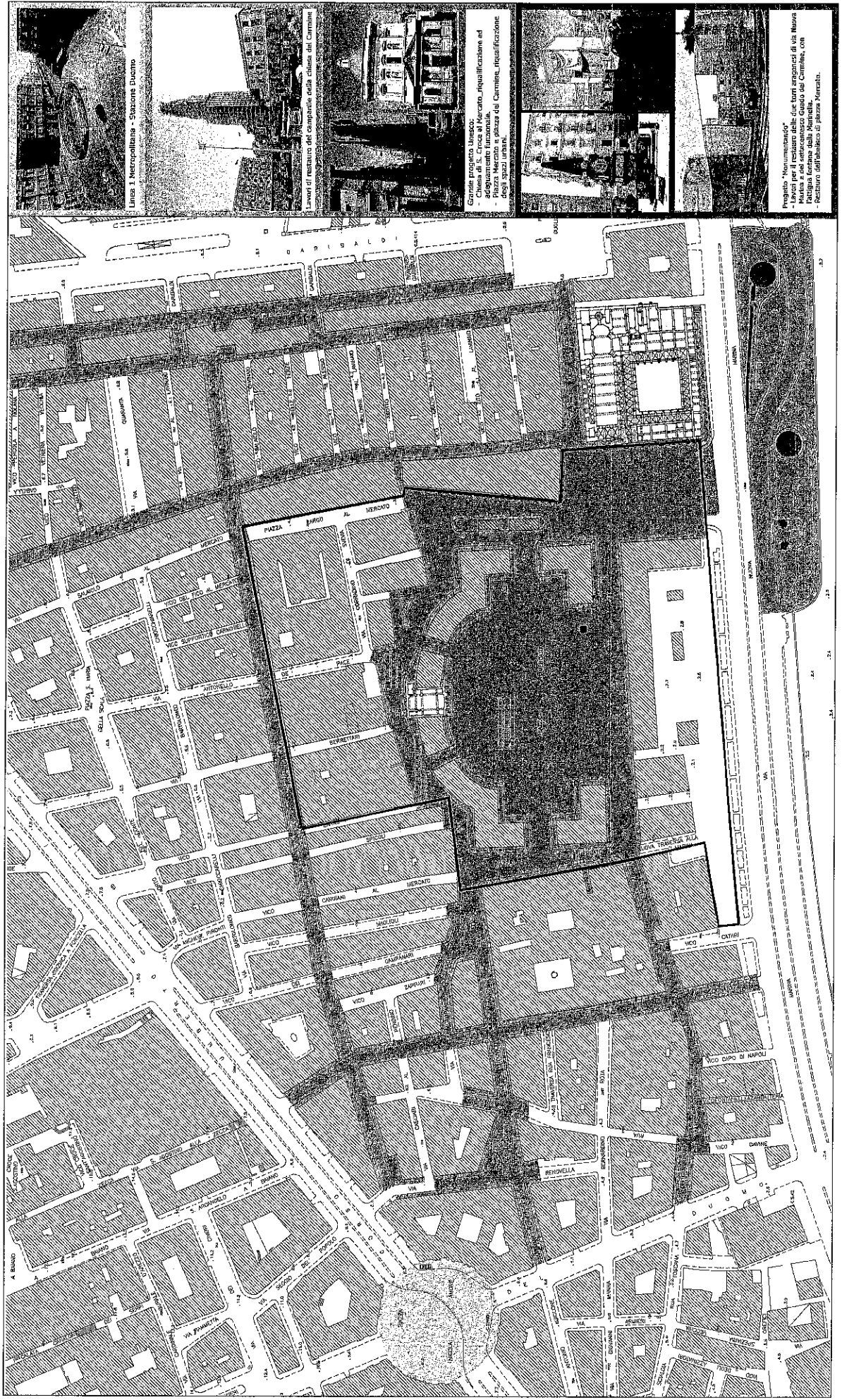
Programmi e progetti in corso

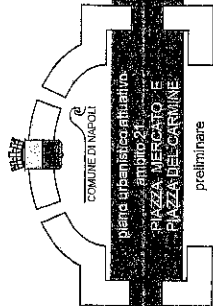
elaborato 8

COMUNE DI NAPOLI

Piano urbanistico attuativo
ZONED 201
Piazza Mercato e
Piazza del Carmine

preliminare



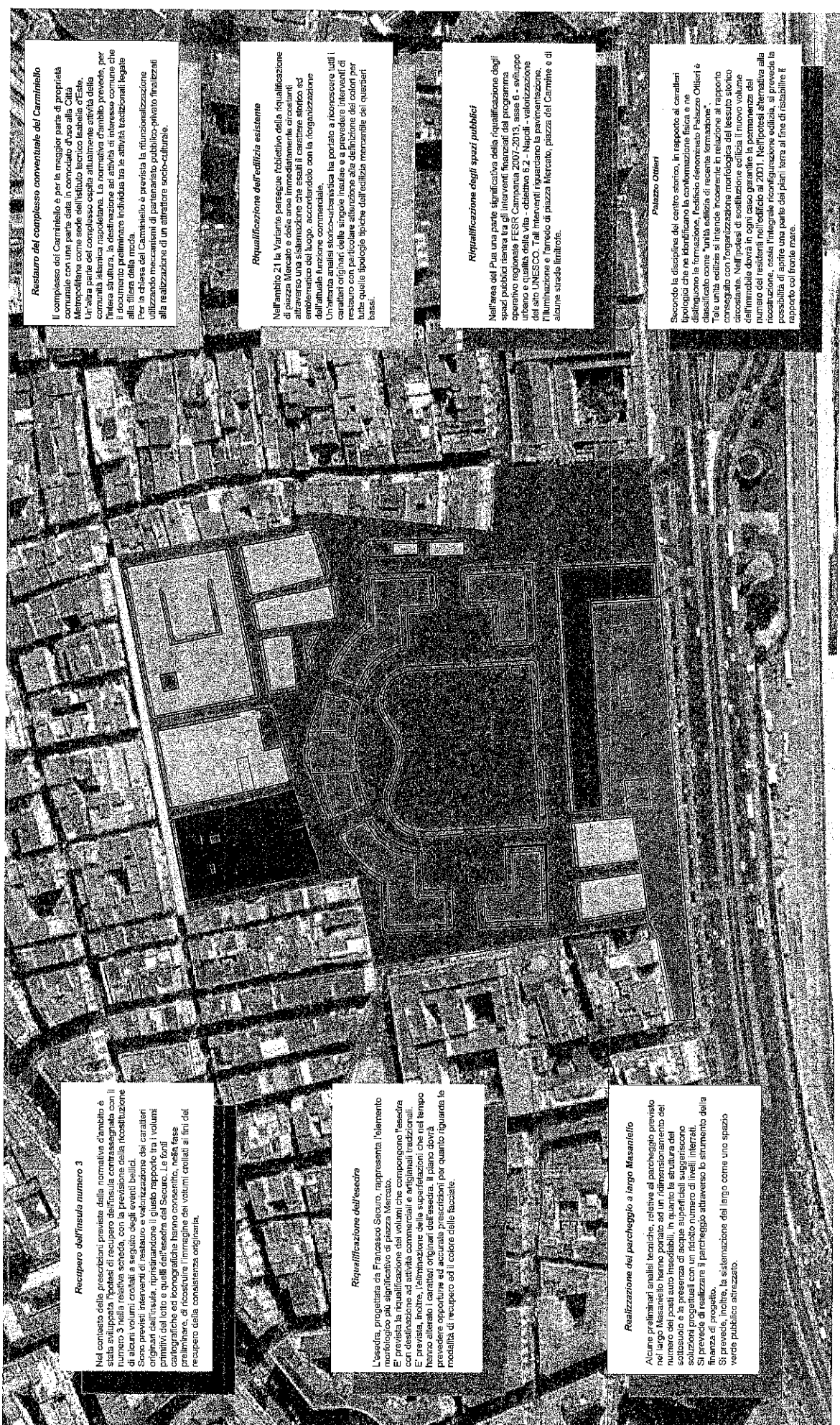


Assessorato alle politiche urbane, urbanistica e beni comuni, Assessore Carmine Piscopo - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito UNESCO, Direttore Giuseppe Puffi - Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva, Dirigente Massimo Scafaro
 Gruppo di lavoro: Patrizia Serena Vollerò (responsabile di progetto), Pasquale Anighiano, Elio Calderazzo, Annamaria D'Orsano, Antonio Falanga, Giuseppe Ruffalo, Innocentian Sabreca, Maria Antonia Somma, Francesco Sorrentino, Stigustina, Miriana Bialatrice Ippolietta

27

Planimetria generale: gli interventi previsti

elaborato 9



Recupero dell'insula numero 3

Nel contesto delle prescrizioni previste dalla normativa d'ambito è stata sviluppata l'ipotesi di recupero dell'insula contrassegnata con il numero 3 nella relativa scheda, con la previsione della ricostituzione di alcuni volumi crollati a seguito degli eventi sismici.

Sono previsti interventi di restauro e valorizzazione dei caratteri originali dell'insula, ripresentandone il giusto rapporto tra i volumi primitivi del lotto e quelli dell'aseadra del Securo. Le fonti cartografiche ed fotografiche hanno consentito, nella fase preliminare, di ricostruire l'immagine dei volumi crollati ai fini del recupero della consistenza originaria.

Ripulificazione dell'aseadra

L'aseadra, progettata da Francesco Susino, rappresenta l'elemento morfologico più significativo di piazza Mercato.

È prevista la ripulificazione dei volumi che compongono l'aseadra con destinazione ad attività commerciali e artigianali tradizionali.

È prevista, inoltre, l'eliminazione delle superfici che nel tempo hanno alterato i caratteri originali dell'aseadra. Il piano dovrà prevedere opportune ed accurate prescrizioni per quanto riguarda le modalità di recupero ed il colore delle facciate.

Realizzazione del parcheggio a largo Masaniello

Alcune preliminari analisi tecniche, relative al parcheggio previsto nel largo Masaniello hanno portato ad un ridimensionamento del numero dei posti auto prevedibili, in quanto la struttura del sottosuolo e la presenza di acque superficiali suggeriscono soluzioni progettuali con un ridotto numero di livelli interrati.

Si prevede di realizzare il parcheggio attraverso lo strumento della finanza di progetto.

Si prevede, inoltre, la sistemazione del largo come uno spazio verde pubblico attrezzato.

Restauero del complesso conventuale del Carmineello

Il complesso del Carmineello è per la maggior parte di proprietà comunale con una parte stata in comodato d'uso alla Città Metropolitana come sede dell'istituto tecnico Isabella d'Este.

Un'altra parte del complesso ospita attualmente attività della comunità islamica napoletana. La normativa d'ambito prevede, per l'intera struttura, la destinazione ad attività di interesse comune che il documento preliminare individua tra le attività tradizionali legate alla filiera della moda.

Per la chiesa del Carmineello è prevista la riqualificazione utilizzando meccanismi di partenariato pubblico-privato finalizzati alla realizzazione di un attrattore socio-culturale.

Riqualificazione dell'edilizia esistente

Nell'ambito 21 la Variante persegue l'obiettivo della riqualificazione di piazza Mercato e delle aree immediatamente circostanti attraverso una sistemazione che esalti il carattere storico ed dell'attuale tessuto urbano, armonizzato con la riorganizzazione dell'assetto urbanistico.

Un'analisi storica-urbanistica ha portato a riconoscere tutti i caratteri originali della singola insedia e a prevedere interventi di restauro con particolare attenzione alla definizione dei colori per tutte quelle tipologie tipiche dell'edilizia mercantile dei quartieri bassi.

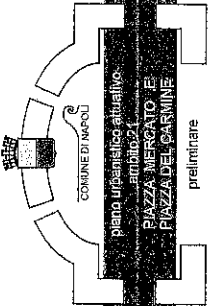
Riqualificazione degli spazi pubblici

Nell'area del Pua una parte significativa della riqualificazione degli spazi pubblici rientra tra gli interventi finanziati dal programma operativo regionale FESR Campania 2007-2013, assa 6 - sviluppo del sito UNESCO. Tali interventi prevedono: valorizzazione, illuminazione e fruizione di piazza Mercato, piazza del Carmine e di alcune strade limitrofe.

Piazza Ottieri

Secondo la disciplina del centro storico, in rapporto ai caratteri tipologici e alla conformazione urbana, la piazza di Piazza Ottieri è classificata come "unità edilizia di recente formazione".

Tale unità edilizia si intende incoerente in relazione al rapporto conseguito con l'organizzazione morfologica del tessuto storico circostante. Nell'ipotesi di sostituzione edilizia il nuovo volume dell'immobile dovrà in ogni caso garantire la permanenza del numero dei residenti nell'edificio al 2001. Nell'ipotesi alternativa alla ricostruzione, ossia l'integrale riconfigurazione edilizia, si prevede la possibilità di aprire una parte del piano terra al fine di ristabilire il rapporto col fronte mare.

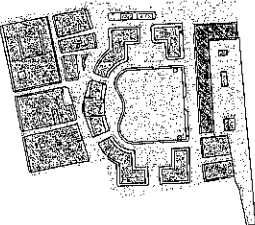


piano urbanistico attuale
**PIAZZA MERCATO E
 PIAZZA DEL CASIMINE**
 preliminare

Specificazioni d'ambito: scenari di intervento

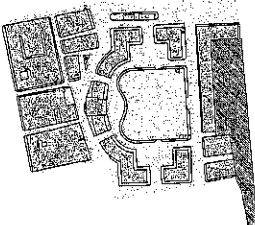
elaborato 10

specificazione d'ambito n. 1, palazzo Ottieri



L'intervento su palazzo Ottieri, da attuare mediante sostituzione o integrale ricostruzione edilizia, è finalizzato alla formazione di un accesso diretto alla piazza del fronte costiero.

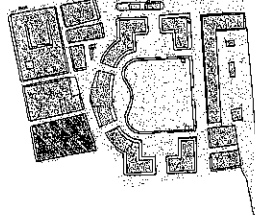
specificazione d'ambito n. 2, parcheggio



È prevista la realizzazione di un parcheggio stanziale entro terra con la previsione in superficie di uno spazio pubblico attrezzato.

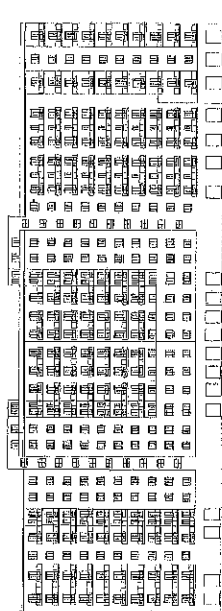
La realizzazione del parcheggio è affidata ad una procedura di partenariato pubblico-privato mediante lo strumento del project-financing. Da un primo approfondimento risulta necessario, per motivi tecnici, procedere con un ridimensionamento del numero dei posti auto previsti dalla disciplina d'ambito.

specificazione d'ambito n. 3, insula

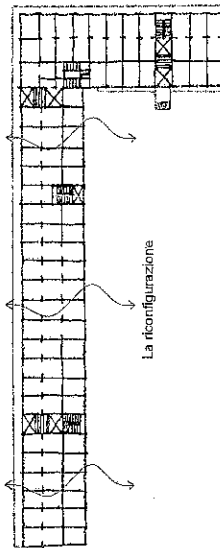


La normativa d'ambito prevede il recupero dell'insula contrassegnata con il n. 3 valorizzandone i caratteri originali quali il giusto rapporto tra i volumi del lotto e quelli dell'essadra.

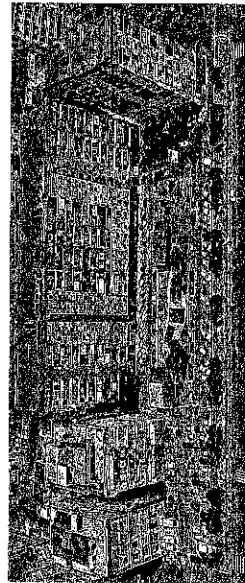
La possibilità offerta dal Pua di ricostruire le parti crollate dell'insula alle spalle dell'essadra deriva da un'attenta ricostruzione dei volumi originali attraverso fonti iconografiche, storiche e catastali.



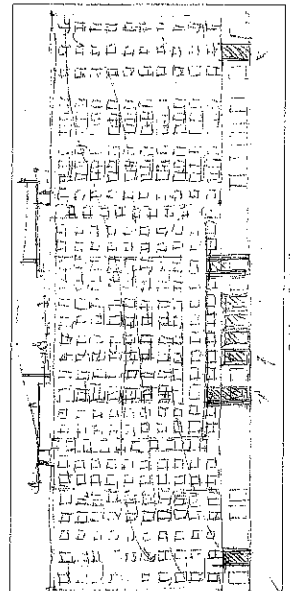
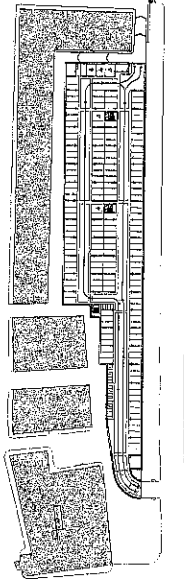
Il fronte di palazzo Ottieri



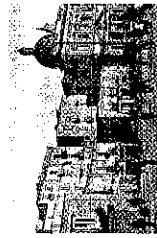
La riconfigurazione



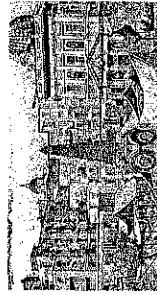
Il parcheggio - schemi di studio



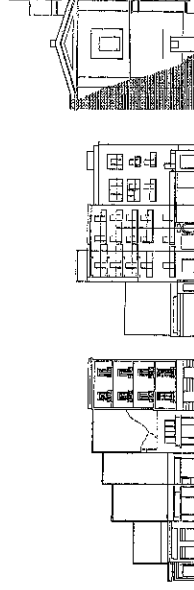
Schizzo di studio



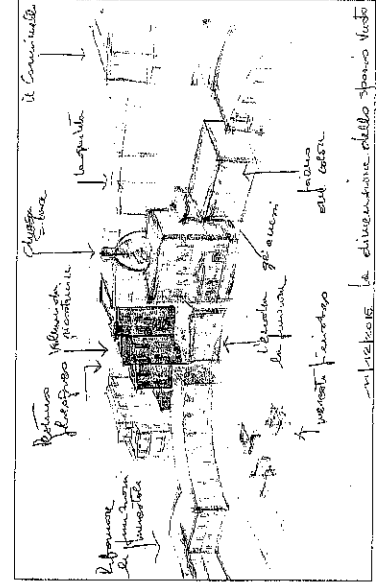
Piazza Mercato, foto Albani, fine '900 (particolare)



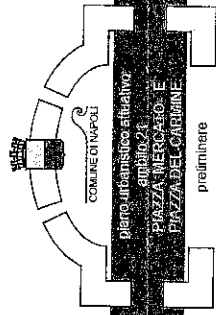
Piazza Mercato, D'Ambra, 1869 (particolare)



La configurazione originaria



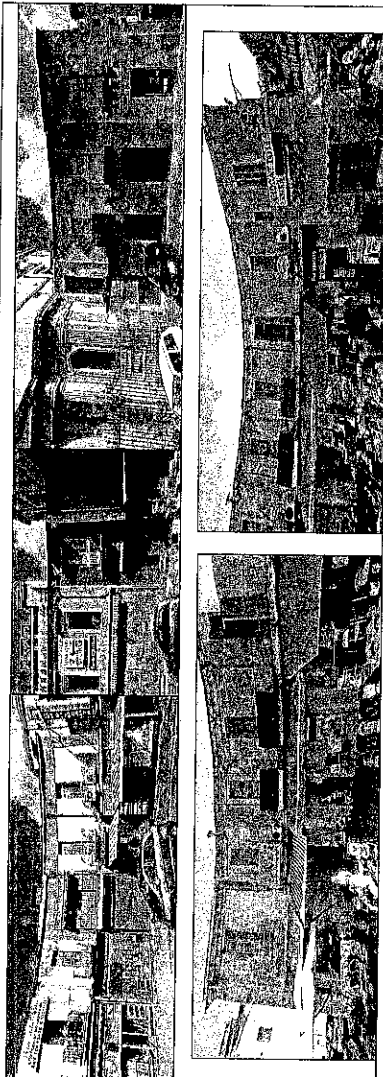
Schizzo di studio
 la dislocazione dello spazio vuoto



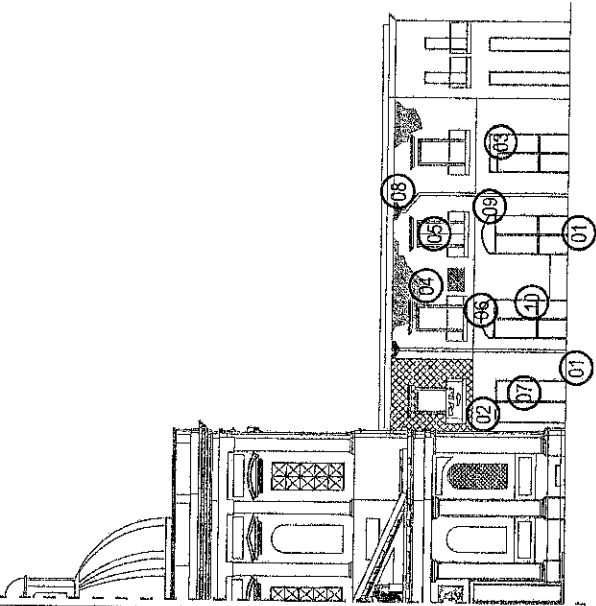
COMUNE DI NAPOLI
 Piano urbanistico attuativo
 Ambito 21
 PIAZZA MERCATO E
 PIAZZA DEL CARMINE
 preliminare

Indicazioni per il recupero delle facciate

elaborato 11



Analisi del degrado e soluzioni prescrittive

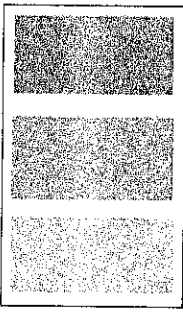


- 01 nel trattamento degli intonaci si deve prevedere la conservazione dei rapporti originali tra partiture, membrature e specchiature
- 02 intonaco mancante o degradato. Le eventuali integrazioni dovranno essere realizzate con forme, materiali, granulometrie e tecniche analoghe a quelle originali
- 03 risoni, gocciolatoi e sifoni preesistenti vanno restaurati e integrati laddove mancanti
- 04 canali di gronda e pluviali esistenti devono essere razionalizzati e sostituiti con ghisa, rame e lamiera zincata
- 05 rimozione degli elementi superflui
- 06 ripristino delle dimensioni originarie delle bucatore
- 07 obbligo di conservazione dell'originaria suddivisione delle luci degli infissi
- 08 in caso di sostituzione degli infissi dovranno mantenersi invariati la tipologia, la forma, la lavorazione, il colore.....
- 09 gli impianti di climatizzazione in facciata vanno rimossi, spostati in copertura e adeguatamente schermati
- 10 unificazione delle serrande di sicurezza avvolgibili del tipo a maglia verniciata
- 11 consolidamento delle parti lapidee quali cornici e mensole di gronda
- 12 insegue da collocare all'interno del vano vetrina
- 13 trattamento di protezione del basamento su fronte strada



fotografia Alinari fine Ottocento

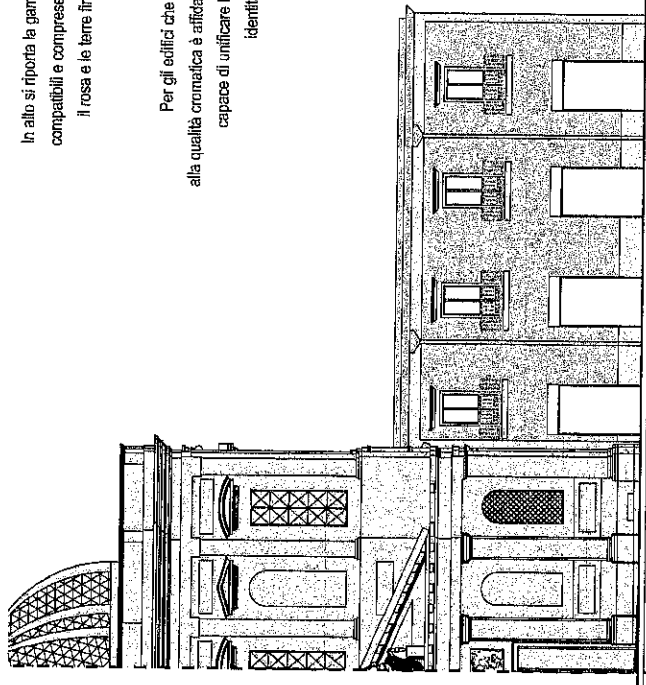
D'Ambr - litografia 1889



..... per le qualità cromatiche è opportuno basarsi sulle risultanze di saggi stratigrafici preliminari tesi al recupero delle varie fineggiature reperibili. Si deve fare riferimento per il colore generalmente alla fineggiatura più antica ritrovata nei saggi. In caso di perdita totale delle tracce di fineggiature e in mancanza di documentazione reperibile dai saggi o da ricerche d'archivio, il colore va scelto in base alla tipologia dell'edificio e all'epoca di riferimento delle ultime trasformazioni.....

In alto si riporta la gamma delle tinte ritenute compatibili e comprese tra il giallo paglierino, il rosa e le terre fino al rosso pompeiano

Per gli edifici che costituiscono l'esecra alla qualità cromatica è affidato il ruolo di elemento capace di unificare l'intervento e conferire identità allo spazio pubblico



10

Deliberazione di G. C. n. 10 del 14/01/2016 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 29, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 17.2.16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

[Signature]
Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 14.1.16

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 29 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI
VICE-SINDACO, ASSESSORE ALL'AMBIENTE
SERVIZIO IGIENE E DECORO DELLA CITTA'

Originale

19-1-16
7
1-7 GEN. 2016
17-2

Proposta di delibera prot. n. 10 del 21/12/2015

ESECUZIONE IMMEDIATA
Categorizzata..... Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 12

OGGETTO: Approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative al Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Vecchio Sanatorio Caputi" Ambito n.35 sottozona Fa - della Variante Generale al Prg del Comune di Napoli

Il giorno 1.4.GEN., 2016, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 12 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi DE MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Marie Caterina PACE

Assente

Mario CALABRESE

P

Salvatore PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

Assente

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

Assente

Alessandro FUCITO

P

Carmine PISCOPO

P

Roberta GAETA

P

Ciro Borriello

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Sr. Gaetano Virtuoso

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

al

Premesso:

che con Deliberazione di Giunta comunale n. 73 del 19 Febbraio 2014 e pubblicato sul B.U.R.C. n.56 del 4 Agosto 2014 è stato approvato il Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Vecchio Sanatorio Caputi" con valore di permesso di costruire ex art.26 della L.R.C. n.16/20004, da realizzarsi in Ambito n.35 - sottozona Fa - della Variante Generale al Prg del Comune di Napoli;

che il piano prevede opere di urbanizzazione ad uso pubblico, da realizzarsi a mezzo delle procedure previste dal D. Lgs. n.163/2006, con oneri completamente a carico del Proponente società "Villa Consiglia S.r.l.", dallo stesso istruite nella qualità di Stazione appaltante, e in particolare: il ripristino e l'integrazione dei percorsi pedonali e ciclabili del parco attrezzato e la realizzazione di un'attrezzatura sportiva scoperta dotata di spogliatoi (campo da tennis polivalente), di un punto ristoro e di un giardino bioenergetico, così come indicati nella tav.A10 del PUA approvato;

che l'attuazione del piano e la realizzazione delle opere di urbanizzazione sono regolati da apposita convenzione sottoscritta in data 18 settembre 2015 di seguito allegata;

che nella deliberazione di Giunta comunale n.73/2014 veniva rimandato a successivo provvedimento la nomina del RUP al fine di garantire l'espletamento del procedimento attuativo delle opere di urbanizzazione previste dal piano;


che con disposizione n.89 del 4 novembre 2015 del Direttore - Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del territorio - Sito Unesco l'arch. Giovanni Cestari è stato nominato RUP per la gestione del procedimento attuativo delle opere di urbanizzazione previste dal piano;

che la citata convenzione prevedeva la consegna, da parte della società proponente, del progetto definitivo entro sessanta giorni dalla sua sottoscrizione;

che con nota PG/2015/0901394 in data 17 novembre 2015, la società proponente ha presentato il progetto definitivo relativo ai citati lavori, redatto ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm. e costituito dagli elaborati di seguito elencati:

- Relazione generale
- Allegato 2 - Planimetria catastale con indicazione del perimetro del Pua - scala 1:500 (allegato alla convenzione approvata il 18/09/2015);
- Allegato 5 - Planimetria generale di progetto (con indicazione delle aree tematiche, del parco ad uso pubblico - area tematica 2 - e del tratto stradale assoggettato a servitù di passaggio - scala 1:500 (allegato alla convenzione approvata il 18/09/2015);
- Tav. 1 - Planimetria generale di progetto con indicazione del perimetro degli interventi ricadenti nell'area di uso pubblico (Area Tematica 2 - Parco attrezzato) e del perimetro del Pua - scala 1:500;
- Tav.2 - Planimetria generale di progetto con indicazione del perimetro degli interventi ricadenti nell'area di uso pubblico (Area Tematica 2 - Parco attrezzato) - STRALCIO 1 - scala 1:200;
- Tav.3 - Planimetria generale di progetto con indicazione del perimetro degli interventi ricadenti nell'area di uso pubblico (Area Tematica 2 - Parco attrezzato) - STRALCIO 2 - scala 1:200;
- Tav.4 - Pianta e sezioni tipo dello stato di fatto e di progetto del viale di accesso -scale varie;
- Tav.4a - Pianta e sezioni tipo dello stato di fatto del percorso ciclo-pedonale - scale varie;
- Tav.4b - Pianta e sezioni tipo di progetto del percorso ciclo-pedonale -scale varie;
- Tav. 5 - Il giardino bioenergetico - pianta -scala 1:50;
- Tav. 6 - Il giardino bioenergetico - Sezione A-A -scala 1:50;
- Tav. 7 - Il giardino bioenergetico - Sezione B-B e C-C -scala 1:50;
- Tav. 8 - Lo spogliatoio - piante e sezioni -scala 1:50;
- Tav. 9 - Il chiosco - piante e sezioni -scala 1:50;
- Tav. 10 - Il campo sportivo polivalente -scala 1:50;
- Tav. 11 - Rilievo topografico dello stato di fatto con indicazione del perimetro degli interventi ricadenti nell'area di uso pubblico (Area Tematica 2 - Parco attrezzato) e del perimetro del Pua- scala 1:500;
- Tav. 12 - Rilievo topografico dello stato di fatto con indicazione del perimetro degli interventi ricadenti nell'area di uso pubblico (Area Tematica 2 - Parco attrezzato) - STRALCIO 1 - scala 1:200;
- Tav. 13 - Rilievo topografico dello stato di fatto con indicazione del perimetro degli interventi ricadenti nell'area di uso pubblico (Area Tematica 2 - Parco attrezzato) - STRALCIO 2 - scala 1:200;

IL SEGRETARIO GENERALE



- Tav. 14 – Planimetria dello stato di fatto con indicazione in verde del perimetro dell'Area tematica 2 - Parco attrezzato e in rosso delle particelle catastali interessate dall'intervento. (sovrapposizione delle particelle catastali georeferenziate -scala 1:500;
- Tav. 15 – Planimetria generale di progetto con indicazione dello schema dell'impianto fognario -scala 1:500;
- Relazione strutturale
- Relazione impianti
- Schema di contratto
- Piano di sicurezza e coordinamento
- Fascicolo delle opere
- Cronoprogramma
- Computo metrico
- Quadro economico
- Elenco prezzi

che l'importo complessivo del progetto definitivo relativo ai lavori in questione, ammonta a € 385.588.19 di cui € 289.671,23 per lavori, compresi € 13.900.00 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, ed € 95.916.96 per somme a disposizione, secondo il seguente quadro economico:

A	LAVORI		
1	Importo lavori a misura	€ 289,671.23	
	di cui oneri per sicurezza non soggetti a ribasso	€ 13,900.00	
A	IMPORTO TOTALE LAVORI		€ 289,671.23
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
1	Allacci ai pubblici servizi	€ 2,000.00	
2	Imprevisti	€ 10,000.00	
3	Spese per autorità lavori pubblici	€ 500.00	
5	Spese Tecniche per progettazione, direzione lavori e collaudo	€ 43,450.68	
6	IVA 10% su A e B2	€ 29,967.12	
7	IVA 22% su B1e B5	€ 9,999.15	
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 95,916.96
	TOTALE COMPLESSIVO		€ 385,588.19

Dato atto:

che, ai sensi del comma 2, ultimo periodo dell'art. 93 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm., il progetto esecutivo così redatto contiene tutti gli elementi previsti dalla progettazione definitiva e che sono garantiti i requisiti di cui al comma 1 lettere a), b) e c) dell'art. 93 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.;

Vista:

- l'allegata dichiarazione, a firma del Progettista, vistata dal Responsabile del Procedimento, dalla quale si rileva che il progetto delle opere in parola è:

- esecutivo e cantierabile e redatto nei modi previsti dall'art. 93 della legge n. 163/2006 e ss.mm.;

- conforme alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;

- conforme alle norme urbanistiche vigenti;

- l'allegata dichiarazione di validazione del progetto, resa dal Responsabile del Procedimento della società proponente ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n.207/2010;

Rilevato

che ai sensi dell'art. 200 del D.Lgs.267/2000, non derivano oneri di gestione per il Comune, trattandosi di lavori la cui manutenzione è di competenza della società proponente;

IL SEGRETARIO GENERALE



A

che, ai sensi dell' art. 141 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm., i lavori non rientrano nel caso in cui è obbligatorio nominare il collaudatore in corso d'opera e pertanto, al termine degli stessi, sarà redatto il Certificato di Regolare Esecuzione a cura del Direttore dei Lavori;

Ritenuto:

che, pertanto, possa disporsi l'approvazione del progetto dell'opera in parola per il suindicato importo complessivo di € 385.588,19 secondo il quadro economico innanzi riportato;

si allegano, quale parte integrante del presente atto, i documenti di cui all'elenco elaborati del progetto come sopra individuati.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, come tali, redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso Dirigente qui appresso

Il dirigente
Giovanni Cestari

CON VOTI UNANIMI DELIBERA

1. approvare il progetto definitivo, costituito dagli elaborati elencati in narrativa e allegati al presente provvedimento, dell'importo complessivo di € 385.588,19 di cui € 289.671,23 per lavori, compresi € 13.900,00 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, ed € 95.916,96 per somme a disposizione, delle opere di urbanizzazione relative al Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Vecchio Sanatorio Caputi" Ambito n.35 sottozona Fa - della Variante Generale al Prg del Comune di Napoli;
2. di dare atto che l'approvazione del citato progetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulle spese dell'ente;
3. dare atto che ai sensi dell'art.200 del D.Lgs.267/2000, non derivano oneri di gestione per il Comune di Napoli e che il progetto risulta validato ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n.207/2010, come da allegata dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento della società proponente;

dico 473 ghu dico 473 Ghest -
~~482~~ ~~432~~

Gli allegati, progressivamente numerati da 1 a ~~482~~, per complessive ~~432~~ pagine, costituiscono parte integrante del provvedimento.

il dirigente
Giovanni Cestari

Visto
il direttore
Giuseppe Pulli

l'assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni
Carmino Piscopo

LA GIUNTA

**Considerato che ricorrere i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incariche di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI**

DELIBERA

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto**

il Vicesindaco
Raffaele Del Giudice

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



5

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N DEL AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO: Approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative al Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Vecchio Sanatorio Caputi" Ambito n.35 sottozona Fa - della Variante Generale al Prg del Comune di Napoli dell'importo complessivo € 385.220,51

Il Dirigente del Servizio Igiene e decoro della città, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **favorevole.**

Addi.....

IL DIRIGENTE
arch. Giovanni Gestari

Pervenuta in Ragioneria Generale il 17/02/2016 Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **VPA**

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



6

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO IGIENE E DECORO DELLA CITTA' - PROT. N.10 DEL21/12/2015
IZ 2 DEL 7/1/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Richiamato l'art. 163 comma 2 D.Lgs. 267/2000 come modificato d.lgs 118/2011 e ss.mi.ii.

Il presente provvedimento dispone l'approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative al Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Vecchio Sanatorio Caputi" per l'importo complessivo di € 385.588,19, avente valore di permesso a costruire ex art. 26 della L.R.C. N. 16/2004, da realizzarsi in ambito 35 della variante al P.R.G. da parte della società proponente "Villa Consiglia s.r.l." con oneri totalmente a carico della stessa, così come regolamentato in apposita convenzione sottoscritta dalle parti e parte integrante del presente.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio.

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. R. MUCCIARIELLO

Osservazioni del Segretario Generale

7

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio competente.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "*Favorevole*".

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "*[...] Si esprime parere favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente nel corrente esercizio.*".

Con il provvedimento in oggetto si propone di approvare il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative al Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Vecchio Sanatorio Caputi", di importo pari a € 385.588,19. Lo schema di deliberazione fa seguito alla deliberazione di G.C. n. 647/2011 di adozione del piano di recupero ed alla deliberazione di G.C. n. 73/2014 di approvazione dello stesso. Tale ultimo atto, così come emendato dalla Giunta subordina l'inizio dei lavori di realizzazione del piano di recupero alla presentazione ed approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione.

Richiamati, altresì:

- in materia di progettazione definitiva, l'art. 93 del D. Lgs. 163/2006 e dagli artt. 24 e ss. del D.P.R. 207/2010;
- il Capo II, del Titolo II, della Parte Prima del D.P.R. n. 207/2010 in tema di "*verifica del progetto*", ricordando, in particolare: a) che la finalità della verifica, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 207/2010, è di "*accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nell'elaborato progettuale...*", sulla base di criteri indicati nell'art. 52, su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi; b) che, ai sensi del successivo art. 54, comma 4, "*nel caso di verifiche precedentemente espletate, l'attività di controllo successiva può essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata*"; c) che, ai sensi dell'art. 55, comma 1, DPR n. 207/2010, "*la validazione del progetto posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti delle verifiche*"; d) che, ai sensi del successivo art. 56, "*il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione*" e "*ha la responsabilità degli accertamenti previsti dagli articoli 52 e 53, ivi compresi tutti quelli relativi all'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni [...]*";
- le osservazioni espresse in sede di adozione e di approvazione del piano di recupero, avvenuta con deliberazione di G.C. n. 74/2014, con particolare riferimento al rinvio alle considerazioni dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.A.C.) relative alla realizzazione delle opere a scomputo.

Si ricorda che competono alla dirigenza:

- la valutazione della conformità della soluzione progettuale proposta con la progettazione di livello inferiore;
- l'esercizio, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate, ai sensi dell'art. 107 del TUEL, del potere di vigilanza e controllo sulle attività da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, qualora confermato in sede deliberante;
- le valutazioni in ordine alla conformità del provvedimento alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia,

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE


paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

8

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, alla motivazione dell'atto, nonché alla coerenza delle scelte rispetto agli atti di regolazione e di pianificazione urbanistica dell'Ente e all'idoneità delle stesse rispetto alle finalità dell'Amministrazione.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

 14.1.16

VISTO:
Il Sindaco

Deliberazione di G.C. n. 12 del 14/1/2016 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 9-3-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 14-1-16.

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

Attestazione di compiuta pubblicazione:

115
28-1-16



COMUNE DI NAPOLI

Originale

L'ASSESSORATO ALL'AVVOCATURA
Dott.ssa Maria Caterina PACE

ESECUZIONE IMMEDIATA
36150/A/36037

Proposta di delibera prot. n. *18* del *26-1-16*

Categoria..... Classe..... Fascicolo AMAM/36037-

Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. *18*

OGGETTO: Proposizione di ricorso innanzi al T.A.R. Campania del Comune di Napoli avverso - previa sospensiva - il decreto del Presid. del Consiglio dei Ministri del 3/9/15 non pubblicato sul Guri, di nomina del Comm. straord. di Governo per la bonifica ambientale e rigeneraz. urbana dell'area bagnoli coroglio, nella persona del dr S. Nastasi nonchè del decreto del Pres. del Cons. dei Ministri del 15/10/15 avente ad oggetto gli interventi per la bonifica ambientale e rigeneraz. dell'area di Bagnoli Coroglio e di ogni atto connesso e cons.le con contestuale autorizzazione a proporre appello o a resistere in tutti i successivi stati e gradi del giudizio, ivi compresa la fase cautelare o eventuale giudizio di ottemperanza.

Il giorno *28 GEN. 2016* nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. *9* Amministratori in carica:

SINDACO:
LUIGI de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

RAFFAELE DEL GIUDICE	P	MARIA CATERINA PACE	P
MARIO CALABRESE	<i>Assente</i>	SALVATORE PALMA	P
ALESSANDRA CLEMENTE	P	ANNAMARIA PALMIERI	<i>Assente</i>
GAETANO DANIELE	<i>Assente</i>	ENRICO PANINI	P
ALESSANDRO FUCITO	P	CARMINE PISCOPO	<i>Assente</i>
ROBERTA GAETA	P	CIRO BORRIELLO	P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE", per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la presidenza: *Sindaco Luigi de Magistris*

Partecipa il Segretario del Comune *Dr. Gaetano Di Fuoco*

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO GENERALE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su relazione e proposta dell'Assessore all'Avvocatura

Dott.ssa Maria Caterina PACE,

2

Visto che l'art. 33 comma 11 e seguenti del d.l. 133 del 2014, convertito in legge 164/14, viola le prerogative dell'Ente Locale in materia urbanistica, si rende necessario proporre ricorso al fine di sollevare molteplici censure di costituzionalità trattandosi di legge - provvedimento;

Ritenuto che, salvo ogni ulteriore determinazione, allo stato sia opportuno proporre ricorso per tutelare gli interessi del Comune, demandando all'Avvocatura Municipale la difesa dell'Ente,

Che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa sul bilancio comunale e che, pertanto, non concorrerà alla riduzione delle risorse di bilancio disponibili per il Servizio proponente;

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità tecnica, espressamente attesta che la parte narrativa, i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate.

AVVOCATO COORDINATORE

Avv. F.M.Ferrari



CON I VOTI UNANIMI

DELIBERA

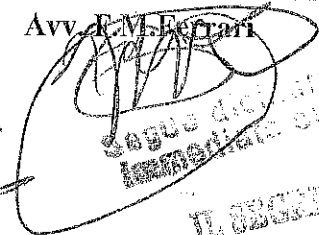
- 1) Proporre ricorso al TAR Campania avverso - previa sospensiva - il decreto del Presid. del Consiglio dei Ministri del 3/9/15 non pubblicato sulla ^{gi}guri, di nomina del Comm. straord. di Governo per la bonifica ambientale e rigeneraz. urbana dell'area bagnoli coroglio, nella persona del dr S. Nastasi, nonchè del decreto del Pres. del Cons. dei Ministri del 15/10/15 avente ad oggetto gli interventi per la bonifica ambientale e rigeneraz. dell'area di Bagnoli Coroglio e di ogni atto connesso e cons.le
- 2) Demandarsi all'Avvocatura Comunale tutti i motivi e le ragioni che riterrà utili nell'interesse del Comune e autorizzando sin d'ora, se del caso, la costituzione in eventuale appello ovvero la proposizione di appello avverso la sentenza, parziale o definitiva, oppure ordinanza cautelare resa nel giudizio, o anche in eventuale giudizio di ottemperanza, senza bisogno di ulteriore atto deliberativo.

L'ASSESSORE ALL'AVVOCATURA
D.ssa Maria Caterina PACE



L'AVVOCATO COORDINATORE

Avv. F.M.Ferrari



caso del rinvio di esecuzione
immediata su rinvio allegato

IL SEGRETARIO GENERALE

SEGUE: Deliberazione di Giunta Comunale n° 48 del 28-1-2016

3

LA GIUNTA,
Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134,
comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente
corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

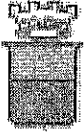
Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando
mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

4

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE PROT. N.10... DEL 26.1.16

AVENTE AD OGGETTO: : Proposizione di ricorso innanzi al T.A.R. Campania del Comune di Napoli avverso - previa sospensiva - il decreto del Presid. del Consiglio dei Ministri del 3/9/15 non pubblicato sul ^lguri, di nomina del Comm. straord. di Governo per la bonifica ambientale e rigeneraz. urbana dell'area bagnoli coroglio, nella persona del dr S. Nastasi nonchè del decreto del Pres. del Cons. dei Ministri del 15/10/15 avente ad oggetto gli interventi per la bonifica ambientale e rigeneraz. dell'area di Bagnoli Coroglio e di ogni atto connesso e cons.le con contestuale autorizzazione a proporre appello o a resistere in tutti i successivi stati e gradi del giudizio, ivi compresa la fase cautelare o eventuale giudizio di ottemperanza.

Il Coordinatore del Servizio Autonomo Avvocatura, esprime, ai sensi dell'art.49 comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE – si attesta che dalla presente proposta non deriva né può derivare una spesa o una diminuzione di entrata, anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi

L'AVVOCATO COORDINATORE

Avv. F.M. Ferrari

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.

Il Ragioniere Generale esprime, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V. P. A.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. Viene prelevata dal titolo
Sez. Rubrica Cap () del Bilancio
200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.
Impegno precedente L.	
Impegno presente L.	L.
Disponibile	L.

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del d. Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli li, 27/01/2016

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 267/2000- Proposta di Deliberazione di G.C. del Servizio Autonomo Avvocatura – Area Legale Amministrativa Prot. n. 18 del 26/01/2016 - Prot. Ragioneria IZ- 54 del 26/01/2016.

Oggetto: Costituzione del Comune innanzi al TAR – Campania avverso, previa sospensiva, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3/9/2015 di nomina del Commissario Straordinario di Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli Coroglio, nella persona del dr Nastasi nonché del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15/10/2015 avente ad oggetto gli interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli Coroglio e di ogni atto connesso e conseguenziale con contestuale autorizzazione a proporre appello o a resistere in tutti i successivi stadi e gradi del giudizio, ivi compresa la fase cautelare o eventuale giudizio di ottemperanza.

Letto l'art. 147-bis, comma 1 del D. Lgs 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D. L. n. 174/12 convertito nella L. n. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013.

Visto e richiamato il vigente art 163, del D. Lgs. n. 267/2000.

Vista la deliberazione di G.M. n. 16 del 14/1/2016 di autorizzazione all'assunzione di impegni in esercizio provvisorio.


Rilevato che con la presente proposta si dispone:

- Di proporre ricorso al TAR – Campania avverso, previa sospensiva, i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui in oggetto demandando all'Avvocatura Comunale tutti i motivi e le ragioni che riterrà utili nell'interesse dell'Ente e autorizzando sin d'ora, se del caso, la costituzione in eventuale appello ovvero la proposizione di appello avverso la sentenza, parziale o definitiva, oppure ordinanza cautelare resa nel giudizio, o anche in eventuale giudizio di ottemperanza, senza bisogno di ulteriore atto deliberativo.

Letto il parere tecnico favorevole dell'Avvocato Coordinatore.

Si osserva che dal presente provvedimento non scaturiscono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere favorevole.


Il Ragioniere Generale
Dr. Raffaele Muccianello

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

6

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente;

Con il presente provvedimento si dispone di proporre ricorso avverso il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3.09.2015 di nomina del Commissario straordinario di Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli Coroglio, nonché del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.10.2015 avente ad oggetto gli interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione dell'area di Bagnoli Coroglio, con contestuale autorizzazione a proporre appello o a resistere in tutti i successivi stati e gradi del giudizio, ivi compresa la fase cautelare o eventuale giudizio di ottemperanza.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita “ *Favorevole – si attesta che dalla presente proposta non deriva né può derivare una spesa o una diminuzione di entrata, anche con riferimento ad esercizi successivi*”.

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 147/bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012, ha espresso parere di regolarità contabile favorevole osservando che “[...] dal presente provvedimento non scaturiscono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente [...]”. Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, in analogia all'art. 25 del Regolamento di contabilità dell'Ente, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: “*la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.*”. In questa sede rileva la regolamentazione dei compensi all'Avvocatura (definita dalla Giunta comunale con le deliberazioni n. 449 del 17 giugno 2013 e n. 794 del 6 novembre 2014) ed aggiornata ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 90/14, convertito in legge 114/14, che in ipotesi di compensazione delle spese, prevede un onere a carico dell'Ente.

Dalle dichiarazioni riportate nella parte narrativa della proposta, redatta dalla dirigenza competente e recante l'attestazione di responsabilità in ordine alla veridicità e fondatezza degli atti dei fatti in essa citati, si evince, tra l'altro, che “[...]salvo ogni ulteriore determinazione, allo stato sia opportuno proporre ricorso per tutelare gli interessi del Comune, demandando all'Avvocatura Municipale la difesa dell'Ente, [...] il presente provvedimento non comporta impegni di spesa sul bilancio comunale e che, pertanto, non concorrerà alla riduzione delle risorse di bilancio disponibili per il Servizio proponente”.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 T.U., attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

VISTO:
Il Sindaco

Il Segretario Generale
28-116

Deliberazione di G. C. n. 48 del 28/1/2016 composta da n. 7 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 7, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 5-2-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 7 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 48 del 28-1-16

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

503
12-11-16

7 LUG. 2016
12 602



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
ASSESSORATO: POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

Proposta di delibera prot. n° 03.....del 05/07/2016
Categoria Classe Fascicolo.....
Annotazioni

ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 487/

OGGETTO: 1. Approvazione del preliminare di Piano della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale. 2. Presa d'atto degli esiti delle consultazioni avvenute ai sensi dell'art. 3 comma 1 del regolamento regionale Vas n. 17/2009. 3. Approvazione del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (Vas) ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011. 4. Mandato al Servizio di Pianificazione urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione come da Regolamento regionale n. 5/2011, con le attività propedeutiche alla redazione del Rapporto ambientale e alla redazione della proposta di Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale.

Il giorno 22 LUG. 2016, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Roberta GAETA

Assente

Ciro BORRIELLO

P

Salvatore PALMA

P

Mario CALABRESE

Assente

Annamaria PALMIERI

P

Alessandra CLEMENTE

P

Enrico PANINI

Assente

Gaetano DANIELE

P

Carmine PISCOPO

P

Alessandro FUCITO

—

Daniela VILLANI

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: O.P. FRANCESCO PALMA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni

Vice Segretario Generale
[Signature]

Premesso

2

che la disciplina urbanistica vigente per il territorio di Napoli è costituita dall'insieme delle due Varianti al precedente Prg del 1972, l'una relativa alla Zona Occidentale della città, di seguito "Variante occidentale", approvata con Decreto del Presidente della giunta Regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998, l'altra relativa al Centro storico, Zona Orientale, Zona Nord- Occidentale, approvata con Decreto del Presidente della giunta Regionale della Campania n. 327 del 14 giugno 2004, di seguito "Variante generale";

che la Relazione previsionale e programmatica 2013-2015 – Programma 600- evidenzia che *"in via preliminare al Puc, l'Amministrazione intende promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni particolari temi"*, tra i quali si annovera l'obiettivo *"allineamento della disciplina urbanistica per la Zona Occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art.3 Dm 1444/68 e Lr 14/82) alle norme della Variante generale al Prg"*;

che tale obiettivo di variante urbanistica è stato via via confermato negli strumenti di programmazione del Comune e, in particolare, la delibera di G.C. n. 233 del 8/4/2016 "Approvazione del Piano Provvisorio degli Obiettivi (PPO) per l'anno 2016, nelle more della definizione del Piano degli Obiettivi per il triennio 2016/2018, allegato al Piano Esecutivo di Gestione", sulla scorta di quanto sopra, ha confermato, tra l'altro, l'allineamento della disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art. 3 DM 1444/68 e Lr 14/82) alle norme della variante generale al Prg, per le fasi successive al lavoro già svolto nel 2014 confluito nella delibera di Giunta Comunale n. 886 del 12/12/2014;

che l'allineamento delle previsioni urbanistiche di standard relative alla Zona Occidentale a quelle contenute nella "Variante generale" configura una variante urbanistica;

che, in particolare, la Variante generale regola la realizzazione delle attrezzature di quartiere, di cui al DM 1444/1968 attraverso l'art. 56 delle norme di attuazione, titolato appunto *"attrezzature di quartiere"*, ai sensi del quale dette attrezzature sono pubbliche o assoggettate ad uso pubblico, diversamente dalla Variante occidentale che si attesta, invece, sulla tradizionale indicazione di aree per attrezzature da realizzare mediante iniziativa pubblica;

che, inoltre, la Variante generale, differentemente da quanto previsto dalla Variante occidentale, nell'ambito degli standard a livello urbano e territoriale prevede all'art. 50 per le sottozone Fe *"strutture pubbliche o di uso collettivo"* l'assoggettamento ad uso pubblico, quale vincolo di destinazione d'uso, che – pur consentendo la permanenza della proprietà in capo ai privati-garantisce l'utilizzazione del bene anche da parte del Comune, in esito a convenzione;

che sia l'art. 50 (*strutture pubbliche o di uso collettivo*) che l'art. 56 (*attrezzature di quartiere*) della Variante generale prevedono *"(...) gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria consentiti, sia nel caso di ristrutturazione edilizia che nel caso di nuove opere, sono quelli occorrenti per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore"*;

che tali previsioni, che consentono il coinvolgimento dell'iniziativa privata in tema di attrezzature, non sono attualmente presenti nella disciplina della Variante occidentale;

che il procedimento di formazione delle varianti urbanistiche è disciplinato dalla Legge regionale 16/2004 e s.m.i. e dal Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4/8/2011;

che, al fine di procedere alla variante urbanistica, sono stati redatti gli atti per l'espletamento delle fasi previste dall'art. 2 del Regolamento, relative alla formazione del preliminare di piano e

del rapporto ambientale preliminare;

3

che l'art. 2 del citato Regolamento prevede al comma 4 che l'Amministrazione procedente predispone il Rapporto preliminare (RP) contestualmente al Preliminare di piano e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati;

che la delibera di Giunta Comunale n. 886 del 12/12/2014 ha previsto: "1. *Approvazione di finalità ed indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, come da allegato denominato "Relazione-Documento strategico"*; 2. *Presa d'atto del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS) ai fini della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011*; 3. *Mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione, come da Regolamento regionale n. 5/2011, con la trasmissione del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare all'Autorità competente per la VAS identificata dalla disposizione del Direttore Generale n.14 del 17/05/2013 nella Direzione Ambiente - Servizio Controlli Ambientali"*;

che la delibera di Giunta Comunale n. 886 del 12/12/2014 conteneva i seguenti elaborati tecnici:

- Relazione – Documento Strategico;
- Allegato 5 bis - Report delle attrezzature esistenti;
- Tav. W 12 bis – Aree per il riequilibrio degli standard;
- Rapporto ambientale preliminare di VAS.

che i primi tre allegati della sopracitata delibera ovvero *Relazione – documento strategico, Allegato 5 bis - report delle attrezzature esistenti, Tav. W12bis - aree per il riequilibrio degli standard* costituiscono, secondo quanto previsto dal Regolamento, il preliminare di piano che si compone di indicazioni strutturali del piano e di un documento strategico;

che all'interno del perimetro della variante ricadono le aree umide SIC del cratere di Agnano e la ZPS cratere degli Astroni, definite dalla rete Natura e previste dalla direttiva 79/409/CEE, ai sensi del DPR 357/1997;

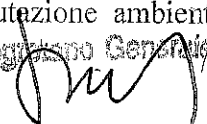
che, pertanto, come previsto dall'art. 10 del D.lgs 152/2006, la procedura di VAS comprende le procedure di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

che, a tal fine, il rapporto preliminare di scoping contiene uno specifico paragrafo "valutazione di incidenza" e da evidenza dell'integrazione procedurale VAS-VI;

che il territorio interessato dalla variante non è esteso all'intero perimetro della Variante occidentale, ma esclude le grandi aree di Coroglio, Mostra e Nato, in quanto sottoposte a Piani urbanistici attuativi (Coroglio, Mostra, Nato), come ampiamente motivato nella "*Relazione-documento strategico*";

che, come riportato nell'allegato "*Relazione-documento strategico*", il bilancio complessivo delle attrezzature di quartiere per la Zona Occidentale rappresenta in totale il soddisfacimento dello standard di legge con un saldo positivo di 6,1 ha, con vantaggio delle attrezzature di interesse comune e dei parcheggi e, nonostante il soddisfacimento dello standard di legge, una carenza di aree scolastiche (1,6 ha) e spazi pubblici (verde e sport 1,3 ha);

che, al fine del colmare la suddetta carenza, nel preliminare di Variante si sono individuate il sistema di aree libere su viale Giochi del Mediterraneo con una proposta di scenari progettuali alternativi, dei quali vagliare la sostenibilità, anche a seguito della valutazione ambientale

Il Viro Segretario Comunale


strategica, una volta acquisiti gli apporti delle fasi di consultazione;

che, inoltre, il Rapporto ambientale preliminare finalizzato alla procedura di Vas è stato redatto contestualmente al Preliminare di piano come previsto dall'art. 2 del Regolamento n. 5/2011;

che tale rapporto preliminare è stato redatto nel rispetto dell'art. 47 "valutazione ambientale dei piani" della Legge regionale n. 16/2004, del DLgs n. 152/1006 e ss.mm.ii, del "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania", emanato con DPGR Campania n. 17 del 18/12/2009, nonché del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

che detto rapporto ambientale preliminare effettua una analisi del contesto ambientale nella necessità di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale;

Considerato

che l'art. 6 delle norme della Variante generale disciplina la "Commissione urbanistica" e al comma 6 prevede che sono soggetti al parere della commissione urbanistica, tra l'altro, gli atti elencati alla lettera c) "*varianti e deroghe, anche se relative a singole opere di rilievo urbano e territoriale, alla strumentazione urbanistica vigente*";

che, al fine di proseguire l'iter approvativo, è stata trasmessa con nota PG/2015/96038 del 3/2/2015 alla Commissione urbanistica, istituita con le delibere di Consiglio n. 35/2013 e n. 2/2014, la delibera di G.C. n. 886 del 12/12/2014;

che la Commissione urbanistica si è riunita in più sedute per l'analisi degli elaborati e in data 7 maggio 2015 tramite posta elettronica ha richiesto chiarimenti su alcuni aspetti della variante in esame riguardanti diversi aspetti, in particolare le modalità di scelta delle aree reperite come attrezzature nella tavola W 12 bis e chiarimenti sulla "lettura" dei dati;

che con nota PG/2015/409090 del 21/5/2015 è stata trasmessa la risposta ai chiarimenti richiesti dalla Commissione urbanistica;

che con nota PG/491978 del 18/06/2015 la Commissione urbanistica ha trasmesso il proprio parere al servizio Pianificazione urbanistica generale;

Considerato inoltre

che, in attuazione di quanto previsto al punto 3) del deliberato della delibera di G.C. n. 886 del 12/12/2014, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Regolamento regionale VAS n. 17/2009, si è proceduto all'attività di consultazione prevista dall'art. 13 comma 1 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii;

che, a tal fine, con nota PG/2015/735110 del 28/9/2015 il servizio Pianificazione urbanistica generale, in qualità di autorità procedente per il preliminare di variante, ha trasmesso la delibera G.C. n. 886 del 12/12/2014 con i relativi allegati, nonché la nota PG/2015409090 e il parere della Commissione urbanistica all'Autorità competente per la Vas identificata nella disposizione del Direttore generale n. 14 del 17/5/2013 nella Direzione Ambiente - Servizio Controlli ambientali;

che in data 7/10/2015, ai fini delle consultazioni sul preliminare di variante, l'Autorità procedente e l'Autorità competente hanno individuato i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e hanno stabilito che le consultazioni si sarebbero svolte in modalità

prevalentemente telematica e avrebbero avuto una durata di 30 giorni;

5

che in data 15/10/2015 l'Autorità procedente ha dato avvio alle consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, pubblicando la notizia sul proprio sito internet e trasmettendo ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) la nota PG/2015/792850 sulle modalità di consultazione;

che, in particolare, ai seguenti soggetti la citata nota è stata trasmessa tramite posta elettronica certificata - le cui ricevute sono allegate alla presente-: ARPAC, ASL, Città metropolitana di Napoli, Autorità di bacino centrale della Campania, Comune di Pozzuoli (Assessorato all'ambiente), Osservatorio Vesuviano (INGV-sezione di Napoli);

che, in particolare, ai seguenti altri soggetti, per inesistenza o inefficienza di indirizzi pec, la nota è stata trasmessa tramite posta raccomandata -la cui distinta di corrispondenza delle raccomandate A/R si allega alla presente-: Regione Campania-AG05 Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento e Protezione civile- settore 02 Tutela dell'ambiente- servizio Via-Vi, Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, Ente Parco metropolitano delle Colline di Napoli, Riserva naturale statale cratere degli Astroni - oasi WWF, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, Soprintendenza B.A.P.S.A.E., Soprintendenza B.A., ATO2 Napoli - Volturno, Autorità Portuale di Napoli, Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei;

che alla scadenza dei 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inerente l'avvenuta pubblicazione e l'avvio delle consultazioni ai soggetti competenti in materia ambientale sono pervenute osservazioni dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale PG/2015/885759 e della Città metropolitana di Napoli PG/2015/885723;

che, come previsto dagli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania", al fine di consentire all'Autorità competente di "esprimersi in merito ai contenuti da prevedere nel redigendo rapporto ambientale", l'Autorità Procedente con nota PG/2015/952916 del 2/12/2015 ha trasmesso all'autorità competente:

- l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale;
- le osservazioni pervenute dai Soggetti competenti in materia ambientale;
- i documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping.

Preso atto

che sulla proposta di Variante la Commissione urbanistica ha espresso parere "favorevole all'allineamento normativo, coerente all'interesse pubblico così come dichiarato nelle Norme d'Attuazione del PRG, a partire dall'art. 1, "finalità" delle Norme d'Attuazione, con la seguente prescrizione: nel successivo iter della proposta, di scorporare la prima parte della delibera [quella sull'adeguamento dell'art. 18 all'art. 56, su cui, fermo quanto sopra, si può esprimere parere favorevole], dalla seconda parte e dalla terza" ovvero dalla parte relativa alla "progettazione di un intervento su due lotti su viale giochi del Mediterraneo (variante con esame di diversi scenari alternativi)" e alle "rettifiche relative ad aree soggette a PUA";

che, inoltre, il parere contiene la seguente prescrizione: "anche tenendo conto delle indicazioni contenute nel Manuale operativo del Regolamento, elaborare una tavola strutturale che riporti le informazioni che meglio possano definire gli indirizzi strategici e le invarianti strutturali, sia quelle esistenti che quelle di progetto previste dall'Amministrazione";

che, in riferimento al rapporto di scoping, il parere evidenzia la necessità di approfondire le

6

tematiche relative a: capitolo 4. Analisi preliminare di contesto; capitolo 4.2. Analisi preliminare dello stato delle voci ambientali "aria", "acqua", "beni materiali e culturali", "cambiamenti climatici", "biodiversità e paesaggio", "fauna", "campi elettromagnetici", "radioattività", "rumore", "rifiuti"; capitolo 4.3. Analisi delle criticità: "rischio vulcanico"; capitolo 5. Obiettivi della proposta di variante, analisi di coerenza e sistema di indicatori: 5.2. analisi di coerenza preliminare; sistemi di indicatori;

che i suddetti suggerimenti, raccomandazioni e prescrizioni, dato il carattere "obbligatorio e non vincolante" del parere ai sensi dell'art. 6 delle norme della Variante generale, dovranno essere valutati ed eventualmente recepiti nelle successive fasi di redazione della proposta di Variante e del Rapporto ambientale;

Preso inoltre atto

che in riferimento alle osservazioni pervenute durante le consultazioni, la nota dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale PG/885759 del 12/11/2015 evidenzia che le aree perimetrate nella variante non sono inserite in aree a rischio e, pertanto, comunica la non competenza all'espressione del parere;

che la nota della Città Metropolitana di Napoli PG/885723 del 12/11/2015 contiene osservazioni in merito alle tematiche inerenti la bonifica e i rifiuti;

che, in particolare, in riferimento alla tematica della bonifica, l'Ufficio Bonifica Siti osserva: "Con riferimento al Sito d'Interesse Nazionale (SIN) "Napoli Bagnoli Coroglio", così come ripermistrato giusto decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014 (G.U. n. 195 del 23/08/2014), si rileva che la variante lo esclude completamente dal territorio interessato dalla variante in oggetto. Si osserva però che tale esclusione non riguarda l'area denominata "Cavone degli Sbirri" che permane all'interno della perimetrazione di SIN e che contestualmente compare nella cartografia comprendente la porzione di territorio comunale interessato dalla variante";

che l'osservazione risulta essere in linea con quanto già descritto nel rapporto preliminare di scoping in quanto l'area del Piano urbanistico esecutivo di Bagnoli - che parzialmente coincide con il SIN Bagnoli Coroglio - è esclusa dalla variante, mentre il cosiddetto "Cavone degli Sbirri" ricade nel perimetro della variante;

che, in riferimento alle problematiche relative ai rifiuti, l'Ufficio Ciclo Integrato dei Rifiuti osserva quanto di seguito riportato: "nel territorio della Città Metropolitana di Napoli non esistono discariche attive, aree di trasfenza ed impianti di compostaggio attivi ad eccezione di un biodigestore a Caivano;

- l'impianto di selezione del secco nel territorio del Comune di Tufino risulta essere già stato indicato come S.T.I.R., non esistono inoltre sul territorio comunale siti di stoccaggio provvisori;
- i Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (cd isole ecologiche) realizzati ed attivi sul territorio del Comune di Napoli dagli atti d'ufficio risultano essere sette e non, come riportato, dieci";

che, pertanto, in fase di redazione del Rapporto ambientale verranno effettuate le dovute verifiche sui dati relativi agli impianti di raccolta e di smaltimento rifiuti;

che l'Autorità competente con nota PG/1031337 del 31/12/2015 ha dichiarato "terminata la fase di consultazione prevista dall'art. 13 commi 1 e 2 del D.Lgs 152/06 e dall'art. 3 comma 3 del Regolamento VAS n. 17/2009";

Il Vice Segretario Generale

7

che inoltre, nella stessa nota, l'Autorità competente ha previsto che "al fine della prosecuzione del procedimento in oggetto, il servizio Pianificazione urbanistica generale quale Autorità procedente, dovrà redigere il Rapporto Ambientale di VAS tenendo conto delle risultanze delle consultazioni, con le relative osservazioni, avvenute sul documento di scoping";

che, come previsto dagli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania approvati con DGR n. 203 del 5/3/2010, gli esiti dello scoping dovranno essere comunicati all'Autorità competente per la Valutazione di incidenza evidenziando l'integrazione procedurale;

che il Rapporto ambientale, da redigersi nelle successive fasi, dovrà essere integrato, come previsto dalla normativa, da uno Studio di Incidenza.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera. Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 e s.m.i. e il regolamento Regione Campania n. 5/2011 e il DLgs n. 267 del 2000, il DLgs 152/2006 e s.m.i.

Si allegano – quale parte integrante e sostanziale del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 203 pagine, progressivamente numerate:

Allegato n. 1 - Delibera di Giunta Comunale n. 886 del 12/12/2014 contenente:

- Relazione – Documento Strategico;
- Allegato 5 bis - Report delle attrezzature esistenti;
- Tav. W 12 bis – Aree per il riequilibrio degli standard;
- Rapporto ambientale preliminare di VAS.

Allegato n. 2 – Nota PG/96038 del 3/2/2015 di trasmissione delibera 886/2014 alla Commissione urbanistica.

Allegato n. 3 – Nota PG/409090 del 21/5/2015 chiarimenti del servizio Pianificazione urbanistica generale alla Commissione.

Allegato n. 4 – Parere della Commissione urbanistica PG/491978 del 18/6/2015.

Allegato n. 5 – Nota PG/735110 del 28/09/2015 di trasmissione della delibera di G.C. n. 886/2014 all'Autorità competente in materia di Vas.

Allegato n. 6 – Nota PG/745586 del 30/9/2015 convocazione incontro tra le Autorità Vas.

Allegato n. 7 – Verbale dell'incontro tra Autorità competente e procedente svoltosi il 7/10/2015.

Allegato n. 8 – Nota PG/952916 del 2/12/2015 di trasmissione osservazioni degli SCA all'Autorità competente con allegati:

- Elenco dei soggetti in materia ambientale;
- Nota PG/792850 del 15/10/2015 di avvio delle consultazioni;
- Ricevute PEC di invio nota di avvio delle consultazioni;
- Distinta di invio raccomandate ai SCA PG/802126 del 19/10/2015;
- Osservazione dell'Autorità di Bacino PG/885759 del 12/11/2015;
- Osservazione della Città Metropolitana di Napoli PG/885723 del 12/11/2015.

Il Vice Segretario Generale

Allegato n. 9 – Nota PG/1031337 del 31/12/2015 del Servizio Controlli ambientali – termine delle consultazioni ai sensi dell'art. 3 co. 1 regolamento regionale Vas n. 17/2009. 8

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

il dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale
arch. *Andrea Ceudech*

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

1. Approvare il preliminare di piano della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale costituito dagli elaborati:

- Relazione – Documento Strategico;
- Allegato 5 bis - Report delle attrezzature esistenti;
- Tav. W 12 bis – Aree per il riequilibrio degli standard;
- Rapporto ambientale preliminare di VAS;
- Nota PG/409090 del 21/5/2015;
- Parere della Commissione urbanistica PG/491978 del 18/6/2015.

2. Prendere atto degli esiti delle consultazioni avvenute ai sensi dell'art. 3 comma 1 del regolamento regionale VAS n. 17/2009;

3. Approvare il Rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

4. Dare mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione, come da Regolamento regionale n. 5/2011, con le attività relative alla redazione del Rapporto ambientale e della proposta di Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale e di trasmettere gli esiti dello scoping all'Autorità competente per la Valutazione incidenza.

il dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale
arch. *Andrea Ceudech*

visto il Direttore
arch. Giuseppe Pulli

**Segue dichiarazione di esecuzione
immediata su intercalare allegato**

Giuseppe Pulli
il Vice Segretario Generale

L'Assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni
(prof. arch. Carmine Piscopo)

Carmine Piscopo

SEGUE: Deliberazione di Giunta Comunale n° 488 del 22-8-16 9

LA GIUNTA,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

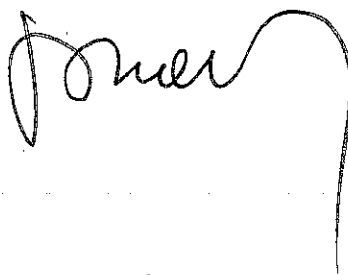
Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

V.
IL SEGRETARIO GENERALE





10

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 05-08-2016 AVENTE AD OGGETTO:

1. Approvazione del preliminare di Piano della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale. 2. Presa d'atto degli esiti delle consultazioni avvenute ai sensi dell'art. 3 comma 1 del regolamento regionale Vas n. 17/2009. 3. Approvazione del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (Vas) ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011. 4. Mandato al Servizio di Pianificazione urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione come da Regolamento regionale n. 5/2011, con le attività propedeutiche alla redazione del Rapporto ambientale e alla redazione della proposta di Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.

Addi.....

IL DIRIGENTE
Arch. *Andrea Ceudech*

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il Prot. 12.602

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: *VPA*

A

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

11

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - PROT. N.3 DEL 5/7/16 IZ602 DEL 7/7/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la delibera di G.M. N. 16 DEL 14/1/2016 di indirizzo per la gestione e l'assunzione dei vincoli su stanziamenti esercizio provvisorio 2016;

Il presente provvedimento dispone l'approvazione del preliminare di piano della variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona occidentale.

Prende atto degli esiti delle consultazioni avvenute ai sensi dell'art. 3 comma 1 del regolamento regionale VAS n. 17/2009.

Approva il rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 2 del regolamento di attuazione per il governo del territorio dando mandato al Servizio Pianificazione urbanistica alla prosecuzione dell'iter di pianificazione delle attività relative alla redazione del Rapporto ambientale e cui gli esiti relativi allo scoping saranno trasmessi all'Autorità competente per la Valutazione incidenza.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

A

K

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO

12

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare di preliminare di piano della variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona Occidentale, di cui si è già preso atto con precedente deliberazione n. 886/2014.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *"Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi"*.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *"[...] Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.i.m. In ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente."*

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *"la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali."* Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Il provvedimento fa seguito alla deliberazione di G.C. n. 886/2014, di approvazione delle finalità e degli indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, atteso che, come dichiarato dalla dirigenza proponente con sottoscrizione di responsabilità, si intende allineare le previsioni urbanistiche in materia di attrezzature a quelle dettate nella Variante generale, atteso che la disciplina della Variante occidentale non consente l'iniziativa privata e *"si attesta, invece, sulla tradizionale indicazione di aree per attrezzature da realizzare mediante iniziativa pubblica"*, mentre nella Variante generale le *"attrezzature sono pubbliche o assoggettate ad uso pubblico"*.

Rilevato che, come dichiarato dalla dirigenza proponente:

- *"il territorio interessato dalla variante non è esteso all'intero perimetro della Variante occidentale, ma esclude le grandi aree di Coroglio, Mostra e Nato, in quanto sottoposte a Piani urbanistici attuativi"*;
- *"sulla proposta di Variante la Commissione urbanistica ha espresso parere favorevole all'allineamento normativo"*, seppur con prescrizioni di *"carattere obbligatorio e non vincolante"*;
- la proposta di variante è stata posta in consultazione e sono pervenute alcune osservazioni, di cui si propone la presa d'atto

13

Si richiamano:

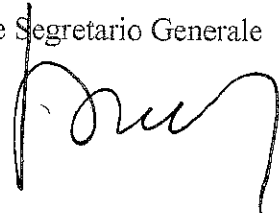
- l'art. 4, comma 2, del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, in cui si prevede che *“Nel caso in cui l'amministrazione valuti di modificare il proprio strumento urbanistico, territoriale o settoriale, la procedura di variante è la stessa prevista all'articolo 3 con i termini ridotti della metà.”*;
- l'art. 3 del citato Regolamento regionale, rubricato *“Procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore”*;
- le osservazioni espresse in ordine alla citata deliberazione di G.C. n. 886/2014.

Si rileva che il provvedimento in oggetto attiene ad una fase di un procedimento complesso, avviato con deliberazione di G.C. n. 886/2014 e che troverà conclusione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, all'atto dell'approvazione da parte dell'organo consiliare.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante, anche con riferimento al rispetto dei tempi del procedimento ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. e dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza sanciti dall'art. 1 della medesima L. 241/1990.

Spetta all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva, tenendo conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di buon andamento e imparzialità.

Il Vice Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale prot. 2 del 21.11.2014 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 27.11.2014 - SG 915

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

lo

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare gli indirizzi per la formazione della variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, prendendo atto del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica, da trasmettere all'Autorità competente per la VAS identificata nella Direzione Ambiente - Servizi Controlli Ambientali.

Letto il parere di regolarità tecnica espresso nei termini di *"Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi"*.

Letto il parere di regolarità contabile che recita: *"[...] Dalla disamina dell'atto non si evidenziano movimentazioni contabili sia attive che passive del bilancio comunale, ci si riserva di esprimere le proprie considerazioni sugli eventuali, successivi atti che saranno posti in essere. Con le osservazioni sopra riportate si esprime parere di regolarità contabile favorevole."*

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- *"l'obiettivo fissato dall'Amministrazione si fonda sull'esigenza di uniformare le previsioni urbanistiche in tema di standard relative alla Zona Occidentale a quelle contenute nella Variante generale"*;
- *si ritiene "opportuno che l'allineamento normativo non riguardi esclusivamente le attrezzature di quartiere, ma anche quelle di livello urbano e territoriale"*;
- *"il Rapporto ambientale, da redigersi nelle successive fasi, dovrà essere integrato, come previsto dalla normativa, da uno Studio di Incidenza"*.

Il provvedimento in oggetto appare essere volto alla definizione di indirizzi che gli uffici competenti dovranno seguire nella fase di elaborazione della variante alla disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, al fini di rendere uniformi le previsioni in materia di standard già fissate per la Variante Generale al piano urbanistico.

Si richiama il Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5/2011 in cui, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici, prevede all'art. 3, comma 1, che *"Il piano, redatto sulla base del preliminare di cui al comma 4 dell'articolo 2, è adottato dalla Giunta dell'amministrazione procedente, salvo diversa previsione dello statuto. [...]"* e all'art. 2, comma 4, che *"L'amministrazione procedente predispone il rapporto preliminare (RP) contestualmente al preliminare di piano composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati."*

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, nel presupposto che l'atto sia stato redatto in coerenza con l'indirizzo espresso sull'argomento dal Consiglio Comunale che, in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, ha disposto che *"A decorrere*

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

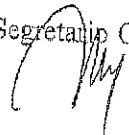
IL SEGRETARIO GENERALE

15

dall'approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), entro i successivi diciotto mesi, l'amministrazione dovrà procedere nella elaborazione del Piano Urbanistico Comunale (Puc. Ex lr 16/04). [...] Anche in via preliminare al Puc, l'Amministrazione intende promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni particolari temi: l'allineamento della disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art. 3 dm 1444/68 e lr 14/82) alle norme della variante generale al Prg; [...]".

11

Il Segretario Generale

 12.XI.14

VISTO:
Il Sindaco

16

Deliberazione di G.C. n. 487 del 22/7/2016 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 4-8-16, e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 487 del 22-7-16

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

Attestazione di compiuta pubblicazione:

5-194
20-7-16



ORIGINALE

ASSESSORATO ALLE POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI
Direzione centrale
Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio pianificazione urbanistica esecutiva

15 LUG. 2016
12615

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n° 02 del 13-07-2016

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 488

OGGETTO: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb presentato da un gruppo di soggetti proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli.

Il giorno 28 LUG 2016 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

Assente

Roberta GAETA

Assente

CIRO BORRIELLO

Assente

Daniela VILLANI

P

Mario CALABRESE

P

Salvatore PALMA

Assente

Alessandra CLEMENTE

P

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

P

Carminè PISCOPO

P

—

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: En. Roberto Tortorella

dl

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La Giunta, su relazione e proposta dell'Assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni

Premesso

che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (pubblicato sul BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*;

che con disposizione dirigenziale n.18 del 14.03.08 del coordinatore del Dipartimento Pianificazione urbanistica è stato approvato il "*Disciplinare per il procedimento di valutazione dei piani urbanistici attuativi di iniziativa privata*" (*Disciplinare*);

che in esecuzione del predetto *Disciplinare*, e ai sensi dell'art. 33 delle NTA della Variante, in data 07 agosto 2009 (prot. 804/M), i sigg.ri Pellegrino Rosa, Scognamiglio Anna, Scognamiglio Carlo, Scognamiglio Salvatore, Scognamiglio Natalia, Riccardi Giovanni, Ottaiano Giuseppe, Ottaiano Iolanda, Restino Benedetta, Ottaiano Gabriella, Ottaiano Pasquale e la S. Abba Immobiliare Srl hanno presentato una proposta preliminare di Piano Urbanistico Attuativo su un'area in via Palermo sita nel quartiere di Ponticelli, in sottozona Bb;

che con nota n. 1154/M del 18 ottobre 2009 veniva comunicato ai proponenti l'esito dell'esame istruttorio con l'invito a fornire una serie di chiarimenti;

che, in ottemperanza ai chiarimenti richiesti, in data 16 febbraio 2010 - prot. 57/M, veniva acquisita una nuova versione della proposta preliminare di Piano Urbanistico Attuativo;

che con nota n. 125/M del 26 aprile 2010 veniva comunicato ai proponenti il nulla osta, con prescrizioni, per il passaggio alla fase progettuale successiva;

che la proposta definitiva di Piano Urbanistico Attuativo veniva presentata in data 24 febbraio 2011 e acquisita con PG.2011.122996;

che, ai fini dell'acquisizione dei pareri sulla proposta di PUA previsti dalla normativa vigente, in data 8 settembre 2011 si è svolta una conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/90;

che in tale sede venivano formulate una serie di osservazioni e prescrizioni in ottemperanza alle quali i proponenti formulavano una diversa soluzione progettuale con la riduzione delle aree destinate all'insediamento residenziale privato e con la previsione di un ampliamento dell'area destinata a verde attrezzato con relativa cessione al Comune;

che in seguito alle modifiche della soluzione progettuale sopra richiamata il Servizio competente provvedeva alla convocazione di una nuova conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/90, svoltasi il 30 luglio 2013, al fine di acquisire i pareri relativi al PUA così come modificato dai proponenti;

che, in esito alla suddetta seduta di Conferenza dei servizi sono stati acquisiti i pareri, favorevoli con osservazioni e prescrizioni, dei servizi convocati;

che a seguito delle osservazioni e prescrizioni formulate in quella sede, i proponenti presentavano una nuova documentazione progettuale in sostituzione e ad integrazione della precedente e acquisita con PG.2014.750927 del 01.10.2014;

che nella seduta conclusiva di Conferenza dei servizi svoltasi il giorno 20.10.2014 sono state valutate le suddette integrazioni presentate dai Proponenti e l'ottemperanza alle osservazioni e prescrizioni formulate dai servizi interessati, formulando il relativo nulla osta finale al prosieguo dell'istruttoria;

IL SEGRETARIO GENERALE

che nella proposta rientra un'area di 3.906 mq individuata nella tav. 8 Specificazioni della variante al Prg come area reperita per attrezzature pubbliche di quartiere da destinare a spazi pubblici;

3

che al fine di conseguire l'obiettivo di localizzare tutte le attrezzature previste lungo il fronte stradale di via Palermo, il Piano ne modifica l'originaria ubicazione posta sul confine orientale dell'intervento in posizione di scarsa accessibilità dalla viabilità pubblica, ricorrendo all'art. 26 c. 3 lettera e) della Lrc n. 16/2004 - così come modificato dalla Lrc n. 6/2016 - secondo il quale non costituiscono variante al Prg "le modifiche o diversa dislocazione, nel perimetro del PUA, degli insediamenti, dei servizi o attrezzature, delle infrastrutture e del verde pubblico senza aumento delle quantità e dei pesi insediativi e che non incidono sul dimensionamento globale del piano, sugli indici di fabbricabilità e sulla dotazione di spazi pubblici o di uso pubblico nel rispetto del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444".

Considerato:

che la nuova dislocazione proposta implica l'effettiva inclusione nel Pua delle attrezzature corrispondenti alle previsioni della tav. 8 e, come tali, assoggettate alla disciplina dell'art. 56 delle Nta del Prg, ai sensi del quale è possibile prevedere l'assoggettamento ad uso pubblico delle stesse mediante convenzione;

che i Proponenti si obbligano in convenzione a presentare al servizio competente apposita istanza di avvio del procedimento per l'istruttoria e l'approvazione delle attrezzature da assoggettare a uso pubblico ai sensi delle delibere GC n. 1882/2006, n. 160/2014 e n. 3/2016;

che il Piano Urbanistico Attuativo presentato riguarda un'area assoggettata alla disciplina urbanistica della zona B - Agglomerati urbani di recente formazione, sottozona Bb - Espansione recente di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione, e rientra nell'ambito n. 18 Ponticelli, disciplinato dall'art. 149 delle medesime norme;

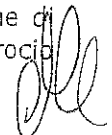
che la sottozona Bb rappresenta uno dei settori urbani in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione urbana, mediante interventi di trasformazione sia a scala edilizia che a scala urbanistica, consistente nell'aumento della dotazione e della qualità delle attrezzature e degli spazi pubblici, nel riordino degli spazi privati, anche mediante il completamento delle aree a minore densità e nell'incremento della dotazione cittadina di edilizia residenziale;

che al fine della suddetta riqualificazione, l'art.33 delle Norme di attuazione della Variante Generale al PRG prevede, tra le altre modalità di intervento, la ristrutturazione urbanistica attraverso la elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua) di iniziativa pubblica o privata, finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni: in entrambi i casi per aree con estensione di almeno 5.000 mq e con indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 2 mc/mq, inclusivo dei volumi esistenti o a 2,5 mc/mq se la volumetria esistente risulta maggiore di quella ricavabile con l'applicazione dell'indice di 2mc/mq (commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta);

che la disciplina d'ambito di cui all'art.149, relativo al quartiere di Ponticelli, tra gli obiettivi principali da perseguire, prevede la ricomposizione urbanistica dell'area e l'integrazione delle parti di cui è formata, da realizzarsi attraverso la valorizzazione degli elementi strutturanti la sua organizzazione spaziale e funzionale, prima fra tutti la rete della viabilità locale attraverso la riclassificazione delle strade e la riorganizzazione della viabilità locale;

che, su una superficie complessiva di 22.900 mq, il piano prevede:

- un insediamento residenziale, con annessi spazi destinati a verde privato, percorsi carrabili e pedonali oltre a parcheggi pertinenziali;
- la realizzazione di un parcheggio pubblico su una superficie di mq 540;
- un'area destinata a verde pubblico attrezzato di 1.682 mq;
- un asilo nido su un lotto di 1.672 mq;
- la riqualificazione stradale del tratto di via Palermo prospiciente l'intervento, mediante l'adeguamento e la riparazione della pavimentazione stradale, la razionalizzazione di uno spazio destinato a parcheggio lineare e la realizzazione di una rotonda all'incrocio



- con via Botteghelle;
- la realizzazione, le cui procedure sono contenute nello schema di convenzione allegato, di due attrezzature di uso pubblico su aree di proprietà del proponente consistenti in una attrezzatura sportiva su una superficie di 1.950 mq e un parco attrezzato per il tempo libero di 1.956 mq;

che gli elaborati presentati rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dalle normative vigenti per quanto concerne la tipologia, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti;

che le utilizzazioni compatibili in sottozona Bb - secondo quanto previsto dall'art.33 comma 4 - sono quelle di cui alle lettere a), c) e d) dell'art.21 delle Norme di attuazione, tra le quali rientrano quelle previste dal Piano;

Rilevato

che la proposta di Piano Urbanistico Attuativo presentata risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi sopra citati in quanto, oltre a realizzare un nuovo insediamento residenziale, prevede anche opere di riqualificazione delle urbanizzazioni primarie esistenti e il miglioramento della dotazione delle attrezzature di quartiere mediante la realizzazione delle attrezzature sopra citate;

che in merito agli aspetti relativi al *dimensionamento* del piano, la volumetria complessiva proposta, pari a mc 24.066 interamente destinata all'insediamento residenziale, risulta contenuta nel volume massimo consentito pari a 12.033 mq x 2 mc/mq. Quest'ultimo scaturisce dall'applicazione dell'indice di fabbricabilità territoriale pari a 2 mc/mq, (ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta), sulla superficie delle aree di proprietà del Proponente e ricadenti in sottozona Bb pari appunto a mq 12.033 al netto delle aree reperite per spazi pubblici;

che per quanto attiene gli *standard urbanistici* la superficie minima da destinare ad attrezzature pubbliche da cedere all'Amministrazione deve corrispondere a quella prevista dall'art. 3 del Dm 1444/68, come modificato dall'art. 1.4 dell'allegato n. 1 della Lrc 14/82, nella misura di 20 mq per abitante insediato. Considerando, nel rispetto del medesimo articolo 3 del Dm 1444, un rapporto di 80 mc/ab per gli edifici esclusivamente residenziali e di 100 mc/ab per quelli che comprendono destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze, la nuova popolazione prevista è pari a 295 abitanti, cui corrisponde una superficie per attrezzature pubbliche pari a 5.900 mq.;

che a fronte di tale fabbisogno, il piano prevede la realizzazione e la relativa cessione delle aree di un asilo nido di mq 1.672 mq, di un'area destinata a verde attrezzato di 1.682 mq e di un parcheggio pubblico di 540 mq, per complessivi 3.894 mq, determinandosi un fabbisogno residuo di 2.006 mq;

che alle attrezzature da standard sopra richiamate va aggiunta un'opera di urbanizzazione primaria su un'area pubblica di 6.961 mq. L'opera consiste nella realizzazione di un progetto di riqualificazione stradale di via Palermo, nel tratto prospiciente l'area di intervento, attraverso l'adeguamento alle sistemazioni di progetto, la riparazione della pavimentazione, la razionalizzazione di un parcheggio pubblico lineare per circa 50 posti e la realizzazione di una rotonda all'incrocio con via Botteghelle;

che relativamente alla quota di fabbisogno residuo pari a 2.006 mq i Proponenti dichiarano l'impossibilità di reperire all'interno dell'area oggetto di Pua aree con idonei requisiti di qualità per la realizzazione di attrezzature e propongono di assolvere agli obblighi dettati dal Dm 1444/68 mediante la monetizzazione sia del valore di acquisizione delle aree dovute - valutate a prezzo di esproprio, come determinato dalla competente Agenzia delle entrate - sia della realizzazione delle relative opere;

IL SEGRETARIO GENERALE



5

Precisato

di poter accogliere quanto proposto dai Proponenti in merito alla suddetta monetizzazione in quanto tale modalità è espressamente consentita dalla Lrc 14/82 al *Titolo III Strumentazione esecutiva, Capo III Piani di lottizzazione convenzionata*;

che la monetizzazione del fabbisogno residuo (di aree e opere) ammonta complessivamente a € 460.340,80 come disciplinato nella relativa convenzione;

che il valore complessivo delle opere di urbanizzazione previste dal *Piano*, riportato nella convenzione trasmessa dai proponenti con nota PG/2016/530485 del 23.06.2016, è pari a € 1.787.700;

che il suddetto valore delle opere di urbanizzazione, pari a € 1.787.700 è al di sotto della soglia comunitaria;

che sarà necessario adeguare i costi parametrici delle opere di urbanizzazione con i relativi indici Istat, prima della sottoscrizione della relativa convenzione;

che si prende atto dell'entrata in vigore dell'art. 45, comma 1 del D.L. 201/2011, convertito in legge n.214/2011, che espressamente esclude l'applicazione del DLgs 163/2006 (oggi Dlgs n.50/2016) agli interventi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, di importo inferiore alla soglia comunitaria, in esecuzione di uno strumento urbanistico attuativo e funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, ponendoli direttamente a carico del titolare del permesso di costruire;

che il Comune si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo del responsabile del procedimento, al fine della corretta attuazione del *Piano*, il controllo in ordine all'applicazione della normativa in materia di opere pubbliche ed il rispetto di tutto quanto stabilito nella convenzione.

Preso atto ancora

che sono stati acquisiti tutti i pareri, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, richiesti dalle specifiche normative di settore e precisamente:

- L'ASL Napoli 1 - Dipartimento Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n.1702/Sisp del 28.04.2014 e acquisito al PG/347875 del 30.04.2014 ha espresso parere igienico sanitario favorevole con osservazioni;
- l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, a seguito della richiesta contenuta nella nota n. PG/2014/93501 del 05.02.2014 ha comunicato, con nota n. 2450 del 29.11.2013 acquisita al PG/90847 del 04.02.2014, la propria incompetenza all'espressione del parere;
- la Direzione Generale LL.PP. e Protezione civile - Genio Civile di Napoli, a seguito della richiesta contenuta nella nota PG/2014/428534 del 28.05.2014 e sollecitata con nota PG/2015/99327 del 03.02.2015, ha espresso, ai sensi dell'art. 15 della legge regione Campania n. 9 del 1983 e art. 89 del Dpr 380/2001, il parere favorevole di compatibilità sismica di cui alla nota n. 2015.0835025 del 02.12.2015.

che sono stati inoltre acquisiti, anche mediante Conferenze dei servizi convocate nei giorni 08.09.2011, 30.07.2013 e 20.10.2014, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., i pareri favorevoli dei Servizi comunali interessati, che hanno formulato osservazioni e prescrizioni sulla Proposta definitiva - riportate nella Relazione istruttoria allegata al presente provvedimento - che dovranno essere rispettate nelle successive fasi di progettazione;

che è stato acquisito con PG/571731 del 07.07.2016 il parere favorevole del Servizio Sportello unico Edilizia privata sullo schema di convenzione presentato dal proponente in data 23.06.2016.

IL SEGRETARIO GENERALE



6

Considerato

che relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS), di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, il Presidente della Giunta regionale Campania, con decreto n. 17 del 18.12.2009, ha emanato il nuovo "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania", pubblicato nel Burc n. 77 del 21.12.2009;

che tale regolamento è finalizzato a fornire specifici indirizzi in merito all'attuazione nella regione Campania delle disposizioni inerenti la Valutazione ambientale strategica, da applicarsi a tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti sovraordinati (commi 1 e 4, art.2);

che in particolare il comma 5 dell' art. 2 "Ambito di applicazione", del citato regolamento individua i piani o programmi che non sono di norma assoggettati a VAS. Tra questi, sono contenuti al punto c):

c) i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale;

che il successivo comma 7 dello stesso art. 2 prevede inoltre che le amministrazioni procedenti, per tutti i piani e programmi non sottoposti a VAS di cui sopra, valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano medesimo;

che in data 05.03.2010, con delibera n. 203, la regione Campania ha approvato gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania";

che tali indirizzi, tra l'altro, stabiliscono che "...per tutte le fattispecie ricadenti nelle esclusioni dalla VAS, quindi, il soggetto proponente o il tecnico da questi incaricato potrà dichiarare, ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr n. 445 del 2000, il criterio di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS ai sensi del Regolamento VAS. Le amministrazioni procedenti, anche sulla scorta di tale dichiarazione, valuteranno l'esclusione e potranno comunque, ove ritenuto necessario, disporre lo svolgimento della verifica di assoggettabilità nonostante l'ipotesi di esclusione di cui al citato comma 7, art. 2 del Regolamento VAS, motivando adeguatamente la decisione";

che, nel mese di agosto 2011 è stato emanato il nuovo "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5 del 04.08.2011, pubblicato sul BURC della regione Campania n. 53 del 08.08.2011. Tale regolamento, emanato ai sensi dell'art. 43 bis della Lrc n. 16/2004, definisce i rapporti e le integrazioni che intercorrono tra attività di pianificazione e processo di Vas, precisa alcuni aspetti del procedimento Vas, definisce le competenze delle autorità coinvolte e ribadisce il citato regolamento n. 17/2009;

che la sottozona Bb in cui ricade il PUA rappresenta uno dei settori urbani in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione delle aree di espansione recente, a ridosso delle aree centrali ed in periferia, mediante interventi di trasformazione sia alla scala edilizia sia alla scala urbanistica. Al fine del processo di riqualificazione, la variante individua, tra le altre modalità, la ristrutturazione urbanistica, di iniziativa anche privata, attraverso l'elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua), finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni;

che la proposta di Pua in questione prevede la riqualificazione urbanistica, in conformità con la variante al Prg, secondo le considerazioni sopra riportate.

Vista anche la dichiarazione a firma del tecnico incaricato dai proponenti in merito al criterio di esclusione del Piano dall'assoggettamento VAS, contenuta nell'elaborato presentato in data 30.10.2015.

Ritenute, pertanto, sussistere, per il piano in questione, le condizioni di esclusione, di cui al citato art. 2 del Regolamento, con particolare riferimento al punto c) del comma 5 che

IL SEGRETARIO GENERALE



comprende "i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale".

Verificato che la proposta di Piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano urbanistico sono conformi a quanto richiesto dalla normativa regionale in materia di redazione di piani urbanistici esecutivi (Lr 16/04 e relativo Regolamento di attuazione in materia di governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011).

Considerato inoltre

che, a seguito delle attività del Dipartimento di Protezione Civile, della Commissione Nazionale per il Piano e delle Valutazioni della Commissione Nazionale Grandi Rischi - settore rischio vulcanico, si è concretizzato il nuovo scenario della Zona Rossa del Vesuvio;

che con provvedimento del 14 febbraio 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio" è stata definitivamente sancita la delimitazione delle aree;

che l'area oggetto di Pua in esame ricade nella cosiddetta zona rossa 2; zona che interessa l'intero territorio della Municipalità n.6;

che con delibera della Giunta Regionale n. 29 del 09.02.2015 è stata approvata la nuova delimitazione della zona gialla. Essa include, oltre a 63 comuni dell'area vesuviana il territorio della municipalità n. 6 Barra Ponticelli San Giovanni già individuata come zona rossa 2. L'area così delimitata è considerata quella con una probabilità maggiore di essere coinvolta, in caso di evento, nella ricaduta di ceneri vulcaniche con il possibile conseguente crollo dei tetti.

Preso atto

che al fine della messa in sicurezza di tutte le coperture degli edifici ricadenti nella zona gialla, la delibera regionale fornisce indicazioni sui carichi verticali da cenere (concomitanti con la pioggia), che dovranno essere considerati nella realizzazione di nuove costruzioni o nell'adeguamento delle esistenti, e sugli spessori di cenere attesi.

Ritenuto

in relazione a tale aggiornamento e nelle more di eventuali future disposizioni in merito alle prescrizioni da adottare per le trasformazioni previste nel territorio che ricade nella zona gialla, prescrivere che i progetti definitivi delle opere private e delle attrezzature previste nel piano dovranno conformarsi alle prescrizioni dettate dalla citata delibera regionale.

Ritenuto infine che sulla base dei motivi esposti, in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione, come configurato nella proposta presentata da un gruppo di soggetti proprietari delle aree, ai sensi dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio Pianificazione urbanistica esecutiva.

Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Dall'allegato 1 all'allegato 3 composti da n. 510 pagine progressivamente numerate:

Allegato 1 Relazione istruttoria elaborata dal Servizio pianificazione urbanistica esecutiva della Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco, comprensiva dei verbali delle conferenze di servizi e dei pareri (costituito da n. 122 pagine da pag. 1 a pag. 122);

Allegato 2 Schema di convenzione (costituito da n. 41 pagine da pag. 123 a pag. 163);

Allegato 3 Documentazione progettuale del Piano Urbanistico Attuativo costituito da n. 41 elaborati tecnici (costituito da n. 344 pagine da pag. 164 a pag. 510);

come di seguito elencati:

- Tav. 01 - Inquadramento territoriale Aerofotogrammetria con indicazione dell'area di intervento 1/4.000
- Tav. 02 - Stralcio Variante al PRG - Zonizzazione 1/4.000
- Tav. 03 - Stralcio Variante al PRG - Specificazioni 1/4.000
- Tav. 04 - Stralcio Variante al PRG - Paesaggistici 1/4.000
- Tav. 05 - Stralcio Variante al PRG - Archeologici 1/4.000

IL SEGRETARIO GENERALE



8

- Tav. 06 - Stralcio Variante al PRG - Geomorfologico 1/4.000
- Tav. 07 - Stralcio Variante al PRG - Pericolosità Frana 1/4.000
- Tav. 08 - Stralcio Variante al PRG - Rischio Idraulico 1/4.000
- Tav. 09 - Stralcio Variante al PRG - Zonizzazione Acustica 1/10.000
- Tav. 10 - Rilievo e Piano quotato 1/500
- Tav. 11 - Rilievo Fotografico dell'Area d'Intervento con Coni Visivi 1/1.000
- Tav. 12 - Individuazione del Perimetro PUA su Mappa Catastale e delle Ditte Proprietarie incluse 1/2.000
- Tav. 12A - Sovrapposizione Mappa Catastale, Aerofotogrammetria e perimetro PUA 1/1.000
- Tav. 13 - Zonizzazione, Dimensionamento Urbanistico e Unità Minime d'Intervento 1/1.000
- Tav. 14 - Zonizzazione su mappa catastale 1/1.000
- Tav. 15 - Piano Particellare di Esproprio delle Aree da cedere al Comune per Standard e/o normative ai sensi dell'art. 56 delle N.T.A. per Urbanizzazioni 1/1.000
- Tav. 16 - Planimetria Generale e Individuazione delle Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria 1/500
- Tav. 16A - Planovolumetrico 1/500
- Tav. 16B - Verifica dell'Indice di Permeabilità 1/500
- Tav. 17 - Profili Regolatori di Progetto 1/500
- Tav. 18 - Planimetria Generale su Mappa Catastale 1/500
- Tav. 19 - Consistenza Immobiliare con Schemi Tipologici 1/500
- Tav. 20 - Planimetria Quotata delle Sagome degli Edifici e Distacchi dei Fabbricati 1/500
- Tav. 21 - Sistema degli Accessi e Recinti di Progetto 1/500
- Tav. 22 - Percorso di Accesso Pedonale al Trasporto Pubblico su Ferro 1/2.000
- Tav. 23 - Rete Fognaria per le Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria 1/500
- Tav. 24 - Rete di Alimentazione Idrica e Gas per le Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria 1/500
- Tav. 25 - Rete di Alimentazione Elettrica, di Illuminazione e Telefonica per le Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria 1/500
- Tav. 26 - Opere di Urbanizzazione Secondaria (Standard) - Asilo Nido 1/200
- Tav. 29 - Render 1/1.000
- Tav. 30 - Contesto Urbano in rapporto all'Intervento 1/1.000
- Tav. T1 - Relazione Illustrativa e Relazione Tecnica sugli Impianti
- Tav. T2 - Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. T3 - Relazione di Stima delle aree per Standard ex D.I. 1444/68 da cedere al Comune di Napoli
- Tav. T4 - Computo Preventivo Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria: Asilo Nido - Parcheggio - Verde Attrezzato - Urbanizzazione Primaria
- Tav. A - Titoli di Proprietà dei Proponenti e Visure Catastali
- Tav. B - Relazione Idrogeologica con Indagini Geognostiche
- Tav. C - Relazione Impatto Acustico
- Tav. D - Indagine sulle Presenze Arboree
- Tav. E - Dichiarazione e Relazione Esplicativa per Esclusione VAS

Gli allegati sono trasmessi in formato digitale su supporto CD oltre che in formato cartaceo.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge della Regione Campania n. 6/2006 in particolare l'art. 10; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt. 13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

La parte narrativa, i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
 (arch. Massimo Santoro)

IL SEGRETARIO GENERALE

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

DELIBERA

CON VOTI UNANIMI

1. Adottare il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata da un gruppo di soggetti proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 e per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva;
2. Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica come specificata nella allegata relazione istruttoria del Servizio;
3. Dichiarare l'esclusione del presente Piano dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania" approvato con decreto n. 17 del 18.12.2009 e del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5 del 04.08.2011, pubblicato sul BURC della regione Campania n. 53 del 08.08.2011, in quanto "PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica" e per le valutazioni descritte in premessa;
4. Incaricare la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di trasmettere il Pua in argomento alla Città Metropolitana di Napoli, per eventuali osservazioni che dovranno essere rese entro trenta giorni dalla trasmissione del piano come previsto dall'art.10 comma 5 del suddetto regolamento;
5. Incaricare la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di curare la pubblicazione del Pua sul Burc, sul sito web del Comune nonché all'Albo pretorio, ai sensi del comma 3 dell'art.10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n. 5;
6. Incaricare la Segreteria della Giunta comunale e la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di procedere al deposito degli atti che costituiscono il Pua in argomento presso i propri uffici per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Burc.

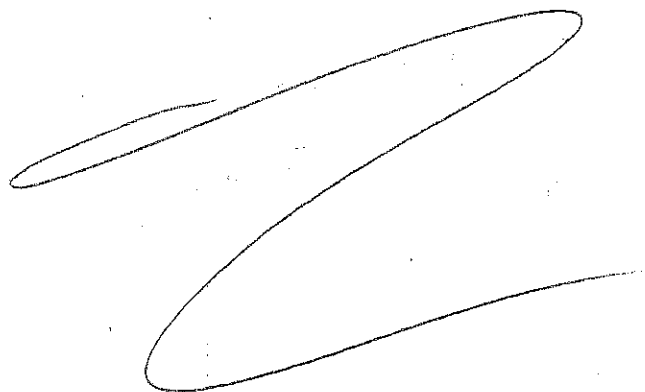
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(arch. Massimo Santoro)

VISTO
IL DIRETTORE
(arch. Giuseppe Pulli)

Segue dichiarazione di esecuzione
immediata su intercalare allegato
IL SEGRETARIO GENERALE

L'ASSESSORE alle POLITICHE URBANE,
URBANISTICA e BENI COMUNI
(Prof. Carmine Piscopo)

10



LA GIUNTA,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02.....DEL 13-04-2016

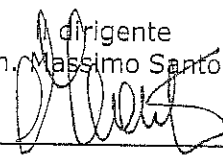
OGGETTO: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb, presentato ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, da un gruppo di soggetti proprietari delle aree, per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli.

Il Dirigente del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva arch. M. Santoro esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi

Addi.....

dirigente
arch. Massimo Santoro



Pervenuta in Ragioneria Generale il 15 MAG 2016 Prot. 12 615
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: VPA

Addi.....

S. I. D.

IL RAGIONIERE GENERALE



ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	L.....
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile	L.....	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - PROT. N.2 DEL 13/7/16 IZ615 DEL 15/7/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la delibera di G.M. N. 16 DEL 14/1/2016 di indirizzo per la gestione e l'assunzione dei vincoli su stanziamenti esercizio provvisorio 2016;

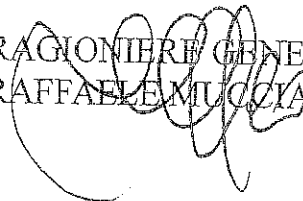
Il presente provvedimento dispone l'approvazione dell'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata presentato da un gruppo di soggetti proprietari, per l'area sita in Via Palermo a Ponticelli, sottozona Bb, ai sensi della L.R. 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al PRG approvata con regionale 323/2004.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

fer

↓

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO



Osservazioni del Segretario Generale

13

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio competente.

Con il provvedimento in oggetto si propone l'adozione del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in via Mario Palermo, nel quartiere Ponticelli, dichiarandone l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole. Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi"*.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita. *"Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente."*

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dal dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince quanto segue:

- *"la proposta di Piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e [...] le elaborazioni del piano urbanistico sono conformi a quanto richiesto dalla normativa regionale in materia di redazione di piani urbanistici esecutivi"*;
- *"in considerazione dei [...] pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione."*

La disciplina del procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi si rinviene all'art. 27 della L.R. 16/2004, in cui si stabilisce che *"1. I Pua sono redatti, in ordine prioritario: a) dal comune; b) dalle società di trasformazione urbana [...] c) dai proprietari, con oneri a loro carico, nei casi previsti dalla normativa vigente, o nei casi in cui, essendo prevista la redazione dei Pua da parte del comune, questi non vi provvede nei termini definiti dagli atti di programmazione degli interventi, purché il piano attuativo non sia subordinato alla necessità di acquisire immobili da parte dell'amministrazione comunale. La proposta di Pua deve essere formulata dai proprietari degli immobili rappresentanti il cinquantuno per cento del complessivo valore imponibile dell'area interessata dagli interventi, accertato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili. [...] 2. Il Pua è adottato dalla Giunta comunale."*

Per la successiva fase di approvazione del Piano, trova applicazione l'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con provvedimento n. 5/2011.

Con riferimento alla modifica dell'originaria ubicazione delle attrezzature, cui si fa cenno nella parte narrativa, si richiama l'art. 26 della L. 16/2004, in cui si prevede che *"[...] 3. L'approvazione dei Pua non può comportare variante al Puc. A tal fine non costituiscono varianti al Puc: [...] L'adozione delle modifiche di cui al comma 3 è motivata dal comune, al fine di dimostrare i miglioramenti conseguibili e in ogni caso l'assenza di incremento del carico urbanistico. [...]"*.

Ai fini della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste nel Piano, si ricorda che ai sensi dell'art. 36, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 *"Nel caso di opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, si applica l'articolo 16, comma 2-bis, del decreto del*

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

14
Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380", il quale prevede che l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, qualora *"funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio"*, è a carico del titolare del permesso di costruire e non soggiace alla normativa in materia di contratti pubblici. In merito, si ricorda che per l'affidamento di dette opere, il discrimine è il concetto di *"funzionalità"* che va valutata con riferimento all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio e quindi dell'incremento del carico urbanistico determinato dal nuovo insediamento; un concetto di natura tecnica sul quale si ritiene abbia svolto, nel caso di specie, le accurate valutazioni istruttorie la dirigenza proponente. In proposito si rileva che il presupposto della funzionalità di tali opere non risulta esplicitato nel provvedimento, anche se richiamato nello schema di convenzione all'art. 13.

Ai fini, invece, della realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria, il cui valore appare quantificato, all'art. 14 dello schema di convenzione allegato, come inferiore alla soglia di rilievo comunitario, si richiama l'art. 36, comma 3, del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede che per l'affidamento delle *"opere di urbanizzazione a scomputo di importo inferiore alla soglia comunitaria, si fa ricorso alla procedura ordinaria con pubblicazione di avviso o bando di gara."*

In ordine al punto 3 del dispositivo (laddove si dichiara l'esclusione della variante dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS), si richiamano:

- il comma 5 dell'art. 2 del *"Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania"*, approvato con D.P.G.R.C. n. 17/2009, in cui sono elencati i casi di esclusione dall'assoggettamento a VAS;
- il comma 7 del citato art. 2, in cui si stabilisce che: *"Per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5, in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti. E' fatta salva la facoltà delle amministrazioni procedenti di avviare, con adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di esclusione."*

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante, anche con riferimento al rispetto dei tempi del procedimento ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. e dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza sanciti dall'art. 1 della medesima L. 241/1990.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e compiutezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, alla motivazione dell'atto, nonché alla coerenza delle scelte rispetto agli atti di regolazione e di pianificazione urbanistica generale dell'Ente approvati e all'idoneità delle stesse rispetto alle finalità dell'Amministrazione.

Resta nelle valutazioni dirigenziali verificare la conformità del provvedimento alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica - edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

15
quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi,
pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

Il Segretario Generale

28.7.16

VISTO:
Il Sindaco

16

Deliberazione di G.C. n. 498 del 28/7/2016 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 31.8.16 vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 498 del

28-7-16

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

Attestazione di compiuta pubblicazione:

530
h-8-16



COMUNE DI NAPOLI

ESECUZIONE IMMEDIATA

Originale

2 AGO. 2016
Iz. 682

ASSESSORATO ALLE POLITICHE
URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI
Direzione centrale
Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio pianificazione urbanistica esecutiva

Proposta di delibera prot. n° 3 del 29.07.2016

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 505

OGGETTO: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb presentato da un gruppo di soggetti privati proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, per un'area in via Madonnelle, compresa nel quartiere di Ponticelli.

Il giorno 11 AGO. 2016 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P
Assente
Assente
P
P

Roberta GAETA

Assente
P
Assente
P
P
P

CIRO BORRIELLO

Daniela VILLANI

Mario CALABRESE

Salvatore PALMA

Alessandra CLEMENTE

Annamaria PALMIERI

Gaetano DANIELE

Enrico PANINI

Carmine PISCOPO

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE "; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Sr. Francesco Mioro

Il Vice Segretario Generale

[Signature]

[Signature]

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto. 2

La Giunta, su relazione e proposta dell'Assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni

Premesso

che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (pubblicato sul BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord di seguito denominata Variante;

che ai sensi dell'art. 33 delle NTA della Variante, in data 19 ottobre 2007 (914/M), i sigg.† Iorio Giulio, Angelo e Raffaele; Incarnato Luigi, Domenico, Enzo, Assunta e Roberto; D'Ambrosio Maria, Aruta Giovanni, Ciriello Maria e soc. CI.P.E. Costruzioni, in qualità di proprietari delle aree hanno presentato una proposta preliminare di Piano Urbanistico Attuativo su un'area in via Madonnelle sita nel quartiere di Ponticelli, in sottozona Bb;

che l'istruttoria effettuata riscontrava incompletezza della documentazione e venivano richieste integrazioni;

che con disposizione dirigenziale n.18 del 14.03.08 del coordinatore del Dipartimento Pianificazione urbanistica è stato approvato il "Disciplinare per il procedimento di valutazione dei piani urbanistici attuativi di iniziativa privata" (Disciplinare);

che in esecuzione del predetto Disciplinare la successiva versione della proposta di piano presentata dai proponenti in data 29.05.2008 e acquisita con prot. n. 569/M si configurava come Proposta preliminare di Piano urbanistico attuativo in conformità con quanto previsto al punto 2 del suddetto Disciplinare.

che con nota n. 466/M del 30 aprile 2009 veniva comunicato ai proponenti il nulla osta, con prescrizioni, per il passaggio alla fase progettuale successiva;

che la proposta definitiva di Piano Urbanistico Attuativo veniva presentata in data 27 gennaio 2010 e acquisita al prot. n. 21/M;

che, ai fini dell'acquisizione dei pareri sulla proposta di PUA previsti dalla normativa vigente, in data 18 maggio 2011 si è svolta una Conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/90;

che in tale sede venivano formulate osservazioni e prescrizioni in ottemperanza alle quali i proponenti presentavano nuova documentazione progettuale nelle date 09.05.2012 (PG/2012/383121), 26.03.2013 (PG/2013/246522), 09.05.2013 (PG/2013/366151), 01.08.2013 (PG/2013/614258), 16.09.2013 (PG/2013/689925) e 10.01.2014 (PG/2014/19083). In tale documentazione venivano apportate modifiche e integrazioni derivanti in parte dalle osservazioni e prescrizioni formulate dai partecipanti alla Conferenza dei servizi svoltasi il giorno 18.05.2011, in parte da approfondimenti progettuali effettuati dal Proponente in ordine all'assetto delle urbanizzazioni primarie e secondarie previste nel Piano;

che al fine di esaminare la nuova documentazione progettuale il dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva indiceva una nuova Conferenza dei servizi svoltasi il 25 febbraio 2014;

che, in esito alla suddetta seduta di Conferenza dei servizi sono stati acquisiti i pareri, favorevoli con osservazioni e prescrizioni, dei servizi convocati;

che, nelle more della redazione delle modifiche e integrazioni richieste nella conferenza dei servizi del 25.02.2014, in data 22.01.2015, i Proponenti comunicavano variazioni occorse alle aree oggetto di Pua, in termini di aggiunta di alcune aree e modifiche nella proprietà di altre, e alla conseguente intenzione di voler "...procedere ad una proposta migliorativa del piano...". Pertanto in data 28.09.2015 veniva trasmessa una nuova documentazione progettuale di piano, acquisita con PG/736995;

che, successivamente veniva infine presentata la documentazione progettuale aggiornata, acquisita al PG/988980 del 15.12.2015 e al PG/57119 del 22.01.2016;

che tale documentazione progettuale veniva esaminata in una seduta conclusiva di Conferenza dei servizi svoltasi il giorno 22 marzo 2016 nella quale venivano acquisiti i pareri di competenza dei servizi comunali e degli Enti esterni interessati;

che nella versione definitiva i proponenti risultano essere i proprietari delle aree di seguito elencati Abbate Rolando, amministratore della società Abbate Costruzioni e Ambiente Spa; Incarnato Domenico,

3

Enzo, Assunta e Roberto; D'Ambrosio Maria; Ciriello Maria; Iorio Angelo, Giulio e Raffaele; Di Tuccio Carlo, Pasquale e Anna; Borrelli Salvatore; Aruta Giovanni i quali, con nota del 9 maggio 2016 acquisita al PG/392674, hanno prodotto delega al sig. Rolando Abbate amministratore unico della società Abbate Costruzioni e Ambiente Spa;

che nella proposta rientra anche un'area di 15 mq appartenente a soggetti che non aderiscono alla proposta di Pua; tale area rappresenta quota della parte scoperta della particella catastale n. 540 Individuata al foglio n. 88 del Nuovo Catasto Terreni di Napoli di superficie complessiva pari a 500 mq intestata ai sigg. Cozzolino Luigi e Nicoletti Angela;

Considerato:

che il Piano Urbanistico Attuativo presentato riguarda un'area assoggettata alla disciplina urbanistica della zona B - Agglomerati urbani di recente formazione, sottozona Bb - Espansione recente di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione, e rientra nell'ambito n. 18 Ponticelli, disciplinato dall'art. 149 delle medesime norme;

che la sottozona Bb rappresenta uno dei settori urbani in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione urbana, mediante interventi di trasformazione sia a scala edilizia che a scala urbanistica, consistente nell'aumento della dotazione e della qualità delle attrezzature e degli spazi pubblici, nel riordino degli spazi privati, anche mediante il completamento delle aree a minore densità e nell'incremento della dotazione cittadina di edilizia residenziale;

che al fine della suddetta riqualificazione, l'art.33 delle Norme di attuazione della Variante Generale al PRG prevede, tra le altre modalità di intervento, la ristrutturazione urbanistica attraverso la elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua) di iniziativa pubblica o privata, finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni: in entrambi i casi per aree con estensione di almeno 5.000 mq e con indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 2 mc/mq, inclusivo dei volumi esistenti o a 2,5 mc/mq se la volumetria esistente risulta maggiore di quella ricavabile con l'applicazione dell'indice di 2mc/mq (commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta);

che la disciplina d'ambito di cui all'art.149, relativo al quartiere di Ponticelli, tra gli obiettivi principali da perseguire, prevede la ricomposizione urbanistica dell'area e l'integrazione delle parti di cui è formata, da realizzarsi attraverso la valorizzazione degli elementi strutturanti la sua organizzazione spaziale e funzionale, prima fra tutti la rete della viabilità locale attraverso la riclassificazione delle strade e la riorganizzazione della viabilità locale;

che, su una superficie complessiva di 16.425,40 mq, il Piano prevede:

- un insediamento residenziale, con annessi spazi destinati a verde privato, percorsi carrabili e pedonali oltre a parcheggi pertinenziali e attività commerciali di media distribuzione;
 - la realizzazione di un parcheggio pubblico su una superficie di mq 850;
 - un'area destinata a verde pubblico attrezzato e impianti sportivi di quartiere di 3.400 mq;
 - un centro di aggregazione sociale su un lotto di 820 mq;
- con la cessione al Comune delle relative aree;
- opere di urbanizzazione primaria consistenti nella realizzazione di un nuovo spazio pubblico lungo via Madonnelle, un nuovo tratto viario pubblico e nella razionalizzazione di parte del marciapiede pubblico, tutte oggetto di cessione per mq 2.100 oltre alla riqualificazione della fascia di verde stradale lungo via Palermo su area già pubblica per oltre 2.300 mq.

che gli elaborati presentati rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dalle normative vigenti per quanto concerne la tipologia, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti;

che le utilizzazioni compatibili in sottozona Bb - secondo quanto previsto dall'art. 33 comma 4 - sono quelle di cui alle lettere a), c) e d) dell'art.21 delle Norme di attuazione, tra le quali rientrano quelle previste dal Piano;

Rilevato

che la proposta di Piano Urbanistico Attuativo presentata risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi sopra citati in quanto, oltre a realizzare un nuovo insediamento residenziale e attività commerciali di media distribuzione, prevede anche opere di riqualificazione delle urbanizzazioni primarie esistenti e il miglioramento della dotazione delle attrezzature di quartiere mediante la realizzazione delle attrezzature sopra citate;

che in merito agli aspetti relativi al dimensionamento del Piano, la volumetria complessiva proposta, pari



A

a mc 28.095,75 destinata per mc 25.273,60 all'insediamento residenziale e per mc 2.822,15 alla struttura commerciale, risulta contenuta nel volume massimo consentito pari a $14.085 \text{ mq} \times 2 \text{ mc/mq} = 28.170 \text{ mc}$. Quest'ultimo scaturisce dall'applicazione dell'indice di fabbricabilità territoriale pari a 2 mc/mq, (ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta), sulla superficie delle aree di proprietà del Proponente e ricadenti in sottozona Bb pari appunto a mq 14.085;

che per quanto attiene agli *standard urbanistici* la superficie minima da destinare ad attrezzature pubbliche da cedere all'Amministrazione deve corrispondere a quella prevista dall'art. 3 del Dm 1444/68, come modificato dall'art. 1.4 dell'allegato n. 1 della Lrc 14/82, nella misura di 20 mq per abitante insediato e dall'art. 5. Considerando, nel rispetto del medesimo articolo 3 del Dm 1444, un rapporto di 80 mc/ab per gli edifici esclusivamente residenziali e di 100 mc/ab per quelli che comprendono destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze, la nuova popolazione prevista è pari a 295 abitanti, cui corrisponde una superficie per attrezzature pubbliche pari a 6.100 mq.; Per la destinazione commerciale l'art. 5 del Dm 1444/68 stabilisce che nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi. La struttura commerciale prevista nel *Piano* prevede la realizzazione di una superficie lorda di pavimento pari a 877.50 mq. Ne discende un fabbisogno di spazi pubblici minimo pari a $80/100 \times 877.50 = 702 \text{ mq}$;

che complessivamente il fabbisogno di attrezzature pubbliche derivante dagli obblighi di legge in funzione delle destinazioni previste è pari a 6.802 mq;

che a fronte di tale fabbisogno, il *Piano* prevede la realizzazione e la relativa cessione delle aree di un centro di aggregazione sociale su un lotto di 820 mq, di un'area destinata a verde pubblico attrezzato e impianti sportivi di quartiere di 3.400 mq e di un parcheggio pubblico di 850 mq, per complessivi 5.070 mq, determinandosi un fabbisogno residuo di attrezzature pubbliche pari a 1.732 mq;

che alle attrezzature da standard sopra richiamate vanno aggiunte le seguenti opere di urbanizzazione primaria su aree private da cedere al Comune:

- un nuovo tratto stradale di 800 mq;
- un nuovo spazio pubblico (piazza) lungo via Madonnelle di superficie pari a 1.200 mq;
- la riqualificazione di un tratto di marciapiedi lungo via Madonnelle per una superficie di 100 mq;

infine è prevista la realizzazione di una quinta ecologica sull'area che costeggia l'asse viario di via Mario Palermo, mediante la costituzione di una quinta alberata con funzione di mitigazione e di filtro tra i nuovi manufatti architettonici e la strada su una superficie pubblica di 2.340,40 mq.

che relativamente alla quota di fabbisogno residuo pari a 1.732 mq i Proponenti dichiarano l'impossibilità di reperire all'interno dell'area oggetto di Pua aree con idonei requisiti di qualità per la realizzazione di attrezzature e propongono di assolvere agli obblighi dettati dal Dm 1444/68 mediante la monetizzazione sia del valore di acquisizione delle aree dovute - valutate a prezzo di esproprio, come determinato dalla competente Agenzia delle entrate - sia della realizzazione delle relative opere;

Precisato

di poter accogliere quanto proposto dai Proponenti in merito alla suddetta monetizzazione in quanto tale modalità è espressamente consentita dalla Lrc 14/82 al *Titolo III Strumentazione esecutiva, Capo III Piani di lottizzazione convenzionata*;

che la monetizzazione del fabbisogno residuo (di aree e opere) ammonta complessivamente a € 1.027.761,07 come disciplinato nella relativa convenzione;

che il valore complessivo delle opere di urbanizzazione previste dal *Piano*, riportato nella convenzione trasmessa dai proponenti con nota PG/2016/613900 del 22.07.2016, è pari a € 1.586.770,66;

che il suddetto valore delle opere di urbanizzazione, pari a € 1.586.770,66 è al di sotto della soglia comunitaria;

che sarà necessario adeguare i costi parametrici delle opere di urbanizzazione con i relativi indici Istat, prima della sottoscrizione della relativa convenzione;

che si prende atto dell'entrata in vigore dell'art. 45, comma 1 del D.L. 201/2011, convertito in legge n.214/2011, che espressamente esclude l'applicazione del DLgs 163/2006 (oggi Dlgs n.50/2016) agli interventi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, di importo inferiore alla soglia comunitaria, in esecuzione di uno strumento urbanistico attuativo e funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, ponendoli direttamente a carico del titolare del permesso di costruire;

che il Comune si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo del responsabile del procedimento, al fine della corretta attuazione del Piano, il controllo in ordine all'applicazione della normativa in materia di opere pubbliche ed il rispetto di tutto quanto stabilito nella convenzione.

Preso atto ancora

che sono stati acquisiti tutti i pareri, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, richiesti dalle specifiche normative di settore e precisamente:

- L'ASL Napoli 1 - Dipartimento Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n.704/Sisp del 22.06.2011 e acquisita al PG/444455 del 07.07.2011 ha espresso parere igienico sanitario favorevole con osservazioni; parere confermato dal dott. Vincenzo Addario rappresentante della ASL Napoli 1, nel corso della seduta di Conferenza dei servizi del marzo 2016;
- l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, a seguito della richiesta contenuta di convocazione della conferenza di servizio n. PG/134437 del 16.02.2016 ha comunicato, con nota n. 572 del 26.02.2016 acquisita al PG/171724 di pari data, la propria incompetenza all'espressione del parere;
- la Direzione Generale LL.PP. e Protezione civile - Genio Civile di Napoli, a seguito della richiesta contenuta nella nota PG/444629 del 24.05.2016 ha espresso, ai sensi dell'art. 15 della legge regione Campania n. 9 del 1983 e art. 89 del Dpr 380/2001, il parere favorevole di compatibilità sismica di cui alla nota n. 2016.0438686 del 28.06.2016.

che sono stati inoltre acquisiti, mediante Conferenze dei servizi convocate nei giorni 18 maggio 2011, 25 febbraio 2014 e 22 marzo 2016, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i, i pareri favorevoli dei Servizi comunali interessati, che hanno formulato osservazioni e prescrizioni sulla Proposta definitiva - riportate nella Relazione istruttoria allegata al presente provvedimento - che dovranno essere rispettate nelle successive fasi di progettazione;

che è stato acquisito con nota PG/619733 del 25.07.2016 il parere favorevole del Servizio Sportello unico Edilizia privata - nell'ambito delle funzioni di supporto giuridico in materia urbanistica - sullo schema di convenzione presentato dal proponente in data 22.07.2016.

Considerato

che relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS), di cui alla parte seconda del Digs 152/2006, il Presidente della Giunta regionale Campania, con decreto n. 17 del 18.12.2009, ha emanato il nuovo "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania", pubblicato nel Burc n. 77 del 21.12.2009;

che tale regolamento è finalizzato a fornire specifici indirizzi in merito all'attuazione nella regione Campania delle disposizioni inerenti la Valutazione ambientale strategica, da applicarsi a tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti sovraordinati (commi 1 e 4, art.2);

che in particolare il comma 5 dell' art. 2 "Ambito di applicazione", del citato regolamento individua i piani o programmi che non sono di norma assoggettati a VAS. Tra questi, sono contenuti al punto c):

c) i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale;

che il successivo comma 7 dello stesso art. 2 prevede inoltre che le amministrazioni procedenti, per tutti i piani e programmi non sottoposti a VAS di cui sopra, valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano medesimo;

che in data 05.03.2010, con delibera n. 203, la regione Campania ha approvato gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania";

che tali indirizzi, tra l'altro, stabiliscono che "...per tutte le fattispecie ricadenti nelle esclusioni dalla VAS, quindi, il soggetto proponente o il tecnico da questi incaricato potrà dichiarare, ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr n. 445 del 2000, il criterio di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS ai sensi del Regolamento VAS. Le amministrazioni procedenti, anche sulla scorta di tale dichiarazione, valuteranno l'esclusione e potranno comunque, ove ritenuto necessario, disporre lo svolgimento della verifica di assoggettabilità nonostante l'ipotesi di esclusione di cui al citato comma 7, art. 2 del Regolamento VAS, motivando adeguatamente la decisione";

6

che, nel mese di agosto 2011 è stato emanato il nuovo "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5 del 04.08.2011, pubblicato sul BURC della regione Campania n. 53 del 08.08.2011. Tale regolamento, emanato ai sensi dell'art. 43 bis della Lrc n. 16/2004, definisce i rapporti e le integrazioni che intercorrono tra attività di pianificazione e processo di Vas, precisa alcuni aspetti del procedimento Vas, definisce le competenze delle autorità coinvolte e ribadisce il citato regolamento n. 17/2009;

che la sottozona Bb in cui ricade il PUA rappresenta uno dei settori urbani in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione delle aree di espansione recente, a ridosso delle aree centrali ed in periferia, mediante interventi di trasformazione sia alla scala edilizia sia alla scala urbanistica. Al fine del processo di riqualificazione, la variante individua, tra le altre modalità, la ristrutturazione urbanistica, di iniziativa anche privata, attraverso l'elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua), finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni;

che la proposta di Pua in questione prevede la riqualificazione urbanistica, in conformità con la variante al Prg, secondo le considerazioni sopra riportate.

Vista

anche la dichiarazione a firma del tecnico incaricato dai proponenti in merito al criterio di esclusione del Piano dall'assoggettamento VAS, contenuta nell'elaborato presentato in data 23.09.2015.

Ritenute

pertanto, sussistere, per il Piano in questione, le condizioni di esclusione, di cui al citato art. 2 del Regolamento, con particolare riferimento al punto c) del comma 5 che comprende "i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale".

Verificato

che la proposta di Piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano urbanistico sono conformi a quanto richiesto dalla normativa regionale in materia di redazione di piani urbanistici esecutivi (Lr 16/04 e relativo Regolamento di attuazione in materia di governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011).

Considerato inoltre

che, a seguito delle attività del Dipartimento di Protezione Civile, della Commissione Nazionale per il Piano e delle Valutazioni della Commissione Nazionale Grandi Rischi - settore rischio vulcanico, si è concretizzato il nuovo scenario della Zona Rossa del Vesuvio;

che con provvedimento del 14 febbraio 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio" è stata definitivamente sancita la delimitazione delle aree;

che l'area oggetto di Pua in esame ricade nella cosiddetta zona rossa 2; zona che interessa l'intero territorio della Municipalità n.6;

che con delibera della Giunta Regionale n. 29 del 09.02.2015 è stata approvata la nuova delimitazione della zona gialla. Essa include, oltre a 63 comuni dell'area vesuviana il territorio della municipalità n. 6 Barra Ponticelli San Giovanni già individuata come zona rossa 2. L'area così delimitata è considerata quella con una probabilità maggiore di essere coinvolta, in caso di evento, nella ricaduta di ceneri vulcaniche con il possibile conseguente crollo dei tetti.

Preso atto

che al fine della messa in sicurezza di tutte le coperture degli edifici ricadenti nella zona gialla, la delibera regionale fornisce indicazioni sui carichi verticali da cenere (concomitanti con la pioggia), che dovranno essere considerati nella realizzazione di nuove costruzioni o nell'adeguamento delle esistenti, e sugli spessori di cenere attesi.

Ritenuto

in relazione a tale aggiornamento e nelle more di eventuali future disposizioni in merito alle prescrizioni da adottare per le trasformazioni previste nel territorio che ricade nella zona gialla, prescrivere che i progetti definitivi delle opere private e delle attrezzature previste nel Piano dovranno conformarsi alle prescrizioni dettate dalla citata delibera regionale.



7

Considerato

che la presenza tra le aree oggetto di Pua di una quota parte di una particella catastale di proprietà di soggetti terzi che non aderiscono alla proposta di Pua, impone la costituzione di un comparto edificatorio di cui all'art. 33 della Lrc 16/2004;

che l'art. 27 della Lrc n. 16/2004 stabilisce che i Pua sono redatti, in ordine prioritario a) dal comune; b) dalle società di trasformazione urbana e c) dai proprietari, con oneri a loro carico; e che la proposta di Pua deve essere formulata dai proprietari degli immobili rappresentanti il cinquantuno per cento del complessivo valore imponibile dell'area interessata dagli interventi, accertato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili;

che i soggetti proponenti detengono il 99,89% del totale delle aree private che sviluppano capacità edificatoria, mentre i soggetti privati terzi che non aderiscono alla proposta di Pua detengono lo 0,11% del totale delle quote edificatorie;

che l'art. 33 della citata Lrc 16/2004 stabilisce che "...le trasformazioni previstedal Puapossono essere realizzate mediante comparti edificatori....";

che si impone, verso i proprietari della particella catastale inserita nel Pua, l'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento di cui alla L.241/1990 e s.m.i. e al DPR 327/2001;

che in caso di rifiuto o inerzia dei terzi proprietari ai sensi dell'art. 12 del Regolamento della Regione Campania n. 5/2011, i soggetti privati proponenti possono procedere all'attuazione del programma di interventi previsti dal piano attuativo;

che una volta concluse le procedure di approvazione del Pua e accertata l'inerzia o il rifiuto dei terzi, i proponenti potranno procedere all'attuazione del piano;

che a tal fine i proponenti, prima di dare corso all'acquisizione, dovranno preventivamente costituire in mora i terzi proprietari con assegnazione di un termine non superiore a trenta giorni.

Ritenuto

Doversi procedere, prima dell'approvazione, agli obblighi di comunicazione di cui alla L.241/1990 e s.m.i. e al DPR 327/2001 nei confronti dei proprietari che non aderiscono alla proposta di Pua;

Ritenuto

infine che sulla base dei motivi esposti, in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione, come configurato nella proposta presentata da un gruppo di soggetti privati proprietari delle aree, ai sensi dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio Pianificazione urbanistica esecutiva.

Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Dall'allegato 1 all'allegato 3 composti da n. 836 pagine progressivamente numerate:


Allegato 1 - Relazione istruttoria elaborata dal Servizio pianificazione urbanistica esecutiva della Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco, comprensiva dei verbali delle conferenze di servizi e dei pareri (costituito da n. 122 pagine da pag. 1 a pag. 122.);

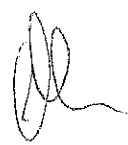
Allegato 2 - Schema di convenzione (costituito da n. 47 pagine da pag. 123 a pag. 169.);

Allegato 3 - Documentazione progettuale del Piano Urbanistico Attuativo costituito da n. 667 elaborati tecnici (costituito da n. 667 pagine da pag. 170 a pag. 836.);

come di seguito elencati:

- G01 - Elenco elaborati
- G02 - Relazione illustrativa del progetto di Piano
- G03 - Relazione geologica - tecnica: carte tematiche, tabelle e schede stratigrafiche, planimetria generale, calcoli geotecnici, elaborazione dati STP
- G03bis - Relazione geotecnica: modellazione sismica
- G04 - Piano particellare dell'area oggetto dell'intervento: estratto di mappa catastale, tabella con individuazione delle particelle pubbliche e private, certificati catastali delle particelle comprese nel piano
- G05 - Piano particellare di esproprio
- G06 - Perizia di stima delle particelle dell'area del piano
- G07 - Titoli di proprietà
- G08 - Norme tecniche di attuazione del PUA
- G09 - Relazione acustica
- G11 - Relazione energetica
- G12 - Relazione agronomica

7 Il Vice Segretario Generale 



ELABORATI DI ANALISI

- A01 - Documentazione fotografica
A02 - Corografia generale con individuazione dell'area oggetto del PUA
A03 - Stralcio della strumentazione urbanistica vigente Variante PRG: Zonizzazione (tav.5, tav. 6, tav. 8) Schema ambito n°18 - Ponticelli
A04 - Stralcio della strumentazione urbanistica vigente Variante PRG: Sistema di trasporto su ferro (tav. 9) Sistema della viabilità primaria (tav.10) Stralcio della zonizzazione del territorio in prospettiva sismica (tav.11)
A05 - Stralcio del Piano delle 100 Stazioni
A06 - Stralci delle tavole dei vincoli geomorfologico, paesaggistico e delle aree di interesse Archeologico
A07 - Stralci delle carte della pericolosità idraulica, della pericolosità da frana e del rischio Atteso
A08 - Stralci delle tavole della carta del valore esposto, della carta delle infrastrutture, della carta della zonizzazione urbanistica e della carta dell'uso del suolo
A09 - Carta Geolitologica con rappresentazione delle formazioni affioranti e l'assetto delle stesse, con la definizione della stratigrafia e delle strutture presenti Carta Geomorfologica e della stabilità riportante i fenomeni di instabilità reali e potenziali, antichi e recenti, con particolare riguardo ad eventuali condizioni di pericolo rappresentate da instabilità dei versanti, liquefazioni, amplificazioni o eccessivo addensamento in caso di sisma, rottura di faglia in superficie, collasso di cavità, subsidenze, modifica del regime delle acque superficiali e profonde Carta Idrogeologica con rappresentazione della situazione idrologica ed idrogeologica
A10 - Inquadramento territoriale ed iniziative in corso
A11 - Stralcio della zonizzazione acustica
A12 - Sovrapposizione delle planimetrie: zonizzazione, catastale, stato attuale e di progetto
A13 - Planimetria dello stato attuale con individuazione e quantificazione delle aree pubbliche e private
A14 - Rilievo piano altimetrico Stato di fatto: planimetria della consistenza edilizia
A15 - Stato di fatto: profili di rilievo

ELABORATI DI PROGETTO

- P01 - Individuazione delle Unità Minime d'Intervento: nuove destinazioni d'uso delle aree e degli immobili
P02 - Planimetria di progetto
P03 - Planimetria su mappa catastale aggiornata
P04 - Planimetria delle urbanizzazioni primarie e secondarie
P05 - Individuazione su base catastale e quantificazione delle aree da cedere all'amministrazione comunale
P06 - Planimetria dello stato di progetto con individuazione e quantificazione delle aree pubbliche private
P07 - Sistema degli accessi e dei recinti
P08 - Tavola di sovrapposizione tra le preesistenze e le nuove opere Demolizione e nuova Edificazione
P09 - Profili altimetrici di progetto
P10 - Elaborazione 3D

ELABORATI DI PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

- U01 - Verde pubblico attrezzato
U02 - Attrezzature sportive - campo da calcetto e campo polivalente
U03 - Attrezzature sportive - locale spogliatoi/servizi
U04 - Centro di aggregazione sociale
U05 - Parcheggio pubblico
U06 - Verde di pertinenza stradale su fascia demaniale
U07 - Rete stradale
U08 - Rete fognaria (acque bianche e nere)
U09 - Rete gas
U10 - Rete idrica
U11 - Rete di irrigazione
U12 - Rete illuminazione pubblica
U13 - Rete di distribuzione telefonica e telematica
U14 - Calcolo sommario della spesa delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie e quadro economico

Gli allegati sono trasmessi in formato digitale su supporto CD oltre che in formato cartaceo.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge della Regione Campania n. 6/2005 in particolare l'art. 10; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

La parte narrativa, i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(arch. Massimo Santoro)

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

Il Vice Segretario Generale

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

9

1. Adottare il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata da un gruppo di soggetti privati proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 e per un'area in via Madonnelle, compresa nel quartiere di Ponticelli, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva;
2. Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica come specificata nella allegata relazione istruttoria del Servizio;
3. Dichiarare l'esclusione del presente Piano dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania" approvato con decreto n. 17 del 18.12.2009 e del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5 del 04.08.2011, pubblicato sul BURC della regione Campania n. 53 del 08.08.2011, in quanto "PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica" e per le valutazioni descritte in premessa;
4. Incaricare la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di trasmettere il Pua in argomento alla Città Metropolitana di Napoli, per eventuali osservazioni che dovranno essere rese entro trenta giorni dalla trasmissione del Piano come previsto dall'art.10 comma 5 del suddetto regolamento;
5. Incaricare la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di provvedere agli obblighi di comunicazione di avvio del procedimento di cui alla L.241/1990 e s.m.i. e al DPR 327/2001 nei confronti dei proprietari che non aderiscono alla proposta di Pua;
6. Incaricare la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di curare la pubblicazione del Pua sul Burc, sul sito web del Comune nonché all'Albo pretorio, ai sensi del comma 3 dell'art.10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n. 5;
7. Incaricare la Segreteria della Giunta comunale e la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di procedere al deposito degli atti che costituiscono il Pua in argomento presso i propri uffici per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Burc.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(arch. Massimo Santoro)

VISTO
IL DIRETTORE
(arch. Giuseppe Pulli)

L'ASSESSORE alle POLITICHE URBANE,
URBANISTICA e BENI COMUNI
(Prof. Carmine Piscopo)

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134
comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente
corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

Il Vice Segretario

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando
mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

9

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 29-07-2016

10

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 29-07-2016

OGGETTO: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb, presentato ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, da un gruppo di soggetti privati proprietari delle aree, per un'area in via Madonnelle, compresa nel quartiere di Ponticelli.

Il Dirigente del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva arch. M. Santoro esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi

Addì.....

Il dirigente arch. Massimo Santoro

Pervenuta in Ragioneria Generale il 2 AGO 2016 Prot. IZ - 632

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: VPA

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez..... Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Al sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO-SITO UNESCO - PROT. N.3 DEL 29/7/16 - IZ632 DEL 2/8/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la delibera di G.M. N. 16 DEL 14/1/2016 di indirizzo per la gestione e l'assunzione dei vincoli su stanziamenti esercizio provvisorio 2016;

Il presente provvedimento dispone l'approvazione dell'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata presentato da un gruppo di soggetti proprietari, per l'area sita in Via Madonnelle in Ponticelli, sottozona Bb, ai sensi della L.R. 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al PRG approvata con regionale 323/2004.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO

Osservazioni del Segretario Generale

12

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio competente.

Con il provvedimento in oggetto si propone l'adozione del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in via Madonnelle, dichiarandone l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole. Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi."*

Letto il parere di regolarità contabile, che recita. *"Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente."*

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dal dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince quanto segue:

- *"la proposta di Piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e [...] le elaborazioni del piano urbanistico sono conformi a quanto richiesto dalla normativa regionale in materia di redazione di piani urbanistici esecutivi";*
- *"in considerazione dei [...] pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione."*

La disciplina del procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi si rinviene all'art. 27 della L.R. 16/2004, in cui si stabilisce che *"1. I Pua sono redatti, in ordine prioritario: a) dal comune; b) dalle società di trasformazione urbana [...] c) dai proprietari, con oneri a loro carico, nei casi previsti dalla normativa vigente, o nei casi in cui, essendo prevista la redazione dei Pua da parte del comune, questi non vi provvede nei termini definiti dagli atti di programmazione degli interventi, purché il piano attuativo non sia subordinato alla necessità di acquisire immobili da parte dell'amministrazione comunale. La proposta di Pua deve essere formulata dai proprietari degli immobili rappresentanti il cinquantuno per cento del complessivo valore imponibile dell'area interessata dagli interventi, accertato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili. [...] 2. Il Pua è adottato dalla Giunta comunale."* In proposito, si pone in evidenza che nell'area su cui insiste il piano urbanistico in questione rientra anche un'area i cui proprietari non hanno aderito alla proposta ma, come dichiarato dalla dirigenza che sottoscrive l'atto, *"i soggetti proponenti detengono il 99,89% del totale delle aree private che sviluppano capacità edificatoria, mentre i soggetti privati terzi che non aderiscono alla proposta di Pua detengono lo 0,11% del totale delle quote edificatore."*

Per la successiva fase di approvazione del Piano, trova applicazione l'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con provvedimento n. 5/2011.

Ai fini della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste nel Piano, si ricorda che ai sensi dell'art. 36, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 *"Nel caso di opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, si applica l'articolo 16, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380"*, il quale prevede che l'esecuzione diretta

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

Il Vice Segretario Generale



delle opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, qualora "funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio", è a carico del titolare del permesso di costruire e non soggiace alla normativa in materia di contratti pubblici. In merito, si ricorda che per l'affidamento di dette opere, il discrimine è il concetto di "funzionalità" che va valutata con riferimento all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio e quindi dell'incremento del carico urbanistico determinato dal nuovo insediamento; un concetto di natura tecnica sul quale si ritiene abbia svolto, nel caso di specie, le accurate valutazioni istruttorie la dirigenza proponente. In proposito si rileva che il presupposto della funzionalità di tali opere non risulta esplicitato nel provvedimento.

13

In ordine al punto 3 del dispositivo (laddove si dichiara l'esclusione della variante dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS), si richiamano:

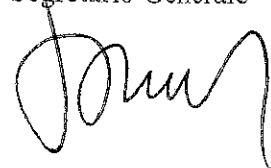
- il comma 5 dell'art. 2 del "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania", approvato con D.P.G.R.C. n. 17/2009, in cui sono elencati i casi di esclusione dall'assoggettamento a VAS;
- il comma 7 del citato art. 2, in cui si stabilisce che: *"Per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5, in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti. E' fatta salva la facoltà delle amministrazioni procedenti di avviare, con adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di esclusione."*

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante, anche con riferimento al rispetto dei tempi del procedimento ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. e dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza sanciti dall'art. 1 della medesima L. 241/1990.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, alla motivazione dell'atto, nonché alla coerenza delle scelte rispetto agli atti di regolazione e di pianificazione urbanistica generale dell'Ente approvati e all'idoneità delle stesse rispetto alle finalità dell'Amministrazione.

Resta nelle valutazioni dirigenziali verificare la conformità del provvedimento alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica - edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

Il Vice Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco

14

Deliberazione di G.C. n. 505 del 11/8/2016 composta da n. 14 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 3-10-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 14 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 505 del 11-8-16

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

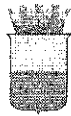
sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente:

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

Attestazione di compiuta pubblicazione:

531
h-8-16



Originals

COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE
DEL TERRITORIO - SITO UNESCO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
ASSESSORATO: DIRITTO ALLA CITTA', ALLE POLITICHE URBANE, AL
PAESAGGIO E AI BENI COMUNI

- 2 AGO. 2016
I 2633

Proposta di delibera prot. n° 041 del 01/08/2016

Categoria Fascicolo.....

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 306

OGGETTO: Integrazione e modifica della deliberazione di Giunta comunale n. 4/2016 concernente la presa d'atto della proposta di Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) redatta ai sensi del D.Lgs n. 96/2005 e s.m.i., secondo quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1360/2016. Mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di trasmettere la proposta di PRA all'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) per l'acquisizione del prescritto parere. Mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di proseguire l'iter di adozione e approvazione del PRA.

11 AGO. 2016

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Maria Caterina PACE

Assente

Ciro BORRIELLO

Assente

Salvatore PALMA

Assente

Mario CALABRESE

Assente

Annamaria PALMIERI

P

Alessandra CLEMENTE

P

ENRICO PANINI

P

Gaetano DANIELE

P

Carmine PISCOPO

P

Roberta GAETA

Assente

Daniela VILLANI

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Dr. Francesco Maida

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Diritto alla città, alle politiche urbane, al paesaggio e ai beni comuni,

Il Vice Segretario Generale
[Signature]

Premesso

che con deliberazione n.4 dell' 8 gennaio 2016 la Giunta comunale ha:

1. preso atto della proposta di Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) elaborata ai sensi dell'art. 707, comma 5, del D.Lgs n. 96/2005 e s.m.i. (Codice della Navigazione);
2. dichiarato l'esclusione del PRA dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per le motivazioni indicate in narrativa;
3. dato mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di trasmettere la proposta di PRA all'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) per l'acquisizione del parere di cui al paragrafo 6.7 del capitolo 9 del Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti - edizione 2 emendamento 9 del 23/10/2014;
4. dato mandato, inoltre, al Servizio Pianificazione urbanistica generale di apportare al PRA, gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari in esito al parere dell'ENAC e di proseguire l'iter di adozione e approvazione ai sensi del Regolamento n. 5/2011 della Regione Campania.

che il Piano di rischio aeroportuale di cui alla succitata deliberazione riguarda le zone di tutela determinate secondo le modalità indicate al capitolo 9, paragrafo 6.5, del Regolamento aeroporti modificato per effetto dell'annullamento della deliberazione ENAC n. 47/2011 disposto dal TAR in particolare con sentenza TAR Lazio n. 5696/2015;

che il suddetto TAR aveva annullato l'ampliamento delle zone di tutela di cui alla deliberazione 47/2011 con l'effetto di sottoporre alla disciplina prevista per legge unicamente le zone di tutela A, B e C, quest'ultima limitatamente alla fascia in asse della pista, in prosecuzione della zona B;

che il Consiglio di Stato con sentenza n. 1360/2016 del 6 aprile 2016 ha accolto il ricorso ENAC annullando la sentenza TAR Lazio n. 5696/2015;

che pertanto ad oggi l'ambito territoriale di applicazione del PRA è stato definitivamente riportato alle zone di tutela A, B, C e D come definite dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, come emendato al capitolo 9 par. 6, compresi l'ampliamento della zona di tutela denominata "C" e l'introduzione della zona di tutela denominata "D", con deliberazione ENAC n. 47 del 20/10/2011;

che con nota PG/231067 del 16 marzo 2016 il servizio Pianificazione urbanistica generale del Comune di Napoli ha trasmesso all'ENAC la proposta di Piano di rischio aeroportuale, ai fini dell'emissione del parere previsto dalla normativa;

che con successiva nota PG/437518 del 23 maggio 2016 l'ENAC, sulla scorta di quanto deciso dal Consiglio di Stato con la citata sentenza n.1360/2016, ha sospeso il processo istruttorio per l'emissione del predetto parere e ha richiesto al Comune di Napoli l'integrazione della documentazione relativa alle fasce C e D.

Precisato

che l'area, interessata dal PRA come sopra individuata ricade in una parte di territorio comunale assoggettata alla Variante al Piano regolatore generale per in centro storico, la zona orientale, la zona nord occidentale di Napoli approvata con D.P.G.R.C. n. 323 dell' 11 giugno 2004 (di seguito PRG).

Ribadito

che, ai sensi del Regolamento aeroporti, le limitazioni alla proprietà privata derivanti dall'attuazione dei piani di rischio si applicano *"alle nuove opere e alle nuove attività da insediare nel territorio*



circostante l'aeroporto" (Capitolo 9 paragrafo 6.2) e pertanto il PRA, pur in presenza di attività o edifici anche palesemente incompatibili, non produce per essi effetti ablatori né interdittivi;

che ai sensi del paragrafo 6.4 capitolo 9 del Regolamento aeroporti, la mitigazione delle conseguenze di eventuali incidenti aerei si basa sui criteri a) del contenimento del carico antropico, b) dell'individuazione delle attività incompatibili a causa della potenziale amplificazione del rischio;

che ai sensi del paragrafo 6.6 dello stesso capitolo 9 del Regolamento aeroporti, le nuove attività nelle zone di tutela sono soggette alle seguenti limitazioni:

— *“Zona di tutela A: è da limitare al massimo il carico antropico. In tale zona non vanno quindi previste nuove edificazioni residenziali. Possono essere previste attività non residenziali con indici di edificabilità bassi che comportano la permanenza discontinua di un numero limitato di persone.*

— *Zona di tutela B: possono essere previsti una modesta funzione residenziale, con indici di edificabilità bassi, e attività non residenziali, con indici di edificabilità medi, che comportano la permanenza di un numero limitato di persone.*

— *Zona di tutela C: possono essere previsti un ragionevole incremento della funzione residenziale, con indici di edificabilità medi, e nuove attività non residenziali.*

— *Zona di tutela D: in tale zona, caratterizzata da un livello minimo di tutela e finalizzata a garantire uno sviluppo del territorio in maniera opportuna e coordinata con l'operatività aeroportuale, va evitata la realizzazione di interventi puntuali ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc.”.*

[...] *“Nelle zone di tutela A, B e C vanno evitati:*

- *insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc.;*
- *costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili;*
- *attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale.”*

Dato atto

che per effetto delle modifiche all'ambito territoriale le aree da assoggettare a tutela da rischio aeroportuale, oltre al comune di Napoli, interessano i comuni di Afragola, Casalnuovo, Casavatore e Casoria;

che la circolare ENAC APT-33/2010 precisa che, nel caso di piano che interessi più comuni, le analisi e le conseguenti misure siano caratterizzate da uniformi criteri di definizione e presentate all'ENAC in un documento unitario;

che nel corso delle attività di coordinamento con l'ENAC, quest'ultima ha precisato che, in luogo di un unico documento, possono essere presentati documenti da parte dei singoli comuni, purché predisposti con criteri uniformi;

che le attività propedeutiche e di redazione del PRA per Napoli sono state effettuate in coordinamento con i predetti comuni interessati, a tal fine sono stati tenuti corrispondenza, contatti telefonici e vari incontri effettuati presso gli uffici tecnici di Napoli e Casoria;

Il Vice Segretario Generale



che tale coordinamento è stato particolarmente finalizzato ad uniformare contenuti e formati del piano con il comune di Casoria, nel cui territorio ricadono sia parte dell'area di sedime aeroportuale sia parti delle zone di tutela, nonché con i restanti comuni, nel cui territorio ricadono solo parti minori di zone di tutela.

4

Ribadito altresì

che ai fini dell'individuazione delle attività oggetto della disciplina del PRA (attività incompatibili a causa della potenziale amplificazione del rischio, attività sensibili e attività comportanti affollamento) si è fatto riferimento, con gli opportuni adeguamenti, alle attività già assoggettate alla vigente normativa relativa alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i., come esplicitato nella relazione al PRA e riportato negli allegati alle norme di attuazione dello stesso piano;

che ad oggi la Regione Campania non ha emanato alcuna normativa in materia di tutela del territorio dal rischio generato dall'attività di volo;

che, non essendo al momento disponibile il piano di sviluppo aeroportuale, il PRA è redatto in riferimento alla situazione attuale così come rilevata e sulla base delle previsioni urbanistiche vigenti;

che la disciplina del PRG classifica gran parte dell'area interessata dall'infrastruttura aeroportuale quale zona *F - parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale - sottozona Fc - parco di nuovo impianto*, disciplinata dagli artt. 45 e 48 delle norme di attuazione del PRG, non confermando quindi la funzione aeroportuale e che, pertanto, gli effetti del PRA sono da riferirsi a motivazioni di sicurezza correlate al periodo di permanenza dello scalo nell'attuale collocazione;

che il PRA, quale strumento sovraordinato, ai sensi del Regolamento aeroporti integra le previsioni e le norme di attuazione del PRG con le indicazioni di vincoli sovraordinati imposti dalla legislazione statale (Codice della navigazione) definendone le modalità di applicazione nello specifico territorio in relazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale;

che, inoltre, il PRA non rientra tra gli atti di cui all'art. 6, comma 6 delle norme di attuazione del PRG e, pertanto, non è necessario acquisire il parere della Commissione Urbanistica istituita ai sensi dello stesso articolo.

Dato atto altresì

che con la detta deliberazione di Giunta comunale n. 4/2016 è stata dichiarata l'esclusione del PRA dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per le motivazioni indicate nella narrativa della medesima deliberazione, le quali tuttora sussistono per la proposta di PRA come integrata dalla presente deliberazione.

Ritenuto necessario

adeguare la presa d'atto della proposta di PRA approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 4/2016, con riferimento all'ampliamento delle zone soggette a tutela dal rischio aeroportuale secondo quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di stato n. 1360/2016;

per l'effetto modificare gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta comunale n. 4/2016;

prendere atto della nuova proposta di PRA composta dai documenti e dagli elaborati di seguito indicati, in sostituzione degli allegati di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 4/2016.

5

Verificato

che gli elaborati del PRA, come sopra integrati e modificati, corrispondono a quanto richiesto dalle normative vigenti per quanto concerne la tipologia di elaborati richiesti, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti.

Ritenuto

pertanto di allegare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la documentazione di piano di seguito indicata, composta da n. 90 pagine progressivamente numerate:

1. Testo della deliberazione di Giunta comunale n. 4/2016
2. Nota PG/2016/234067 trasmissione elaborati del piano all'ENAC
3. Nota PG/2016/437518 richiesta integrazione ENAC
4. Relazione per la verifica di esclusione dalla procedura VAS ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.G.R.C n. 17/2009 "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania"
5. Proposta di PRA:
 - Tavole di analisi:
 - Tavola A01 - inquadramento a scala sovracomunale
 - Tavola A02.1 - individuazione delle zone di tutela su base catastale – area ovest
 - Tavola A02.2 - individuazione delle zone di tutela su base catastale – area nord
 - Tavola A02.3 - individuazione delle zone di tutela su base catastale – area sud
 - Tavola A03 - individuazione delle zone di tutela ortofoto AGEA 2011
 - Tavola A04 - caratteri fisici del territorio
 - Tavola A05 - vincoli geomorfologici e piano stralcio di assetto idrogeologico PSAI
 - Tavola A06 - densità abitativa
 - Tavola A07 - amplificatori di rischio
 - Tavola A08 - attività sensibili
 - Tavola A09 - infrastrutture di trasporto
 - Relazione A10 - attività di analisi
 - Tavola P01 - individuazione delle zone di tutela
 - Tavola P02 - destinazioni urbanistiche
 - Relazione R01 - norme di attuazione

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante del presente atto.

Visto l'art. 701 del Codice della navigazione D.Lgs n. 96/2005 e s.m.i..

Visti, ancora, la Legge della Regione Campania n. 16/2004 e s.m.i., il Regolamento della Regione Campania n.5/2011 e il D.Lgs 267/2000 e s.m.i..

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale
(Andrea Ceudech)



Il Vice Segretario Generale



Per i motivi tutti espressi in narrativa:

CON VOTI UNANIMI

6

DELIBERA

1. Integrare e modificare la deliberazione di giunta comunale n. 4 dell' 8 gennaio 2016, concernente la presa atto della proposta di Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) elaborata ai sensi dell'art. 707, comma 5, del D.Lgs n. 96/2005 e s.m.i., estendendo l'ambito territoriale di applicazione alle zone indicate con la deliberazione ENAC n. 47 del 20/10/2011, secondo quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1360/2016.
2. Per l'effetto approvare i seguenti elaborati, che costituiranno la definitiva presa d'atto della proposta di PRA in sostituzione degli allegati di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 4/2016:
 - Tavole di analisi:
 - Tavola A01 - inquadramento a scala sovracomunale
 - Tavola A02.1 - individuazione delle zone di tutela su base catastale – area ovest
 - Tavola A02.2 - individuazione delle zone di tutela su base catastale – area nord
 - Tavola A02.3 - individuazione delle zone di tutela su base catastale – area sud
 - Tavola A03 - individuazione delle zone di tutela ortofoto AGEA 2011
 - Tavola A04 - caratteri fisici del territorio
 - Tavola A05 - vincoli geomorfologici e piano stralcio di assetto idrogeologico PSAI
 - Tavola A06 - densità abitativa
 - Tavola A07 - amplificatori di rischio
 - Tavola A08 - attività sensibili
 - Tavola A09 - infrastrutture di trasporto
 - Relazione A10 - attività di analisi
 - Tavola P01 - individuazione delle zone di tutela
 - Tavola P02 - destinazioni urbanistiche
 - Relazione R01 - norme di attuazione
3. Dare mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di trasmettere la presente proposta di PRA all'ENAC per l'acquisizione del parere previsto dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti - edizione 2 emendamento 9 del 23/10/2014.
4. Dare mandato, inoltre, al Servizio Pianificazione urbanistica generale di procedere agli adeguamenti che si dovessero rendere necessari in esito al parere dell'ENAC e di proseguire l'iter di adozione e approvazione ai sensi del Regolamento n. 5/2011 della Regione Campania.

il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale
(Andrea Ceudech)

Visto
il Direttore centrale
(Giuseppe Pulli)

*Segue ~~esecuzione~~ deliberazione di
esecuzione immediata su intercalare allegato*

l'Assessore al Diritto alla città, alle politiche urbane,
al paesaggio e ai beni comuni
(Carmino Piscopo)

Il Vice Segretario Generale

4

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

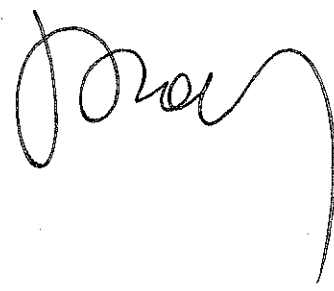
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni. Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

*IL VICESEGRETARIO
GENERALE*





COMUNE DI NAPOLI

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 04 DEL 01-08-2016, AVENTE AD OGGETTO:

Integrazione e modifica della deliberazione di Giunta comunale n. 4/2016 concernente la presa d'atto della proposta di Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) redatta ai sensi del D.Lgs n. 96/2005 e s.m.i., secondo quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1360/2016. Mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di trasmettere la proposta di PRA all'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) per l'acquisizione del prescritto parere. Mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale di proseguire l'iter di adozione e approvazione del PRA.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.

Addi.....

IL DIRIGENTE

Arch. *Andrea Ceudech*

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 2 AGO 2016 Prot. IZ. 633.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: *VPA*

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... () del Bilancio, che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - PROT. N.4 DEL 1/8/16 - IZ633 DEL 2/8/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la delibera di G.M. N. 16 DEL 14/1/2016 di indirizzo per la gestione e l'assunzione dei vincoli su stanziamenti esercizio provvisorio 2016;

Il presente provvedimento dispone di integrare e modificare la deliberazione di G.M. n. 4 dell'8/1/2016 relativa alla presa d'atto della proposta di Piano di rischio Aeroportuale estendendo l'ambito di applicazione alle zone indicate con deliberazione dell'ENAC n. 47/2011, secondo quanto stabilito dalla sentenza del consiglio di Stato n. 1360/2016.

Dispone l'approvazione degli atti a supporto della definitiva presa d'atto della proposta di PRA.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELLA MUCCIARIELLO

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale prot. 4 dell'1.8.2016
- pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 4.8.2016 – SG 531

Osservazioni del Segretario Generale

10

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio competente.

Con il provvedimento in oggetto si intende integrare e modificare la deliberazione di G.C. n. 4/2016, di presa d'atto della proposta di Piano di Rischio Aeroportuale.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.”*.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *“[...] Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.”*.

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *“la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.”* Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

La citata deliberazione di G.C. n. 4/2016 era stata approvata in pendenza di giudizio amministrativo atteso che l'ENAC aveva presentato al Consiglio di Stato ricorso avverso la sentenza del TAR Lazio n. 5696/2015 di annullamento della deliberazione dell'ENAC n. 47/2011. In considerazione dell'accoglimento di tale ricorso da parte del Consiglio di Stato (sentenza n. 1360/2016), con il provvedimento in oggetto viene proposta l'estensione dell'ambito territoriale di applicazione del Piano alle zone indicate nella deliberazione dell'ENAC n. 47/2011 e, pertanto, come dichiarato nella parte narrativa dalla dirigenza competente, *“per effetto delle modifiche all'ambito territoriale le aree da assoggettare a tutela da rischio aeroportuale, oltre al comune di Napoli, interessano i comuni di Afragola, Casalnuovo, Casavatore e Casoria.”*; sul punto si richiama l'attenzione su come la proposta di Piano di cui alla citata deliberazione di G.C. n. 4/2016 fosse, invece, riferita al solo territorio del Comune di Napoli.

Si richiamano le osservazioni espresse in ordine alla deliberazione di G.C. n. 4/2016, con particolare riferimento alle previsioni di cui al capitolo 9, paragrafo 6, del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti adottato dall'ENAC in cui, nel dettare disposizioni in ordine ai Piani di Rischio, si stabilisce, tra l'altro, che: *“[...] Il piano di rischio è redatto dal Comune il cui territorio è interessato dalle zone di tutela e, qualora tali zone interessino i territori di più Comuni, il piano è redatto in maniera coordinata. L'ENAC, ricevuto il piano di rischio dai Comuni, esprime il proprio parere sulla base di valutazioni di tipo aeronautico. Nelle proprie valutazioni l'ENAC tiene conto dei dati aeronautici che caratterizzano l'aeroporto nello scenario attuale e futuro così come delineato nel piano di sviluppo segnalando le eventuali esigenze di adeguamento. [...]”*. In proposito, risulta esplicitato nell'atto che l'ENAC *“ha precisato che, in luogo di un unico documento, possono essere presentati documenti da parte dei singoli comuni, purché predisposti con criteri*

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

Il Mio Segretario Generale
nu

uniformi” e che “*le attività propedeutiche e di redazione del PRA per Napoli sono state effettuate in coordinamento con i predetti comuni interessati.*”

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante, anche con riferimento al rispetto dei tempi del procedimento ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i..

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Vice Segretario Generale

VISTO:
Il Sindaco

12

Deliberazione di G.C. n. 506 del 11/8/2016 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15.9.16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 12 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 506 del 11-8-16

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

Attestazione di compiuta pubblicazione:



DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLE OPERE PUBBLICHE A RETE E DEI PARCHEGGI

ASSESSORATO POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ

27 LUG. 2016

12626

Proposta di delibera prot. n. 6 del 18 luglio 2016

Categoria _____ Classe _____

Fascicolo _____

Annotazioni _____

Originale

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 507

OGGETTO: approvazione del progetto definitivo validato dell'intervento di riqualificazione del tratto di via Traccia a Poggioreale/via Imparato corrispondente al lotto 2A, incluso nelle opere infrastrutturali complementari alla realizzazione dell'insediamento produttivo *ex Icmi* di via Imparato n. 501, con le prescrizioni riportate nella narrativa del presente provvedimento e nei documenti allegati, al fine di consentire alla società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl* l'elaborazione della progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d), della convenzione stipulata il 28 dicembre 2012, repertorio n. 83752, tra il Comune di Napoli e la società *Fintecna immobiliare srl*.

Il giorno 1 AGO. 2016 2016 nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

LUIGI DE MAGISTRIS **P**

ASSESSORI:

RAFFAELE DEL GIUDICE

CIRO BORRIELLO

MARIO CALABRESE

ALESSANDRA CLEMENTE

GAETANO DANIELE

ROBERTA GAETA

P
Assente
Assente
P
P
Assente

SALVATORE PALMA

ANNAMARIA PALMIERI

ENRICO PANINI

CARMINE PISCOPO

DANIELA VILLANI

Assente
P
P
P
P

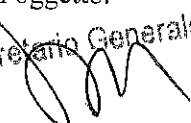
(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Luigi De Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Sr. Francesco Merola

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Il Vice Segretario Generale


LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle *Politiche urbane, urbanistica e beni comuni* e dell'Assessore alle *Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità*

Premesso che:

- la Giunta comunale, con deliberazione n. 721 del 27 settembre 2012, ha approvato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione a scomputo connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo *ex Icmi* di via Imparato n. 501 - consistenti in un parcheggio pubblico *PI*, in un parco urbano *PU* e in una strada *SI* di accesso agli insediamenti produttivi e al parco urbano - e lo schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Napoli e la società proponente *Fintecna immobiliare srl*;
- il 28 dicembre 2012 è stata stipulata la convenzione tra il Comune di Napoli e la società *Fintecna immobiliare srl* per la realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse al nuovo insediamento produttivo *ex Icmi*, repertorio n. 83752 (da ora in poi *convenzione*);
- per effetto di quanto stabilito nella *convenzione*, la società *Fintecna immobiliare srl* si è, tra l'altro, impegnata a provvedere:
 - alla progettazione preliminare e definitiva delle opere infrastrutturali complementari all'intervento, riguardanti la riqualificazione del nodo viabilistico nel quale confluiscono via Imparato/via Traccia a Poggioreale, via De Roberto, via Miraglia, via del Macello, la strada statale 162 e il nuovo sottopasso veicolare tra via Traccia a Poggioreale e via Miraglia, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c), della *convenzione*;
 - alla progettazione esecutiva e alla realizzazione di uno stralcio funzionale delle opere di cui al punto precedente, fino alla concorrenza dell'importo di €2.000.000,00, quale desumibile dal quadro economico dell'intervento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d), della *convenzione*;
- con disposizione del dirigente del servizio *Pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto* n. 1 del 24 febbraio 2012 l'architetto Giovanni Lanzuise è stato nominato responsabile del procedimento per l'attuazione della *convenzione*;

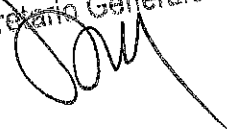
preso atto che:

- in data 9 novembre 2012, la società *Cassa depositi e prestiti spa*, esercitando l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del d.l. 95/2012, convertito nella legge 135/2012, ha acquistato dal Ministero dell'Economia e delle finanze l'intero capitale sociale di *Fintecna spa*, la quale a sua volta deteneva il capitale sociale di *Fintecna immobiliare srl*;
- a partire dalla suddetta data, la società *Fintecna immobiliare srl* ha assunto la denominazione di *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl*;

considerato che:

- la Giunta comunale, con deliberazione n. 782 del 30 ottobre 2013, ha approvato, con prescrizioni, il progetto preliminare delle opere infrastrutturali complementari alla realizzazione dell'insediamento produttivo *ex Icmi*, che prevede:
 - la riqualificazione di tratti di via Traccia a Poggioreale, via Imparato, via De Roberto, via del Macello, via Miraglia, via Parisi e via Tarantini;
 - l'adeguamento delle rampe della strada statale 162 in ingresso e uscita su via De Roberto;
 - l'adeguamento delle intersezioni tra via Miraglia e via Tarantini e tra via del Pascone e via del Macello;
 - la realizzazione di un collegamento veicolare fra via Traccia a Poggioreale e via Miraglia, mediante l'attraversamento del rilevato ferroviario esistente;
- ai sensi dell'art. 12 della *convenzione*, la società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl*, con l'approvazione del suddetto progetto preliminare, ha potuto procedere alla redazione del progetto definitivo e alla successiva progettazione esecutiva e realizzazione di uno stralcio funzionale delle citate opere infrastrutturali complementari, interessanti tratti di viabilità limitrofi all'area oggetto di reindustrializzazione, fino alla concorrenza di €2.000.000,00, quale desumibile dal quadro economico;

Il Vice Segretario Generale



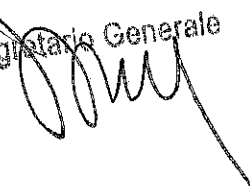
3

- la società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl*, con nota n. 577 del 4 febbraio 2014, acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli il 6 febbraio 2014 al n. 99372, ha trasmesso il progetto definitivo unitario delle opere infrastrutturali complementari;
- a seguito di quanto concordato con l'Amministrazione comunale, la società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl* ha successivamente suddiviso le opere infrastrutturali complementari in n. 6 stralci funzionali:
 1. *lotto 1A*, comprendente via Miraglia, via Tarantini, via Parisi, via del Pascone e via del Macello;
 2. *lotto 1B*, comprendente via De Roberto;
 3. *lotto 2A*, comprendente via Traccia a Poggioreale/via Imparato, da via De Roberto fino alla strada *S1* nell'area *ex Icmi*;
 4. *lotto 2B*, comprendente via Traccia a Poggioreale/via Imparato, dalla predetta strada *S1* fino a via Ferraris;
 5. *lotto 3A*, comprendente il sottopasso tra via Traccia a Poggioreale e via Miraglia, la rampa d'uscita della strada statale 162, traversa del Macello e l'intersezione tra via Traccia a Poggioreale e via De Roberto, con il relativo parcheggio;
 6. *lotto 3B*, comprendente le rotatorie su via De Roberto e la riqualificazione e dismissione delle rampe esistenti;
- il Vice direttore generale - area tecnica, con nota n. 424609 del 27 maggio 2014, indirizzata alla società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl*, ai sensi dell'art. 12, comma 4, della *convenzione*, ha individuato il *lotto 2A* quale stralcio funzionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera d), della *convenzione* medesima;
- con nota n. 3571 del 30 settembre 2014, acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli il 7 ottobre 2014 al n. 768813, la società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl* ha trasmesso il progetto definitivo dei *lotti 1A, 1B, 2A, 2B e 3B* e uno studio di fattibilità del *lotto 3A*;

considerato inoltre che:

- il progetto definitivo del *lotto 2A* prevede la riqualificazione del tratto di via Traccia a Poggioreale/via Imparato compreso tra via De Roberto e la nuova strada *S1* compresa nell'area *ex Icmi*, per una lunghezza di circa 560 metri;
- gli interventi previsti sono finalizzati al miglioramento delle condizioni di accessibilità alle attività esistenti e a quelle di nuovo impianto comprese nell'area interessata e costituiscono un'occasione di valorizzazione della strada quale elemento in grado di ospitare in maniera armonica ed equilibrata le diverse componenti della mobilità: veicoli, trasporto pubblico, biciclette, pedoni;
- in sintesi, il progetto definitivo del *lotto 2A* prevede:
 - la regolarizzazione della carreggiata stradale attraverso il ridisegno della sezione e la riconfigurazione e messa a norma dei marciapiedi;
 - il rifacimento dell'intero pacchetto stradale;
 - l'eliminazione delle barriere architettoniche e la creazione di percorsi tattili per non vedenti e ipovedenti;
 - la realizzazione di stalli per la sosta;
 - la piantumazione di alberature e la realizzazione di asole verdi con vegetazione arbustiva dotate di strutture per la messa a dimora di piante rampicanti, a mitigazione del muro lato ferrovia;
 - l'inserimento di elementi di arredo urbano;
 - la realizzazione di un percorso ciclabile;
 - la rifunzionalizzazione del sistema di raccolta delle acque di piattaforma e degli impianti fognari;
 - la rifunzionalizzazione e la implementazione dell'impianto di illuminazione pubblica;
- ai fini dell'istruttoria del progetto definitivo dei *lotti 1A, 2A e 2B*, sono stati acquisiti i pareri:
 - del servizio *Mobilità sostenibile*, giusta nota n. 835007 del 29 ottobre 2014;
 - del servizio *Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica*, giusta nota n. 843161 del 31 ottobre 2014;

Il Vice Segretario Generale



- del servizio *Qualità dello spazio urbano*, giusta note n. 848954 del 3 novembre 2014 e n. 1017492 del 23 dicembre 2014;
- del servizio *Ciclo integrato delle acque*, giusta nota n. 900163 del 17 novembre 2014;
- a seguito dei pareri espressi si è reso necessario procedere a una revisione progettuale;
- con nota n. 107 del 14 gennaio 2015, acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli il 24 febbraio 2015 al n. 168247, la società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl* ha trasmesso il progetto definitivo dei lotti 1A, 2A e 2B adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri sopra citati;
- con nota n. 100555 del 3 febbraio 2015 (*allegato 1*) il servizio *Qualità dello spazio urbano* ha espresso un ulteriore parere, confermato con la successiva nota n. 514235 del 25 giugno 2015 (*allegato 2*), prescrivendo di ridurre a 5 centimetri il distacco dal muro degli elementi verticali della struttura per rampicanti e di realizzare un sistema di irrigazione ad ala gocciolante autocompensante interrata;
- con nota n. 387553 del 14 maggio 2015 il servizio *Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica* ha espresso parere favorevole, rilevando l'avvenuto recepimento delle indicazioni contenute nel precedente parere del 31 ottobre 2014 (*allegato 3*);
- con nota n. 401760 del 20 maggio 2015 il servizio *Progettazione, realizzazione e manutenzione strade, grandi assi viari e sottoservizi* ha trasmesso il proprio parere di competenza, prescrivendo uno spessore del *binder* di almeno 10 centimetri (*allegato 4*);
- con nota n. 451296 del 5 giugno 2015 il servizio *Ciclo integrato delle acque* ha espresso parere favorevole, rappresentando l'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel precedente parere del 17 novembre 2014 (*allegato 5*);
- il servizio *Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi*, con note n. 273390 del 27 marzo 2015 (*allegato 6*), n. 543726 del 3 luglio 2015 (*allegato 7*) e n. 626313 del 3 agosto 2015 (*allegato 8*), ha chiesto ulteriori modifiche e integrazioni al progetto definitivo dei lotti 1A, 2A, 1B, 2B e 3B, che, per quanto concerne il lotto 2A, riguardano la delocalizzazione del percorso ciclabile all'interno del realizzando parco urbano *PU* nell'area *ex Icmi* e ulteriori aspetti di dettaglio;
- in particolare, per il lotto 2A si è verificato che il progetto definitivo corrisponde alle previsioni normative e alle prescrizioni fornite nel corso del procedimento, a meno delle integrazioni e modifiche non sostanziali di cui ai punti precedenti, che potranno essere introdotte nella successiva fase di approfondimento progettuale;

rilevato che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 3, della *convenzione*, la società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl*, in qualità di stazione appaltante, si è impegnata a effettuare la verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici;
- il progetto definitivo dell'intervento di riqualificazione del tratto di via Traccia a Poggioreale/via Imparato corrispondente al lotto 2A, redatto da *IN.CO.SE.T. srl* per incarico conferito da *Fintecna immobiliare srl*, è stato sottoposto a verifica, ai sensi degli artt. 44 e seguenti del d.P.R. 207/2010, da parte dell'organismo di ispezione *Bureau Veritas Italia spa*;
- a completamento dell'istruttoria eseguita in contraddittorio con il progettista, il 20 gennaio 2016 l'organismo di ispezione ha emesso, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del d.P.R. 207/2010, il *rapporto finale di verifica* n. J11007/16/FF/fi, nel quale è riportata una serie di osservazioni di carattere generale e specifico (*allegato 9*);
- come emerge dal suddetto rapporto, il progetto definitivo del lotto 2A, compreso nelle opere infrastrutturali complementari alla realizzazione dell'insediamento produttivo *ex Icmi*, è risultato validabile ai sensi dell'art. 55 del d.P.R. 207/2010;
- l'ing. Alessandro Seccia, in qualità di responsabile del procedimento, giusta nota di conferimento incarico n. 3138 del 2 agosto 2013 della società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl*, ha attestato la validazione del progetto definitivo del lotto 2A, sulla base delle effettuate verifiche di conformità alla normativa vigente e con particolare riferimento al suindicato rapporto finale di verifica emesso da *Bureau Veritas Italia spa*, giusta verbale di validazione del 21 gennaio 2016 (*allegato 10*);

Il Vice Segretario Generale



- la società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl*, con nota n. 341 del 29 gennaio 2016, acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli il 4 febbraio 2016 al n. 98327, ha trasmesso il progetto definitivo validato dell'intervento di riqualificazione del tratto di via Traccia a Poggioreale/via Imparato corrispondente al *lotto 2A*, unitamente al rapporto finale di verifica del 20 gennaio 2016 e al verbale di validazione del 21 gennaio 2016;
- il quadro economico del progetto definitivo validato ammonta complessivamente a €2.000.000,00 (euro duemilioni/00), esclusi IVA e oneri previdenziali, come di seguito specificato:

A)	IMPORTO LAVORI:		
A1)	Importo lavori a corpo		€ 1.734.119,3
A2)	Importo costi indiretti per la sicurezza		€ 29.480,03
A3)	Totale lavori A1)+A2)		€ 1.763.599,33
B)	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1)	Accantonamento per oneri per il conferimento a discarica autorizzata compreso materiale inquinato, IVA inclusa		€ 78.443,56
B2)	Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità)		€ 122.685,13
B3)	Incentivi per funzioni tecniche		€ 35.271,99
B4)	Totale somme a disposizione B1)+B2)+B3)		€ 236.400,58
B5)	Totale lavori e somme a disposizione A3)+B4)		€ 2.000.000,00
C)	IVA E ONERI PREVIDENZIALI		
C1)	IVA al 10% sui lavori voce A3)		€ 176.359,93
C2)	IVA al 22% su spese tecniche voce B2)		€ 26.990,73
C3)	Oneri previdenziali al 4% su spese tecniche voce B2)		€ 4.907,41
C4)	Totale IVA e oneri previdenziali		€ 208.258,07
TOTALE INTERVENTO			€ 2.208.258,07

- il progetto definitivo validato del *lotto 2A* è costituito dagli elaborati specificati nell'apposito elenco, che forma parte integrante del presente provvedimento (*allegato 11*);

ritenuto che:

- sulla base dei pareri acquisiti, dell'istruttoria svolta e dell'attività di verifica, il progetto definitivo validato dell'intervento di riqualificazione del tratto di via Traccia a Poggioreale/via Imparato corrispondente al *lotto 2A*, sia approvabile, per consentire la successiva progettazione esecutiva e realizzazione delle opere da parte della società *Cassa depositi e prestiti immobiliare spa*, con le seguenti prescrizioni da sviluppare e approfondire in sede di redazione del progetto esecutivo:
 - delocalizzare il percorso ciclabile all'interno del realizzando parco urbano *PU* nell'area *ex Icmi*;
 - prevedere uno spessore del *binder* di almeno 10 centimetri;
 - ridurre a 5 centimetri il distacco dal muro degli elementi verticali della struttura per rampicanti;
 - prevedere un sistema di irrigazione ad ala gocciolante autocompensante interrata;

attestato che:

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6-bis della legge 241/1990, introdotto con legge 190/2012, art. 1, comma 41, è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs 267/2000 e degli artt. 1, comma 1, lettera b), e 17, comma 2, lettera a), del *Regolamento dei controlli interni* dell'Ente.

Il Vice Segretario Generale

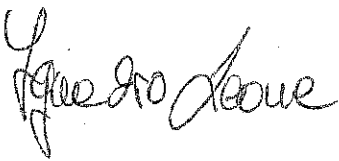
Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti n. 11 documenti, composti complessivamente da n. 53 pagine, progressivamente numerate e siglate

1. nota del servizio Qualità dello spazio urbano n. 100555 del 3 febbraio 2015;
2. nota del servizio Qualità dello spazio urbano n. 514235 del 25 giugno 2015;
3. nota del servizio Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica n. 387553 del 14 maggio 2015;
4. nota del servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione strade, grandi assi viari e sottoservizi n. 401760 del 20 maggio 2015;
5. nota del servizio Ciclo integrato delle acque n.451296 del 5 giugno 2015;
6. nota del servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi n. 273390 del 27 marzo 2015;
7. nota del servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi n. 543726 del 3 luglio 2015;
8. nota del servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi n. 626313 del 3 agosto 2015;
9. rapporto finale di verifica n. J11007/16/FF/fi dell'organismo di ispezione Bureau Veritas Italia spa;
10. verbale di validazione del 21 gennaio 2016;
11. elenco elaborati progetto definitivo validato.

Si allega, inoltre, in faldone separato il progetto definitivo validato dell'intervento di riqualificazione del tratto di via Traccia a Poggioreale/via Imparato corrispondente al lotto 2A, incluso nelle opere infrastrutturali complementari alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex Icmi di via Imparato n. 501, composto da n. 50 elaborati, di cui all'elenco allegato al precedente punto 11, PER COMPLESSIVE 734 PAGINE, PROGRESSIVAMENTE NUMERATE E SIGLATE. *JK*

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi redatte dal dirigente del servizio e dal responsabile del procedimento, sotto la rispettiva responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi qui appresso sottoscrivono:

Il dirigente
arch. Ignazio Leone



Il responsabile del procedimento
arch. Giovanni Lanzuise

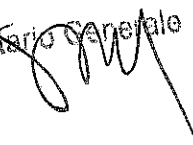


CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

- Approvare il progetto definitivo validato dell'intervento di riqualificazione del tratto di via Traccia a Poggioreale/via Imparato corrispondente al lotto 2A, incluso nelle opere infrastrutturali complementari alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex Icmi di via Imparato n. 501, con le prescrizioni riportate nella narrativa del presente provvedimento e nei documenti allegati, al fine di consentire alla società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl* l'elaborazione della progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d), della convenzione stipulata il 28 dicembre 2012, repertorio n. 83752, tra il Comune di Napoli e la società *Fintecna immobiliare srl*.
- Prendere atto che il quadro economico relativo al progetto definitivo dell'intervento di riqualificazione del tratto di via Traccia a Poggioreale/via Imparato corrispondente al lotto 2A

Il Vice Segretario Generale

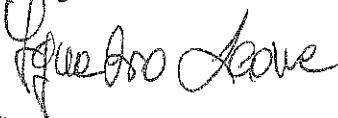


7

ammonta a €2.000.000,00 (euro duemilioni/00), esclusi IVA e oneri previdenziali, come previsto all'art. 2, comma 1, lettera d), della convenzione stipulata il 28 dicembre 2012, repertorio n. 83752.

- Prendere atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Il dirigente
arch. Ignazio Leone



Visto:

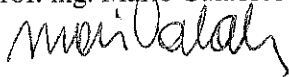
Il vice direttore generale – area tecnica
arch. Giuseppe Pulli



L'assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni
prof. arch. Carmine Piscopo



L'assessore alle Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità
prof. ing. Mario Calabrese



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle intenzioni di cui alla deliberazione inanzi adottata (con voti UNANIMI)

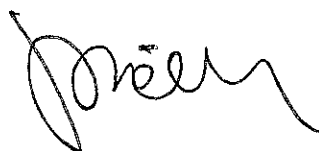
DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato al competente Ufficio di attuare le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 6 DEL 18 LUGLIO 2016, AVENTE A OGGETTO: approvazione del progetto definitivo validato dell'intervento di riqualificazione del tratto di via Traccia a Poggioreale/via imparato corrispondente al lotto 2A, incluso nelle opere infrastrutturali complementari alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex Icmi di via imparato n. 501, con le prescrizioni riportate nella narrativa del presente provvedimento e nei documenti allegati, al fine di consentire a Cassa depositi e prestiti immobiliare srl l'elaborazione della progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d), della convenzione stipulata il 28 dicembre 2012, repertorio n. 83752, tra Comune di Napoli e Fintecna immobiliare srl.

Il dirigente del servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA.

Addì, 18 luglio 2016

IL DIRIGENTE

Ignazio Leone

Pervenuta in Ragioneria Generale il 27 LUG 2016 Prot. 12626

Il dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì, ___/___/___

V. P. A.

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez. _____ Rubrica _____ Cap. _____ (_____) del Bilancio _____, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€	_____
Impegno precedente	€	_____
Impegno presente	€	_____
Disponibile	€	_____

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del d.lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì, ___/___/___

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

8

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMA INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLE OPERE PUBBLICHE A RETE E DEI PARCHEGGI - PROT. N.6 DEL 18/7/16
IZ626 DEL 27/7/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;
Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;
Vista la delibera di G.M. N. 16 DEL 14/1/2016 di indirizzo per la gestione e l'assunzione dei vincoli su stanziamenti esercizio provvisorio 2016;

Il presente provvedimento dispone l'approvazione del progetto definitivo validato dell'intervento di riqualificazione del tratto di Via Traccia a Poggioreale/Via Imparato, incluso nelle opere infrastrutturali complementari alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex ICMi di Via Imparato n. 501, al fine di consentire alla Cassa Depositi e Prestiti immobiliare srl di elaborare la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere stesse, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) della convenzione rep. 83752/2012 stipulata tra il Comune di Napoli e la Fintecna Immobiliare srl, in seguito diventata Cassa Depositi e prestiti immobiliare s.r.l. Prende atto che il quadro economico dei lavori relativi ammonta ad € 2.000.000,00 esclusi IVA e oneri previdenziali, come previsto dall'art. 2 comma 1 lett. d) della convenzione.

Al riguardo si osserva che dalla lettura del provvedimento non risulta chiaro se i costi relativi all'IVA e ad altre spese per complessive € 208.258,07 indicati nel quadro economico, siano a carico della C.D.P. Immobiliare srl., così come l'intero costo di realizzazione dell'intervento.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO

2

Proposta di deliberazione del Servizio Sistema delle Infrastrutture di Trasporto, delle Opere Pubbliche a rete e dei Parcheggi prot. 6 del 18.7.2016 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 4.8.2016 – SG 532

Osservazioni del Segretario Generale

10

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare, in linea tecnica e con prescrizioni, il progetto definitivo dell'intervento di riqualificazione di un tratto di via traccia a Poggioreale/via Imparato.

Letto il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio proponente, che recita: *“Favorevole. Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.”*

Letto il parere di regolarità contabile che recita: *“[...] si osserva che dalla lettura del provvedimento non risulta chiaro se i costi relativi all'IVA e ad altre spese per complessive € 208.258,07 indicati nel quadro economico, siano a carico della C.D.P. Immobiliare srl, così come l'intero costo di realizzazione dell'intervento. Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.”*

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *“[...] l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.”* Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Il provvedimento fa seguito alla deliberazione di G.C. n. 782/2013 di approvazione del progetto preliminare delle opere infrastrutturali complementari alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex Icmi, in attuazione della convenzione stipulata con Fintecna Immobiliare s.r.l. (ora Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare s.r.l.), ai sensi della quale compete a quest'ultima la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché la realizzazione di uno stralcio delle opere fino alla concorrenza di € 2.000.000,00.

Si pone in evidenza che la progettazione definitiva proposta con il provvedimento in oggetto attiene ad uno stralcio delle opere complementari di cui alla citata deliberazione di G.C. n. 782/2013 e presenta un quadro economico di importo pari a € 2.208.258,08.

La disciplina in materia di lavori pubblici è stata innovata con D. Lgs. 50/2016, laddove, all'art. 23, si prevede che: *“1. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo [...] 3. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti [...] sono definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 4. [...]”*

Si richiamano, pertanto:

- l'art. 216 del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede che: *“1. Fatto salvo quanto previsto nel presente articolo ovvero nelle singole disposizioni di cui al presente codice, lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del*

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

Vice Segretario Generale
[Firma]

11

contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore [...] 4. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I e titolo XI, capi I e II, nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, con esclusione dell'articolo 248, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. [...]”;

- gli artt. 24 e ss. del D.P.R. 207/2010, recante la disciplina della progettazione definitiva;
- il Capo II, del Titolo II, della Parte Prima del D.P.R. n. 207/2010 in tema di “*verifica del progetto*”, ricordando, in particolare: a) che la finalità della verifica, ai sensi dell’art. 45 del DPR n. 207/2010, è di “*accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nell’elaborato progettuale...*”, sulla base di criteri indicati nell’art. 52, su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi; b) che, ai sensi del successivo art. 54, comma 4, “*nel caso di verifiche precedentemente espletate, l’attività di controllo successiva può essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata*”; c) che, ai sensi dell’art. 55, comma 1, DPR n. 207/2010, “*la validazione del progetto posto a base di gara è l’atto formale che riporta gli esiti delle verifiche.*”; d) che, ai sensi del successivo art. 56, “*il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione*” e “*ha la responsabilità degli accertamenti previsti dagli articoli 52 e 53, ivi compresi tutti quelli relativi all’avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni [...]”.*

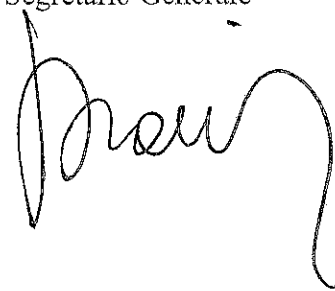
Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant’altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell’art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa nell’ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell’atto, al fine di garantire, ai sensi dell’art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa medesima.

Richiamate le osservazioni contenute nel parere di regolarità contabile, resta inteso che gli eventuali provvedimenti autorizzativi di spesa richiederanno la previa attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte della Ragioneria Generale ai sensi del combinato disposto dell’art. 183, comma 7, e dell’art. 153, comma 5, del D. Lgs. 267/2000.

Spettano all’organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l’azione amministrativa.

Il Vice Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco





ALLEGATO n. ¹

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2015/0100556 09/02/2015 1/01
Titolo: Servizio delle Infrastrutture Urbane, D.C. 100/100
Mod. 5104 - Ufficio: Ufficio di Pianificazione Urbana, Ufficio Operativo



12

COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare
Servizio Qualità dello spazio urbano

Al servizio Pianificazione Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto

U.O.A. Attivazione procedure straordinarie coordinamento tecnico grandi progetti finanziati dall'Unione Europea

Oggetto: Grande progetto riqualificazione urbana area portuale Napoli est. Opere complementari alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex Icmi di via F. Imparato n.501. Progetto definitivo di riqualificazione urbanistica e ambientale di via Miraglia e sottopasso esistente (Lotto 1A) e via F. Imparato - 1 lotto (Lotto 2B)

In riferimento alla nota di codesto Servizio PG/2015/83462 del 29/01/2015 con cui sono stati trasmessi via *wetransfer* gli elaborati di progetto aggiornati relativi all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Lo scrivente Ufficio con nota PG/2014/848994 aveva evidenziato alcune criticità e formulato talune prescrizioni rappresentate anche nel corso dell'incontro tenuto il 12 novembre u.s. con i proponenti e i progettisti da loro incaricati.

Dalla lettura degli elaborati pervenuti è emerso che:

- in alcune tavole (quale ad es. Pi01) viene ancora riportato il *Ficus retusa* "Nitida" e contemporaneamente l'*Acer campestre* varietà compatta "Elsrijk" che è l'essenza consigliata da questo Servizio e recepita anche in contabilità;
- l'armatura con rete elettrosaldata, richiesta nel massetto in cls previsto come sottofondo dei marciapiedi, non è stata riportata nei vari schemi tipologici della pavimentazione di progetto;
- non si riscontra l'elaborazione di dettagli esecutivi con relative sezioni in corrispondenza del tratto viario interessato circa le lavorazioni in prossimità delle alberature già esistenti. Si conferma, infatti, che la conservazione dell'impianto arboreo è subordinata al rispetto dell'integrità degli apparati radicali dello stesso e pertanto i lavori di rifacimento dei marciapiedi non devono modificare in negativo il profilo del terreno nudo, sottostante le pavimentazioni esistenti. Eventuali scavi per la posa di linee interrato dovranno essere eseguiti a mano, alla massima distanza, salvaguardando gli elementi radicali di diametro superiore a cm.3.

Con riferimento alla struttura per rampicanti prevista in adiacenza al muro della Ferrovia in via F. Imparato, si evidenzia che il distacco degli elementi verticali dal muro, previsto pari a cm.20, crea un'intercapedine che può comportare problemi igienici. Si chiede, quindi, di ridurre al minimo possibile tale distacco (al massimo cm.5). Inoltre, per uno sviluppo adeguato delle essenze rampicanti, soprattutto nei primi anni dell'impianto, occorre prevedere un sistema di irrigazione ad ala gocciolante autocompensante interrata, da riportare negli elaborati grafici di progetto.

Si precisa, inoltre, che la competenza in merito ai cartelli pubblicitari (sia per la loro dimensione che per la procedura amministrativa) non è di questo Servizio ma della Polizia Amministrativa.

Il dirigente
arch. Luigi Ugramin

13



COMUNE DI NAPOLI
Direzione centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare
Servizio Qualità dello spazio urbano

COMUNE DI NAPOLI
Prot. 2015 0514235 25/06/2015 11:00
NRA Qualità dello spazio urbano 02/000000
Rev. 5.001 - Uff. Le Infrastr. di Transp. dello Spazio



Al servizio Pianificazione Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto
c.a. arch. Lanzuise e arch. Palazzo

Oggetto: area ex Icmi di via Ferrante Imparato n.501 - Opere infrastrutturali integrative via F. Imparato da via De Roberto a strada pubblica area ICMI

In riferimento alla nota di codesto Servizio PG/2015/369960 del 08/05/2015 con cui sono stati trasmessi via *wetransfer* gli elaborati di progetto aggiornati relativi all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Lo scrivente Ufficio con nota PG/2014/848994 del 3 novembre 2014 aveva evidenziato alcune criticità e formulato talune prescrizioni rappresentate anche nel corso di incontri con i proponenti e i progettisti da loro incaricati.

Dalla lettura degli elaborati trasmessi con la citata nota PG/2015/369960 è emerso che sono state sostanzialmente recepite le indicazioni/prescrizioni di questo Servizio ad eccezione della previsione dell'inserimento di barriere antiradice (foglio in PEAD) in corrispondenza delle alberature già presenti, incompatibili con l'integrità degli apparati radicali. A tal fine, qualunque intervento non potrà andare in deroga alle distanze di garanzia previste in progetto (cfr. pag. 07 elaborato *PI03_2A*). Si richiama, in ogni caso, il parere di questo ufficio trasmesso con nota PG/2015/100555 del 03/02/2015 e relativo ad aree limitrofe il cui progetto è curato dai medesimi proponenti, evidenziando che il distacco dal muro degli elementi verticali della struttura per rampicanti prevista su via F. Imparato (pari a cm 20) *crea un'intercapedine che può comportare problemi igienici. Si chiede, quindi, di ridurre al minimo possibile tale distacco (al massimo cm.5); inoltre, per uno sviluppo adeguato delle essenze rampicanti, soprattutto nei primi anni dell'impianto, occorre prevedere un sistema di irrigazione ad ala gocciolante autocompensante interrata, da riportare negli elaborati grafici di progetto.*

Si ribadisce, infine, che la competenza in merito ai cartelli pubblicitari (sia per la loro dimensione che per la procedura amministrativa) non è di questo Servizio ma della Polizia Amministrativa.

Per quanto sin qui esposto, si esprime parere favorevole all'intervento.

Il dirigente

I funzionari istruttori

4
-2-

4

14



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare

Servizio Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica

Prot. n. PG/2015/387553 del 14/05/15

RIF. IVO 065 AT MITG

Risposta PG/2015/369960 del 08/05/15

PG/2015/378414 del 12/05/15

Provenienza

Servizio Pianificazione, Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto

Al Servizio Pianificazione, Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto

Oggetto: Area ex Icmi via F. Imparato n° 501 - Opere infrastrutturali complementari integrative via F. Imparato da via De Roberto a strada pubblica area ICMI

In merito al progetto aggiornato delle opere infrastrutturali in oggetto si osserva che gli elaborati recepiscono le indicazioni fornite nella nostra precedente nota 843161.

La versione aggiornata prevede, tra l'altro, l'installazione di corpi illuminanti LED sia per l'illuminazione stradale che pedonale. A tale proposito si raccomanda di impiegare corpi illuminanti con LED la cui temperatura di colore non superi i 4000K al fine di garantire un maggiore comfort visivo. Si chiarisce, infine, che sarà necessario l'impiego di tutte le tecnologie necessarie a rendere compatibile l'impiego dei LED con l'alimentazione del tipo serie di cui è dotato l'impianto cittadino, tra questi idonei alimentatori che differiscono da quelli tradizionali per lampade a scarica riportati nell'elaborato H02.2A.

Cordiali saluti.

Il Funz. Tec.

Ing. Maria Teresa Ciughiano

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Salzano

2 4

4
15



COMUNE DI NAPOLI
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, LL.PP. E MOBILITA'
Servizio P.R.M. Strade, Grandi Assi Viari e Sottoservizi

PG/2015/40760 del 20/05/2015

Al Servizio Pianificazione, Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto

OGGETTO: Area ex Icmi Via F. Imparato n°501 - Opere infrastrutturali integrative via F. Imparato da via De Roberto a strada pubblica area ICMI - Rif. nota PG/2015/369960 del 08/05/15

PREMESSO che con Nota PG/2015/369960 del 08/05/15 sono stati trasmessi a questo Servizio gli elaborati del progetto definitivo relativi all' "Area ex Icmi Via F. Imparato n°501 - Opere infrastrutturali integrative via F. Imparato da via De Roberto a strada pubblica area ICMI", aggiornati in considerazione delle osservazioni formulate nel corso del procedimento;

VISTO la normativa C.N.R. - "CATALOGO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI";
VISTO il D.M. n. 6792 del 05.11.2001 - "NORME FUNZIONALI E GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE" e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento Viario del Comune di Napoli (D.C.C. n.210/2001);

VISTO la Disposizione del Direttore Generale n. 38 del 05/10/2012;

facendo esclusivo riferimento alle competenze dello scrivente Servizio riguardanti le caratteristiche della sezione stradale, senza entrare nel merito delle discipline viabilistiche, si esprime parere favorevole a condizione che, mantenendo inalterati gli altri strati del "pacchetto stradale" previsto, il binder abbia uno spessore minimo di 10 cm.

Si precisa, inoltre, che il presente parere preventivo è rilasciato per quanto di precipua competenza di questo Servizio, pertanto, la sua efficacia è subordinata, comunque, ad ogni altra concessione, autorizzazione, permesso, parere o nulla osta che l'istante sia tenuto a richiedere ad altri Servizi di questo Ente, altri Enti o Amministrazione in base alle normative vigenti, la cui assenza rende il presente inefficace.

Il Dirigente
arch. Renato Esposito

LD

B
16



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale
Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare

Servizio Ciclo Integrato delle Acque

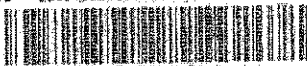
COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2015.0451296 05/05/2015 16.13

Mitt. Ciclo Integrato delle acque DCAR2009

Arg.: Stat. delle Infrastr. di trasport. delle opere ..

Protocollo : 2015.000.000.005.15



A) Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto,
delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi

Oggetto: Area ex ICMI via Ferrante Imparato n. 501 - Opere infrastrutturali integrative via Ferrante Imparato da via De Roberto a strada pubblica area ICMI

In riferimento alla nota prot. n. 369960 del 08/05/2015, visti gli elaborati aggiornati inoltrati via email, si rappresenta che le prescrizioni, di cui al parere espresso con nota prot. 900163 del 17/11/2014, risultano ottemperate.

Il Funzionario Ingegnere

Stefano Napolitano

Il Funzionario Ingegnere

Roberto Catapano

Il Dirigente
arch. Salvatore Iervolino

3
L
-5-

17



Direzione centrale Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità
Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco

Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi
Unità Organizzativa Autonoma Attivazione delle procedure straordinarie di coordinamento tecnico dei grandi progetti finanziati dall'Unione Europea

PG 7A3390 del 17.03.2015

Alla Cassa depositi e prestiti immobiliare

e pc
al Vicedirettore generale area tecnica

oggetto: richiesta integrazione documentazione opere infrastrutturali complementari alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex Icmi di via Imparato 501

E' in via di completamento l'istruttoria per l'approvazione dei lotti 1A, 2A e 2B del progetto definitivo delle opere infrastrutturali complementari alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex Icmi di via Imparato 501, trasmesso da codesta società con la nota 3571 del 30.09.2014.

Nel corso dell'istruttoria sono emerse alcune richieste di integrazioni e modifiche degli elaborati presentati, che sono state già sottoposte al progettista. Tali richieste ineriscono i diversi aspetti della progettazione stradale e della successiva gestione delle opere da parte del Comune.

In aggiunta alle suddette integrazioni, in considerazione del fatto che l'area oggetto degli interventi stradali ricade nel sito di interesse nazionale (Sin) della zona orientale della città, si rende necessario integrare gli elaborati ambientali e, di conseguenza, l'elenco elaborati.

Inoltre occorre ancora modificare:

- la voce relativa alla fresatura stradale dei computi metrici dei lotti 2A e 2B;
- la parte delle somme a disposizione dei quadri economici proposti, che dovrà essere concordata con questo ufficio, in considerazione della successiva gestione dei relativi importi da parte di questa amministrazione.

Pertanto, si richiede di trasmettere gli elaborati integrati e revisionati in duplice copia e in formato pdf.

Il responsabile del procedimento
arch. Giovanni Lanzuise

Il dirigente
arch. Luca d'Angelo

A
18

Direzione Centrale Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità

Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi

PG/2015/543726 del 03/07/2015

Spett.le CDP Immobiliare srl
Via Versilia, 2
00187 Roma

Oggetto: Convenzione n°83752/2012 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione commesse al nuovo insediamento produttivo ex ICMI sito in Napoli, via F. Imparato n°501 - progettazione opere complementari ex art. 12- progettazione definitiva degli interventi atti ad aumentare e migliorare l'accessibilità all'insediamento previsto nell'area ex ICMI sita in Napoli alla via F. Imparato n°501.

Al fine di portare a compimento l'istruttoria dei progetti definitivi trasmessi con nota PG/2015/168247 del 24/02/2015 e ss.mm.ii, si fa presente quanto segue.

Relativamente ai percorsi ciclabili previsti, si ribadisce quanto già prescritto nella D.G.C. n° 782/2013 di approvazione del progetto preliminare, di "valorizzare gli spazi pubblici delle strade (...), contribuendo alla costruzione della rete di percorsi ciclabili e pedonali commessa a quella prevista dal Grande Progetto riqualificazione urbana area portuale Napoli est" e di "individuare dei percorsi ciclabili continui e sicuri, eliminando le interruzioni del percorso lungo la via Imparato".

Pertanto si rendono necessarie alcune modifiche e integrazioni degli elaborati progettuali. In particolare:

1. per il lotto 2A (Via F. Imparato da via de Roberto a strada pubblica area ICMI) è opportuno delocalizzare il percorso ciclabile all'interno del realizzando parco nell'area ex ICMI;
2. per il lotto 2B (Via F. Imparato - primo lotto) è opportuno trasformare il percorso ciclo-pedonale in sede promiscua in pista ciclabile in sede propria, opportunamente affiancato da marciapiede di almeno 2 m., laddove la sezione stradale lo consenta;
3. Per il lotto 1B (via De Roberto), relativamente alla progettazione delle intersezioni stradali, è necessario verificare il rispetto delle distanze minime degli accessi alle aree private, così come previsto dalla normativa vigente. Si rende inoltre necessario verificare la possibilità di inserimento di pista ciclabile in sede propria lungo il tratto stradale compreso tra l'accesso al parco e la via Tommaso Fasano.

Relativamente al lotto 3B (rampe via de Roberto), si chiede di approfondire il particolare di esproprio con visure storiche.

Si chiede infine di relazionare sull'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni di cui alla citata delibera, con particolare riferimento alla presenza dei gasdotti lungo le vie Imparato e de Roberto.

G



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità

Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi

Per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, si allegano infine i pareri acquisiti dallo scrivente servizio relativamente ai seguenti lotti:

LOTTO 2A

- nota PG/2015/401760 del Servizio P.R.M. Strade, Grandi assi viari e sottoservizi;
- nota PG/2015/387553 del 14/05/15 del Servizio Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica;
- nota PG/2015/451296 del 05/06/2015 del servizio Ciclo Integrato delle Acque;
- nota PG/2015/514235 del 25/06/2015 del servizio Qualità dello Spazio Urbano;

LOTTO 2B

- nota PG/2015/401736 del 20/02/2015 del Servizio P.R.M. Strade, Grandi assi viari e sottoservizi;
- nota PG/2015/451317 del 05/06/2015 del servizio Ciclo Integrato delle Acque;
- nota PG/2015/104901 del 04/02/15 del Servizio Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica;
- nota PG/2015/515707 del 25/06/2015 del servizio Qualità dello Spazio Urbano;

LOTTI 1B e 3B

- nota PG/2015/124244 del 10/02/2015 del servizio Ciclo Integrato delle Acque;
- nota PG/2015/72577 del 27/01/2015 del servizio Qualità dello spazio urbano;
- nota PG/2015/46386 del 19/01/2015 del Unità Operativa Dirigenziale Demanio regionale della Giunta regionale della Campania;
- nota PG/2015/46355 del 19/01/2015 del Servizio Sicurezza geologica e sottosuolo;
- nota PG/2015/42397 del 16/01/2015 del Servizio P.R.M. Strade, Grandi assi viari e sottoservizi;
- nota PG/2015/46427 del 13/01/2015 della Direzione Interventi Viabilità della Città metropolitana di Napoli;
- nota PG/2015/339199 del 28/04/2015 del settore trasporti su gomma e viabilità della giunta Regionale della Campania;
- nota PG/2015/72577 del 27/01/2015 del Servizio Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica;

Il dirigente
Giuseppe Pulli



Direzione centrale Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità

Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2015. 0625313 03/05/2015 10.13

Mitt.: Sist. delle Infra. di transp. delle opere

Dest.: CDP IMMOBILIARE

Fascicolo : 2015.006.541



20

Alla società Cdp Immobiliare srl
via Versilia 2
00187 Roma
fax 06 42116227

Oggetto: *Convenzione urbanistica ex Icmi - rete piste ciclabili*

Si fa seguito alla nota PG 543726 del 3 luglio 2015, e ai successivi incontri con i rappresentanti di Cdp immobiliare e i progettisti, nel corso dei quali è stata esaminata la richiesta dell'amministrazione relativamente alle modifiche da apportare al progetto per comunicare quanto segue.

Riguardo al punto 1 della richiesta, relativo alla delocalizzazione di un tratto del percorso ciclabile di via Ferrante Imparato all'interno del parco dell'area ex Icmi, si è riscontrato che la modifica combinata dei due progetti (parco urbano PU e lotto 2A) comporterebbe un ulteriore allungamento dei tempi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse all'area ex Icmi. Pertanto, si propone di rinviare alla successiva fase esecutiva la verifica della fattibilità tecnica della modifica richiesta, e di portare a compimento l'iter di realizzazione del parco urbano, con l'attuale versione del progetto definitivo approvato.

Il responsabile del procedimento

Giovanni Lanzuise

Il dirigente
Giuseppe Pulli


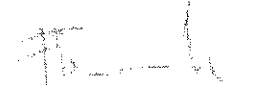




 <p>ACCREDITIA</p> <p>CONFERENZA DI ACCREDITAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI VERIFICA PROGETTO</p>	<p>RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA</p>	<p>NA-IT-CTC-DPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Forma emessa da Ufficio: EL_CTC Redatto: D. B. Verificato: E. F. / B. P. Approvato: M. G.</p>
---	--	--

**RAPPORTO FINALE
DI VERIFICA PROGETTO**

Documento n° J11007/16/FF/fi Data : 20.01.2016
Destinatario: CDP Immobiliare Via: Via Versilia 2 Città: 00187 Roma

Oggetto Progetto definitivo opere infrastrutturali integrative – Lotto 2A nell'ambito dell'intervento di valorizzazione dell'ex Area ICMI sita in Napoli alla via Ferrante Imparato 501
Importo lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza: 1 716 083,24 Euro
Gruppo di Progettazione
Infrastrutture e Impianti: In.Co.Se.T. S.r.l. a socio unico – Ing. Claudio Troisi
Paesaggio: LAND Milano S.r.l. –
Archi: Andreas Kipar

Codice commessa 15.IT.2068329.758
Missione Verifica del progetto definitivo ai sensi degli art. 52 e 53 del D.P.R. 207/2010
Stato di avanzamento della progettazione: in itinere conclusa
Incarico:
 complessivo su tutte le discipline del progetto in esame
 parziale, limitato alle seguenti discipline progettuali:
Gruppo di lavoro della attività di verifica:

Responsabile Tecnico	Ing. Franco Forni	FF	
Coordinatore Commessa aspetti approvativi e aspetti architettonici	Ing. Federico Iemmola	FI	
Viabilità e Idraulica	Ing. Edimondo Nese	EN	
Impianti	Ing. Luca Fontana	LF	
Computi metrici	Ing. Cherubina Cappiello	CC	
Sicurezza e fasi di cantiere	Ing. Luca Fontana	LF	

	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	---

22

1. Descrizione opere oggetto di verifica
<p>Il progetto definitivo in oggetto, localizzato nella zona orientale della città di Napoli, si inserisce all'interno di un più ampio intervento di riqualificazione comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riqualificazione di via Ferrante Imparato, di via De Roberto, via Macello, traversa il Macello, via Traccia Poggioreale, via Miraglia, via Parisi, via del Pascone e via Tarantini; - l'adeguamento delle rampe in uscita e in ingresso via D. De Roberto; - l'adeguamento delle intersezioni; - la realizzazione di un attraversamento al rilevato ferroviario di collegamento tra via Traccia Poggioreale e via Miraglia. <p>Nello specifico, il progetto definitivo "Lotto 2", di cui alla presente attività di verifica, riguarda la riqualificazione di via Ferrante Imparato dall'intersezione con via De Roberto fino all'ingresso della strada pubblica all'interno dell'area Icmi.</p> <p>Gli interventi di riqualificazione compresi nel "lotto 2" prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi sulla viabilità quali la ridefinizione e rifacimento delle sedi carrabili, delle aree di sosta e degli spazi ciclo-pedonali; - interventi di rifunzionalizzazione della rete fognaria esistente e realizzazione di un nuovo sistema per la regimentazione delle acque piovane; - la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione; - interventi di arredo urbano e verde pubblico finalizzati alla riqualificazione architettonica degli spazi e del contesto urbano.

2. Elenco documenti emessi da BVI		
J11063/15/FF/fi	Rapporto Iniziale di Verifica Progetto – RIVP	15.06.2015
J11007/16/FF/fi	Rapporto Finale di Verifica Progetto – RFVP	20.01.2016

3. Verifica progetto
<p>NORMATIVA DI RIFERIMENTO:</p> <p>D.Lgs 163/2006; DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo n. 163/2006); D.Lgs. 31/2008, e successive modifiche ed integrazioni; Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008; Procedure operative di BUREAU VERITAS ITALIA (I&F-IT-CTC-OPE-LPP-04, I&F-IT-CTC-OPE-LTI06, ...); RT 10 Regolamento Sincert : Criteri Generali di valutazione delle attività di verifica dei progetti ai fini delle relative validazioni; Altre leggi e norme vigenti comunque applicabili.</p> <p>METODO DI VERIFICA:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> percentuale elaborati verificati/elaborati totali: 100 %</p>

-11-

 <p>ACCREDITED</p>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPPD4 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
--	---	---

percentuale del contenuto minimo verificato sul singolo elaborato di carattere non economico: 80 %

percentuale del contenuto minimo verificato sul singolo elaborato di carattere economico (computi, analisi prezzi): 20 %

SILGIE UTILIZZATE:

Nel mese di maggio 2015 è stato fornito a BVI il progetto relativo agli interventi in oggetto (si veda lista documenti par. 4). I tecnici di BVI hanno provveduto a svolgere un'analisi degli elaborati formulando due tipologie di osservazioni: di carattere generale, riferite ad una tipologia omogenea di elaborati di carattere specifico, riferite al singolo elaborato

Le osservazioni sono classificate con sigle (AVVISI) il cui significato, nel presente rapporto ed in generale nei rapporti che Bureau Veritas Italia emetterà in merito alla presente attività, è il seguente:

AF	Avviso Favorevole: dalle verifiche svolte si ritiene il documento esaminato idoneo per un livello di progettazione definitiva.
OS	Osservazione: l'esame della documentazione (aspetti generali e singoli elaborati) ha condotto a formulare osservazioni per le quali si attendono risposte dal gruppo di progettazione (insufficienza degli elementi a noi forniti; poca chiarezza dei documenti, ecc.).
S	Sospeso: l'avviso si riferisce ad elementi o elaborati assenti per i quali pertanto si rimanda il giudizio ad un successivo rapporto in attesa di ricevere le necessarie integrazioni progettuali.
NF	Non Favorevole: documento o elemento di progetto ritenuto, in base alle osservazioni riportate, non idoneo per un livello di progettazione definitiva.

3.1. Controlli eseguiti		
I controlli eseguiti interessano i seguenti aspetti:		
<ul style="list-style-type: none"> I requisiti di cui alla norma UNI 10721 La completezza della documentazione come previsto dall'art. 24 del DPR 207/2010: 		
PROGETTO DEFINITIVO	STATO	NOTE BVI
RELAZIONE GENERALE	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
RELAZIONI TECNICHE E RELAZIONI SPECIALISTICHE	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
RILIEVI PLANALTIMETRICI E STUDIO DETTAGLIATO DI INSERIMENTO URBANISTICO	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
ELABORATI GRAFICI	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE OVE PREVISTO DALLE VIGENTI NORMATIVE OVVERO STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
CENSIMENTO E PROGETTO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	<input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente <input checked="" type="checkbox"/> n.a.	Come dichiarato dai progettisti in RI pg.32: "all'interno dell'area di progetto non ricadono"

 <p>ACCREDITA</p> <p>SEMPRE PIÙ SICURI E PIÙ SEMPLICEMENTE</p>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF: LPP04 Formi Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
--	---	--

		particelle oggetto di procedura espropriativa
ELENCO DEI PREZZI UNITARI ED EVENTUALI ANALISI	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	Vedi oss. specifica 5.2
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
QUADRO ECONOMICO CON L'INDICAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	

• I criteri generali della verifica secondo quanto disposto dall'art. 52 del DPR 207/10 :

art. 52 lett. a)	Affidabilità 1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto 2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza	Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato
art. 52 lett. b)	Completezza ed adeguatezza 1. verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità 2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare 3. verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale 4. verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati 5. verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame 6. verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione	Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato Commento BVI: verifica demandata al RUP

25

	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	ISF-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	---

art. 52 lett. c)	Leggibilità, coerenza e reperibilità	
	1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione	Commento BVI: verificato
	2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della reperibilità delle calcolazioni effettuate	Commento BVI: verificato
	3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati	Commento BVI: verificato
art. 52 lett. d)	Compatibilità	
	1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente	Commento BVI: verificato
	2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:	Commento BVI: verificato
	inserimento ambientale	
	impatto ambientale	
	funzionalità e fruibilità	
	stabilità delle strutture	
	topografia e fotogrammetria	
	sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici	
	igiene, salute e benessere delle persone	
	superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche	
	sicurezza antincendio	
	inquinamento	

14

	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione DD data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	---

	durabilità e manutenibilità	
	coerenza dei tempi e dei costi	Vedi oss. gen 'c' e oss. Specifica 5.2
	sicurezza ed organizzazione del cantiere	

• La verifica della documentazione secondo quanto disposto dall'art. 53 del DPR 207/10 :

art. 53 lett. a)	Relazioni generali	
	verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente	Commento BVI: verificato
art. 53 lett. b)	Relazioni di calcolo	
	1. verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame	Commento BVI: verificato
	2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili	Commento BVI: verificato
	3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari	Commento BVI: verificato
	4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa.	Commento BVI: verificato
	5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste	Commento BVI: verificato
art. 53 lett. c)	Relazioni specialistiche: verificare che i contenuti presenti siano coerenti con	
	1. le specifiche esplicitate dal committente	Commento BVI: verificato.
	2. le norme cogenti	Commento BVI: verificato.

		RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-P-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	---	---

	3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale	Commento BVI: verificato
	4. le regole di progettazione	Commento BVI: verificato
art. 53 lett. d)	Elaborati grafici verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari	Commento BVI: verificato
art. 53 lett. e)	Capitolati, documenti prestazionali, schema di contratto verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	Commento BVI: Il prog. definitivo non è posto a base di gara
art. 53 lett. f)	Documentazione di stima economica : verificare che 1. i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni 2. i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi della stazione appaltante aggiornati ai sensi dell'articolo 153, comma 8, del codice o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata 3. siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezziari 4. i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento	Commento BVI: verificato Commento BVI: Vedi oss. spec. 5.2 Commento BVI: verificato Commento BVI: Vedi oss. spec. 5.2
	5. gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi	Commento BVI: verificato
	6. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard	Commento BVI: verificato

 <p>ACCREDITA SISTEMI DI GESTIONE E QUALITÀ</p>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	IS-F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	--

28

	7. le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti	Commento BVI: verificato
	8. i totali calcolati siano corretti	Commento BVI: verificato
art.53 lett. g)	Piano di sicurezza e di coordinamento verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	Commento BVI: Redatto 'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA'.
art.53 lett. h)	Quadro economico Verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 15	Commento BVI: vedi punto 5.3
art.53 lett. i)	Approvazioni/autorizzazioni Accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.	Commento BVI: vedi oss. generale 'a.'

28

 <p>ACCREBIA <small>ASSOCIAZIONE ITALIANA CONFERENZA REGIONALE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO</small></p>	<p align="center">RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA</p>	<p align="right">I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. P. / E. P. Approvato: M. G.</p>
--	---	---

4. Lista dei documenti analizzati



Progr.	Codice elaborato	Titolo/Descrizione elaborato	Data doc/rev.	Data ricez.
ELABORATI GENERALI - Relazioni				
1.1	R01.2A	Relazione geologica – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
1.2	R01.a.2A	Allegati alla relazione geologica – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
1.3	R02.2A	Relazione trasportistica – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
1.4	R03.2A	Relazione sulle interferenze – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01 Agosto 2015 REV02	07.05.2015 29.10.2015
1.5	R04.2A	Studio di fattibilità ambientale – LOTTO 2A	Marzo 2015 – REV02 Agosto 2015 REV03	07.05.2015 29.10.2015
ELABORATI DI ANALISI – Inquadramento urbanistico				
2.1	T01.2A	Corografia di inquadramento – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
2.2	T02.2A	Corografia generale – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
2.3	T03.2A	Stralcio del Piano Regolatore Generale – Zonizzazione – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
2.4	T04.2A	Stralcio del Piano Regolatore Generale – Ambiti – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
ELABORATI DI ANALISI - Geologia				
3.1	G01.2A	Planimetria con ubicazione delle indagini geognostiche – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
3.2	G02.2A	Carta geologica – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
3.3	G03.2A	Carta geomorfologica – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
3.4	G04.2A	Carta idrogeologica – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
3.5	G05.2A	Profili geologici e feomeccanici – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
3.6	G06.2A	Sezioni geologiche – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01 Agosto 2015 REV02	07.05.2015 29.10.2015
3.7	G07.2A	Planimetria di inquadramento vincoli Autorità di Bacino (P.A.I.) – Pericolosità e Rischio Frana – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
3.8	G08.2A	Planimetria di inquadramento vincoli Autorità di Bacino (P.A.I.) – Pericolosità e Rischio Idraulico – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015

	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPF-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form. Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. R. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	--

ELABORATI SPECIFICI – Relazioni				
4.1	RI01.2A	Relazione generale – LOTTO 2A	Marzo 2015 – REV02 Agosto 2015 REV03	07.05.2015 29.10.2015
4.2	RI02.2A	Relazione idraulica – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
4.3	RI03.2A	Relazione tecnica e di calcolo degli impianti di pubblica illuminazione – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01 Agosto 2015 REV02	07.05.2015 29.10.2015
4.4	RI04.2A	Relazione tecnico-illustrativa del progetto del verde e degli spazi aperti – LOTTO 2A	Marzo 2015 – REV02 Agosto 2015 REV03	07.05.2015 29.10.2015
4.5	RI05.2A	Relazione sulla gestione delle materie – LOTTO 2A	Marzo 2015 – REV02 Agosto 2015 REV03	07.05.2015 29.10.2015
ELABORATI SPECIFICI – Elaborati amministrativi				
5.1	AI01.2A	Computo metrico estimativo – LOTTO 2A	Marzo 2015 – REV02 Agosto 2015 REV03	07.05.2015 29.10.2015
5.2	AI02.2A	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi – LOTTO 2A	Marzo 2015 – REV02 Agosto 2015 REV03	07.05.2015 29.10.2015
5.3	AI03.2A	Quadro economico – LOTTO 2A	Marzo 2015 – REV02 Agosto 2015 REV03	07.05.2015 29.10.2015
5.4	AI04.2A	Cronoprogramma – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
5.5	AI05.2A	Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
5.6	AI06.2A	Disciplinare descrittivo e prestazionale – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01 Marzo 2015 – REV02	07.05.2015 29.10.2015
ELABORATI GRAFICI – Interferenze				
6.1	FI01.2A	Planimetria interferenze – Rete fognaria – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01 Agosto 2015 REV02	07.05.2015 29.10.2015
6.2	FI02.2A	Planimetria interferenze – Reti tecnologiche, Acin, Gas – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
6.3	FI03.2A	Planimetria interferenze – Rete elettrica – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
ELABORATI GRAFICI – Elaborati ambientali				
7.1	BI01.2A	Indicazione dei superamenti dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC)	Marzo 2015 – REV00	07.05.2015
7.2	BI02.2A	Indicazione dei punti di indagine ARPAC ricadenti nell'area di intervento	Marzo 2015 – REV00	07.05.2015
ELABORATI GRAFICI – Viabilità				
8.1	VI01.a.2A	Planimetria di inquadramento area di intervento su rilievo – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
8.2	VI01.b.2A	Planimetria di inquadramento del progetto – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015

 	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	---

8.3	VI01.c.2A	Planimetria di inquadramento area di intervento su catastale – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
8.4	VI02.2A	Rilievo stato di fatto – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01 Agosto 2015 REV02	07.05.2015 29.10.2015
8.5	VI03.2A	Planimetria di progetto – LOTTO 2A	Marzo 2015 – REV02 Agosto 2015 REV03	07.05.2015 29.10.2015
8.6	VI04.2A	Sezioni tipo – LOTTO 2A	Marzo 2015 – REV02	07.05.2015
8.7	VI05.2A	Sezioni trasversali dei tracciati stradali – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
8.8	VI06.2A	Schema di circolazione di progetto – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
8.9	VI07.2A	Segnaletica – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01 Agosto 2015 REV02	07.05.2015 29.10.2015
ELABORATI GRAFICI – Interventi di inserimento paesaggistico, ambientale, architettonico				
9.1	PI01.2A	Planimetria paesaggistica e delle opere a verde – LOTTO 2A	Marzo 2015 – REV02 Agosto 2015 REV03	07.05.2015 29.10.2015
9.2	PI02.2A	Sezioni tipo e zoom planimetrici – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01 Agosto 2015 REV02	07.05.2015 29.10.2015
9.3	PI03.2A	Album dei dettagli : pavimentazioni, opere a verde, arredi – LOTTO 2A	Marzo 2015 – REV02 Agosto 2015 REV03	07.05.2015 29.10.2015
ELABORATI GRAFICI – Impianti di pubblica illuminazione				
10.1	II01.2A	Planimetria dell'impianto di pubblica illuminazione – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01 Agosto 2015 REV02	07.05.2015 29.10.2015
10.2	II02.2A	Particolari pubblica illuminazione – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01 Agosto 2015 REV02	07.05.2015 29.10.2015
ELABORATI GRAFICI – Impianto fognario				
11.1	III01.2A	Planimetria rete fognaria – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01 Agosto 2015 REV02	07.05.2015 29.10.2015
11.2	III02.2A	Profilo longitudinale rete di smaltimento acque bianche – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015
11.3	III03.2A	Particolari costruttivo rete di smaltimento acque bianche – LOTTO 2A	Dicembre 2014 – REV01	07.05.2015

Bureau Veritas Italia
Via S. Maria Maddalena, 10
00187 Roma, Italia
Tel. +39 06 4781 1111
Fax +39 06 4781 1112

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-DPE-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Form Emesso da Ufficio: BI_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.


Progr.	Osservazione BV	avviso	Ispettore (sigla)	Risposta GP (gruppo di progettazione)	Commento BVI
a	<p>Con riferimento all'iter approvativo dell'intervento in esame, in data 7.5.2015, è stata trasmessa a BV copia della delibera comunale di approvazione del progetto preliminare (delibera n.782 del 30.10.2013).</p> <p>Si osserva che, come specificato nella delibera, tale parere approvativo risultava subordinato al recepimento di alcune prescrizioni e all'ottenimento di pareri ancora mancanti (<i>vedi parere consorzio di bonifica di Napoli e Volia</i>).</p> <p>Si chiede, per il progetto definitivo di cui alla presente attività di verifica, di fornire evidenza della acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'intervento (approvazioni comunali, pareri soprintendenze / pareri regionali in merito alla compatibilità urbanistico, paesaggistico e ambientale dell'intervento etc.).</p> <p>Si chiedono altresì indicazioni in merito alla acquisizione dei pareri degli enti di gestione delle reti di servizi presenti ed interferenti ed eventuali loro prescrizioni (pareri necessari ai fini della verifica delle modalità e tempistiche di risoluzione delle interferenze - vedi anche successivo punto c.)</p>	OS	FI	<p>Si precisa che il progetto definitivo è stato redatto recependo i pareri, dei Servizi Mobilità sostenibile, Pubblica Illuminazione, Spazio pubblico e Fognature così come riportati nella Nota Comune Napoli PG-2015-543726 del 03.07.15.</p> <p>Il parere del consorzio di bonifica Napoli e Volia potrebbe essere inserito in fase esecutiva dati i tempi stimati. Saranno inseriti tutti i pareri e le richieste finora pervenute.</p> <p>RUP: Con nota n.519166 del 26/06/15, notificata il 03/07/15, il Comune di Napoli ha richiesto al Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volia il definitivo nulla osta allo scarico delle</p>	<p>Si prende atto di quanto dichiarato dal GP e dal RUP.</p>

5.1 Osservazioni generali

Legendat:
BVI = Bureau Veritas Italia
GP = Gruppo di Progettazione

32

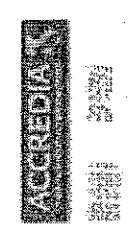


 <p>ACCREDITA <small>CONFERMAZIONE 03/01/2011 03/01/2011 03/01/2011</small></p>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	18F-IT-CTC-OPE-F-020 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF: LPP04 Form. Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
--	--	---

b	<p>Qualora il progetto definitivo sia posto a base di gara ai sensi dell'art. 53 comma 2-b del codice dei contratti (dlgs 163 del 2006) il progetto deve includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schema di contratto - Capitolato speciale di appalto - Piano di Sicurezza e coordinamento 	<p>OS AF</p>	<p>acque bianche relative al Lotto 2A; detto nulla osta, di prossima emissione, sarà inserito in fase di progetto esecutivo.</p>	<p>Si prende atto della risposta</p>
c	<p><i>interferenze</i></p> <p>Si osserva che l'indeterminazione temporale ed economica ed il rinvio al progetto esecutivo di maggiori dettagli riguardo alla risoluzione delle interferenze paiono incompatibili con il dettato dell'art.26 del Regolamento, che prescrive specifica relazione e progetto della risoluzione.</p> <p>E' opportuno, poi, che le tempistiche pertinenti alle risoluzioni di eventuali interferenze siano evidenti ed integrate nel cronoprogramma dell'intervento complessivo.</p>	<p>OS GC FI</p>	<p>Il raggiungimento della quota di progetto per la realizzazione del cassonetto stradale (52 cm) non implica l'analisi di interferenze con le condotte e/o tubazioni esistenti e per le quali, di norma, si assumono approfondimenti prossimi al metro. Circa la condotta fognaria superficiale lato est di via Imparato, avendone previsto la demolizione in fase progettuale, non necessita di particolari tempistiche. Inoltre, si sottolinea che, la posa delle tubazioni fognarie di progetto costituite da n.2 collettori paralleli lungo via Imparato, si colloca in posizioni non interferenti</p>	<p>Si prende atto di quanto risposto. Con riferimento alla analisi svolta sulle interferenze (relazione sulle interferenze R03.2A) e alla presenza delle reti di servizi presenti nell'area di intervento risulterà necessario, prima della fase di appalto, verificare con gli enti gestori le modalità/tempistiche di risoluzione delle interferenze e eventuali interruzioni di servizio. Tali aspetti andranno adeguatamente valutati e</p>

33



[Handwritten signature]

	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	IAE-IT-CTC-OPE-F-020 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redattori: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	--

	<p>Sarebbe opportuno includere fra gli elaborati di progetto l'analitica quantificazione del costo della manodopera e degli oneri indiretti, affinché sia immediatamente verificabile la coerenza con le indicazioni espresse per ciascuna analisi NP ed assunto che - per le voci direttamente dedotte da prezzario - tale indicazione non risulta espressa.</p> <p>Quanto agli oneri per la sicurezza indiretti, a giustificazione dell'importo si rimanda ad un PSC che, tuttavia, non è incluso tra gli elaborati di progetto.</p>			<p>con i sottoservizi esistenti.</p>	d	OS AF	GC	<p>Si tratta di un refuso grafico.</p> <p>Il PSC dovrà essere redatto nella fase di progettazione esecutiva così come previsto dall'art.24 comma.3 del D.P.R. 207/10.</p> <p>Circa l'esplicitazione dei costi della manodopera si ritiene, viste le modalità di appalto del lotto, non rilevante e, relativamente a quelle indicate nel FT, in linea con le lavorazioni da eseguirsi.</p> <p>Gli oneri per la sicurezza indiretti sono stati ricavati su base percentuale su interventi simili.</p>	<p>considerati all'interno del programma dei lavori.</p> <p>Come indicato dallo stesso progettista all'interno della relazione sulle interferenze nelle successive fasi di progettazione - quando maggiore sarà il grado di dettaglio della progettazione e della conoscenza dell'area - risulterà opportuno verificare e aggiornare il censimento delle interferenze.</p>
--	--	--	--	--------------------------------------	---	----------	----	---	--

36


4

  <p> <small> Bureau Veritas Italia Via </small> </p>	<p align="center"> RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA </p>	<p> 18F-IT-CTC-OPF-F-020 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G. </p>
---	---	---

<p>e</p>	<p> Per quanto attiene la durata dei lavori, si rileva la sostanziale corrispondenza fra le indicazioni cronologiche contenute nella Relazione (circa 80 gg) e quanto rappresentato nel Cronoprogramma (78gg). Oltre all'opportunità di una formale più precisa corrispondenza di tali dati, eventualmente completata in Relazione da indicazioni relative alle valutazioni riguardanti fattori climatici ed ambientali (perditempo di varia natura legati al contesto di intervento), si rammenta che - a norma dell'art.25 del DPR 207/10 - la Relazione (con le conseguenti rappresentazioni grafiche) deve esprimersi anche riguardo ai tempi necessari per la progettazione esecutiva. </p>	<p align="center">OS AF</p>	<p align="center">GC FI</p>	<p> Sarà effettuata la corrispondenza della tempistica di realizzazione dell'intervento pari a 78 gg. Inoltre si precisa che, circa i tempi di realizzazione della progettazione esecutiva, risulta contratto tra la Committenza ed il Progettista delle opere di urbanizzazione per il quale non si è ritenuto necessario richiamare in Relazione generale. </p>
----------	---	---------------------------------	---------------------------------	---

35

4

 BUREAU VERITAS ITALIA <small>Veritas Italia S.p.A. - Via S. Felice 10 - 00187 Roma - Tel. 06 4781 1111 - Fax 06 4781 1112</small>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-020 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redattore: D. B. Verificatore: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
--	---	--

5.2 Osservazioni specifiche

Di seguito vengono riportati gli elaborati per i quali sono state emesse dal gruppo di ispezione avvisi/osservazioni. La numerazione delle osservazioni segue la numerazione degli elaborati elencati al paragrafo 4 "Lista dei documenti forniti" (es. le osservazioni 1.1 sono relative all'elaborato sopra elencato con il numero 1.1.)

Legendari

BVI = Bureau Veritas Italia

GP = Gruppo di Progettazione

Prog.	Codice elaborato / rev.	Titolo/Descrizione elaborato	Osservazione BVI	avviso	Ispezz. (sigla)	Risposte GP (gruppo di progettazione)	Commento BVI
1.1	R01.2A	Relazione geologica – LOTTO 2A		AF	EN		
1.2	R01.a.2A	Allegati alla relazione geologica – LOTTO 2A		AF	EN		
1.3	R02.2A	Relazione trasportistica – LOTTO 2A		AF	FI		
			Vedi oss. generali di cui ai punti a. e c.			Gli elaborati dedicati F01.2A, F02.2A e F03.2A evidenziano, nel progetto definitivo, le reti di sottoservizi note che attraversano via Imparato e forniteci dall'Amministrazione comunale (in via non ufficiale). Si sottolinea la probabile non interferenza con le condotte e/o tubazioni idriche, elettriche e	Si prende atto della risposta e delle indicazioni fornite (si veda comunque quanto riportato al precedente punto c.)
1.4	R03.2A	Relazione sulle interferenze – LOTTO 2A		OS AF	FI		

36





RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-ONE-F-020
Revisione DD data 01.07.2013.

RIF. LPP04

Forma Emessa da Ufficio: BL_CTC

Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

3.5	G05.2A	Profili geologici e geomeccanici – LOTTO 2A	La tavola non contiene profili geologici, ma le risultanze dei sondaggi e delle prove penetrometriche. Chiarire	OS AF	EN	Si è provveduto ad aggiornare la tavola.
3.6	G06.2A	Sezioni geologiche – LOTTO 2A	Mancano le indicazioni sulla posizione della sezione individuata.	OS AF	EN	Da indicare traccia sezione.
3.7	G07.2A	Planimetria di inquadramento vincoli Autorità di Bacino (P.A.I.) – Pericolosità e Rischio Frana – LOTTO 2A		AF	EN/FI	
3.8	G08.2A	Planimetria di inquadramento vincoli Autorità di Bacino (P.A.I.) – Pericolosità e Rischio Idraulico – LOTTO 2A		AF	EN/FI	
4.1	RI01.2A	Relazione generale – LOTTO 2A	La relazione generale andrebbe integrata sulla base di quanto richiesto dall'art. 25 del DPR 207/10 ai punti b. c. f. g. i. In particolare, come richiesto, la relazione generale: b) riferisce inoltre in merito agli aspetti riguardanti le interferenze, gli espropri, il paesaggio, l'ambiente e gli	OS AF	FI	Elaborato revisionato


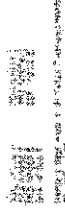
IS&F-IT-CTC-OPE-F-020
 Revisione DD data 01.07.2013
 RIF. LPP04
 Form Emesso da Ufficio: BL CTC
 Redatto: D. S. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA





			<p> <i>immobili di interesse storico, artistico ed archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione attraverso lo studio di fattibilità ambientale di cui all'art. 27</i> </p> <p> <i>c) indica le eventuali cave e discariche autorizzate ed in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva.</i> </p> <p> <i>f) riferisce in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime.</i> </p> <p> <i>g) Attesta la rispondenza al progetto preliminare e dalle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, contiene le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle</i> </p>	
--	--	--	---	--

39
 Pag. 19 di 37

 	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	18F-4T-CTC-OPE-F-020 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form. Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. / E. F. Approvato: M. G.
--	---	--



4.2	R102.2A	Relazione Idraulica -- LOTTO 2A	<p><i>indicazioni contenute nel progetto preliminare ti riferisce in merito agli criteri ed agli elaborati che dovranno comporre il progetto esecutivo ; riferisce inoltre in merito ai tempi necessari per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dell'opera eventualmente aggiornando i tempi indicati nel cronoprogramma del progetto preliminare.</i></p>	AF	EN		
4.3	R103.2A	Relazione tecnica e di calcolo degli impianti di pubblica illuminazione -- LOTTO 2A	<p>Non è indicato da dove l'impianto di illuminazione sia alimentato, mancano indicazioni e valutazioni circa la porzione di impianto a monte del punto di allaccio alla rete pubblica illuminazione, con relative protezioni ed impianto di terra. Non sono fornite indicazioni circa la sezione dei cavi MT e della corda nuda di rame (dispensore lineare). In relazione sono presenti riferimenti a componenti</p>	OS AF	LF	<p>L'impianto di illuminazione di progetto sfutterà la linea esistente in serie passante su via imparato ed alimentata da un trasformatore presente in piazzale S.Alfonso. Saranno riportati i particolari costruttivi dove indicate le informazioni mancanti. Circa il riferimento ai componenti</p>	<p>Si prende atto delle risposte fornite. In ogni caso si ritiene opportuna l'indicazione "o similare" rispetto agli apparecchi di illuminazione indicati in relazione</p>

40

 	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-020 Revisione: 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form. Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	---

4.4	R104.2A	Relazione tecnico-illustrativa del progetto del verde e degli spazi aperti – LOTTO 2A	commerciali (apparecchi di illuminazione e pali, in particolare); qualora si ritenga necessario mantenere i riferimenti dovrà essere aggiunta l'indicazione "o similari".	AF	FI	commerciali si sono intesi sempre come "tipologici" e si è ritenuto utile richiamarli trattandosi, per la tecnologia a LED, di impianti sperimentali in produzione da limitate Aziende sul territorio nazionale.	
4.5	R105.2A	Relazione sulla gestione delle materie – LOTTO 2A		AF	FI	La lettura del computo metrico è strettamente legata al file editabile che si può rendere disponibile per un'appropriata quantificazione.	
5.1	A101.2A	Computo metrico estimativo – LOTTO 2A	Non risulta possibile verificare la correttezza del computo in quanto le tavole di rilievo e di progetto non sono quotate. (V102.2A; V103.2A; V104.2A; V105.2A) voce 10/10 : al di sotto della pavimentazione drenante realizzata con masselli autobloccanti non è previsto massetto in calcestruzzo, come riportato pag. 14 della Relazione generale R101.2A e nell'elaborato di dettaglio P103.2A	ES AF	CC	La quantità pari a 3 cm va sostituita con rinterro da scavo e non con calcestruzzo. Trattasi di un errore di valutazione ma non sostanziale.	



41

  <p> ACCREDITA Bureau Veritas Italia Via </p>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-020 Revisione GO data 01.07.2013 RIF. UPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	---

				MASSELLI SABBIA GHIAIA	
	voce 11/11 vedi osservazione n.2	OS AF	CC	Da togliere solo aliquota relativa al massetto di 3 cm computato per i masselli drenanti.	
	voce 12/12 : per la realizzazione nella pavimentazione con masselli drenanti è necessario approfondire lo scavo di soli 2 cm (rispetto a quanto computato alla voce n. 4) e non di 7 cm come computato	OS AF	CC	L'approfondimento dello scavo, pari a 7 cm, è corretto tenuto conto che trattasi di una demolizione pari a circa 13 cm (3 cm di asfalto + 10 cm di massetto) a fronte di una nuova realizzazione di circa 20 cm (massello + sabbia + sottofondo in ghiaia)	
	voce 23/23: non è chiaro se la voce di EP FT_005 ripaga anche lo strato di sabbia di allietamento	OS AF	CC	Si. Vedere analisi prezzo: FT_005 allegata all'elaborato A102.2A.	
	voce 26 : non è prevista la rete elettrosaldata per la pavimentazione in massello in cls (voce n. 23) come riportato pag. 14 della Relazione generale R101.2A e nell'elaborato di dettaglio P103.2A	OS AF	CC	Trattasi di un errore di collegamento nel computo in quanto la rete affiora alla voce 24/24, ossia al massetto di posa dei basoli. Da correggere.	

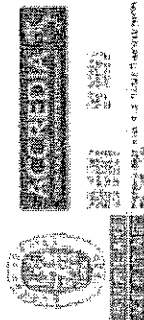
nr

42
-31-

 	<p align="center">RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA</p>	<p align="center">IS&F-IT-CTC-OPE-F-020 Revisions 00 data 01.07.2013 RIF: LPT04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.</p>
---	--	--

voce 50/71: la lunghezza del tratto di tubazione avente diametro 600 non è conforme con quanto rappresentato nella tavola II02.2A	Ø5 AF	CC	Si premette che il tratto di tubazione 107-109 (con diametro Ø550), è stato assimilato, dal punto di vista economico, ad un diametro Ø600 per i seguenti motivi: - modesta lunghezza del tratto Ø600 ; - prezzo pressochè simile al Ø600 evitando, conseguentemente, la redazione di una nuova analisi.	
voce 51/72 : vedi osservazione n. 7	Ø5 AF	CC	Osservazione enucleata al p.to 7.	
voce 52/73: vedi osservazione n. 7, l'altezza del rinterro è errata	Ø5 AF	CC	L'altezza del rinterro è corretta e calcolata secondo quanto in appresso: 200 (interrovi-50) (tubazione)-40 (interrovi-53 (dimensione esistente) =47 cm	
voce 55/76 : l'altezza del rinterro è errata	Ø5 AF	CC	L'altezza del rinterro è corretta e calcolata secondo quanto in appresso: 200 (interrovi-50) (tubazione)-40 (interrovi-53 (dimensione esistente) =57 cm	
voce 62/83 : l'altezza del rinterro	Ø5 AF	CC	L'altezza del rinterro andrebbe ridotta di soli 3 cm e calcolata	

3 } #





RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-OPE-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Formi Emissio da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. / E. P. Approvato: M. G.

è errata				secondo quanto in appresso: 156 (dimensioni) -50 (altezza) -40 (profondità) 53 (dimensione e diametro) = 17 cm Da aggiornare.
voce 65/86 : l'altezza del rinterro è errata	OS AF	CC	L'altezza del rinterro andrebbe ridotta di 13 cm e calcolata secondo quanto in appresso: 150 (dimensioni) -50 (altezza) -40 (profondità) 53 (dimensione relativa) = 7 cm Da aggiornare	
voce da 66/87 a 70/91 : la profondità dei pozzetti non corrisponde con quanto rappresentato nella tavola IIF02.2A	OS AF	CC	Per i pozzetti è stata considerata l'altezza massima di scavo per ogni tratto, in via cautelativa dal punto di vista prettamente economico e stante la standardizzazione delle altezze degli stessi riportati nelle voci di prezzo.	
voce 72/93 : vedi osservazione n. 13	OS AF	CC	Osservazione emendata al p.to 13.	
manca il computo del calcestruzzo magro di sottofondazione alla struttura per rampicanti	OS AF	CC	Da aggiornare.	
manca il foglio di protezione in	OS	CC	Da aggiornare.	

54

45

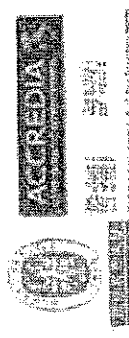
RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

IRF-IT-GTC-OPE-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL_GTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

	<p>pead previsto in prossimità delle fognature come riportato in dettaglio alla pag. 07 dell'elaborato P103.2A</p>	AF			
	<p>87 / 54 FT_028 Trasformatore in muffola da 750w 20/20a: si chiedono chiarimenti circa la quantità indicata in computo contrariamente a quanto previsto in progetto (1 trasformatore per ogni palo)</p>	OS AF	LF	<p>I trasformatori afferiscono alla eventuale necessità di inserirli come trasformatori interserie per la diramazione di più circuiti secondari. I successivi sopralluoghi e gli incontri con gli uffici tecnici hanno evidenziato che, il trasformatore presente in piazzale S. Alfonso e che alimenta tutta via imparato, risulta sufficiente per le potenze in gioco con la tecnologia LED.</p>	<p>Si prende atto della risposta fornita.</p>
5.2	A102.2A	OS	GC FI	<p>Il prezzario di riferimento adottato è desumibile dalla nota a piè di pagina delle schede di analisi dei nuovi prezzi "tabelle bimestrali del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, con riferimento alla Provincia di Napoli ed al periodo Marzo-Aprile 2011".</p>	<p>Si prende atto dell'impostazione adottata, si ritiene comunque ancora valida l'osservazione inerente l'aggiornamento dei prezzi utilizzati.</p>

45
- 34 -

96





RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

IBF-IT-CTC-OPE-F-020
Revisione DD data 01.07.2013.
RIF. LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. E. P. Approvato: M. G.

			<p>vigore nell'anno di stipula della convenzione tra il Comune di Napoli e Cdp Immobiliare (2012). L'aliquota di Spese Generali è quella regolarmente in uso nel listino della Regione Campania come desumibile dalle analisi prezzo ufficiali.</p>
			<p>Si tratta di refuso grafico per effetto della continuità nella redazione dei fogli di calcolo. Non si modifica il prezzo in quanto la manodopera non interviene nella sua composizione.</p>
		GC	
	<p>È opportuno precisare il prezzario di riferimento in premessa all'EPU, motivando adozioni diverse dalle indicazioni contenute nel Preliminare ed automaticamente derivanti dall'applicazione del Regolamento ed esprimendo, altresì, una eventuale conferma della congruità dell'aliquota di spese generali applicata con il quadro della complessiva effettiva onerosità dello specifico intervento (p.e. fasizzazione da cronoprogramma, oneri ambientali di cui a pag.7, ecc).</p>		
			<p>La succitata nota ("tabelle bimestrali del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, con riferimento alla Provincia di Napoli ed al periodo Marzo-Aprile 2011") è riportata anche ove non applicabile (FT.010.bis) per l'assunzione di diverso riferimento (nel caso indicato, Assoverde) (FT.020 - Comune di Napoli)</p>

47

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-OPF-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
Rif. LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. / E. P. Approvato: M. G.

		Chiarire la provenienza delle percentuali applicate nelle analisi prezzi per valutare gli oneri sicurezza inclusi nell'aliquota per spese generali.	GC	Raffronti con prezzi e percentuali simili.	
		In alcune analisi sono adottate tariffe desunte da listino Assoverde 2012, che risultano non congruenti sia con il riferimento delle voci a tariffe 2011 sia alla data di formulazione ed elaborazione del progetto (2014/2015)	GC	Il listino Assoverde utilizzato è in linea con l'anno di sottoscrizione della Convenzione (2012).	
		FT.005: si richiedono chiarimenti circa l'incidenza di 0,07 mc di sabbia e di 13,87 qle/km di autocarro per mq di massello posato	GC	La quantità di sabbia è quella necessaria per la posa dei masselli e desumibile dalle analisi prezzo dei listini ufficiali della Regione Campania. Per il trasporto si è considerata l'incidenza complessiva sul prezzo per effetto dell'intera fornitura, tenuto conto che, per la quantità in oggetto, si è stimato un costo del trasporto complessivo pari a circa € 900÷950 per 651 mq (da computo) di masselli con	





	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-020 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP046 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	---

		<p>FT.006: si richiedono chiarimenti circa l'incidenza di manodopera nell'ambito di una voce che appare come mero sovrapprezzo per maggiori quantità di conglomerato e chiarire l'assenza di fattori rappresentativi del volume di materiale da fornire effettivamente per realizzare il cm reso di pavimentazione finita</p>	GC	<p>un'incidenza di 1.43 €/mq.</p> <p>Non si tratta di un sovrapprezzo ma di una lavorazione per la quale la manodopera risulta costante, si interviene sulla quantità (nel caso specifico 0.01 mc inteso come 1.00x1.00x0.01 mc) e non considerando l'aliquota dei macchinari.</p>	<p>Si conferma che la voce appare come sovrapprezzo relativo ad una maggior consumo di materiale per la realizzazione di uno spessore reso "maggiorato", laddove - essendo già compensato l'impiego di manodopera nella voce principale (relativa alla stesa dello strato da 3 cm. D'altro canto, tale è stato il corretto approccio - nella medesima analisi - con riguardo ai mezzi di stesa, che non compaiono e perciò non incidono per il cm in più, da realizzare contestualmente (e dunque negli stessi tempi) dei primi 3 cm. Rimane non condivisibile, perciò, che sia considerata l'incidenza della manodopera e, per giunta, per 1,23 €/mq, medesimo valore che assume nella voce</p>
--	--	---	----	--	--

58 A

<p>FT.063 per la stesa dello strato di 3 cm.</p>	<p>Il riscontro corrisponde al corretto approccio di una variante in corso d'opera. In fase di progettazione DEVE essere adottato il prezzario vigente; nel caso specifico, avendo derogato da tale prescrizione, non è condivisibile l'incongruenza temporale e gli NP devono essere "contemporanei" al prezzario adottato. Peraltro, per coerenza anche quegli NP dedotti da altri listini (cfr Assoverde) dovrebbero allora essere desunti dagli ultimi aggiornamenti dei medesimi.</p> <p>RUP: il progetto definitivo del Lotto 2A in esame risponde al listino dell'anno 2011, in vigore nell'anno di stipula (2012) della Convenzione tra Comune di</p>	<p>Coerentemente con l'epoca di formulazione dei nuovi prezzi (in relazione alle condizioni attuali di mercato), è opportuno riferirsi ad offerte contemporanee delle Aziende contattate e giustificative delle analisi stesse.</p> <p style="text-align: center;">GC</p> <p>FT.061-062: è riportato un prezzo di fornitura da listino Politeco 2013, privo di alcun esplicito "riallineamento" al Prezzario di riferimento</p>
--	---	---


49

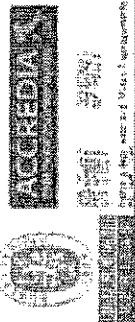



RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-OPE-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. / E. P. Approvato: M. G.

				<p>il prezzo NPV11 risulta non analizzato</p> <p>Si nota l'applicazione di un prezzo per trasporto di materiale proveniente da scavi per l'allontanamento di materiali di ogni natura, escluso il freato per il quale non risulta computato il trasporto a discarica.</p>		<p>5.3</p> <p>AI03.2A</p> <p>Quadro economico -- LOTTO ZA</p>
<p>Napoli e Fintecna Immobiliare S.r.l. (ora CDP Immobiliare S.r.l.); ciò è confermato anche da un recente pronunciamento (mail del 17/06/15) dell'Rdp del Comune di Napoli.</p>	<p>E' incluso nel listino Assoverde 2012 (cod. 15030131) non menzionato nelle analisi prezzi. Da aggiungere.</p>	<p>GC</p>				
	<p>L'osservazione non trova applicazione in quanto la fresatura è computata (vedi richiami alle voci 6 e 7 del trasporto voce 33).</p>	<p>GC</p>				
	<p>Per la redazione del QE si è assunto quale dato in ingresso la tipologia di procedura di appalto interno alla stessa Committenza. Inoltre, partendo dal vincolo preordinato alla Convenzione, ossia gli € 2'000'000,00 quali importo dei lavori al lordo delle</p>	<p>GC</p>	<p>OS AF</p>			
				<p>Si osserva che il Quadro Economico non è articolato secondo tutti i punti indicati dall'art 15 del Regolamento. Dal punto di vista sostanziale per la determinazione della spesa, fatta la salva la nota che precisa il concordamento delle "somme a</p>		

50 





RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-CTC-OPF-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

	<p>disposizione" con il Comune di Napoli, si richiedono chiarimenti sulla valutazione degli oneri di conferimento, sull'assenza di previsioni di costi per la risoluzione di interferenze, sull'assenza di costi relativi alla successiva fase di progettazione esecutiva e relative fasi di indagine.</p>			<p>somme a disposizione per la realizzazione di una stralcio funzionale di via Imparato, si sono eliminate le voci delle somme a disposizione non necessarie. In riferimento alla stima degli oneri di conferimento a discarica, la stessa è stata fatta su base percentuale dei lavori. L'assenza dei costi per gli imprevisti risponde già a quanto detto in precedenza sulla realizzabilità degli interventi a cura della CdP Immobiliare. Infine, i costi delle spese tecniche sono inclusi nella voce B3.</p>	
5.4	Ai04.2A	OS AF	GC FI	<p>Sarà adeguata la corrispondenza dei tempi di realizzazione fra Relazione generale e Cronoprogramma. Inoltre, i tempi della progettazione esecutiva risultano contrattualizzati tra la Committenza ed il tecnico Progettista delle opere di</p>	<p>Si prende atto di quanto risposto (vedi comunque quanto riportato al punto c.)</p>

51

-40-


Società per Azioni
Sede e Direzione Generale: Via S. Maria, 10 - 00187 Roma
Tel. 06/4781111 - Fax 06/4781112

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA


I&F-IT-CTC-DPE-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. / E. P. Approvato: M. G.

5.5	A105.2A	Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza – LOTTO 2A		AF	LF	urbanizzazione e non si è ritenuto doveroso richiamarli.	
5.6	A106.2A	Disciplinare descrittivo e prestazionale – LOTTO 2A	All'interno dell'elaborato sono presenti riferimenti normativi obsoleti e risultano mancanti molti riferimenti vigenti ed applicabili al progetto. La designazione dei cavi di distribuzione elettrica risulta assolutamente inadeguata (manca indicazione della tipologia dei cavi MT e BT, sono indicate formazioni e sezioni non pertinenti, ecc.). Manca la specifica tecnica dell'alimentatore MT per i corpi illuminanti.	OS AF	LF	Trattasi di refusi grafici da aggiornare. Saranno ulteriormente inserite le caratteristiche tipologiche dell'alimentatore in serie alla base di ogni palo della pubblica illuminazione.	Si prede atto delle correzioni ed integrazioni prodotte.
6.1	FI01.2A	Planimetria interferenze – Rete fognaria – LOTTO 2A	Le indicazioni del limite lotto (linea Rossa Tratteggiata) si sovrappongono ad alcune linee di progetto (tra l'altro di analogo colore, rendendo difficoltosa la lettura dell'elaborato.	OS AF	EN	Saranno graficamente rese leggibili le linee interferenti.	
6.2	FI02.2A	Planimetria interferenze –	Vedi comunque oss. generali a e c	AF	FI		

52



48






RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-OPE-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. UPP04
Fermi Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.


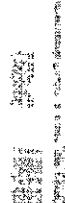
6.3	F03.2A	Reti tecnologiche, Arin, Gas – LOTTO 2A Planimetria interferenze – Rete elettrica – LOTTO 2A	Vedi comunque oss. generali a e c	AF	FI	
7.1	B101.2A	Indicazione dei superamenti dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC)		AF	FI	
7.2	B102.2A	Indicazione dei punti di indagine ARPAC ricadenti nell'area di intervento		AF	FI	
8.1	V101.a.2A	Planimetria di inquadramento area di intervento su rilievo – LOTTO 2A		AF	FI	
8.2	V101.b.2A	Planimetria di inquadramento del progetto – LOTTO 2A		AF	FI	
8.3	V101.c.2A	Planimetria di inquadramento area di intervento su catastale – LOTTO 2A		AF	FI	
8.4	V102.2A	Rilievo stato di fatto – LOTTO 2A		AF	FI	
8.5	V103.2A	Planimetria di progetto – LOTTO 2A	Mancano indicazioni su alcune dimensioni e sulle quote altimetriche (accessi, ecc)	OS AF	EN	Da implementare le quote esistenti.

 <small>ACCREDITA</small> <small>CONFERMA IL LIVELLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI</small> <small>CONFERMA IL LIVELLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI</small> <small>CONFERMA IL LIVELLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI</small>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-020 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redattori: D. B. Verificato: F. / E. P. Approvato: M. G.
--	---	---

	Sezioni tipo – LOTTO 2A	Le sezioni contengono delle figure colorate, delle quali, qualora individuassero sottoservizi, manca una legenda che ne chiarisca il significato. Inoltre le stesse figure non sono individuate planialtimetricamente.	AF	EN	Trattasi di refuso grafico in quanto nella compilazione dell'elaborato è sfuggita la legenda. Circa l'individuazione planialtimetrica la stessa è da intendersi presunta in quanto non è possibile reperire informazioni a riguardo presso gli Enti preposti.	Si prende atto della risposta (vedi comunque quanto riportato al punto c.)
8.6	Vi04.2A	Sezioni trasversali dei tracciati stradali – LOTTO 2A	OS AF	EN		
8.7	Vi05.2A	Schema di circolazione di progetto – LOTTO 2A	AF	EN		
8.8	Vi06.2A	Segnaletica – LOTTO 2A	AF	EN		
8.9	Vi07.2A	Planimetria paesaggistica e delle opere a verde – LOTTO 2A	AF	FI		
9.1	PI01.2A	Sezioni tipo e zoom planimetrici – LOTTO 2A	AF	FI		
9.2	PI02.2A	Album dei dettagli : pavimentazioni, opere a verde, arredi – LOTTO 2A	AF	FI		
9.3	PI03.2A	Planimetria dell'impianto di pubblica illuminazione – LOTTO 2A	OS AF	LF	Da Implementare.	Si prende atto delle integrazioni prodotte.
10.1	II01.2A					

54



[Handwritten signature]

 	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	184F-JT-CTC-OPE-F-020 Revisione 00, data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
--	--	---

10.2	1102.2A	Particolari pubblica illuminazione - LOTTO 2A	<p>particolare dell'alimentatore MT con relativi collegamenti elettrici in ingresso e uscita.</p> <p>Sono presenti riferimenti a componenti commerciali (apparecchi di illuminazione e pali, in particolare); qualora si ritenga necessario mantenere i riferimenti dovrà essere aggiunta l'indicazione "o similari".</p>	QS AF	LF	<p>Circa il riferimento ai componenti commerciali si sono intesi sempre come "tipologici" e si è ritenuto utile richiamarli trattandosi, per la tecnologia a LED, di impianti sperimentali in produzione da limitate Aziende sul territorio nazionale. Sarà aggiunta la dicitura "o similari".</p> <p>Tale prescrizione è contemplata in altro lotto come indicato in legenda dell'elaborato 1101.2A.</p>	<p>Si prende atto delle risposte fornite. In ogni caso si ritiene opportuna l'indicazione "o similari" rispetto agli apparecchi di illuminazione indicati nell'elaborato.</p>
11.1	1101.2A	Planimetria rete fognaria - LOTTO 2A	<p>Con riferimento all'elaborato si riporta la prescrizione fatta sul progetto preliminare di cui al punto a. dal Servizio ciclo integrale delle acque prot 745693 del 08.10.13:</p> <p><i>In riferimento al sistema fognario sulla via De Roberto si prescrive la realizzazione, prima della sua immissione nel collettore dello sperone, di derivatori di acque nere e di prima pioggia il cui recapito sia costituito dalla fogna fecale di progetto.</i></p>	QS AF	FI	<p>Si prende atto di quanto dichiarato dal GP.</p>	
11.2	1102.2A	Profilo longitudinale rete	<p>Manca una planimetria con l'indicazione dei picchetti per i</p>	QS	EN	<p>I picchetti sono indicati nella</p>	

SS AB

-44-



 	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	18.F.IT-CTC-OPE-F-020 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Formi Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	--

11.3	di smaltimento acque bianche -- LOTTO 2A Particolari costruttivo rete di smaltimento acque bianche -- LOTTO 2A	singoli tratti.	AF	planimetria di cui all'elaborato Iff01.2A.	
Iff03.2A			AF		

56

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]
-45-

  <p> <small> ACCREDITA ACCREDITAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI ECONOMICI S.p.A. Via Salaria, 459 00198 Roma, Italia Tel. +39 06 499981 Fax +39 06 499982 Email: info@accredita.it Web: www.accredita.it </small> </p>	<p align="center"> RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA </p>	<p align="center"> I&F-IT-CTC-OPE-F-020 Revisione 00 data 01.07.2018 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. / E. P. Approvato: M. G. </p>
---	---	---

5. Commenti conclusivi

Nel corso della nostra attività di verifica abbiamo emesso pareri contenuti in rapporti e/o corrispondenze, elencate al precedente punto 2 del presente rapporto.

Era compito del soggetto destinatario dei suddetti documenti dare seguito a tali pareri secondo le modalità ritenute dallo stesso più opportune.

Con riferimento al progetto 'opere infrastrutturali integrative Lotto 2A - ex Area ICMi via Ferrante Imparato 501 - Napoli' alla luce delle risposte e delle integrazioni progettuali fornite possono ritenersi sostanzialmente raggiunti gli obiettivi richiesti dal DPR 207/2010 per un progetto definitivo (sez. III art. 24 e succ.).

Per le osservazioni sul progetto ancora presenti (osservazioni con sigla OS di cui ai paragrafi 5.1 e 5.2 del presente rapporto finale di verifica) si rimanda al RUP la valutazione conclusiva.

57

46



B

CDP IMMOBILIARE S.r.l.

58

VERBALE DI VALIDAZIONE DI PROGETTO DEFINITIVO

(Art. 55 DPR 207/2010)

Oggetto: Convenzione rep. n.83752 del 28/12/2012: realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse al nuovo insediamento produttivo - ex Area I.C.M.I. - sito in Napoli, via Ferrante Imperato, 501 - Ambito n.13-ex raffinerie della Variante al piano regolatore generale approvata con DPGRC n.323 dell'11/06/2004.

Progettazione definitiva di via Ferrante Imperato - Lotto 2A (da via De Roberto a Strada pubblica "S1").

Premesso:

- che il Grande progetto "Riqualificazione urbana area portuale di Napoli est" finanziato con i fondi POR-FESR 2007-2013 include, tra i vari interventi a farsi, la riqualificazione del nodo viabilistico nel quale confluiscono via Imperato/via Traccia a Poggioreale, via De Roberto, via Miraglia, via del Macello, la strada statale 162 ed il nuovo sottopasso veicolare via Traccia-via Miraglia;
- che l'art.2 comma 1 lettera c) della Convenzione in oggetto, stipulata tra la Fintecna Immobiliare S.r.l. (oggi CDP Immobiliare S.r.l.) e l'Amministrazione comunale della città di Napoli, stabilisce che la Fintecna Immobiliare S.r.l. curi la progettazione preliminare e definitiva delle suddette opere infrastrutturali in quanto complementari all'intervento di reindustrializzazione del dismesso complesso "ex Area I.C.M.I.", di proprietà della stessa Fintecna Immobiliare S.r.l., sito in Napoli alla via Ferrante Imperato n.501;
- che l'art.2 comma 1 lettera d) della predetta Convenzione affida alla Fintecna Immobiliare S.r.l. anche "la progettazione esecutiva e la realizzazione di uno stralcio funzionale delle opere di cui

J

Ag

Y

59 H

al precedente punto c), fino alla concorrenza dell'importo di € 2.000.000,00, quale desumibile dal quadro economico dell'intervento";

- che con nota prot. n.317 del 21/01/2013 la Fintecna Immobiliare S.r.l. trasmise al Comune di Napoli il progetto preliminare delle citate opere infrastrutturali;
- che a seguito di esame da parte dei competenti Servizi tecnici comunali, con nota prot. n.2140 del 23/05/2013 la Fintecna Immobiliare S.r.l. ritrasmise al Comune di Napoli il progetto preliminare delle suddette opere infrastrutturali integrato secondo le indicazioni fornite dai predetti Servizi;
- che tale progetto preliminare venne approvato, con alcune prescrizioni da recepirsi nella successiva fase di progettazione definitiva, con Delibera di Giunta comunale n.782 del 30/10/2013, trasmessa alla Fintecna Immobiliare S.r.l. con nota del Comune di Napoli prot. PG/2013/864025 del 18/11/2013;
- che la Fintecna Immobiliare S.r.l. trasmise al Comune di Napoli il progetto definitivo delle opere infrastrutturali in questione con nota prot. n.577 del 04/02/2014;
- che a seguito dei successivi incontri tenutisi presso la Casa comunale fra i progettisti della Fintecna Immobiliare S.r.l. ed i rappresentanti dei competenti Servizi tecnici comunali, nonché dell'ulteriore corrispondenza intercorsa, si è deciso di suddividere le predette opere infrastrutturali in sei stralci funzionali:

- 1) Lotto 1A - via Miraglia, via Tarantini, via Parisi, via del Pascone, via del Macello;
- 2) Lotto 1B - via De Roberto;
- 3) Lotto 2A - via Traccia/via Ferrante Imparato da via De Roberto alla Strada pubblica "S1" di accesso al nuovo insediamento produttivo ed al nuovo Parco urbano "PU" dell'ex Area I.C.M.I.;
- 4) Lotto 2B - via Ferrante Imparato dalla predetta Strada pubblica "S1" a via Galileo Ferraris;
- 5) Lotto 3A - sottopasso via Traccia/via Miraglia, rampa d'uscita SS162Dir, traversa Macello, intersezione via Imparato/via De Roberto e relativo parcheggio;
- 6) Lotto 3B - rotonde via De Roberto e riqualificazione e dismissione rampe esistenti;

J

AG

-48-

60 AB

- che in particolare si è stabilito che il Lotto 2A corrisponde allo stralcio funzionale di cui all' art.2 comma 1 lettera d) della Convenzione in oggetto;
- che con nota prot. n.3571 del 30/09/2014 la CDP Immobiliare S.r.l. (già Fintecna Immobiliare S.r.l.) ha trasmesso al Comune di Napoli i progetti definitivi dei Lotti 1A, 1B, 2A, 2B, 3B ed uno studio di fattibilità per il Lotto 3A;
- che a seguito dei pareri espressi dai competenti Servizi tecnici comunali al termine di un incontro tenutosi presso la casa comunale in data 03/11/2014 sui progetti definitivi dei soli Lotti 1A, 2A e 2B si è reso necessario provvedere alla revisione di tali progetti, poi ritrasmessi debitamente aggiornati al Comune di Napoli con nota CDP Immobiliare S.r.l. prot. n.107 del 14/01/2015;
- che il Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi del Comune di Napoli ha successivamente richiesto (nota prot. n.PG/2015/273390 del 27/03/2015, nota prot. n.PG/2015/543726 del 03/07/2015 e nota prot. n.PG/2015/0626313 del 03/08/2015) ulteriori modifiche ed integrazioni per i progetti definitivi dei Lotti 1A, 2A e 2B;
- che in particolare, per la conclusiva approvazione del progetto definitivo del Lotto 2A il Comune di Napoli ha recentemente segnalato per le vie brevi che è necessario che la CDP Immobiliare S.r.l. proceda alla preventiva "Validazione" dello stesso in ossequio alla vigente normativa in materia di lavori pubblici;
- che è quindi necessario e urgente provvedere alla Validazione del progetto definitivo del Lotto 2A in parola.

CF

Considerato:

- che il progetto definitivo del Lotto 2A (via Traccia/via Ferrante Imparato da via De Roberto alla Strada pubblica "S1"), redatto dalla IN.CO.SE.T. S.r.l. per incarico (Impegno n.510 - IMM.08.03, prot. n.3793 del 07/09/2012) conferito da Fintecna Immobiliare S.r.l. (oggi CDP Immobiliare S.r.l.), è stato sottoposto a verifica, ai sensi degli artt. 52 e 53 del D.P.R. 207/2010, da parte dell'Organismo di Ispezione BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A. incaricato da CDP Immobiliare S.r.l. (Impegno n.170 - IMM.08.03, prot. n.1887 del 30/04/2015);

AS

Y
-49-

61 H

- che nel merito di tale verifica BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A. ha emesso un Rapporto iniziale con osservazioni in data 15/06/2015;
- che a seguito di analisi congiunta di dette osservazioni la IN.CO.SE.T. S.r.l. ha proceduto a fornire le modifiche e le integrazioni progettuali richieste nella revisione ultima del progetto;
- che a completamento dell'istruttoria eseguita l'Organismo di Ispezione incaricato ha emesso in data 20/01/2016 il Rapporto finale di verifica;
- che tale Rapporto contiene ancora alcune osservazioni di carattere generale e specifico che potranno essere risolte nella successiva fase della progettazione esecutiva;
- che all'ultima pagina di detto Rapporto si legge che "Con riferimento al progetto 'opere infrastrutturali integrative Lotto 2A - ex Area ICMI via Ferrante Imparato 501 - Napoli' alla luce delle risposte e delle integrazioni progettuali fornite possono ritenersi sostanzialmente raggiunti gli obiettivi richiesti dal DPR 207/2010 per un progetto definitivo (sez. III art.24 e succ.)."

Tanto premesso e considerato:

l'anno 2016 il giorno 21 del mese di gennaio, in Napoli, presso l'ufficio di cantiere della Direzione Lavori di CDP Immobiliare S.r.l. per la realizzazione del nuovo insediamento produttivo in oggetto sito al civico n.501 di via Ferrante Imparato, il sottoscritto Dott. Ing. SECCIA Alessandro, nella sua qualità di Responsabile Unico del Procedimento per incarico conferitogli da CDP Immobiliare S.r.l. con nota prot. n.3138 del 02/08/2013, previa convocazione effettuata per le vie brevi, ha incontrato il Dott. Ing. TROISI Claudio, titolare della Società di progettazione incaricata IN.CO.SE.T. S.r.l.; a seguito degli ultimi controlli progettuali svolti insieme a detto titolare nel corso dell'incontro, il sottoscritto, sulla base delle effettuate verifiche di conformità alla normativa vigente (artt. 52 e 53 del D.P.R. 207/2010) e con particolare riferimento al suindicato Rapporto finale di verifica emesso, ex art. 54 comma 7 del D.P.R. n.207/2010, dalla BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A., è del parere che il progetto definitivo del Lotto 2A (via Traccia/via Ferrante Imparato da via De Roberto alla Strada pubblica "S1") può ritenersi validato in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.

J
Ag

L
-50-

62 #

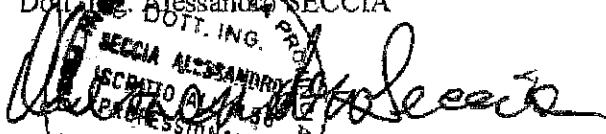
In conclusione, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n.207/2010, con la firma del presente verbale il sottoscritto Responsabile Unico del Procedimento attesta la validazione del progetto definitivo in questione, redatto secondo l'art.24 del D.P.R. n.207/2010 e definito dagli elaborati di cui all'unito elenco.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, li 21/01/2016

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Ing. Alessandro SECCIA
 DOTT. ING. PRO
 SECCIA ALESSANDRO
 ISCRITTO AL R.G. 188
 PROFESSIONALE
 COL N. 8622
 ORDINE DI NAPOLI



Il titolare della Società di Progettazione IN.CO.SE.T. S.r.l.

Dott. Ing. Claudio Troisi



ORDINE DEGLI INGEGNERI
 DI NAPOLI
 COL N. 3730
 TROISI
 CLAUDIO



COMUNE DI NAPOLI

NAPOLI- AREA EX I.C.M.I. VIA FERRANTE IMPARATO N.501 Opere infrastrutturali integrative

Progetto Definitivo

Responsabile Unico del Procedimento: arch. Giovanni Lanzuse
Ufficio - Servizio del sistema delle infrastrutture
di trasporto, delle opere a rete e dei parcheggi

CdP Immobiliare: COORDINAMENTO arch. Francesco Maione
arch. Antonella Pazzanese

Gruppo di progettazione
Infrastrutture e impianti: In.Co.Se.T. S.r.l. a socio unico - ing. Claudio Troisi
Paesaggio: LAND Milano S.r.l. - arch. Andreas Kipar



84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) - Via E. Di Marino n.11
tel. +390898420196 fax +390898420197
www.incoaset.it e-mail info@incoaset.it

Certificazione del Sistema Qualità
ISO 9001 : 2008 RINA
certificato n° 15349/06/S

Elenco elaborati			DATA	EE.2A		
LOTTO 2A - Via Imparato da via De Roberto a strada pubblica area Icmi			SCALA			
REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	
			F. Casaburi	V. D'Amato	C. Troisi	
			25.00.2014	27.08.2014	29.08.2014	
01	Revisione a seguito della conferenza dei servizi del 3/11/2014	dicembre 2014				
02	Revisione a seguito di indicazioni dell'Amministrazione Comunale	marzo 2015				
03	Revisione a seguito delle note PG/2015/0626313 del 03/08/2015 e PG/2015/543726 del 03/07/2015 (Comune di Napoli) e Documento di Validazione n° 111063/15/FF/II del 15/06/2015 (BUREAU VERITAS ITALIA)	agosto 2015				

COMMESSA I 08 12	PROGETTO P D	CODICE ELABORATO EE 2 A	REVISIONE R 3	N° FOGLI 1	FORMATO A4	NOME FILE I.08.12-PD-EE.2A-R3.pdf
---------------------	-----------------	----------------------------	------------------	---------------	---------------	--------------------------------------

Il presente elaborato è di nostra proprietà. Si è divieto a chiunque di riprodurlo o renderlo noto a terzi senza nostra autorizzazione. Legge 22-4-1 n. 633 art. 2675 e segg. C.C.

64

ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE VIA IMPARATO - LOTTO 2A			
Codice	TITOLO	Scala	Revisione
ELABORATI GENERALI (PER OGNI LOTTO)			
RELAZIONI			
RO1.2A	Relazione geologica - LOTTO 2A		rev. 1 (dicembre 2014)
RO1.a.2A	Allegati alla relazione geologica - LOTTO 2A		rev. 1 (dicembre 2014)
RO2.2A	Relazione trasportistica - LOTTO 2A		rev. 1 (dicembre 2014)
RO3.2A	Relazione sulle interferenze - LOTTO 2A		rev. 2 (agosto 2015)
RO4.2A	Studio di fattibilità ambientale - LOTTO 2A		rev. 3 (agosto 2015)
ELABORATI DI ANALISI			
Inquadramento urbanistico			
T01.2A	Corografia di inquadramento - LOTTO 2A	1/25000	rev. 1 (dicembre 2014)
T02.2A	Corografia generale - LOTTO 2A	1/10000	rev. 1 (dicembre 2014)
T03.2A	Stralcio del Piano Regolatore Generale - Zonizzazione - LOTTO 2A	1/5000	rev. 1 (dicembre 2014)
T04.2A	Stralcio del Piano Regolatore Generale - Ambiti - LOTTO 2A	1/5000	rev. 1 (dicembre 2014)
Geologia			
G01.2A	Planimetria con ubicazione delle indagini geognostiche - LOTTO 2A	1/5000	rev. 1 (dicembre 2014)
G02.2A	Carta geologica - LOTTO 2A	1/5000	rev. 1 (dicembre 2014)
G03.2A	Carta geomorfologica - LOTTO 2A	1/5000	rev. 1 (dicembre 2014)
G04.2A	Carta idrogeologica - LOTTO 2A	1/5000	rev. 1 (dicembre 2014)
G05.2A	Stratigrafie e grafici prove penetrometriche - LOTTO 2A	1/500 1/5000	rev. 1 (dicembre 2014)
G06.2A	Sezioni geologiche - LOTTO 2A	varie	rev. 2 (agosto 2015)
G07.2A	Planimetria di inquadramento vincoli Autorità di Bacino (P.A.I.) - Pericolosità e Rischio Frana - LOTTO 2A	1/10000	rev. 1 (dicembre 2014)
G08.2A	Planimetria di inquadramento vincoli Autorità di Bacino (P.A.I.) - Pericolosità e Rischio Idraulico - LOTTO 2A	1/10000	rev. 1 (dicembre 2014)
ELABORATI SPECIFICI (PER SINGOLO LOTTO)			
RELAZIONI			
RI01.2A	Relazione generale - LOTTO 2A		rev. 3 (agosto 2015)
RI02.2A	Relazione idraulica - LOTTO 2A		rev. 1 (dicembre 2014)
RI03.2A	Relazione tecnica e di calcolo degli impianti di pubblica illuminazione - LOTTO 2A		rev. 2 (agosto 2015)
RI04.2A	Relazione tecnico-illustrativa del progetto del verde e degli spazi aperti - LOTTO 2A		rev. 3 (agosto 2015)
RI05.2A	Relazione sulla gestione delle materie - LOTTO 2A		rev. 3 (agosto 2015)
ELABORATI AMMINISTRATIVI			
AI01.2A	Computo metrico estimativo - LOTTO 2A		rev. 3 (agosto 2015)
AI02.2A	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi - LOTTO 2A		rev. 3 (agosto 2015)
AI03.2A	Quadro economico - LOTTO 2A		rev. 3 (agosto 2015)
AI04.2A	Cronoprogramma - Lotto 2A		rev. 1 (dicembre 2014)
AI05.2A	Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza - LOTTO 2A		rev. 1 (dicembre 2014)
AI06.2A	Disciplinare descrittivo e prestazionale - LOTTO 2A		rev. 2 (marzo 2015)
ELABORATI GRAFICI			
Interferenze			
FI01.2A	Planimetria interferenze - Rete fognaria - LOTTO 2A	1/500	rev. 2 (agosto 2015)
FI02.2A	Planimetria interferenze - Reti tecnologiche, Arin, Gas - LOTTO 2A	1/500	rev. 1 (dicembre 2014)
FI03.2A	Planimetria interferenze - Rete elettrica - LOTTO 2A	1/500	rev. 1 (dicembre 2014)
Elaborati ambientali			
BI01.2A	Indicazione dei superamenti dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC)		rev. 0 (marzo 2015)
BI02.2A	Indicazione dei punti di indagine ARPAC ricadenti nell'area di intervento	1/2000	rev. 0 (marzo 2015)
Viabilità			
VI01.a.2A	Planimetria di inquadramento area di intervento su rilievo - LOTTO 2A	1/2000	rev. 1 (dicembre 2014)
VI01.b.2A	Planimetria di inquadramento del progetto - LOTTO 2A	1/2000	rev. 1 (dicembre 2014)
VI01.c.2A	Planimetria di inquadramento area di intervento su catastale - LOTTO 2A	1/1000	rev. 1 (dicembre 2014)
VI02.2A	Rilievo stato di fatto - LOTTO 2A	1/500	rev. 2 (agosto 2015)
VI03.2A	Planimetria di progetto - LOTTO 2A	1/500 - 1/250	rev. 3 (agosto 2015)
VI04.2A	Sezioni tipo - LOTTO 2A	1/100	rev. 2 (marzo 2015)
VI05.2A	Sezioni trasversali dei tracciati stradali - LOTTO 2A	varie	rev. 1 (dicembre 2014)
VI06.2A	Scherna di circolazione di progetto - LOTTO 2A	1/5000	rev. 1 (dicembre 2014)
VI07.2A	Segnaletica - LOTTO 2A	1/1000	rev. 2 (agosto 2015)
Interventi di inserimento paesaggistico, ambientale, architettonico			
PI01.2A	Planimetria paesaggistica e delle opere a verde - LOTTO 2A	1/250 - 1/500	rev. 3 (agosto 2015)
PI02.2A	Sezioni tipo e zoom planimetrici - LOTTO 2A	1/50	rev. 2 (agosto 2015)
PI03.2A	Album dei dettagli: pavimentazioni, opere a verde, arredi - LOTTO 2A	1/10 - 1/20 - 1/50	rev. 3 (agosto 2015)
Impianti di pubblica illuminazione			
II01.2A	Planimetria dell'impianto di pubblica illuminazione - LOTTO 2A	1/500	rev. 2 (agosto 2015)
II02.2A	Particolari pubblica illuminazione - LOTTO 2A	-	rev. 2 (agosto 2015)
Impianto fognario			
IIF01.2A	Planimetria rete fognaria - LOTTO 2A	1/500	rev. 2 (agosto 2015)
IIF02.2A	Profilo longitudinale rete di smaltimento acque bianche - LOTTO 2A	1:100/1:1000	rev. 1 (dicembre 2014)
IIF03.2A	Particolari costruttivi rete di smaltimento acque bianche - LOTTO 2A	varie	rev. 1 (dicembre 2014)

-53-

65

Deliberazione di G.C. n. 507 del 11/8/2016 composta da n. 65 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 13-9-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 65 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 507 del 11-8-16.

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLE OPERE PUBBLICHE A RETE E DEI PARCHEGGI

ASSESSORATO POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ

Proposta di delibera prot. n. 7 del 18 luglio 2016

Categoria _____ Classe _____

Fascicolo _____

Annotazioni _____

Originalo

ESECUZIONE IMMEDIATA

525
98-7-16



27 LUG. 2016
12 625

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 508

OGGETTO: riapprovazione - a seguito delle attività di verifica e validazione - del progetto definitivo del parco urbano *PU*, compreso tra le opere di urbanizzazione a scomputo connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo *ex Icmi* di via *Imparato* n. 501, già approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 721 del 27 settembre 2012, al fine di consentire alla società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl* l'elaborazione della progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 9 della convenzione stipulata il 28 dicembre 2012, repertorio n. 83752, tra il Comune di Napoli e la società *Fintecna immobiliare srl*.

Il giorno 11 AGO. 2016 2016 nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

LUIGI DE MAGISTRIS P

ASSESSORI:

- RAFFAELE DEL GIUDICE
- CIRO BORRIELLO
- MARIO CALABRESE
- ALESSANDRA CLEMENTE
- GAETANO DANIELE
- ROBERTA GAETA

P
Assente
Assente
P
P
Assente

- SALVATORE PALMA
- ANNAMARIA PALMIERI
- ENRICO PANINI
- CARMINE PISCOPO
- DANIELA VILLANI

Assente
P
P
P
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Luigi De Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Car. Giuseppe Maida

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

Il Vice Segretario Generale

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle *Politiche urbane, urbanistica e beni comuni* e dell'Assessore alle *Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità*

2

Premesso che:

- la Giunta comunale, con deliberazione n. 721 del 27 settembre 2012, ha approvato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione a scomputo connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo *ex Icmi* di via Imperato n. 501 e lo schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Napoli e la società proponente *Fintecna immobiliare srl* per un importo complessivo di €6.294.738,48, di cui €5.324.173,51 per lavori ed €1.970.564,97 per somme a disposizione, oltre IVA;
- le suddette opere di urbanizzazione connesse all'insediamento produttivo *ex Icmi* sono costituite da urbanizzazioni primarie, consistenti in una strada di accesso agli insediamenti produttivi *SI* e in un parcheggio pubblico *PI*, e da urbanizzazioni secondarie, consistenti in un parco urbano *PU* di 41.179 metri quadrati, i cui importi sono di seguito riportati:

		Strada S1	Parcheggio P1	Parco urbano PU	Totale
A)	Lavori	€ 663.794,62	€ 478.041,18	€ 4.182.337,71	€ 5.324.173,51
B)	Somme a disposizione	€ 130.028,52	€ 95.608,22	€ 744.928,23	€ 970.564,97
C)	IVA	€ 85.924,22	€ 62.144,74	€ 522.509,54	€ 670.578,50
D1)	Totale senza IVA	€ 793.823,14	€ 573.649,40	€ 4.927.265,94	€ 6.294.738,48
D2)	Totale con IVA	€ 879.747,35	€ 635.794,14	€ 5.449.775,48	€ 6.965.316,98

- il 28 dicembre 2012 è stata stipulata la convenzione tra il Comune di Napoli e la società *Fintecna immobiliare srl* per la realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse al nuovo insediamento produttivo *ex Icmi*, repertorio n. 83752 (da ora in poi *convenzione*);
- con disposizione del dirigente del servizio *Pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto* n. 1 del 24 febbraio 2012 l'architetto Giovanni Lanzuise è stato nominato responsabile del procedimento per l'attuazione della *convenzione*;

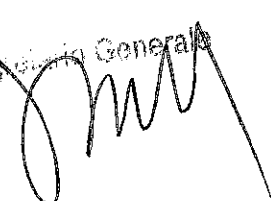
preso atto che:

- in data 9 novembre 2012, la società *Cassa depositi e prestiti spa*, esercitando l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del d.l. 95/2012, convertito nella legge 135/2012, ha acquistato dal Ministero dell'Economia e delle finanze l'intero capitale sociale di *Fintecna spa*, la quale a sua volta deteneva il capitale sociale di *Fintecna immobiliare srl*;
- a partire dalla suddetta data, la società *Fintecna immobiliare srl* ha assunto la denominazione di *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl*;

considerato che:

- con determinazione del direttore della direzione centrale *Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità* n. 2 dell'8 aprile 2015, repertorio n. 116 del 10 aprile 2015, si è preso atto dell'adeguamento del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione a scomputo connesse all'insediamento produttivo *ex Icmi* alle prescrizioni di cui alla citata deliberazione di Giunta comunale n. 721/2012;
- con la suddetta determinazione dirigenziale si è altresì preso atto del quadro economico complessivo relativo alle opere di urbanizzazione di cui si tratta, che, per effetto dell'adeguamento alle prescrizioni, ammonta a €6.903.485,68, di cui €5.355.773,82 per lavori ed €1.547.711,86 per somme a disposizione, IVA inclusa, con un decremento di €66.292,93 rispetto al quadro economico del progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 721/2012, come di seguito riportato:

Il Vice Presidente Generale



Quadro economico complessivo opere di urbanizzazione – determinazione dirigenziale n. 116/2015

A.1	Lavori	
A.1.1	- Lavori a misura	-
A.1.2	- Lavori in economia	-
A.1.3	- Lavori a corpo	€ 5.162.543,99
A.1.4	Totale lavori	€ 5.162.543,99
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 193.229,83
A.3	Totale lavori e oneri della sicurezza	€ 5.355.773,82
B	Somme a disposizione della Stazione appaltante	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	-
B.2	Indagini, rilievi e accertamenti	
B.2.1	- Indagini geologiche e geotecniche	€ 20.000,00
B.2.2	- Rilievi piano-altimetrici	€ 11.482,87
B.2.3	- Accertamenti	-
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	-
B.4	Imprevisti:	
B.4.1	- Imprevisti su lavori	€ 267.788,69
B.4.2	- Imprevisti su spese tecniche	€ 53.557,74
B.5	Acquisizione aree e/o indennità di esproprio	-
B.6	Accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4, d.lgs. 163/2006	-
B.7	Spese di cui agli artt. 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, d.lgs. 163/2006 e spese tecniche	-
B.7.1	- Spese di cui agli artt. 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, d.lgs. 163/2006	-
B.7.2	- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva	€ 79.288,08
B.7.3	- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 74.464,48
B.7.4	- Direzione dei lavori, assistenza al collaudo e liquidazione	€ 103.250,88
B.7.5	- Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 108.784,17
B.7.6	Totale spese tecniche	€ 365.787,61
B.8	Incentivi a disposizione del Comune di Napoli e spese strumentali	€ 107.115,48
B.9	Spese per eventuali commissioni giudicatrici	-
B.10	Spese per pubblicità e per opere artistiche	
B.10.1	- Spese per pubblicità comprensive di IVA	€ 14.000,00
B.10.2	- Spese per opere artistiche	-
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto e collaudi	
B.11.1	- Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	-
B.11.2	- Collaudo tecnico amministrativo	€ 21.442,62
B.11.3	- Collaudo statico	€ 4.489,91
B.11.4	- Altri collaudi specialistici	-
B.12	Oneri e contributi dovuti per legge	-
B.12.1	- Oneri previdenziali professionali su spese tecniche e di collaudo	€ 15.668,81
B.12.2	- Oneri previdenziali professionali su spese tecniche impreviste	€ 2.142,31
B.13	Totale somme a disposizione della Stazione appaltante	€ 883.476,03
B.14	Totale lavori e somme a disposizione, IVA esclusa	€ 6.239.249,85
C	IVA	
C.1	IVA su spese tecniche e di collaudo	€ 89.625,57
C.2	IVA su spese tecniche impreviste	€ 12.254,01
C.3	I.V.A. su lavori ed oneri della sicurezza	€ 535.577,38
C.4	I.V.A. su lavori imprevisti	€ 26.778,87
C.5	Totale IVA	€ 664.235,83
D	TOTALE GENERALE	€ 6.903.485,68

- in particolare, il quadro economico del solo parco urbano *PU*, come risulta dall'elaborato *PU RT 001*, facente parte del progetto definitivo adeguato di cui alla citata determinazione dirigenziale n.

Il Vice Segretario Generale

116/2015, ammonta a €5.444.711,35, di cui €4.242.769,37 per lavori ed €1.201.941,98 per somme a disposizione, come di seguito riportato:


4

Quadro economico parco urbano PU – determinazione dirigenziale n. 116/2015

A.1	Lavori	
A.1.1	- Lavori a misura	-
A.1.2	- Lavori in economia	-
A.1.3	- Lavori a corpo	€ 4.090.032,21
A.1.4	Totale lavori	€ 4.090.032,21
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 152.737,16
A.3	Totale lavori e oneri della sicurezza	€ 4.242.769,37
B	Somme a disposizione della Stazione appaltante	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	-
B.2	Indagini, rilievi e accertamenti	-
B.2.1	- Indagini geologiche e geotecniche	€ 20.000,00
B.2.2	- Rilievi piano-altimetrici	€ 9.313,91
B.2.3	- Accertamenti	-
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	-
B.4	Imprevisti	-
B.4.1	- Imprevisti su lavori	€ 212.138,47
B.4.2	- Imprevisti su spese tecniche	€ 42.427,69
B.5	Acquisizione aree e/o indennità di esproprio	-
B.6	Accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4, d.lgs. 163/2006	-
B.7	Spese di cui agli artt. 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, d.lgs. 163/2006 e spese tecniche	-
B.7.1	- Spese di cui agli artt. 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, d.lgs. 163/2006	-
B.7.2	- Spese tecniche	€ 267.666,05
B.7.3	- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva	€ 35.848,68
B.7.4	- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 60.855,98
B.7.5	- Direzione dei lavori, assistenza al collaudo e liquidazione	€ 81.800,64
B.7.6	- Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 89.160,75
B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP e di verifica e validazione	€ 84.855,39
B.9	Spese per eventuali commissioni giudicatrici	-
B.10	Spese per pubblicità e per opere artistiche	-
B.10.1	- Spese per pubblicità comprensive di IVA	€ 10.000,00
B.10.2	- Spese per opere artistiche:	-
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto e collaudi	-
B.11.1	- Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	-
B.11.2	- Collaudo tecnico amministrativo:	€ 16.550,83
B.11.3	- Collaudo statico:	€ 4.489,91
B.11.4	- Altri collaudi specialistici:	-
B.12	IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	-
B.12.1	- Oneri previdenziali professionali su spese tecniche e di collaudo	€ 11.548,27
B.12.2	- Oneri previdenziali professionali su spese tecniche impreviste	€ 1.697,11
B.12.3	- IVA su spese tecniche e di collaudo	€ 66.056,11
B.12.4	- IVA su spese tecniche impreviste	€ 9.707,46
B.12.5	- IVA su lavori ed oneri della sicurezza	€ 424.276,94
B.12.6	- IVA su lavori imprevisti	€ 21.213,85
TOTALE GENERALE		€ 5.444.711,35

considerato inoltre che:

- coerentemente con quanto previsto all'art. 16, comma 2-bis, del d.P.R. 380/2001, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della *convenzione*, la società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl*, con riferimento

Il Vice Segretario Generale


5

alle opere di urbanizzazione secondaria, ha l'obbligo di seguire le procedure di evidenza pubblica nel rispetto della disciplina di cui all'art. 32, comma 1, lettera g), del *Codice dei contratti pubblici* e, in qualità di stazione appaltante, è esclusivo responsabile delle attività di progettazione, affidamento ed esecuzione delle suddette opere, ferma restando l'attività di controllo e vigilanza da parte dell'Amministrazione comunale;

- ai sensi del comma 3 dello stesso art. 9 della *convenzione*, la società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl*, in qualità di stazione appaltante, si è impegnata a effettuare la verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici;

rilevato che:

- il progetto definitivo del parco urbano *PU*, adeguato alle prescrizioni di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 721/2012, redatto da *Essegi ingegneria* per incarico conferito dalla società *Fintecna immobiliare srl*, è stato sottoposto a verifica, ai sensi degli artt. 44 e seguenti del d.P.R. 207/2010, da parte dell'organismo di ispezione *Bureau Veritas Italia spa*;
- a completamento dell'istruttoria eseguita in contraddittorio con il progettista, il 29 dicembre 2015 l'organismo di ispezione ha emesso, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del d.P.R. 207/2010, il rapporto finale di verifica n. J11150/15/FF/fi, nel quale è riportata una serie di osservazioni di carattere specifico (*allegato 1*);
- come emerge dal suddetto rapporto, il progetto definitivo del parco urbano *PU*, nell'ambito dell'intervento di valorizzazione dell'area *ex Icmi*, è risultato validabile ai sensi dell'art. 55 del d.P.R. 207/2010;
- l'attività di verifica ha reso necessaria l'introduzione di alcune modifiche che hanno comportato una variazione sia dell'importo dei lavori, aumentato di €701.413,17, che delle somme a disposizione, aumentate di €751.841,95;
- l'ing. Alessandro Seccia - in qualità di responsabile del procedimento, giusta nota di conferimento incarico n. 3138 del 2 agosto 2013 della società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl* - ha attestato la validazione del progetto definitivo del parco urbano *PU* incluso nelle opere di urbanizzazione a scomputo connesse all'insediamento produttivo *ex Icmi* adeguato alle prescrizioni di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 721/2012, sulla base delle effettuate verifiche di conformità alla normativa vigente e con particolare riferimento al suindicato rapporto finale di verifica emesso da *Bureau Veritas Italia spa*, giusta verbale di validazione dell'8 gennaio 2016 (*allegato 2*);
- la società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl*, con nota n. 341 del 29 gennaio 2016, acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli il 4 febbraio 2016 al n. 98327, ha trasmesso il progetto definitivo validato del parco urbano *PU*, costituito dagli elaborati di cui all'elenco allegato (*allegato 3*), unitamente all'attestazione sulla realizzabilità dell'opera ai sensi dell'art. 106, comma 1, del d.P.R. 207/2010, datata 28 dicembre 2015, al rapporto finale di verifica del 29 dicembre 2015 e al verbale di validazione dell'8 gennaio 2016;
- a seguito delle modifiche apportate, il quadro economico del progetto definitivo validato del parco urbano *PU* ammonta a €6.897.966,47, di cui €4.944.182,54 per lavori ed €1.953.783,93 per somme a disposizione, IVA inclusa, con un incremento complessivo di €1.448.190,99 rispetto al quadro economico di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 721/2012 e di €1.453.255,12 rispetto al quadro economico di cui alla determinazione dirigenziale n. 116/2015, come di seguito riportato:

Il Vice Segretario Generale



Quadro economico parco urbano PU a seguito della validazione

A.1	Lavori	
A.1.1	- Lavori a misura	-
A.1.2	- Lavori in economia	-
A.1.3	- Lavori a corpo	€ 4.802.482,55
A.1.4	Totale lavori	€ 4.802.482,55
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 141.699,99
A.3	Totale lavori e oneri della sicurezza	€ 4.944.182,54
B	Somme a disposizione della Stazione appaltante	
B.1	Compenso per il conferimento a discarica autorizzata del materiale di risulta proveniente dalle opere di demolizione	€ 2.751,52
B.2	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	-
B.3	Indagini, rilievi e accertamenti	-
B.3.1	- Indagini geologiche e geotecniche	€ 20.000,00
B.3.2	- Rilievi plano-altimetrici	€ 9.313,91
B.3.3	- Accertamenti	-
B.4	Allacciamenti ai pubblici servizi	-
B.5	Imprevisti	-
B.5.1	- Imprevisti su lavori	€ 247.209,13
B.5.2	- Imprevisti su spese tecniche	€ 49.441,83
B.6	Acquisizione aree e/o indennità di esproprio	-
B.7	Accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4, d.lgs. 163/2006	-
B.8	Spese di cui agli artt. 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, d.lgs. 163/2006 e spese tecniche	-
B.8.1	- Spese di cui agli artt. 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, d.lgs. 163/2006	-
B.8.2	- Progettazione preliminare e definitiva	€ 329.924,87
B.8.3	- Progettazione esecutiva	€ 172.834,48
B.8.4	- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 39.515,36
B.8.5	- Direzione dei lavori, assistenza al collaudo e liquidazione	€ 96.049,65
B.8.6	- Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 98.788,38
B.8.7	Totale spese tecniche	€ 737.112,74
B.9	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP e di verifica e validazione	€ 98.883,65
B.10	Spese per eventuali commissioni giudicatrici	-
B.11	Spese per pubblicità e per opere artistiche	-
B.11.1	- Spese per pubblicità comprensive di IVA	€ 10.000,00
B.11.2	- Spese per opere artistiche:	-
B.12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto e collaudi	
B.12.1	- Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	-
B.12.2	- Collaudo tecnico amministrativo:	€ 31.612,30
B.12.3	- Collaudo statico:	€ 6.617,62
B.12.4	- Altri collaudi specialistici:	-
B.13	Imposte e contributi dovuti per legge	
B.13.1	Oneri previdenziali professionali su spese tecniche e di collaudo	€ 31.013,71
B.13.2	Oneri previdenziali professionali su spese tecniche impreviste	€ 1.977,67
B.14	Totale somme a disposizione della stazione appaltante	€ 1.245.934,07
C.1	Totale lavori, oneri della sicurezza e somme a disposizione della stazione appaltante	€ 6.190.116,61
D.1	IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
D.1.1	IVA su spese tecniche e di collaudo	€ 177.398,40
D.1.2	IVA su spese tecniche impreviste	€ 11.312,29
D.1.3	IVA su lavori ed oneri della sicurezza	€ 494.418,25
D.1.4	IVA su lavori imprevisti	€ 24.720,91
TOTALE GENERALE		€ 6.897.966,47

Il Vice Segretario Generale

7

- il progetto definitivo validato del parco urbano *PU* è costituito dagli elaborati specificati nell'apposito elenco, che forma parte integrante del presente provvedimento (*allegato 3*);

considerato che:

- il maggior importo dei *lavori* relativi al parco urbano *PU*, quale risulta dal quadro economico del progetto definitivo validato, aumentati di €761.844,83 rispetto ai lavori del progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 721/2012, è dovuto principalmente:
 - all'applicazione del prezzario regionale aggiornato dei lavori pubblici;
 - alla revisione di alcune voci del computo metrico a seguito delle specifiche osservazioni riportate nel rapporto finale di verifica n. J11150/15/FF/ff;
 - all'aumento delle dimensioni dei campi di bocce, al fine di renderli rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - alla riconfigurazione del ponte pedonale a scavalco della strada pubblica *SI*, la cui altezza libera è stata innalzata a 5 metri al fine di consentire il transito agli autoarticolati diretti all'insediamento produttivo;
- il maggior importo delle *somme a disposizione*, quale risulta dal quadro economico del progetto definitivo validato, aumentate di €686.346,16 rispetto alle somme disposizione del progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 721/2012, è dovuto principalmente:
 - al maggior importo stanziato per gli imprevisti;
 - al maggior importo previsto per le spese tecniche;
 - al maggior importo dell'IVA, conseguente ai maggiori importi delle altre voci;

valutato che:

- le modifiche apportate, in considerazione del nuovo quadro economico, configurano una variante progettuale per la quale è necessaria l'approvazione dell'Amministrazione comunale;
- ai sensi dell'art. 7, comma 2, della *convenzione*, al fine di garantire la completa e funzionale realizzazione dell'intervento, è a carico del proponente il costo complessivo delle opere di urbanizzazione;

rilevato che:

- ai sensi dell'art. 22, comma 1, della *convenzione*, a garanzia degli obblighi scaturenti dalla convenzione stessa, la società *Fintecna immobiliare srl* ha prestato, tra l'altro, garanzie fideiussorie per un importo di €4.927.265,94, corrispondente al valore del parco urbano *PU*, al netto dell'IVA, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 721/2012;
- a seguito della validazione del progetto definitivo del parco urbano *PU*, l'importo delle garanzie fideiussorie prestate dovrà essere integrato per il valore corrispondente al maggior costo dell'opera;

ritenuto che:

- a seguito della verifica e della validazione, si possa procedere alla riapprovazione del progetto definitivo del parco urbano *PU*, compreso nelle opere di urbanizzazione a scomputo connesse all'insediamento produttivo *ex Icmi*, già approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 721/2012, al fine di consentire la successiva progettazione esecutiva e realizzazione delle opere da parte della società *Cassa depositi e prestiti immobiliare spa*, ai sensi dell'art. 9 della *convenzione*;

attestato che:

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6-bis della legge 241/1990, introdotto con legge 190/2012, art. 1, comma 41, è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs 267/2000 e degli artt. 1, comma 1, lettera b), e 17, comma 2, lettera a), del *Regolamento dei controlli interni* dell'Ente.

Il Vice Segretario Generale 

8

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti n. 3 documenti, composti complessivamente da n. 50 pagine, progressivamente numerate e siglate:

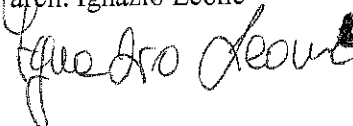
1. rapporto finale di verifica n. J11150/15/FF/fi del 28 dicembre 2015;
2. verbale di validazione dell'8 gennaio 2016;
3. elenco elaborati del progetto definitivo validato.

Si allega, inoltre, in faldone separato il progetto definitivo validato del parco urbano PU, compreso tra le opere di urbanizzazione a scomputo connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex Icmi di via Imparato n. 501, composto da n. 47 elaborati, di cui all'elenco allegato al precedente punto 3, PER COMPLESSIVE 1785 PAGINE, PROGRESSIVAMENTE NUMERATE E SIGLATE.

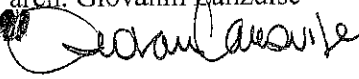
La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi redatte dal dirigente del servizio e dal responsabile del procedimento, sotto la rispettiva responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi qui appresso sottoscrivono:

Il dirigente
arch. Ignazio Leone

Il responsabile del procedimento
arch. Giovanni Lanzuise



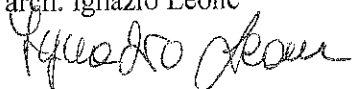
CON VOTI UNANIMI



DELIBERA

- Riapprovare - a seguito delle attività di verifica e validazione - il progetto definitivo del parco urbano PU, compreso tra le opere di urbanizzazione a scomputo connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex Icmi di via Imparato n. 501, già approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 721 del 27 settembre 2012, al fine di consentire alla società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl* l'elaborazione della progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 9 della convenzione stipulata il 28 dicembre 2012, repertorio n. 83752, tra il Comune di Napoli e la società *Fintecna immobiliare srl*.
- Prendere atto che il quadro economico relativo al progetto definitivo validato del parco urbano PU, riportato in narrativa e che si intende qui integralmente trascritto, ammonta a €6.897.966,47, di cui €4.944.182,54 per lavori ed €1.953.783,93 per somme a disposizione, con un incremento di €1.448.190,99 rispetto al quadro economico del progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 721 del 27 settembre 2012.
- Dare atto che, a seguito della validazione del progetto definitivo del parco urbano PU, l'importo delle garanzie fideiussorie prestate ai sensi dell'art. 22 della convenzione repertorio n. 83752 del 28 dicembre 2012, deve essere integrato per il valore corrispondente al maggior costo dell'opera.
- Prendere atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Il dirigente
arch. Ignazio Leone



Visto:

Il vice direttore generale - area tecnica
arch. Giuseppe Pulli



L'assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni
prof. arch. Carmine Piscopo

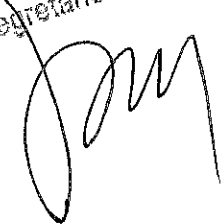


L'assessore alle Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità
prof. ing. Mario Calabrese



**Atto di dichiarazione di esecuzione
immediata ex intercalare allegato**

Il Vice Segretario Generale



8

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO



*IL VICESEGRETARIO
GENERALE*





COMUNE DI NAPOLI

10

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 7 DEL 18 LUGLIO 2016, AVENTE A OGGETTO: riapprovazione - a seguito delle attività di verifica e validazione - del progetto definitivo del parco urbano *PU*, compreso tra le opere di urbanizzazione a scomputo connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo *ex Icmi* di via *Imparato* n. 501, già approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 721 del 27 settembre 2012, al fine di consentire alla società *Cassa depositi e prestiti immobiliare srl* l'elaborazione della progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 9 della convenzione stipulata il 28 dicembre 2012, repertorio n. 83752, tra il Comune di Napoli e la società *Fintecna immobiliare srl*.

Il dirigente del servizio *Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi* esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**.
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA.

Addì, 18 luglio 2016

IL DIRIGENTE

Ignazio Leone

Pervenuta in Ragioneria Generale il _____ Prot. 12 025
Il dirigente del Servizio di *Ragioneria*, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **VPA**

Addì, ____ / ____ / ____

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez. _____
Rubrica _____ Cap. _____ (_____) del Bilancio _____, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€ _____
Impegno precedente	€ _____
Impegno presente	€ _____
Disponibile	€ _____

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del d.lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì, ____ / ____ / ____

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

11

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMA INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLE OPERE PUBBLICHE A RETE E DEI PARCHEGGI - PROT. N.7 DEL 18/7/16
IZ626 DEL 27/7/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la delibera di G.M. N. 16 DEL 14/1/2016 di indirizzo per la gestione e l'assunzione dei vincoli su stanziamenti esercizio provvisorio 2016;

Il presente provvedimento dispone la riapprovazione, a seguito dell'attività di verifica e validazione, del progetto definitivo del parco urbano PU, compreso tra le opere di urbanizzazione a scomputo connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex ICMI di Via Imparato n. 501, già approvato con deliberazione di G.M. 721/2012, al fine di consentire alla Cassa Depositi e Prestiti immobiliare srl di elaborare la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere stesse, ai sensi dell'art. 9 della convenzione rep. 83752/2012 stipulata tra il Comune di Napoli e la Fintecna Immobiliare srl, in seguito diventata Cassa Depositi e prestiti immobiliare s.r.l. Prende atto che il quadro economico relativo al progetto definitivo validato del PU ammonta ad € 6.897.966,47, con un incremento di € 1.448.190,99 rispetto al Q.E. del progetto definitivo approvato con deliberazione di G.M. n. 721/2012.

Da atto che a seguito dell'approvazione del presente provvedimento l'importo delle garanzie fideiussorie prestate ai sensi dell'art. 22 della convenzione, deve essere integrato per il valore relativo al maggiore costo dell'opera.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

D

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO

Proposta di deliberazione del Servizio Sistema delle Infrastrutture di Trasporto, delle Opere Pubbliche a rete e dei Parcheggi prot. 7 del 18.7.2016 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 28.7.2016 – SG 525

Osservazioni del Segretario Generale

12

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende riapprovare il progetto definitivo del "parco urbano PU, compreso tra le opere di urbanizzazione a scomputo connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex Icmi", per un importo complessivo pari a € 6.897.966,47.

Letto il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio proponente, che recita: "Favorevole. Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa."

Letto il parere di regolarità contabile che recita: "[...] Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente."

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "[...] l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali." Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Il provvedimento fa seguito alla deliberazione di G.C. n. 721/2012 di approvazione, con prescrizioni, della progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione a scomputo, relative alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex Icmi. In sede di verifica della progettazione, a cura della Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare srl (con cui sussiste rapporto convenzionale per la realizzazione di tali opere), è emersa la necessità di apportare alcune modifiche nonché di incrementare l'importo del quadro economico e, conseguentemente, si ravvisa la necessità di riapprovare il progetto definitivo.

In materia di opere di urbanizzazione si richiamano:

- l'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede che "Le disposizioni del presente codice si applicano, altresì, all'aggiudicazione dei seguenti contratti: [...] e) lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso di costruire o di un altro titolo abilitativo, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso [...] L'amministrazione che rilascia il permesso di costruire o altro titolo abilitativo, può prevedere che, in relazione alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, l'avente diritto a richiedere il titolo presenti all'amministrazione stessa, in sede di richiesta del suddetto titolo, un progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere da eseguire, con l'indicazione del tempo massimo in cui devono essere completate, allegando lo schema del relativo contratto di appalto. L'amministrazione, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, indice una gara con le modalità previste dall'articolo 60 o 61. Oggetto del contratto, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, sono la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori. L'offerta relativa al prezzo indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione esecutiva, per l'esecuzione dei lavori e per i costi della sicurezza.";

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

Il Vice Segretario Generale

13

- l'art. 36, in cui si stabilisce che “[...] 3. Per l'affidamento dei lavori pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), del presente codice, relativi alle opere di urbanizzazione a scomputo di importo inferiore alla soglia comunitaria, si fa ricorso alla procedura ordinaria con pubblicazione di avviso o bando di gara. 4. Nel caso di opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, si applica l'articolo 16, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. [...]”;
- l'art. 16, comma 2 bis, del D.P.R. 380/2001, in cui si dispone che “Nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti comunque denominati nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di cui al comma 7, di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, è a carico del titolare del permesso di costruire e non trova applicazione il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.”

Rilevato che le opere di urbanizzazione in oggetto attengono sia ad opere di urbanizzazione primaria sia ad opere di urbanizzazione secondaria ed atteso che il criterio della “funzionalità” rispetto all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, costituisce, nel quadro normativo sopra delineato, elemento discriminante per l'individuazione del regime applicabile alle opere di urbanizzazione primaria, si pone in evidenza che nel provvedimento in oggetto non risulta esplicitato il carattere di funzionalità o meno di tali opere. In proposito, si richiama l'attenzione sulla competenza della dirigenza in ordine all'individuazione delle procedure da seguire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria in oggetto, nelle rispetto della normativa vigente in materia.

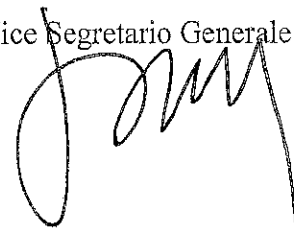
Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Resta inteso che i provvedimenti autorizzativi di spesa richiederanno la previa attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte della Ragioneria Generale ai sensi del combinato disposto dell'art. 183, comma 7, e dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. 267/2000.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Vice Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco



	<p>RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA</p>	<p>I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF: LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: E. F. / E. P. Approvato: M. G.</p>
--	---	--

14

**RAPPORTO FINALE
DI VERIFICA PROGETTO**

Documento n° J11150/15/FF/ff Data: 29.12.2015
Destinatario CDP Immobiliare Via: Via Versilia 2 Città: 00187 Roma

Oggetto Progetto definitivo opere di urbanizzazione secondaria: PU- Parco Urbano nell'ambito dell'intervento di valorizzazione dell'ex Area ICMI sita in Napoli alla via Ferrante Imparato 501.

Importo lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza: 4.944.182,54 di euro
Progettazione:
architettura: Essegi ingegneria arch. E. Giorgetti
Arch. Ludovica Trinca
Impianti: ITACA
Meccanica ing. R. Latmiral
Elettrici e speciali ing. E. Errico

Consulenza per il verde: Progetto verde scari
Dott. F. Cembalo Sambiasi (agronomo)

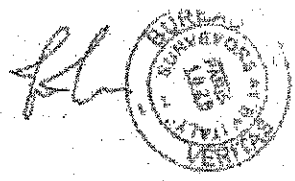
Codice commessa 15.IT.2068329.758
Missione Verifica ai fini della validazione del progetto definitivo - Validabilità ai sensi degli art. 52 e 53 del D.P.R. 207/2010

Stato di avanzamento della progettazione: in itinere conclusa

Incarico:
 complessivo su tutte le discipline del progetto in esame
 parziale, limitato alle seguenti discipline progettuali:

Gruppo di lavoro della attività di verifica:

Responsabile Tecnico	Ing. Franco Forni	FF
Coordinatore Commessa aspetti approvativi e aspetti architettonici	Ing. Federico Iemmola	FI
Opere strutturali e idraulica	Ing. Edmondo Nese	EN
Impianti	Ing. Luca Fontana	LF
Computi metrici	Ing. Cherubina Cappiello	CC
Sicurezza e fasi di cantiere	Ing. Luca Fontana	LF
Elaborati economici e contrattuali	Ing. Giovanni Candura	GC



Handwritten signature: *F. Iemmola*

Handwritten signature: *Edmondo Nese*

Handwritten signature: *Luca Fontana*

Handwritten signature: *Cherubina Cappiello*

Handwritten signature: *Luca Fontana*

Handwritten signature: *Giovanni Candura*

Handwritten signature in the bottom right corner.

15

	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	IS&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF: LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_ETC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	--

1. Descrizione opere oggetto di verifica

Il progetto di cui alla presente attività di verifica si riferisce alle opere di urbanizzazione secondaria PU-Parco Urbano nell'ambito dell'intervento di valorizzazione dell'ex Area ICMi di Napoli alla via Ferrante Imparato.

L'area del parco urbano risulta suddivisa dall'asse stradale S1 (opera prevista nell'ambito interventi di urbanizzazione primaria), in due zone identificate come 'ambito nord' e 'ambito sud'.

All'interno dell'ambito nord del parco, di superficie complessiva pari a 22.135,00 mq, è prevista la realizzazione delle seguenti attrezzature:

- un campo da calcetto
- un'area giochi per bambini
- un'area gioco per cani

Nell'ambito sud di superficie pari a 18.356,81 mq sono previsti:

- un campo da pallavolo
- una pista di pattinaggio
- un campo di pallacanestro
- due campi di bocce
- un'area giochi per bambini

Entrambe le aree del parco sono attraversate longitudinalmente da un viale pedonale-carrabile pavimentato.

Le superfici a verde del parco sono costituite da aiuole comprese tra i viali e da aree pianeggianti. Le aree verdi pianeggianti sono poste in corrispondenza del collettore di bonifica dello sperone che attraversa longitudinalmente il parco e lungo i confini del parco.

Le aree a verde sono dotate di un tappeto erboso e ad esclusione dell'area sovrastante il collettore sono piantumate con esserze arboree ed arbustive.

Le due aree nord e sud del parco sono collegate tra loro da una passerella pedonale.

Il progetto del parco urbano include inoltre la realizzazione dei seguenti impianti:

- Impianto di illuminazione dei viali pedonali- carrabili
- Impianto wifi
- Impianto di irrigazione delle aree a verde
- Impianto di adduzione di acqua potabile

2. Elenco documenti emessi da BVI

J11057/15/FF/ff	Rapporto Iniziale di Verifica Progetto - RIVP	21.05.2015
J11150/15/FF/ff	Rapporto Finale di Verifica Progetto - RIVP	29.12.2015

15

 <p>ACCREDITA</p> <p>Ente Nazionale per la Certificazione</p>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F./E. P. Approvato: M. G.
---	---	---

3. Verifica progetto

NORMATIVA DI RIFERIMENTO :

D.Lgs 163/2006;
 DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo n. 163/2006);
 D.Lgs. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni;
 Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008;
 Procedure operative di BUREAU VERITAS ITALIA (I&F-IT-CTC-OPE-LPP-04, I&F-IT-CTC-OPE-LTI06, ...);
 RT 10 Regolamento Sincert : Criteri Generali di Valutazione delle attività di verifica dei progetti ai fini delle relative validazioni;
 Altre leggi e norme vigenti comunque applicabili.


METODO DI VERIFICA :

- percentuale elaborati verificati/elaborati totali: 100 %
- percentuale del contenuto minimo verificato sul singolo elaborato di carattere non economico: 80 %
- percentuale del contenuto minimo verificato sul singolo elaborato di carattere economico (computi, analisi prezzi): 20 %

SILGIE UTILIZZATE :

Nel mese di maggio 2015 è stato fornito a BVI il progetto relativo agli interventi in oggetto (si veda lista documenti par. 4).
 I tecnici di BVI hanno provveduto a svolgere un'analisi degli elaborati formulando due tipologie di osservazioni:
 di carattere generale, riferite ad una tipologia omogenea di elaborati
 di carattere specifico, riferite al singolo elaborato
 Le osservazioni sono classificate con sigle (AVVISI) il cui significato, nel presente rapporto ed in generale nei rapporti che Bureau Veritas Italia emetterà in merito alla presente attività, è il seguente:

AF	Avviso Favorevole: dalle verifiche svolte si ritiene il documento esaminato idoneo ai fini della validazione.
OS	Osservazione: l'esame della documentazione (aspetti generali e singoli elaborati) ha condotto a formulare osservazioni per le quali si attendono risposte dal gruppo di progettazione (insufficienza degli elementi a noi forniti, poca chiarezza dei documenti, ecc.).
S	Sospeso: l'avviso si riferisce ad elementi o elaborati assenti per i quali pertanto si rimanda il giudizio ad un successivo rapporto. In attesa di ricevere le necessarie integrazioni progettuali.
NF	Non Favorevole: documento o elemento di progetto ritenuto, in base alle osservazioni riportate, non idoneo ai fini della validazione.

 <p>ACCUEDIA <small>Consorzio degli Architetti e Pianisti</small></p>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F./E. P. Approvato: M. G.
--	---	---

17

3.1. Controlli eseguiti		
I controlli eseguiti interessano i seguenti aspetti:		
<ul style="list-style-type: none"> I requisiti di cui alla norma UNI 10721 La completezza della documentazione necessaria alla validazione del Progetto Definitivo come previsto dall'art. 24 del DPR 207/2010 : 		
PROGETTO DEFINITIVO	STATO	NOTE BVI
RELAZIONE GENERALE	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
RELAZIONI TECNICHE E RELAZIONI SPECIALISTICHE	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
RILIEVI PIANOALTIMETRICI E STUDIO DETTAGLIATO DI INSERIMENTO URBANISTICO	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
ELABORATI GRAFICI	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE OVE PREVISTO DALLE VIGENTI NORMATIVE OVVERO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
CENSIMENTO E PROGETTO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	<input type="checkbox"/> presente <input checked="" type="checkbox"/> non presente	Vedi oss. 1.5
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	<input type="checkbox"/> presente <input checked="" type="checkbox"/> non presente	n.a.
ELENCO DEI PREZZI UNITARI ED EVENTUALI ANALISI	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
QUADRO ECONOMICO CON L'INDICAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
SCHEMA DI CONTRATTO	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> non presente	
<ul style="list-style-type: none"> I criteri generali della verifica secondo quanto disposto dall'art. 52 del DPR 207/10 : 		
art. 52 lett. a)	Affidabilità	
	1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto	Commento BVI: verificato
	2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza	Commento BVI: verificato

 <p>ACQUEDOTTO VERITAS</p>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00, data 01.07.2013 RIF: LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
--	---	--

18

art. 52 lett. b)	Completezza ed adeguatezza	
	1. verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità	Commento BVI: Verifica ultima demandata al RUP (sottoscrizione della copia cartacea: l'art. 15 del D.P.R. 207/2010 e successive modifiche e/o integrazioni, prevede al comma 12, che tutti gli elaborati siano sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.)
	2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare	Commento BVI: verificato
	3. verifica dell'esattività del progetto in funzione del quadro esigenziale	Commento BVI: verificato
	4. verifica dell'esattività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati	Commento BVI: verificato
	5. verifica dell'esattività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame	Commento BVI: verificato
6. verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione	Commento BVI: da verificare RUP	
art. 52 lett. c)	Leggibilità, coerenza e ripercorribilità	
	1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione	Commento BVI: verificato
	2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate	Commento BVI: verificato
3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati	Commento BVI: 	

4



ACCREDITATA

CONFORME ALLE NORME UNI EN ISO 9001:2015

**RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA**

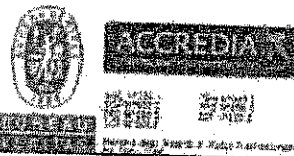
I&F-IT-CTC-OPE-F-022
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P.
Approvato: M. G.

18

		verificato
art. 52 lett. d)	Compatibilità	
	1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente	Commento BVI: verificato
	2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:	Commento BVI: verificato
	inserimento ambientale	
	impatto ambientale	
	funzionalità e fruibilità	vedi oss generale c.
	stabilità delle strutture	
	topografia e fotogrammetria	
	sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici	
	igiene, salute e benessere delle persone	
	superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche	vedi oss generale c.
	sicurezza antincendio	
	inquinamento	
	durabilità e manutenibilità	
	coerenza dei tempi e dei costi	Vedi oss 1.5
	sicurezza ed organizzazione del cantiere	
* La verifica della documentazione secondo quanto disposto dall'art. 53 del DPR 207/10 :		
art. 53 lett. a)	Relazioni generali	
	verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di	Commento BVI: verificato

L


20

	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	---

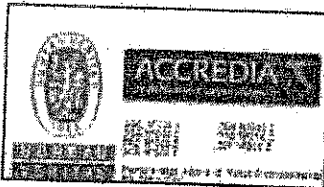
	autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente	
art. 53 lett. b)	Relazioni di calcolo 1. verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame 2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili 3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari 4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa 5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste	Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato
art. 53 lett. c)	Relazioni specialistiche: verificare che i contenuti presenti siano coerenti con 1. le specifiche esplicitate dal committente 2. le norme cogenti 3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale 4. le regole di progettazione	Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato
art. 53 lett. d)	Elaborati grafici verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi	Commento BVI: verificato

21

21

 <p>ACCREBIA</p>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	IB&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	--

	compresi documenti prestazionali e capitolari	
art.53 lett. e)	Capitolati, documenti prestazionali, schema di contratto verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	Commento BVI: verificato
art.53 lett. f)	Documentazione di stima economica: verificare che 1. i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni 2. i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi della stazione appaltante aggiornati ai sensi dell'articolo 133, comma 8, del codice o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata 3. siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezziari 4. i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento	Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato
	5. gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi 6. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard 7. le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti 8. i totali calcolati siano corretti	Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato Commento BVI: verificato
art.53 lett. g)	Piano di sicurezza e di coordinamento verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	Commento BVI: verificato



RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-OPE-F-022
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF, LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P.
Approvato: M. G.

Handwritten signature
22

art.53 lett. h)	Quadro economico Verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 16	Commento BVI: verificato
art.53 lett. l)	Approvazioni/autorizzazioni	Commento BVI: verificato


Handwritten signature


 <p>ACEREDIA S.p.A. - Via ... Tel. ...</p>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
--	---	---

23

4. Lista dei documenti analizzati

Progr.	Codice elaborato	Titolo/Descrizione elaborato	Data doc/rev.	Data ricez.
		ELABORATI TECNICI		
1.1	PU.RT.001	Relazione Generale Riepilogo di spesa e Quadro economico. Cronoprogramma delle fasi attuative. Parco Urbano PU	Nov. 2014 Dic 2015	07.05.15 24.12.15
1.2	PU.RID.001	Relazione Idrologica. Parco Urbano PU	Dic 2015	10.12.15
1.3	PU.RAR.001	Relazione Archeologica. Parco Urbano PU	Dic 2015	10.12.15
1.4	PU.RGM.001	Relazione sulla Gestione delle Materie. Parco Urbano PU	Dic 2015	10.12.15
1.5	PU.RIN.001	Relazione sulle Interferenze. Parco Urbano PU	Dic 2015	10.12.15
1.6	PU.SFA.001	Studio di fattibilità ambientale.	Dic 2015	10.12.15
1.7	PU.RTS.001	Relazione tecnica illustrativa e di calcolo delle strutture. Parco Urbano PU	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 06.11.15
1.8	PU.RTS.002	Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali impiegati	Ott. 2015	06.11.15
1.9	PU.RTS.003	Relazione di calcolo	Ott. 2015	06.11.15
1.10	PU.RTS.004	Allegati di calcolo	Ott. 2015	06.11.15
1.11	PU.RTS.005	Relazione sulle fondazioni	Ott. 2015	06.11.15
1.12	PU.RTS.006	Relazione geotecnica	Ott. 2015	06.11.15
1.13	PU.RTI.001	Relazione tecnica illustrativa e di calcolo - Impianti tecnologici. Parco Urbano PU	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 06.11.15
1.14	RGT001	Relazione Geologico-tecnica con annessa planimetria di visualizzazione delle indagini effettuate.	Nov. 2014	07.05.15
1.15	RTV.001	Relazione Tecnica. Rilievo della consistenza del verde ed elenco delle nuove specie da inserire.	Nov. 2014	07.05.15



 <p>ACCREDITIA</p> <p>Ente di Certificazione</p>	<p>RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA</p>	<p>I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF: LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.</p>
--	--	--


1.16	RP 001	Relazione Paesaggistica.	Nov. 2014	07.05.15
1.17	PU CSA NA 001	Capitolato Speciale d'Appalto - Norme Amministrative. Parco Urbano PU.	Dic 2015	24.12.15
1.18	PU CSA 001	Capitolato Speciale d'Appalto Volume Primo - Opere Edili ed Opere a Verde. Descrizioni e prescrizioni di esecuzione Parco Urbano PU	Nov. 2014	07.05.15
1.19	PU CSA 002	Capitolato Speciale d'Appalto Volume Secondo - Impianti Descrizioni e prescrizioni di esecuzione Parco Urbano PU	Nov. 2014	07.05.15
1.20		Schema di contratto	Dic 2015	24.12.15
1.21	PU CME 001	Computo Metrico Estimativo - Opere edili ed Opere a Verde Parco Urbano PU.	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 13.11.15
1.22	PU CME 002	Computo Metrico Estimativo - Impianti Parco Urbano PU	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 13.11.15
1.23	PU EPU 001	Elenco Prezzi Unitari per la valutazione a misura di eventuali varianti - Opere edili ed Opere a Verde Parco Urbano PU.	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 13.11.15
1.24	PU EPU 002	Elenco Prezzi Unitari per la valutazione a misura di eventuali varianti - Impianti Parco Urbano PU	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 13.11.15
1.25	PU ANP 001	Analisi Nuovi Prezzi - Opere edili ed Opere a Verde. Parco Urbano PU	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 13.11.15
1.26	PU ANP 002	Analisi Nuovi Prezzi - Impianti Parco Urbano PU	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 13.11.15
1.27	PU PSC 001	Piano di sicurezza e coordinamento. Planimetria generale di cantiere.	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 16.11.15
1.28	PU SCS 001	Stima dei costi della sicurezza e Valutazione dei rischi.	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 16.11.15
1.29	PU ANP 003	Analisi Nuovi Prezzi - sicurezza Parco Urbano PU	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 16.11.15

	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF. LPP04 Form. Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F.F. / E. P. Approvato: M. G.

A
25

1.30	PU FCO 001	Fascicolo adatto alle caratteristiche dell'opera.	Nov. 2014	07.05.15
			Ott. 2015	16.11.15
		ELABORATI GRAFICI GENERALI		
2.1	PG 001	Stralcio della Variante Generale al P.R.G. del Comune di Napoli con l'indicazione dell'area di intervento.	Nov. 2014	07.05.15
2.2	PG 002	Regime proprietario delle Aree incluse nel Perimetro di intervento con individuazione della Zonizzazione di Piano.	Nov. 2014	07.05.15
2.3	GR 001	Rilievo planoaltimetrico dell'Area di intervento.	Nov. 2014	07.05.15
			Ott. 2015	06.11.15
2.4	GR 002	Censimento della vegetazione.	Nov. 2014	07.05.15
2.5	PG 003	Verifica delle destinazioni d'uso rispetto alla Variante Generale al P.R.G. Dimensionamento dell'intervento.	Nov. 2014	07.05.15
2.6	PG 004	Planimetria Generale di Progetto.	Nov. 2014	07.05.15
			Ott. 2015	06.11.15
2.7	PG 005	Planimetria di visualizzazione degli accessi e dei recinti. Opere di recinzione - Cancelli pedonali e carrabili. Particolari Costruttivi.	Nov. 2014	07.05.15
2.8	PG 006	Planimetria di visualizzazione delle interferenze (Impianti a rete esistenti e di Progetto).	Nov. 2014	07.05.15
		ELABORATI GRAFICI PARCO URBANO PU		
3.1	PU GP 001	Planimetria generale di Progetto. Sistemazioni a verde - Essenze, soluzioni di piantumazione Elementi e complementi di arredo.	Nov. 2014	07.05.15
			Ott. 2015	06.11.15
3.2	PU GP 002	Pavimentazioni viali pedonali e carrabili. Particolari costruttivi.	Nov. 2014	07.05.15
			Ott. 2015	06.11.15
3.3	PU GP 003	Ponte pedonale. Stralcio planimetria generale di progetto. Pianta piano terra, Sezioni e Prospetti.	Nov. 2014	07.05.15
			Ott. 2015	06.11.15
3.4	PU GP004	Valutazione delle superfici di progetto mediante schemi unifilari.	Nov. 2014	07.05.15

[Handwritten signature]


 <p>ACCREDITIA</p> <p>CONFERENZA ITALIANA PER LE VERIFICHE E LE VERIFICHE</p>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	I&F-IT-CTC-OPE-F-022 Revisione 00 data 01.07.2013 RIF: LPP04 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	---

26

3.5	PU GP005	Attrezzature ricreative e relative recinzioni Aree gioco per bambini. Piante, Prospetti, Sezioni e Particolari costruttivi.	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 06.11.15
3.6	PU ST 001	Ponte pedonale. Strutture - Carpenterie e Sezioni.	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 06.11.15
3.7	PU IE 001	Rete di illuminazione viali pedonali. Rete Wi-Fi Parco Urbano. Locali tecnici situati al di sotto del Ponte pedonale.	Nov. 2014	07.05.15
3.8	PU IE 002	Impianti di illuminazione. Quadri elettrici.	Nov. 2014	07.05.15
3.9	PU IM 001	Impianto di irrigazione aree a verde.	Nov. 2014 Ott. 2015	07.05.15 06.11.15
3.10	PU IM 002	Impianto acqua potabile. Impianto di adduzione acqua potabile fontanelle.	Nov. 2014	07.05.15



A
OK

 AGGREDIA <small>AGENZIA ITALIANA DI ACCREDITAMENTO</small>	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	IRF-IT-CTC-OP-F-020 Revisione 00 data 01.07.2013 Rif: LPP04 Firm Emesso da Ufficio: BL CTC Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.
---	---	---

5.1 Osservazioni generali

Legende:
 BVI = Bureau Veritas Italia
 GP = Gruppo di Progettazione

Progr.	Osservazione BVI	avviso	Ispettore (sigla)	Risposta GP/COMMENTO FINALE BVI
a	<p>Dall'esame della documentazione progettuale ricevuta con riferimento a quanto previsto dall' art. 24 del DPR 207/2010 risultano mancanti i seguenti elaborati:</p> <p>b) relazione geotecnica, relazione idrologica, relazione archeologica (o dichiarazione di insussistenza di interesse archeologico per l'area oggetto dell'intervento), relazione sulla gestione delle materie, relazione sulle interferenze;</p> <p>e) studio di fattibilità ambientale;</p> <p>f) calcoli strutture (relazione di calcolo da integrare vedi oss. 1.2 relazione tecnica illustrativa e di calcolo delle strutture);</p> <p>p) schema di contratto.</p>	GS AF	FI	<p>Conclusione BV : Ricevuta documentazione richiesta (vedi elenco elaborati paragrafo 4)</p>
b	<p>Con riferimento all'iter approvativo si osserva che il progetto definitivo di cui alla presente attività di verifica è stato approvato in data 27.07.2012 con delibera della giunta comunale n.721. Tale approvazione comunale, come specificato nella delibera, risulta subordinato al recepimento di alcune prescrizioni e all'ottenimento di pareri autorizzativi e nulla osta ancora mancanti in materia di urbanistica, edilizia, paesaggistica ed ambientale tra cui il parere</p>	GS AF	FI	<p>- VINCOLO CANALE FOSSO REALE: Lungo il confine Sud dell'area destinata alla realizzazione del Parco Urbano corre il Fosso Reale compresa tra i corsi d'acqua di interesse paesaggistico tutelati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 157 del 24.03.2006. Una asigua porzione del Parco Urbano risulta compresa nella fascia di tutela avente larghezza di 150 mt misurati dalla sponda del suddetto Fosso. Nel luglio 2009 è stata pertanto predisposta apposita istanza di</p>

28



ACCREDITATA

1997

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

12-F-IT-CTC-0PE-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL CTC
Redatto: D. B. Verificatore: F. F. / E. P. Approvatore: M. G.

Vinculante della soprintendenza per i beni architettonici paesaggistici storici artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia (autorizzazione paesaggistica vincolo canale fosso Reale). Successivamente alla sopra citata delibera, in data 8.04.2015, mediante determina della direzione centrale infrastrutture, lavori pubblici e mobilità (determina n.2) si è preso atto dell'adeguamento ed è stata autorizzata la redazione del progetto esecutivo. Tra le prescrizioni riportate nel documento si ritiene importante richiamare quella della direzione centrale ambiente tutela del territorio e del mare relativa alla richiesta di redazione di una relazione di calcolo idraulico che confermi la capacità di smaltimento delle acque meteoriche delle superfici di progetto e del ferreno sottostante (non previsto sistema di smaltimento). Da valutare l'opportunità di integrare il progetto definitivo con tale elaborato.

Con riferimento a quanto sopra riportato, in merito agli aspetti autorizzativi, si chiede di fornire evidenza dell' avvenuto recepimento di tutte le necessarie approvazioni e pareri necessari alla realizzazione dell'intervento (pareri soprintendenze /pareri regionali in merito alla compatibilità urbanistico, paesaggistico e ambientale dell'intervento).

autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146, comma 2 del D. Lgs. n. 42/2004.

Allo stato attuale è necessario che i rappresentanti della CDP immobiliare acquisiscano il parere a suo tempo emesso dalla Soprintendenza.

RELAZIONE DI CALCOLO IDRAULICO:

Come già detto, nella esecuzione delle numerose indagini geognostiche, effettuate in occasione della esecuzione di interventi edificatori nell'Area ex I.C.M.I., è stata rinvenuta la falda a quota +2.50 mt s.l.m. e sono state rilevate sue notevoli escursioni, in funzione dell'avvicinarsi delle stagioni.

Per assicurare lo smaltimento delle acque meteoriche delle aree a verde, in fase progettuale, in accordo con Il R.U.P. del Comune di Napoli, si è stabilito di elevare la quota media del Parco Urbano a + 4.55 mt s.l.m.

Alla luce di quanto sopra non si ritiene necessario integrare il Progetto Definitivo con una Relazione di Calcolo Idraulico.

Comento BV:

Con riferimento alle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento sono stati trasmessi:

Il parere favorevole al rilascio della autorizzazione paesaggistica della soprintendenza per i beni architettonici paesaggistici storici artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia prot. 19936 (trasmesso a BV in data 20.10.15)

Il nulla osta del consorzio di bonifica delle paludi di napoli e volta prot.0004421 del 3.11.15 per la concessione all'utilizzo della superficie demaniale posta al di sopra del collettore dello sferone gestito dal consorzio (trasmesso a BV in data 3.11.15).

La attestazione ai sensi dell'art 106 del DPR 207/2010 in merito

28


RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

IRAF-IT-CTC-0PE-F-026
Revisione: 00 data 01.07.2013
RIF: LPP04
Forma Emessa da Ufficio: BL CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

<p>c</p> <p>In relazione generale andrebbe inserito un paragrafo che illustri le soluzioni e i criteri adottati per il superamento delle barriere architettoniche. Di tali soluzioni progettuali va inoltre data evidenza in planimetria di progetto (indicazioni pendenze rampe, eventuali elementi di arredo per disabili etc).</p>	<p>OS AF</p>	<p>PI</p> <p>Nella Relazione Generale verrà inserito un apposito paragrafo in cui verranno illustrate le soluzioni adottate per consentire alle persone con ridotta o impedita capacità motoria di entrare agevolmente nel Parco Urbano e di fruire degli spazi e delle attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia. Nella Tav. PU GP001 - Planimetria Generale, saranno riportate tutte le indicazioni (lunghezza, dislivello e pendenza delle rampe) relative alla accessibilità al Parco Urbano da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria.</p> <p>Commento BV : E' stata tralasciata la relazione generale. Con riferimento a quanto richiesto dal D.M. 14.06.1989 n. 236 relativamente al tema della accessibilità dei disabili la relazione generale al par. 8.8 riporta una descrizione sintetica delle soluzioni adottate per garantire l'accessibilità al parco urbano da parte di persone aventi capacità motorie ridotte o impedita. Come indicato dal progettista all'interno di tale paragrafo l'intera area del parco risulta "accessibile" ad esclusione del percorso</p>
---	------------------	---

28

Handwritten initials/signature at the top left of the page.

	RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO I & F BUREAU VERITAS ITALIA	IAF-IT-CTC-DPEF-020 Revisione 00 data 01.07.2019 Rife. LPP04 Form Emesso da Ufficio: BI-CTC Redatto: D. B. Verificator: F. F./E. P. Approvato: M. G.
---	---	---

Handwritten signature at the bottom right of the page.


5.2 Osservazioni specifiche

Di seguito vengono riportati gli elaborati per i quali sono state emesse dal Gruppo di Ispezione avvisi/osservazioni. La numerazione delle osservazioni segue la numerazione degli elaborati elencati al paragrafo 4 "Lista dei documenti forniti". Le osservazioni 1.1 sono relative all'elaborato sopra elencato con il numero 1.1)

Legenda:
 BV = Bureau Veritas Italia
 GP = Gruppo di Progettazione

Prog.	Colore elaborato /rev.	Titolo/Descrizione elaborato	Osservazione BVI	Risposte GP	avviso	Ispezione (Stato)
1.1	PU RT 001	Relazione Generale Riepilogo di spesa e Quadro economico. Cronoprogramma delle fasi attuative. Parco Urbano PU	La relazione generale andrebbe sviluppata secondo quanto previsto dall'art. 25 del DPR 207/10. Come richiesto dal DPR ai punti b, c, d ed f in particolare la relazione generale: b) <i>riferisce in merito a tutti gli aspetti riguardanti la geologia, la topografia, l'idrologia, le strutture e la geotecnica;</i> <i>riferisce inoltre in merito agli aspetti riguardanti le interferenze, gli espropri, il paesaggio, l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico ed archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione</i>	Nella Relazione Generale saranno inseriti tutti i chiarimenti di cui ai punti precedenti. Commento BV: trasmessa relazione revisionata	OS AF	FI

32



ACCREDITED
CONFERENZA DI STATO
 2001/2002
 2003/2004


RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

IAF-IT-CTC-OPE-F-020
 Revisione 00 data 01.07.2013
 RIF: LPP04
 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC
 Redatto: D. B. Verificato: F. F./E. P. Approvato: M. G.

		<p>attraverso lo studio di fattibilità ambientale di cui all'art. 27. In particolare, riferisce di tutte le indagini e gli studi integrativi di quanto sviluppato. In sede di progetto preliminare, c) indica le eventuali cave e discariche autorizzate ed in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva, d) indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche, f) riferisce in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime.</p>			
1.2	PU RID 001	Relazione Idrologica, Parco Urbano PU		AF	FI
1.3	PU RAR 001	Relazione Archeologica, Parco Urbano PU	<p>Commento BV: Ricevuta relazione archeologica. Si prende atto di quanto dichiarato per l'area d'intervento in merito alla mancanza di elementi di interesse archeologico degni di tutela. Si rileva come dalla documentazione relativa all'iter approvativo disponibile non sia presente alcun documento o nota della</p>	AF	FI

32

33



ACCREDITED

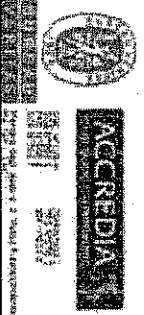
CONFERENZA DI STATO
2011/12
SISTEMA NAZIONALE DI ACCREDITAMENTO

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-OPF-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
Rif. LPP04
Forma Emessa da Ufficio: B.L. CTC
redatto: D. B. Verificatore: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

1.4	PU RGM 001	Relazione sulla Gestione delle Materie, Parco Urbano PU	soprintendenza per i beni archeologici (manca evidenza di avvenuta comunicazione/convocazione a conferenza dei servizi)	AF	FI
1.5	PU RIN 001	Relazione sulle Interferenze: Parco Urbano PU	<p>Commento BV: Ricevuta relazione sulle interferenze. Si rileva come manchi una analisi di eventuali interferenze delle opere in progetto con reti o servizi esistenti. In relazione si dichiara che per eventuali interferenze non previste nell'elaborazione del Progetto. Definitivo, verranno studiate soluzioni specifiche in sede di progettazione esecutiva.</p> <p>Si rileva altresì come dalla documentazione relativa all'iter approvativo non si evinca se in fase di elaborazione/approvazione del progetto siano stati coinvolti enti/società di gestione di reti o servizi interessati dall'intervento al fine di valutare eventuali possibili interferenze e stimarne i relativi tempi di risoluzione.</p>	OS	FI
1.6	PU SFA 001	Studio di fattibilità ambientale.		AF	FI

34



ACCREDITATA
SISTEMI DI GESTIONE
SERVIZI
SISTEMI DI GESTIONE
SERVIZI


RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & P
BUREAU VERITAS ITALIA

IAF-IT-CTC-OPF-F-020
Revisione 06 data 01.07.2013
RIF. LPP03
Form. Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

QE	Quadro economico		Elaborato revisionato	
1.7	<p>Relazione tecnica illustrativa e di calcolo delle strutture: Parco Urbano PU</p>	<p>Nel paragrafo 3.2 "Normativa di riferimento", sono riportate normative non più in vigore (ad es. DM 16/01/1996). Bisogna pertanto riportare le sole normative prese come riferimento per le analisi effettuate. La modellazione, non comprende le spalle; non è possibile controllare la rispondenza del modello di calcolo con la reale geometria dell'opera; mancano le verifiche strutturali di tutti gli elementi che compongono l'opera; la relazione nel suo insieme non risponde ai requisiti minimi richiesti al capitolo 10 del DM 14/01/2008 (NTC2008);</p>	<p>Commento BV Per le spese tecniche di DL ecc sarebbe stato più opportuno riferirsi alla tariffa professionale, piuttosto che valutare forfaitariamente al 2% Si prende atto della scelta adottata e' opportuno rimodulare il QE con l'esplicitazione delle spese di progettazione conformemente alle previsioni di Capitolato che prevedono l'affidamento di progettazione esecutiva ed esecuzione</p>	<p>OS AF GC</p>

4

35



ACCREPIDIA
S.p.A. - Via S. Maria Maddalena, 10 - 00187 Roma (RM)
Tel. +39 06 478111 - Fax +39 06 478112
www.accrepidia.it

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

IAF-IT-CTC-OPF-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Forn. Emesso da Ufficio: BI_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

1.8	PU RTS 002	Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali impiegati - Parco Urbano PU.	mancano le analisi e verifiche delle fondazioni.					
1.9	PU RTS 003	Relazione di calcolo - Parco Urbano PU.					AF	EN
1.10	PU RTS 004	Allegati di calcolo - Parco Urbano PU.					AF	EN
1.11	PU RTS 005	Relazione sulle Fondazioni - Parco Urbano PU.					AF	EN
1.12	PU RTS 006	Relazione Geotecnica - Parco Urbano PU.					AF	EN
1.13	PU RTI 001	Relazione tecnica illustrativa e di calcolo - Impianti tecnologici, Parco Urbano PU.	All'interno della relazione risultano inseriti riferimenti a prodotti commerciali: ciò non è ammissibile in un progetto di opera pubblica, pertanto si richiede di eliminare tali riferimenti o quantomeno aggiungere l'indicazione "o similare". Per quanto concerne gli impianti idrici si ritiene opportuno integrare i criteri di dimensionamento con i calcoli degli elementi principali di impianto per tipologia (dimensionamento prevalenza pompe sui percorsi più sfavoriti, dimensionamento tubazioni adduzione e scarico in relazione alle unità stimate di carico/scarico per settore, ecc.).	Saranno introdotte le modifiche /integrazioni richieste. Commento BV: Resta ancora una indicazione di componente commerciale (Disano Torcia). Tutte le altre osservazioni sono state recepite e la relazione integrata	GS AF	LF		

[Handwritten signature]

36



ACCREDITED

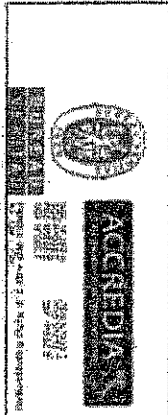
RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

1&F-IT-CTC-OPE-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF: LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. S.

1.14	RGT001	Relazione Geologico- tecnica con annessa planimetria di visualizzazione delle indagini effettuate.				AF	EN
1.15	RTV 001	Relazione Tecnica. Rilievo della consistenza del verde ed elenco delle nuove specie da inserire.				AF	FI
1.16	RP 001	Relazione Paesaggistica.				AF	FI
1.17		Capitolato Speciale d'Appalto - Norme Amministrative, Parco Urbano PU.	Nel CSA (1.5) è adottato come riferimento per la valutazione dei compensi ed oneri professionali il DM 2001, superato dal DM143/13. Si raccomanda il coordinamento delle rettifiche con i contenuti dello Schema di Contratto. L'art. 15 del CSA stabilisce termini che paiono incongruenti, fissando la consegna lavori a 45 gg dalla stipula contratto, mentre il termine di presentazione del progetto esecutivo è stabilito a 90 gg, tal che si procederebbe a consegna lavori in assenza del progetto. Si raccomanda il coordinamento delle rettifiche con i contenuti dello Schema di Contratto. (art. 15 già modificato nell'ultimo invio) L'art. 17 del CSA fissa il collaudo a 60gg dall'ultimazione lavori, come confermato	Le modifiche richieste che riguardano il coordinamento di termini, sono condivisibili: per l'oss. di cui all'art. 26: l'impostazione adottata, riferita alle riserve, è aderente a quanto previsto dall'art. 194, comma 2, del DPR n. 207/2010, che testualmente recita: "Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono		AF	FI

23

[Handwritten signature]



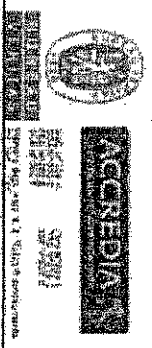
RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

ISFAT-CTC-OP-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Form Emesso da Ufficio BL CTC
Redatto: D. B. Verificato: F.F./E.P. Approvato: M. G.

[Handwritten signature]

			<p>all'art.22.5. Tale termine, tuttavia non è compatibile né con l'eventuale concessione dei tempi per il completamento di opere di dettaglio (che potrebbe comunque interferire con la possibilità di chiudere le operazioni di collaudo), né - soprattutto - con i termini dell'art.19.3 che concedono 90 gg per il Conto Finale, il quale costituisce input dell'attività di collaudo. Si raccomanda il coordinamento delle rettifiche con i contenuti dello Schema di Contratto.</p> <p>L'art.26 del CSA stabilisce, in tema di riserve, criteri di decadenza dei diritti dell'appaltatore, con l'obbligo di RAR o pec entro 15 gg dal verificarsi del fatto, contrari alle cogenti disposizioni normative per le quali le stesse riserve vanno iscritte sul primo atto dell'appalto idoneo a rivertere. Si raccomanda il coordinamento delle rettifiche con i contenuti dello Schema di Contratto.</p> <p>A pag.61 del CSA si osserva un rifiuto costituito da richiamo al d.lgs.494/96 mentre nel seguito correttamente è sempre richiamato il d.lgs.81/08 s.m.l.</p> <p>L'art.19 del CSA prevede un'anticipazione del 20%. Si rileva che, dell'incremento dal 10% al 20% erano ammessi a godere, e solo fino al 31 dicembre 2015, esclusivamente le imprese risultate affidatarie in forza di procedure di aggiudicazione bandite o comunque avviate</p>	<p>iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate".</p> <p>Per tale motivo si ritiene che la modifica richiesta non vada effettuata.</p> <p>Un discorso particolare va fatto per l'anticipazione.</p> <p>Con l'Istituto di credito - per il finanziamento Jessica - CDP Immobiliare S.r.l. ha ottenuto che l'avvio del procedimento di selezione delle imprese da invitare alla procedura negoziata ex art. 122, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006, sia equiparato all'indizione della gara, prevista in base agli obblighi contrattuali entro il 31 dicembre 2015.</p> <p>Appare pertanto corretto prevedere la percentuale del 20% in merito all'anticipazione se affermiamo che con la pubblicazione sui giornali dell'avviso che sollecita la presentazione delle manifestazioni d'interesse stiamo avviando la gara.</p>	
--	--	--	---	--	--

23




RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-JI-CTC-OPF-F-020
 Revisione 00 data 01.07.2013
 RIF: LPP04
 Form Emesso da Ufficio: BL CTC
 Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

			<p>successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (i.e. successivamente all' 1/3/2015). E' indispensabile assicurarsi che ricorrano le condizioni effettive e legittime per concedere l'anticipazione nella misura indicata. Si raccomanda il coordinamento delle rettifiche con i contenuti dello Schema di Contratto,</p>	<p>Commento BV: Ricevuto elaborato modificato. Si prende atto delle risposte e dell'impostazione adottata relativa all'osservazione di cui all'art. 26. Tale impostazione, sebbene non condivisa da BV, in quanto non strettamente aderente a quanto previsto dall' art. 191 del DPR, è stata motivata da CDP con mail del 22.12.15 e verrà pertanto adottata per l'appalto in oggetto.</p>	
1.18	PU CSA 001	<p>Capitolato Speciale d'Appalto Volume Primo - Opere Edili ed Opere a Verde, Descrizioni e prescrizioni di esecuzione Parco Urbano PU</p>	<p>L'elaborato PU CSA 01 denominato "CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO "VOLUME PRIMO" inizia con la seguente precisazione: "1. Il presente Capitolato speciale d'Appalto - Volume secondo, redatto in conformità a quanto disposto dall'art.43 del D.P.R. n. 207/2010, è diviso in due Sezioni, una contenente la localizzazione e la descrizione delle lavorazioni e l'altra i requisiti di accettazione dei materiali e componenti, le modalità di esecuzione delle opere edili e delle opere a verde e le norme di misurazione di ogni lavorazione." Si nota l'incongruenza fra tale premessa, che lo classifica come Volume secondo, ed il titolo dell'elaborato che lo definisce Volume primo. In</p>	<p>A pag. 1 dell'Elab. PU CSA001 la dicitura "Volume secondo" verrà sostituita con la dicitura "Volume primo". Si fa presente infatti che tra gli elaborati di progetto è previsto l'Elab. PU CSA002 - "Volume secondo", nel quale sono riportate le descrizioni e prescrizioni di esecuzione degli impianti. Commento BV: ricevuto elaborato revisionato</p>	<p>OS AF GC</p>

25

Handwritten initials/signature at the top right of the page.



ACCREPIDIA
CONFERENZA DI SERVIZI
 PER IL SETTORE EDILIZIO

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
 I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-OPF-F-020
 Revisione: 00 data 01.07.2013
 RUF: IPP04
 Formi Emesso da Ufficio: BL_CTC
 Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

Handwritten signature at the bottom right of the page.

			<p>effetti, da quanto desumibile dal CSA, il progetto esecutivo sarà a carico dell'appaltatore; ricorrono, dunque, le condizioni perché siano predisposte tutte le informazioni secondo quanto stabilito all'art.31 c.1 del Regolamento ed, in particolare, ricorrendo le condizioni di cui all'art.24 c.3 dello stesso Regolamento - è necessario corredare il progetto definito con lo Schema di Contratto ed il Capitolato Speciale, tutti redatti conformemente le indicazioni dell'art.43 del medesimo DPR 207/10.</p>				
1.19	PU CSA 002	<p>Capitolato Speciale d'Appalto Volume Secondo - Impianti Descrizioni e prescrizioni di esecuzione Parco Urbano PU</p>					
1.20		<p>Schema di contratto</p>			AF	GC	
1.21	PU CME 001	<p>Computo Metrico Estimativo - Opere edili</p>	<p>1 voce n. 7/230: è errato il computo della quantità di magrone per</p>	<p>NOTA: ELABORATO RIEMESSO SULLA BASE DELLE MODIFICHE DEL PROGETTO DEL</p>	GS AF	CC	

Handwritten initials at the top right of the page.



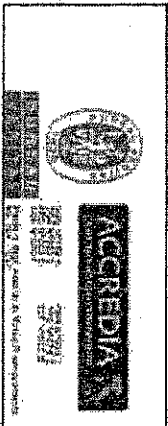
RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

IBF-IT-CTC-OPF-F-020
Revisione 00 data: 01.07.2013
RIF. LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL CTC
Redattori: D. B. Verificatori: F. F. / E. P. Approvatore: M. G.

ed Opere a Verde Parco Urbano PU	<p>2 sottofondazione voce n.14/236: non è chiaro a quale parte d'opera è riferita l'ultima voce di misurazione</p> <p>3 voce 49/72 : la lunghezza del ponte è sottostimata rispetto a quanto riportato nell'elaborato PU GP 003</p> <p>4 voce 56/147 : non è chiara la modalità di esecuzione del computo, mancano indicazioni alla parte d'opera a cui si riferiscono le misurazioni</p> <p>5 voce 58/ 46: vedi punto n. 4</p> <p>6 voce 60/48: vedi punto n. 4</p> <p>7 voce 61/148: vedi punto n. 4</p> <p>8 voce 62/40: vedi punto n. 4</p> <p>9 voce 65/43: vedi punto n. 4</p> <p>10 voce 92/138: la voce non corrisponde alla descrizione delle lavorazioni indicate nell'elaborato PU GP005 (lo strato in SBR è 3 cm e non 4 come prescritto in progetto)</p> <p>11 da voce 95/6 a 124/35 : nella tavola PU GP 001 manca la legenda relativa alle essenze arboree previste in progetto; risulta impossibile per tanto verificarne il computo</p>	<p>PONTE</p> <p>1. Si sta provvedendo alla correzione del CME.</p> <p>2. Si indicherà che la ultima voce di misurazione si riferisce alla solera.</p> <p>3. E' stata effettuata una puntuale verifica: la lunghezza del Ponte è corretta.</p> <p>4. 5. 6. 7. 8. 9. Viste le caratteristiche formali dei valli pedonali (aventi larghezze variabili) le misurazioni planimetriche sono state eseguite a mezzo di Programma CAD tramite l'individuazione di polilinee di perimetrazione delle superfici da valutare.</p> <p>Le misurazioni altimetriche sono state rilevate dalle sezioni di progetto.</p> <p>10. Si conferma che lo strato in SBR è di cm 3. Verrà aggiornato l'elaborato grafico PU GP005.</p> <p>11. Nella tavola PU GP001 non è visibile la legenda per problemi di generazione del file PDF. Si provvederà ad allegare la Legenda separatamente.</p> <p>12. 13. 14. 15. 16. 17. La larghezza</p>	
-------------------------------------	--	--	--

Handwritten signature at the bottom right of the page.

11





RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

18F-IT-CTC-0PE-F-020
 Revisione 00 data 01.07.2013
 Rif. LPP04
 Form Emesso da Ufficio: BL_CTC
 Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

			<p>12 voce 190/174 e 191/175: è errata la lunghezza dei muretti perimetrali del campo di bocce</p> <p>13 voce 192/176 : è errata la lunghezza dei muretti di testata del campo da bocce</p> <p>14 voce 193/178: vedi punto n.12</p> <p>15 voce 194/179: vedi punto n.13</p> <p>16 voce 195/180 : vedi punto n.13</p> <p>17 voce 196/177: vedi osservazioni 12 e 13</p> <p>18 manca il computo del cordolo della pista di pattinaggio</p>	<p>dei campi da bocce è di mt 4,0. Per assicurare che i campi da bocce avessero le dimensioni corrette (rispondenti alla Normativa vigente in materia), negli elaborati grafici la loro larghezza è stata variata da 3,0 a 4,0 mt. Tale modifica non è stata apporata nel CME.</p> <p>Si sta provvedendo alla correzione del CME.</p> <p>18. Si sta provvedendo alla correzione del CME.</p> <p>Risposta BV : le osservazioni da 12 a 13 e da 16 a 18 non sono state chiuse in quanto non è stato modificato CME; poiché la loro incidenza economica, sul totale dell'appalto è influente si ritiene chiusa favorevolmente l'osservazione</p> <p>La stima delle lavorazioni relativa al Ponte Pedonale è corretta.</p> <p>Commento BV: Si prende Atto della risposta del gruppo di progettazione e si ritiene l'osservazione superata</p>	<p>OS AF</p>	<p>EN</p>
		<p>Con riferimento al ponte pedonale, non è chiaro, come siano state calcolate le quantità degli: - Sporcamenti; - Lunghezza Pali; - Acciaio da Ca. - Elementi in carpenteria metallica; - Elementi in Legno Lamellare;</p>				

12

42

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

1&F-IT-CTC-OPF-F-020
 Revisione 00 data 01.07.2013
 RIF. LPP04
 Forum Emesso da Ufficio: BL_CTC
 Redattore: D. B. Verificatore: F. F. / E. P. Approvatore: M. G.

1.22	PU CME 002	Computo Metrico Estimativo - Impianti Parco Urbano PU			AF	LF
1.23	PU EPU 001	Elenco Prezzi Unitari per la valutazione a misura di eventuali varianti - Opere edili ed Opere a Verde Parco Urbano PU	Si rileva che il dichiarato prezzario di riferimento è costituito dall'Edizione 2011 del Prezzario LPP Regione Campania. Tale scelta deve essere adeguatamente giustificata apparendo una deroga alla prescrizione dell'art.32 del Regolamento, che impone - in sede di redazione del progetto definitivo - di valutare la stima delle opere secondo i prezzari vigenti e che, dunque, dovrebbe associare, ad un progetto datato Novembre 2014, il prezzario Edizione 2013.	Ricevuto EPU aggiornato	OS AF	GC
1.24	PU EPU 002	Elenco Prezzi Unitari per la valutazione a misura di eventuali varianti - Impianti Parco Urbano PU	Vedi oss. 1.11	Ricevuto EPU aggiornato	OS AF	GC
1.25	PU ANP 001	Analisi Nuovi Prezzi - Opere edili ed Opere a Verde. Parco Urbano PU	a. E' opportuno esplicitare fonti e criteri adottati per le rivalutazioni incluse negli NP (p.e. NP.S.01, NP.SI.01); e, altresì, opportuno - per maggior immediata leggibilità delle schede di analisi - che la variazione sia espressa, indicandola (con il proprio corrispondente segno)	ELABORATO INTERAMENTE RIEMESSO CON ADEGUAMENTO PREZZI	OS AF	GC

[Handwritten signature]

-29-

53



ACCREDITATA

INFORMAZIONE PUBBLICA

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I.R.F.
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-OPF-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Formi Emesso da Ufficio: BL CTC
Redatto: D. B. Verificatore: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

	<p>nella relativa riga così da riportare nel "totale" la somma algebrica del prezzo di riferimento adottato e delle rivalutazioni applicate.</p>	
	<p>b. In diverse analisi (cfr. NP.MT.01, NP.V.01, ecc) sono adottate tariffe (per manodopera e noli) desunte da listino Assoverde 2012, che risultano non congruenti sia con il dichiarato riferimento delle voci a tariffe 2011 sia alla data di formulazione ed elaborazione del progetto (2014)</p>	
	<p>c. La determinazione del costo di trasporto in cantiere dell'approvvigionamento di materiali in percentuale del costo della fornitura appare un metodo approssimativo sia nella "forma" (in assenza di un'offerta di trasporto sarebbe più appropriato esprimere l'incidenza di nolo di un mezzo quale un autocarro) sia nella "sostanza", non essendo adeguatamente giustificata la scelta dell'aliquota applicata. Si nota, infatti,</p>	

54

44



ACCREDIA


ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-0PE-F-020
Revisione 00 data 03.07.2013.
RIF: LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

	<p>d. Nell'analisi NP.M.05, la componente di costo relativa a "barra in acciaio laffia E.03.040.010 a LISTINO PREZZI OO. PP. CAMPANIA 2011" risulta già comprensiva delle spese generali ed utile, che conseguentemente sono duplicate nella formulazione finale del prezzo unitario. Analogamente considerazione vale per le</p>			<p>l'unica differenziazione (non espressamente motivata) fra le analisi di lavorazioni edili, nelle quali è applicato il 7%, e quelle relative agli impianti elettrici, dove si applica il 3%. D'altra parte, l'imprecisione determinata dal sistema di valutazione impiegato emerge dalla documentazione commerciale relativa alla voce NP.AU.04, per la quale il fornitore ha espresso il costo di trasporto dell'intera fornitura per un importo totale che risulta pari al 3,6% del costo dei materiali, quindi la metà dell'incidenza pari al 7% effettivamente valutata ed esposta in analisi.</p>				
--	---	--	--	--	--	--	--	--

55



ACCREDITA
SISTEMI
S.p.A.

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

ISF-IT-CTC-OPF-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Forn. Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

1.26	PUANP 002	Analisi Nuovi Prezzi - Impianti			
			<p>componenti di fornitura in opera riportate in NP.P.05.</p> <p>e. Si richiedono chiarimenti sulla relazione fra i dati riportati nella scheda NP.P.04 e quanto riportato nel successivo preventivo "Mondo".</p> <p>f. Nell'analisi NP.IE.03 è prevista la composizione del prezzo, con incidenze di manodopera (presumibilmente destinata a scavi e riporti) e lavorazioni finite per cassature e csi; rispetto alla declaratoria della voce di Elenco Prezzi, pare non esser stato considerato il "trasporto a rifiuto del materiale di risulta"; si richiede di verificare tali circostanze.</p> <p>g. In alcune analisi (cfr. NP.C.01) viene esplicitata, come componente di costo diretto, l'incidenza di impiego della gru a torre, previsione che non trova riscontro nella planimetria di cantiere inclusa nel PSC.</p> <p>h. Nelle analisi formulate con riferimento a dati desunti dal Listino Assoverde vengono riportate componenti di costo.</p>		

55

46



ACCREDITA


Numero 495/2008
 2008/2012
 2012/2015

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

IRP-IT-CTC-OPF-020
 Revisione: 00 data 01.07.2013
 Rifer. LPP04
 Form. Emesso da Ufficio: BU_CTC
 Redattore: D. B. Verificatore: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

	Parco Urbano PU		<p>corrispondenti ad opere compiute, con attribuzione di unità di misura non appropriate (cfr manodopera valutata con u.m. cad e non ora) e, soprattutto, senza una evidente neutralizzazione delle spese generali ad utile di impresa, applicate e sommate nella formulazione di ciascuna sede</p>		
1.27	PU PSC 001	<p>Piano di sicurezza e coordinamento, Planimetria generale di cantiere.</p>	<p>Per quanto riguarda i rischi da e per il cantiere si richiedono chiarimenti circa l'analisi condotta ed in particolare con riferimento a presenza di sopra-sottoservizi, eventuale presenza di amianto, insudiciamento pubblica viabilità, produzione di polveri e rumore, rifiuti e materiali industriali dismessi.</p> <p>Manca il Cronoprogramma allegato al PSC</p>	<p>I chiarimenti richiesti verranno inseriti nell'Elaborato PU PSC001.</p> <p>Risposta BV: si prende atto delle integrazioni prodotte, in particolare con riferimento al paragrafo rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante</p> <p>Il Cronoprogramma verrà allegato dell'Elaborato PU PSC001.</p> <p>Risposta BV: SI prende atto dell'integrazione prodotta</p>	<p>OS AF</p> <p>S AF</p> <p>OS AF</p> <p>LF</p> <p>S AF</p> <p>LF</p>
			<p>La planimetria di cantiere appare carente di alcune informazioni quali percorsi di viabilità interna al cantiere, dotazioni di emergenza,</p>	<p>La planimetria verrà integrata.</p> <p>Risposta BV: Si prende atto delle</p>	<p>OS AF</p> <p>LF</p>

57



ACCREDITED


RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-OP-E-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF. LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

			Impianti di cantiere, postazioni di lavoro fisse, ponteggi e opere provvisori, posizionamento autogrù, ecc.	Integrazioni introdotte nella planimetria			
1.28	PU SCS 001	Situa dei costi della sicurezza e Valutazione dei rischi.			AF	LF	
1.29	PU ANP 003	Analisi Nuovi Prezzi - sicurezza Parco Urbano PU			AF	LF	
1.30	PU FCO 001	Fascicolo adatto alle caratteristiche dell'opera.			AF	LF	
2.1	PG 001	Stralcio della Variante Generale al P.R.G. del Comune di Napoli con l'indicazione dell'area di intervento.			AF	EN	
2.2	PG 002	Regime proprietario delle Aree incluse nel Perimetro di intervento con individuazione della Zonizzazione di Piano.			AF	EN	
2.3	GR 001	Rilievo planialtimetrico dell'Area di intervento.	Il rilievo non è sufficientemente dettagliato, mancano ad esempio, punti battuti in corrispondenza ; degli accessi dei fabbricati;	L'area destinata a Parco Urbano è parte dell'Area Ex I.C.M.I., totalmente recintata e priva di accessi ai fabbricati limitrofi.	OS AF	EN	

[Handwritten signature]

85



ACCREDITATA
SISTEMI DI GESTIONE
SERVIZI
ISO 9001
ISO 14001
ISO 45001

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

IS&F-IT-CTC-OPF-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
MIF: LPP04
Form Emesso da Uffici: BL CTC
Redattori: D. B. Verificatori: F. F. / E. P. Approvatore: M. G.

			<p>- della zona allungata posta a ad Est; - dell'estradosso della copertura del collettore di Bonifica dello Sperone, e del collettore alto orientale.</p>	<p>Il Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volia non dispone degli elaborati aggiornati, indicanti con esattezza l'andamento piano-altimetrico del Collettore dello Sperone. CDP Immobiliare ha eseguito il rilievo di tale collettore in fase di esecuzione delle Opere di Bonifica. Saranno pertanto indicate le quote disponibili. RISPOSTA BVI: Si prende Atto della risposta del gruppo di progettazione e si ritiene l'osservazione superata</p>		
2.4.	GR 002	Censimento della vegetazione.	<p>Le aree delle aiuole, non sembrano compatibili con le aree riportate nella tavola di rilievo GR001.</p>	<p>Le aree delle aiuole, sono perfettamente compatibili con le aree riportate nella Tavola di rilievo GR001. RISPOSTA BVI: Si prende Atto della risposta del gruppo di progettazione e si ritiene l'osservazione superata</p>	OS AF	EN
2.5	PG 003	Verifica delle destinazioni d'uso rispetto alla Variante Generale al P. R.G. Dimensionamento dell'intervento.			AF	EN

28

33



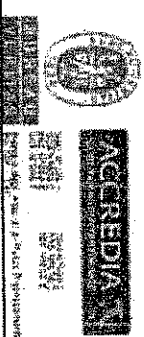
RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-OPF-F-020
 Revisione 00 data 01.07.2013
 RIF. LPP04
 Formi Emesso da Ufficio: BL_CTC
 Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

2.6	PG 004	Planimetria Generale di Progetto.	Mancano le quote principali, e le nomenclature che individuano le singole parti progettate (passerella pedonale, ecc.)	Nell'Elaborato grafico sono riportate le quote principali e le nomenclature che individuano le singole parti progettate. RISPOSTA BV: Si prende Atto della risposta del gruppo di progettazione e si ritiene l'osservazione superata	QS AF EN
2.7	PG 005	Planimetria di visualizzazione degli accessi e dei recinti. Opere di recinzione - Cancelli pedonali e carrabili. Particolari Costruttivi.			AF EN
2.8	PG 006	Planimetria di visualizzazione delle interferenze (impianti a rete esistenti e di Progetto).	L'elaborato PG006 evidenzia l'esistenza di reti interferenti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento, tale elaborato deve essere integrato - per ciascuna interferenza - da specifica relazione e progetto della risoluzione. Al riguardo, pare opportuno: - sullo specifico tema interferenze - far cenno in relazione a quanto paventato nella valutazione degli "imprevisti" (cfr pag 18 PU RT 001) circa ulteriori sottoservizi non censiti. E' opportuno che le tempistiche pertinenti alle risoluzioni delle interferenze siano evidenti ed integrate nel cronoprogramma dell'intervento	Nella progettazione degli impianti a rete è stata posta particolare attenzione per non creare problemi di interferenza tra le reti stesse. A ciascuna rete è stata assegnata una propria quota di installazione al fine di evitare problemi di interferenza. Nella Relazione Generale verrà predisposto apposito paragrafo in cui saranno precisate le quote di installazione dei singoli impianti a rete. Risposta BV: Ricevuto elaborato revisionato	QS AF GC

22

50



RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

IRF-IT-CTC-OPR-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF: LPP04
Forma Emesso da Ufficio: BI, CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

	<p>complessivo (cfr ultima pag. PU RT 001).</p>																
<p>3.1</p>	<p>PU GP 001</p>	<p>Planimetria generale di Progetto. Sistemazioni a verde -- Essenze, soluzioni di piantumazione Elementi e complementi di arredo.</p>		<p>La sovrapposizione delle reti di progetto con quelle esistenti, rende l'elaborato di difficile lettura. E' opportuno distinguere gli elaborati, individuando le singole reti, con le relative caratteristiche (pendenza per i tratti fognari, lunghezze delle condotte, zona di recapito, ecc.)</p>	<p>Vedi punto precedente. RISPOSTA BVI: Si prende Atto della risposta del gruppo di progettazione e si ritiene l'osservazione superata</p>		<p>Manicano le quote principali (Dimensioni viabilità, andamento dei ricoprimenti delle aiuole); Sono previsti dei ricoprimenti di altezza fino a 2,00 m, anche in corrispondenza del collettore dello sperone, per il quale è opportuno effettuare verifiche strutturali, che consentano la realizzazione della stessa aiuola senza compromettere la staticità del collettore sulla base anche di quanto prescritto dal consorzio di bonifica delle Paludi di Napoli e Volia (posa in opera in corrispondenza del collettore di uno strato vegetale di spessore non superiore a 50-70 cm).</p>	<p>Il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volia, che gestisce il Collettore dello Sperone, ha richiesto di limitare lo spessore del terreno da coltivo da porre in corrispondenza del Collettore, non per motivi statici, ma soltanto per contenere i costi di rimozione dello stesso in caso di intervento di manutenzione del Collettore. La non riconducibilità di tale prescrizione a ragioni di tipo statico, è dimostrata, del resto, dal fatto che in corrispondenza del Collettore dallo Sperone, nella porzione ricadente nell'ambito delle aree ex I.C.M.I., erano situate aree di manovra e sosta per i mezzi di trasporto dei</p>						<p>OS AF</p>			<p>EN</p>

37-

57



ACCREDITA

CONFERMA DELLO STATO DI ACCREDITAZIONE

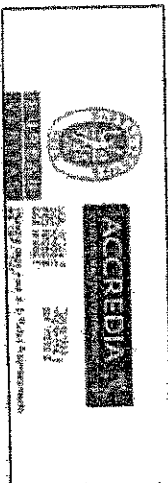
RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-IT-CTC-0PE-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF: LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

3.2	PU GP 002	Pavimentazioni viali pedonali e carrabili. Particolari costruttivi.	Nella Sezione X-X, è indicato con la lettera "E" il pozzetto di recapito acque meteoriche nel Collettore dello Sperone. Non è chiaro se tale pozzetto è esistente o di nuova realizzazione.	<p>materiali in acciaio prodotti dalle stesse industrie metallurgiche.</p> <p>RISPOSTA BVI: Si prende Atto della risposta del gruppo di progettazione, tuttavia si evidenzia che il ricoprimento definitivo previsto in progetto è maggiore di quello dello stato attuale, è pertanto opportuno verificare la compatibilità delle strutture esistenti a tale maggiorazione del carico fisso, sia in termini di peso sulla copertura e di incremento di spinta sui piedritti che in termini di incrementi delle azioni sismiche. In definitiva non avendo il Gruppo di progettazione, dato seguito alla prescrizione, quest'ultima non può ritenersi superata, e pertanto si rinvia al RUP per l'approvazione definitiva.</p> <p>Nell'elaborato grafico è stata introdotta per chiarezza la dicitura "Pozzetto esistente di cui si prevede il riuso"</p> <p>RISPOSTA BVI: Si prende Atto della risposta del gruppo di progettazione e si ritiene l'osservazione superata</p>	OS AF	EN
-----	-----------	---	---	---	----------	----

58

52

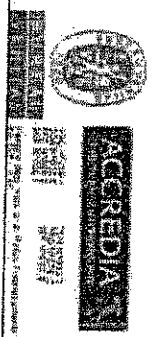


RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

IRF-IT-CTC-0PE-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF: LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

3.3	PU GP.003	Ponte pedonale, Stralcio planimetria generale di progetto, Pianta piano terra, Sezioni e Prospetti.	<p>Il prospetto "B", riporta un franco libero sulla sottostante viabilità di 4,50m, inferiore ai 5,00 m previsti dalla normativa (par. 5.1.2.3). Pertanto, secondo quanto previsto dallo stesso punto, per strade a traffico selezionato, devono essere fornite motivazioni valide e comprovate che consentano di ridurre l'altezza libera. In ogni modo, bisogna adottare opportuni dispositivi segnalatici di sicurezza, collocati a conveniente distanza dall'imbocco dell'opera che non sembrano stati previsti in progetto.</p>	<p>In accordo con i rappresentanti del Comune di Napoli e della stessa CDP immobiliare, è stata fissata un'altezza libera al di sotto del ponte pedonale — che collega gli Ambienti Nord e Sud del Parco Urbano — pari a mt 4,50. Tale decisione è stata assunta in quanto la Strada Pubblica "SA" è un asse stradale a fondo cieco ed a traffico limitato, avendo la sola funzione di collegamento tra il Complesso Industriale (in corso di realizzazione nel Sub-Comparto di attuazione SCL — Consorzio GENESIS) e via Ferrante Imparato. Allo stato attuale, per non precludere alcuna destinazione d'uso alle numerose Unità Immobiliari (situate nel suddetto Complesso Industriale), rimaste invendute, si è deciso di elevare l'altezza libera al di sotto del Ponte pedonale a mt 5,00, al fine di consentire un agevole transito ad autocaricolati adibiti al trasporto di container aventi altezza di 4,30 mt. Alla luce di quanto sopra, si sta procedendo alla completa rielaborazione del Progetto del</p>	GS AF	EN
-----	-----------	---	--	--	----------	----

53




RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & P
BUREAU VERITAS ITALIA

IME-IT-CTC-OPF-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF: LPP04
Forma Emessa da Ufficio: BL CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

3-4	PU GP004	Valutazione delle superfici di progetto mediante schemi unifilari.		Ponte Pedonale. RISPOSTA BVI: si prende Atto della risposta del gruppo di progettazione e si ritiene l'osservazione superata	AF	EN
3-5	PU GP005	Attrezzature ricreative e relative recinzioni Aree gioco per bambini. Pianta, Prospetti, Sezioni e Particolari costruttivi.			AF	EN
3-6	PU ST 001	Ponte pedonale. Strutture - Carpenterie e Sezioni.	Non è chiara la geometria delle parti che compongono l'impalcato. Non è chiara la modalità di attacco dell'arco alle spalle; In generale, le carpenterie delle sottostrutture non sono adeguatamente rappresentate, mancano: - le sezioni trasversali; - le sezioni longitudinali tirate sulle pareti esterne; - diametro e lunghezza dei pali; - le dimensioni della copertura (per le spalle, pianta copertura e pianta fondazioni), sembrano	Per i motivi indicati al precedente punto 3.3, si sta procedendo alla completa rielaborazione del Progetto del Ponte Pedonale. RISPOSTA BVI: si prende Atto della risposta del gruppo di progettazione e si ritiene l'osservazione superata	OS AF	EN

- 09 -

45



ACCREDITA

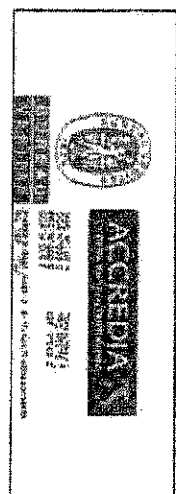
RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

IRF-IT-CTC-OPF-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF: LPP04
Pormi Emesso da Ufficio: BL CTC
Redatto: D. B. Verificato: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

			<p>Identiche a meno della presenza dell'impalcato):</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazioni sugli scavi; - elementi in carpenteria metallica; - elementi in legno lamellare. 			
3.7	PU IE 001	<p>Reti di illuminazione viali pedonali. Rete W-FI Parco Urbano. Locali tecnici situati al di sotto del Ponte pedonale.</p>			AF	LF
3.8	PU IE 002	<p>Impianti di illuminazione. Quadri elettrici.</p>			AF	LF
3.9	PU IM 001	<p>Impianto di irrigazione aree a verde.</p>	<p>Gli schermi, riportano tratti di colore verde non riportati in legenda. Adeguare.</p>	<p>Si sta procedendo alla integrazione dell'Elaborato Grafico. RISPOSTA BVI: Si prende Atto della risposta del gruppo di progettazione e si ritiene l'osservazione superata</p>	OS AF	EN
3.10	PU IM 002	<p>Impianto acqua potabile. Impianto di aduzione acqua potabile fontanelle.</p>			AF	LF

42

55



RAPPORTO FINALE DI VERIFICA PROGETTO
I & F
BUREAU VERITAS ITALIA

I&F-CTC-0PE-F-020
Revisione 00 data 01.07.2013
RIF: LPP04
Form Emesso da Ufficio: BL_CTC
Redatto: D. B. Verificatore: F. F. / E. P. Approvato: M. G.

[Handwritten signature]

6. Giudizio conclusivo

Nel corso della nostra missione abbiamo emesso dei pareri, contenuti in rapporti e/o corrispondenze, elencate al precedente punto 4 del presente rapporto.

Il compito del soggetto destinatario dei suddetti documenti di dare seguito ai pareri secondo le modalità ritenute dallo stesso più opportune.

Alla luce dei contatti intercorsi con i Progettisti e della documentazione fornita dagli stessi, risultano raggiunti gli obiettivi richiesti dalla progettazione definitiva.

Le modifiche e le integrazioni progettuali, unitamente alle risposte fornite a seguito delle osservazioni da noi emesse hanno quindi sostanzialmente permesso di sciogliere le riserve espresse.

Si ritiene in sintesi:

Il progetto definitivo relativo alle opere di urbanizzazione secondaria: PU- parco Urbano nell'ambito dell'intervento di valorizzazione dell'ex Area CMI sita in Napoli alla via Ferrante Imperato 501

validabile ai sensi dell'art. 55 del DPR 207/2010

subordinatamente al parere favorevole del Responsabile Unico del Procedimento in merito alle osservazioni ancora presenti (sigla OS) di cui al paragrafo 5.2 del presente rapporto.

CDP IMMOBILIARE S.r.l.

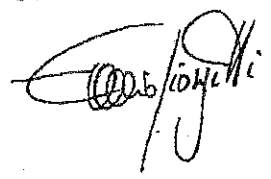
56

VERBALE DI VALIDAZIONE DI PROGETTO DEFINITIVO
(Art. 55 DPR 207/2010)

Oggetto: Convenzione rep. n.83752 del 28/12/2012: realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse al nuovo insediamento produttivo - ex Area I.C.M.I. - sito in Napoli, via Ferrante Imparato, 501 - Ambito n.13-ex raffinerie della Variante al piano regolatore generale approvata con DPGRC n.323 dell'11/06/2004.
Progettazione definitiva del Parco urbano "PU".

Premesso:

- che il Parco urbano "PU" è parte delle "opere di urbanizzazione a scampo connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex I.C.M.I. di via Ferrante Imparato n.501 (Strada pubblica "S1", Parcheggio pubblico "P1", Parco urbano "PU" e viabilità perimetrale all'intervento di riqualificazione industriale dell'ex Area I.C.M.I.)" che la Fintecna Immobiliare S.r.l. (oggi CDP Immobiliare S.r.l.), a seguito delle intese intercorse con l'Amministrazione comunale della città di Napoli, si è assunta l'onere di progettare ed eseguire nell'ambito della realizzazione del nuovo insediamento produttivo in oggetto;
- che il progetto definitivo del Parco urbano "PU" è conseguentemente parte del "complessivo progetto definitivo delle opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione del nuovo insediamento produttivo dell'ex Area I.C.M.I. di via Ferrante Imparato n.501, costituito dai progetti definitivi delle seguenti infrastrutture: Strada pubblica "S1", Parcheggio pubblico "P1", Parco urbano "PU" ed infrastrutture complementari tutte all'intervento di riqualificazione industriale dell'ex Area I.C.M.I.";
- che con Delibera n.721 del 27/09/2012 la Giunta comunale ha approvato, con prescrizioni, il progetto definitivo delle "opere di urbanizzazione a scampo connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex I.C.M.I. di via Ferrante Imparato n.501 (Strada pubblica "S1", Parcheggio pubblico "P1" e Parco urbano "PU", con esclusione della viabilità perimetrale all'insediamento produttivo stesso) e lo schema di Convenzione tra Comune di Napoli e Fintecna Immobiliare S.r.l.";



Ⓟ

57

- che in data 28 dicembre 2012, con repertorio n.83752, è stata stipulata tra Comune di Napoli e Fintecna Immobiliare S.r.l. (ora Cdp Immobiliare S.r.l.) la *Convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse al nuovo insediamento produttivo sito in Napoli, via Ferrante Imparato, 501 - Ambito n.13-ex raffinerie della Variante al piano regolatore generale approvata con DPGRC n.323 dell'11/06/2004*, Convenzione della quale fa parte integrante e sostanziale anche la predetta Delibera n.721 unitamente ai relativi tre progetti definitivi approvati con prescrizioni;
- che l'art.13, comma 4, della suddetta Convenzione tra Comune di Napoli e Fintecna Immobiliare S.r.l. stabilisce che:
"Al fine di coordinare efficacemente tutte le attività tecniche, amministrative e procedurali relative all'attuazione delle Opere di urbanizzazione ed allo scopo di assumere le necessarie determinazioni su eventuali criticità che dovessero emergere, potrà essere prevista, su iniziativa del Rdp del Comune, l'attivazione di più fasi di concertazione con Fintecna Immobiliare e con gli uffici del Comune medesimo incaricati della futura manutenzione e gestione delle opere di urbanizzazione";
- che, dopo l'approvazione, con prescrizioni, del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione di cui alla predetta Delibera di Giunta n.721/2012 e secondo quanto stabilito dal riportato comma 4 dell'art.13 della Convenzione, si sono svolti diversi incontri presso la Casa comunale tra i rappresentanti tecnici del Comune di Napoli e di Fintecna Immobiliare S.r.l., con il coinvolgimento dei vari Servizi comunali interessati;
- che nelle more, nel mese di ottobre 2013 Fintecna Immobiliare S.r.l. ha provveduto ad appaltare i lavori per la realizzazione della Strada pubblica "S1" mediante procedura di "Appalto integrato semplice" ex art.53 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 163/06;
- che con note prot. n.4529 del 20/11/2014 e prot. n.5029 del 17/12/2014 CDP Immobiliare S.r.l. ha trasmesso il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione a scomputo connesse al nuovo insediamento produttivo in oggetto adeguato in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta n.721/2012, nonché secondo le richieste via via avanzate dai vari Servizi comunali interessati nel corso degli incontri di cui sopra (sempre relativamente alle sole tre opere di urbanizzazione, due primarie - Strada pubblica "S1" e Parcheggio pubblico "P1"- ed una secondaria - Parco urbano "PU", per così dire "interne" all'ex Area I.C.M.I.);
- che con Determinazione n.2 del 08/04/2015 del Comune di Napoli è stata formalizzata la "presa d'atto dell'intervenuto adeguamento del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione a scomputo connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex I.C.M.I. di via Ferrante

AS

Carlo J. N.

U

58

Imparato n.501" alle prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta n.721/2012 ed alle richieste via via avanzate dai vari Servizi comunali interessati nel corso degli incontri di cui sopra (e quindi sempre relativamente alle sole tre opere di urbanizzazione "interne" Strada pubblica "S1", Parcheggio pubblico "P1" e Parco urbano "PU");

- che l'art.9, comma 2, della Convenzione rep. n.83752 del 28/12/2012 tra Comune di Napoli e Fintecna Immobiliare S.r.l. (oggi CDP Immobiliare S.r.l.) recita:

"Con riferimento alle opere di urbanizzazione secondaria, invece, Fintecna Immobiliare ha l'obbligo di seguire le procedure di evidenza pubblica nel rispetto della disciplina di cui all'art. 32, comma 1, lett. G) del Codice dei contratti pubblici, in particolare della normativa sugli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria e, in qualità di stazione appaltante, è esclusivo responsabile delle attività di progettazione, affidamento ed esecuzione delle suddette opere, ferma restando l'attività di controllo e vigilanza da parte dell'Amministrazione comunale.";

- che l'art.9, comma 3, della Convenzione rep. n.83752 del 28/12/2012 tra Comune di Napoli e Fintecna Immobiliare S.r.l. stabilisce che:

"Fintecna Immobiliare, in qualità di stazione appaltante, si impegna ad effettuare la verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici";

- che è quindi necessario e urgente provvedere alla Validazione del progetto definitivo in parola, così da porlo a base di gara ad evidenza pubblica, da espletarsi secondo procedura di "Appalto integrato semplice" ex art.53 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 163/06.

Considerato:

- che il progetto definitivo del Parco urbano "PU", redatto dalla ESSEGI INGEGNERIA per incarico (Impegno n.175 - IMM.08.03, prot. n.1662 del 06/04/2012) conferito da Fintecna Immobiliare S.r.l. (oggi CDP Immobiliare S.r.l.), è stato sottoposto a verifica, ai sensi degli artt. 52 e 53 del D.P.R. 207/2010, da parte dell'Organismo di Ispezione BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A. incaricato da CDP Immobiliare S.r.l. (Impegno n.170 - IMM.08.03, prot. n.1887 del 30/04/2015);
- che nel merito di tale verifica BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A. ha inviato il 25/05/2015 un Rapporto iniziale con osservazioni datato 21/05/2015;

AS

Carlo J. Di...
L

L

- A
59
- che a seguito di analisi congiunta di dette osservazioni la ESSEGI INGEGNERIA ha proceduto a fornire le modifiche e le integrazioni progettuali richieste nella revisione ultima del progetto;
 - che a completamento dell'istruttoria eseguita l'Organismo di Ispezione incaricato ha emesso in data 29/12/2015, il Rapporto finale di verifica;
 - che detto Rapporto finale riporta ancora alcune osservazioni di carattere specifico.

Tanto premesso e considerato:

L'anno 2016 il giorno 8 del mese di gennaio, in Napoli, presso l'ufficio di cantiere della Direzione Lavori di CDP Immobiliare S.r.l. per la realizzazione del nuovo insediamento produttivo in oggetto sito al civico n.501 di via Ferrante Imperato, il sottoscritto Dott. Ing. SECCLA Alessandro, nella sua qualità di Responsabile Unico del Procedimento per incarico conferitogli da CDP Immobiliare S.r.l. con nota prot. n.3138 del 02/08/2013, previa convocazione effettuata per le vie brevi, ha incontrato il Dott. Arch. GIORGETTI Ennio in qualità di Coordinatore della Società di progettazione incaricata ESSEGI INGEGNERIA; a seguito di esame congiunto delle residue osservazioni contenute nel Rapporto finale di verifica dell'Organismo di Ispezione incaricato si è convenuto che la definizione delle stesse possa esser demandata alla successiva fase di progettazione esecutiva del Parco urbano "PU". In particolare, per quella relativa ai sovraccarichi di terreno vegetale previsti sul Collettore "Sperone" gestito dal Consorzio regionale di bonifica delle paludi di Napoli e Volla, si precisa che le prescrizioni formulate da detto Consorzio in occasione sia di incontri informali tenutisi con i progettisti che in sede di Conferenza dei servizi e riportate nell'elaborato "PU RT 001 - Relazione generale" ("nella progettazione delle sistemazioni a verde del Parco urbano è necessario prevedere la posa in opera, in corrispondenza del Collettore, di uno strato di terreno vegetale di spessore non superiore a 50 ÷ 70 cm seminato a prato e non interessato da alcuna piantumazione." "Le porzioni pianeggianti interessano il Collettore di bonifica dello Sperone, così da renderne possibile la manutenzione mediante semplice asportazione di un ridotto strato di terreno") "Tali aree, con esclusione di quelle sovrastanti il Collettore, sono piantumate con essenze arboree ed arbustive disposte secondo soluzioni progettuali sistematiche") potranno essere oggetto di eventuale ulteriore approfondimento, sempre di concerto con i responsabili del Consorzio regionale di bonifica delle paludi di Napoli e Volla, nel corso della successiva fase di progettazione esecutiva.

In ogni caso, allo scopo di recepire comunque le osservazioni della BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A., si ritiene che potrebbe essere inserita una specifica indicazione - tra i criteri di valutazione -

60

per favorire, in sede di offerta tecnica, la presentazione di varianti ex art. 76 del D.Lgs. n.163/2006, da parte dei concorrenti.

Pertanto, sulla base delle effettuate verifiche di conformità alla normativa vigente (artt. 52 e 53 del D.P.R. 207/2010) e con particolare riferimento al suindicato Rapporto finale di verifica emesso, ex art. 54 comma 7 del D.P.R. n.207/2010, dalla BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A., sulla scorta delle proprie determinazioni come sopra espresse, il sottoscritto Responsabile Unico del Procedimento è del parere che il progetto definitivo del Parco urbano "PU" può ritenersi validato in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.

In conclusione, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n.207/2010, con la firma del presente verbale il sottoscritto Responsabile Unico del Procedimento, nei limiti di quanto esposto in epigrafe, attesta la validazione del progetto definitivo in questione, redatto secondo l'art.24 del D.P.R. n.207/2010 e definito dagli elaborati di cui all'unito elenco.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, li 08/01/2016

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Ing. Alessandra SECCIA
DOTT. ING. ALESSANDRA SECCIA
PROFESSIONISTA
COL N. 8622
ORDINE INGIENNERI

Il Coordinatore della Società di progettazione ESSEGI INGEGNERIA

ARCHITETTO ENNIO GIORGETTI
No 3277
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROV. DI NAPOLI

Dott. Arch, Ennio GIORGETTI

Handwritten mark



ALLEGATO n. 3

cdp Immobiliare S.r.l.

VIA VERSILIA n. 2 - 00187 ROMA - TEL 06.421161 FAX 06.42116227

61

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO:



DOTT. ARCH. ENNIO GIORGETTI

VIA G. CALDERINI, 68 - 00196 ROMA Tel. 06.3222935
Fax 06.3221354 e-mail: info-arch@esseggi-ingegneria.it**CDP Immobiliare S.r.l.**IL PROCURATORE SPECIALE
ING. SILVANO GIACOPELLI

VISTO:

ARCHITETTURA		ARCH. ENNIO GIORGETTI (Architetto Progettista) ARCH. LUDOVICA TRINCA
STRUTTURE		ING. CESIDIO SERAFINI
IMPIANTI		MECCANICI: ING. RIDOLFO LATMIRAL ELETTRICI E SPECIALI: ING. EDUARDO ERRICO
CONSULENZA PER IL VERDE		DOTT. FABRIZIO CEMBALO SAMBIASE (Agronomo)

PROGETTO:

NAPOLI - AREA EX I.C.M.I. VIA FERRANTE IMPARATO N. 501

OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA:
PU - PARCO URBANO

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO N. 2006.32

PREL.	DEF.	ESEC.	Progetto
	●		Architettonico
	●		Strutture
	●		Impianti

ELABORATO:

ELENCO ELABORATI

ELABORATO

EE 001 0

CODICE N.TAV. REV..

SCALA:

NUM. PROGRESSIVO

N.TAV.

REV.	DATA	DESCRIZIONE	RED.	VER.	APPR.
0	NOVEMBRE 2014	EMISSIONE			
1	OTTOBRE 2015	AGGIORNAMENTO			
2	DICEMBRE 2015	AGGIORNAMENTO			

APPROVAZIONI:

A
62

CDP IMMOBILIARE S.r.l.

NAPOLI – AREA EX I.C.M.I. VIA FERRANTE IMPARATO N. 501 OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA: PU - PARCO URBANO

PROGETTO DEFINITIVO

ELENCO ELABORATI

ELABORATI TECNICI

Elab. PU RT 001	Relazione Generale - Riepilogo di spesa e Quadro economico. Cronoprogramma delle fasi attuative. Parco Urbano PU.
Elab. PU RID 001	Relazione Idrologica. Parco Urbano PU
Elab. PU RAR 001	Relazione Archeologica. Parco Urbano PU
Elab. PU RGM 001	Relazione sulla Gestione delle Materie. Parco Urbano PU
Elab. PU RIN 001	Relazione sulle Interferenze. Parco Urbano PU
Elab. PU SFA 001	Studio di fattibilità ambientale. Parco Urbano PU
Elab. PU RTS 001	Relazione tecnica illustrativa delle soluzioni strutturali adottate. Parco Urbano PU
Elab. PU RTS 002	Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali impiegati. Parco Urbano PU
Elab. PU RTS 003	Relazione di calcolo. Parco Urbano PU
Elab. PU RTS 004	Allegati di calcolo. Parco Urbano PU
Elab. PU RTS 005	Relazione sulle Fondazioni. Parco Urbano PU
Elab. PU RTS 006	Relazione Geotecnica. Parco Urbano PU
Elab. PU RTI 001	Relazione tecnica illustrativa e di calcolo - Impianti tecnologici. Parco Urbano PU.
Elab. RGT001	Relazione Geologico-tecnica con annessa planimetria di visualizzazione delle indagini effettuate.
Elab. RTV 001	Relazione Tecnica. Rilievo della consistenza del verde ed elenco delle nuove specie da inserire.
Elab. RP 001	Relazione Paesaggistica.
Elab. PU.CSA NA 001	Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Amministrative. Parco Urbano PU.
Elab. PU.CSA 001	Capitolato Speciale d'Appalto Volume Primo – Opere Edili ed Opere a Verde: Descrizioni e prescrizioni di esecuzione. Parco Urbano PU.
Elab. PU.CSA 002	Capitolato Speciale d'Appalto Volume Secondo – Impianti Descrizioni e prescrizioni di esecuzione. Parco Urbano PU.
Elab. PU CME 001	Computo Metrico Estimativo - Opere edili ed Opere a Verde. Parco Urbano PU
Elab. PU CME 002	Computo Metrico Estimativo – Impianti. Parco Urbano PU
Elab. PU EPU 001	Elenco Prezzi Unitari per la valutazione a misura di eventuali varianti Opere edili ed Opere a Verde. Parco Urbano PU.
Elab. PU EPU 002	Elenco Prezzi Unitari per la valutazione a misura di eventuali varianti – Impianti Parco Urbano PU.
Elab. PU ANP 001	Analisi Nuovi Prezzi – Opere edili ed Opere a Verde. Parco Urbano PU.
Elab. PU ANP 002	Analisi Nuovi Prezzi – Impianti. Parco Urbano PU.

Elab. PU PSC 001	Piano di sicurezza e coordinamento. Planimetria generale di cantiere.	
Elab. PU SCS 001	Stima dei costi della sicurezza e Valutazione dei rischi.	
Elab. PU ANP 003	Analisi Nuovi Prezzi – sicurezza. Parco Urbano PU.	
Elab. PU FCO 001	Fascicolo adatto alle caratteristiche dell'opera.	

63

ELABORATI GRAFICI GENERALI

Tav. PG 001	Stralcio della Variante Generale al P.R.G. del Comune di Napoli con l'indicazione dell'area di intervento.	Rapp. 1: 5.000
Tav. PG 002	Regime proprietario delle Aree incluse nel Perimetro di intervento con individuazione della Zonizzazione di Piano.	Rapp. 1: 2.000
Tav. GR 001	Rilievo planoaltimetrico dell'Area di intervento.	Rapp. 1: 1.000
Tav. GR 002	Censimento della vegetazione.	Rapp. 1: 1.000
Tav. PG 003	Verifica delle destinazioni d'uso rispetto alla Variante Generale al P.R.G. Dimensionamento dell'intervento.	Rapp. 1: 2.000
Tav. PG 004	Planimetria Generale di Progetto.	Rapp. 1: 1.000
Tav. PG 005	Planimetria di visualizzazione degli accessi e dei recinti. Opere di recinzione – Cancelli pedonali e carrabili. Particolari Costruttivi.	Rapp. Vari
Tav. PG 006	Planimetria di visualizzazione delle interferenze (Impianti a rete esistenti e di Progetto).	Rapp. 1: 500

ELABORATI GRAFICI PARCO URBANO PU

Tav. PU GP 001	Planimetria generale di Progetto. Sistemazioni a verde – Essenze, soluzioni di piantumazione Elementi e complementi di arredo:	Rapp. Vari
Tav. PU GP 002	Pavimentazioni viali pedonali e carrabili. Particolari costruttivi.	Rapp. Vari
Tav. PU GP 003	Ponte pedonale. Stralcio planimetria generale di progetto. Pianta piano terra, Sezioni e Prospetti.	Rapp. 1:100
Tav. PU GP004	Valutazione delle superfici di progetto mediante schemi unifilari.	Rapp. Vari
Tav. PU GP005	Attrezzature ricreative e relative recinzioni Aree gioco per bambini. Piante, Prospetti, Sezioni e Particolari costruttivi.	Rapp. Vari
Tav. PU ST 001	Ponte pedonale. Strutture - Carpenterie e Sezioni.	Rapp. Vari
Tav. PU IE 001	Rete di illuminazione viali pedonali. Rete Wi-Fi Parco Urbano. Locali tecnici situati al di sotto del Ponte pedonale.	Rapp. Vari
Tav. PU IE 002	Impianti di illuminazione. Quadri elettrici.	Rapp. -
Tav. PU IM 001	Impianto di irrigazione aree a verde.	Rapp. Vari
Tav. PU IM 002	Impianto acqua potabile. Impianto di adduzione acqua potabile fontanelle.	Rapp. Vari

[Handwritten signature]

64

Deliberazione di G.C. n. 508 del 11/8/2016 composta da n. 64 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 13-9-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile
[Firma]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 64 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 508 del 11-8-16

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

anno 2016

edizioni
urbana

responsabile Francesco Ceci
ricerca e allestimento Gennaro Lucignano
progetto grafico Giuseppe Panico

Comune di Napoli
Servizio analisi economiche e sociali a supporto dell'attività di pianificazione
Officina UrbaNa
via Diocleziano, 330 - 80124 Napoli
telefono 081 79579345/38 - fax 081 7957942
urbana@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it/urbana